

Cifre da capogiro fornite dall'Isco Italia, cinque milioni (uno su quattro) di lavoratori in nero

ROMA In Italia ormai quasi un lavoratore su quattro non è in regola, 1,7 milioni di persone fanno il doppio lavoro in nero, più di 700.000 sono gli stranieri "nascosti", un esercito "invisibile" che, se emergesse, potrebbe cambiare il corso dell'economia. E' la fotografia aggiornata del mondo del lavoro la fornisce l'Isco.



E oggi parte la verifica dell'accordo del '93 sul costo del lavoro. Il tema verte sui 2 livelli del sistema contrattuale

Utilizzando dati della contabilità nazionale l'Istituto per la congiuntura fa un quadro impressionante: su 22 milioni di lavoratori, in Italia ben 5 milioni sono irregolari, esattamente il 22,6% del totale e di questi cinque milioni ben 2,6 milioni sono lavoratori dipendenti e 2,3 autonomi. Cifre da capogiro.

Tutto ciò emerge alla vigilia di un appuntamento molto importante. Con un anno di ritardo infatti, da oggi si cominceranno a muovere i primi passi per la verifica dell'accordo

di luglio '93 sul costo del lavoro. Fu una pietra miliare nella prassi della concertazione, e se oggi siamo anche noi nell'euro, gran parte del merito è proprio in quell'intesa che ha consacrato la politica dei redditi, ha regolato i contratti e ha abbattuto l'inflazione.

Oggi ci saranno i preliminari, con un incontro assolutamente informale tra Confindustria e sindacati; giovedì il ministro del Lavoro Tiziano Treu (nella foto) vedrà prima gli uni e poi l'altro. Ma si entrerà nel vivo solo a settembre, a ridosso della definizione della piattaforma per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici.

Quali sono i punti critici? In fondo, è uno, sempre lo stesso di cinque anni fa, e cioè il sistema contrattuale: a uno o a due livelli?

● A pagina 7

Il leader di Forza Italia attacca e dice no alla proposta D'Alema su Tangentopoli

Berlusconi, linea dura

Un «colpo di stato» dei giudici contro il suo governo

Sequestro di documenti Fininvest disposti dalla procura di Palermo per le indagini sul riciclaggio, e il Cavaliere replica: «Io e la mafia? Roba da matti»

PALERMO Come annunciato nei giorni scorsi, la Direzione investigativa antimafia di Palermo che indaga sul riciclaggio dei soldi delle cosche ha provveduto a sequestrare i documenti di 22 holding Fininvest. La Procura intende accertare se capitali mafiosi siano finiti, tramite Dell'Utri, nelle società di Berlusconi, come accusano il finanziere Filippo Alberto Rapisarda, ex socio di Dell'Utri, e diversi «pentiti».

«Io e la mafia? Roba da matti», «folia pura», «cose

da ridere». Berlusconi replica così alla notizia delle perquisizioni alla Fininvest. Il Cavaliere ancora una volta attacca i magistrati ed il «colpo di stato» in danno del suo governo (con l'avviso di garanzia inviato a Napoli quando era presidente del Consiglio) per fermare Forza Italia a colpi di avvisi di garanzia e di accuse di falsi pentiti. Ed aggiunge quella che sembra una battuta: «Manca solo il morto di mafia», cioè il suo coinvolgimento in un delitto di mafia. Ma non è una



battuta. E' un sospetto a cui poco dopo dà voce Gianfranco Micciché davanti alla platea dei delegati.

«Stanno lavorando - denuncia l'esponente siciliano di Forza Italia - per attribuire a Berlusconi di essere il mandante dell'omicidio Borsellino».

Forza Italia fa quadrato intorno al suo leader che adotta la linea dura contro i «persecutori» e contro gli avversari politici.

Berlusconi conferma il no alla proposta di D'Alema di creare una commissione di saggi per una indagine storica su Tangentopoli. Forza Italia annuncia che voterà invece a favore della proposta di una Commissione dotata di pieni poteri. Insomma lo scontro si radicalizza al muro contro muro.

● A pagina 2

Pantelleria: perdono la vita otto africani abbandonati in mare dai traghetti appena in vista della costa

Annegati a due bracciate dalla salvezza

PANTELLERIA Ancora una tragedia della disperazione si è consumata ieri davanti all'isola di Pantelleria: otto extracomunitari provenienti dalla Sierra Leone sono annegati mentre tentavano di raggiungere le coste italiane. Facevano parte assieme ad altri 45 compagni di un unico sventurato gruppo. Le vittime, tutti uomini, avevano tra i 18 ed i 25 anni. Tra chi è riuscito a raggiungere terra c'erano invece tre bambini di pochi anni e due donne.

I cadaveri degli annegati sono stati recuperati su un fondale di tre metri a cinque metri di distanza da punta

Nicà, sul versante occidentale dell'isola. I 53 extra comunitari erano salpati da un porto tunisino della Kelibia su un fatiscente barcone di dieci metri. Fra i superstiti i carabinieri hanno individuato due tunisini, ritenuti i marittimi che hanno pilotato la barca e li hanno posti in stato di fermo: avrebbero costretto gli extra comunitari a lanciarsi in mare ad una distanza di mezzo miglio dalla costa, in un tratto percorso da forti correnti sottomarine.

● A pagina 4

Ostia: il piccolo Simeone era scomparso dalla serata di domenica, ieri trovato il corpo

Otto anni, ucciso nella pineta

Tra le piste del «giallo» giochetti erotici cui si rifiutava

ALL'INTERNO

MEDIE

Sarà facoltativa la seconda lingua straniera

● A pagina 4

AGGUATO

Napoli: freddati (per sbaglio?) tre operai

● A pagina 4

TRIESTE

Detenuti e attori sul palcoscenico del «Rossetti»

● In Cultura

ROMA Sotto alcune tavole di legno di una piccola baracca nella pineta Aldobrandini di Ostia si è conclusa la vita del piccolo Simeone Narducci, otto anni. L'altro ieri non era tornato a casa e ieri mattina a ritrovarlo senza vita è stato un cane poliziotto: capo rivolto verso il terreno, pelle coperta di contusioni ed ecchimosi. Dai primi esami è risultato che non ha subito violenze sessuali, ma una frattura sternale e una lesione alla gamba sinistra.

All'inizio si è pensato a una caduta accidentale, ma poi gli investigatori si sono convinti che «si tratta di omicidio», che il bambino non era da solo, e fino a sera hanno interrogato i piccoli amici di Simeone. Una pista rimanderebbe addirittura a giochetti erotici cui Simeone avrebbe rifiutato di sottoporsi (e il maggiore indiziato sarebbe un ragazzo di 12 anni). Simeone, domenica pomeriggio giocava al pallone con altri ragazzi

nel cortile di casa, poi è scomparso. Le ricerche si sono concluse con la tragica scoperta. E il «giallo» è aperto a qualsiasi soluzione.

Gli abitanti di Ostia sono sconvolti, e il sospetto è rivolto al mostro, al pedofilo che può colpire ovunque: fuori dalla scuola, nei parchi comunali, per strada. O in una pineta, come nel caso del piccolo Simeone Narducci.

● A pagina 3

Nuovo intervento, ieri, definito di perfezionamento. Stazionarie le condizioni

Castagna, ore di speranza

ROMA Ore di speranza per Alberto Castagna. La situazione è ancora grave ma sembra stazionaria. Operato due volte nelle ultime 48 ore, Castagna è stato sottoposto ieri ad un nuovo intervento di pulizia per una perdita emostatica. Secondo il medico che lo ha operato per circa due ore e mezzo, è andato tutto bene. «Si tratta di un in-

tervento di perfezionamento che viene praticato nei casi in cui il paziente reagisce in modo positivo», ha spiegato il chirurgo. Ma il conduttore è ancora sotto osservazione per «segni di insufficienza renale, cardiologica e respiratoria».

● A pagina 3

FORTE TENSIONE



Il sottosegretario Fassino ventila un intervento Nato Kosovo: ancora pesanti combattimenti E in ventimila fuggono da Orahovac

BELGRADO Ancora sangue tra serbi e separatisti albanesi al confine tra Albania e Kosovo, mentre la diplomazia cerca di riavviare il dialogo. Gli scontri avrebbero costretto alla fuga da Orahovac almeno 20 mila persone. La Ue chiede la fine delle ostilità, mentre il sottosegretario agli Esteri Fassino ventila la possibilità di un intervento Nato.

● A pagina 8

Simbolo di frustrazioni dei ceti economicamente dominanti ma incapaci di esprimere leadership politiche efficienti

Massimo Cacciari continua a sperare in un movimento del Nordest, ma il Nordest non c'è più. Mentre la Pedemontana gronda miliardi, la montagna diventa un deserto dei Tartari: la provincia vive il suo boom economico come una rivale sulla città e i «storici» di Venezia e Trieste; a Est il Friuli-Venezia Giulia si autoaffonda politicamente e i partiti creano persino a livello comunale l'idea che «da soli è meglio»; a Nord il Trentino-Alto Adige è una regione di carta, Bolzano stessa è un'isola nel mare del maso chiuso.

Il termine Nordest, nel frattempo, ha perso per strada il suo dinamismo, finanche il suo significato di «arcipelago» (le diversità federate di Cacciari). Si è banalizzato, ridotto a sinonimo di una voglia di «grandeur» del solo Veneto, a speranza d'uscire dai localismi municipali che lo dividono tra Peschiera del Garda e Portogruaro, a un'iniezione di estrogeni nei muscoli dello sviluppo molecolare pedemontano.

Così è nata la leggenda del Nordest locomotiva d'Italia. Quella leggenda è una falsità madornale: se il Nordest fosse davvero il Triveneto, allora come prodotto interno lordo, produttività ed esportazione, sa-

rebbe affiancato da Lombardia ed Emilia. E allora, dove sta il trucco? Scoprirlo è facile. Quel Nordest non è più il Triveneto, è altra cosa. E' solo un sinonimo - abusivamente amplificato - della «Pedemontana», cioè della fascia dello sviluppo molecolare tra Verona e Udine. Mancano altre isole dell'arcipelago, come le Alpi orientali, la Venezia Giulia, lo spazio padano.

All'ombra di questo equivoco, la parolina magica ha assunto altri significati. E' diventata come la copertina di Linus: un luogo comune tranquillizzante e autoassolutorio, quella di Bepi e Toni che conquistano il mondo. Così, essa non è più, oggi, il sinonimo di un modello o di un sistema di regole alternative. Serve a creare un'altra patria immaginaria, a supplire a un vuoto identitario che inghiotte energie e impedisce di pensare in grande. Segnala, quindi, una nevrosi da appartenenza.

Nei dibattiti è scoppiata l'ossessione dei luoghi. Si parla di Sud, Nordest, Nordovest. Il «dove» ha spianato il «come» e il «che cosa». In questa inflazione di punti cardinali, il territorio non si interroga più su se stesso, e la parola Nordest, da bussola che era, è diventata il sismografo di un brontolio di fondo, l'indicatore di uno specialissimo modo di essere che da queste parti - si badi bene - esiste indipendentemente dai gazebo leghisti o dalle piraterie «serenissime», e non è riconducibile ai soli parametri dell'economia.

E' il «pathos» dei ceti ruspanti dello sviluppo: ceti più inquieti che altrove, pervasi qui da un mix assolutamente unico di ansia e onnipotenza, sospesi tra la cultura di paese e lo spaesamento di fronte all'anarchia dello sviluppo. Formidabili in una nicchia produttiva ma indifesi di fronte al vento del globale. Orfani di una terza via tra l'utopia socialista e il capitalismo selvaggio. Fermi in mezzo al guado tra l'egoismo mercantile puro e la nostalgia di un mondo fatto di solidarietà e condivisione.

La parola Nordest indica, soprattutto, la frustrazione di ceti riusciti ma non dominanti, economicamente fortissimi ma politicamente incapaci di dettare le regole del gioco. E' qui che Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia davvero si somigliano: nella percezione di alla periferia della politica, pur avendo, economicamente, una potenzialità strategica centrale per l'Europa.

Paolo Rumiz

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

da 3 a 15 milioni
anche con **firma singola**
entro **24 ore** in mano vostra
con una **semplice telefonata**

MUTUI ACQUISTO 1 e 2° CASA AL LAVORATORE DIPENDENTE

Numero Verde **167-266486**

Chiamateli subito per RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO

Offerta continuata dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A.
Finanziaria in 1 ora
Divisione Credito Milano

Nella New York a luci rosse è il tempo dei grandi saldi

NEW YORK Grandi saldi nei pornoshop: si cambia vita. Nei locali notturni le spogliarelliste temono la disoccupazione. E' l'ultimo giorno per l'industria del sesso a Manhattan. Da domani, salvo colpi di scena dell'ultima ora, la polizia farà rispettare il controverso decreto del sindaco Rudolph Giuliani contro i locali a luci rosse.

«Le mie ragazze - assicura Tom Silva, uno degli impresari sfrattati - non si arrenderanno mai a uno spogliarello che si fermi al bikini. La gente può andare in spiaggia, se vuole vedere donne in bikini. Da noi sarà



nudo integrale o niente. Se ci faranno chiudere, New York perderà molti turisti».

Il locale di Silva si chiama «Peep World» («Il mondo dei guardoni»). Il decreto Giuliani stabilisce che posti così non possono esistere a meno di 200 metri da scuole, case, chiese, o l'uno al fianco dell'altro. L'unica soluzione è spostarsi in zone isolate.

La battaglia legale dura da tre anni e i proprietari come Tom Silva sono decisi a continuarla fino alla Corte suprema. Intanto, sulla Ottava Avenue, la parola «Saldi» campeggia nella vetrina di «Nilopol XXX», un negozio dove si affittano videocassette pornografiche. «La nuova legge - spiega il gestore - stabilisce che i film per soli adulti non possono essere più del 40 per cento dei titoli in inventario, pena la chiusura. Perciò liquidiamo i film delle pornodive e com-

Entra in vigore il decreto del sindaco Giuliani contro l'industria del sesso

primi vecchi classici con John Wayne e Stanlio ed Olio, per metterci in regola».

In vetrina - annuncia un commesso - esporremo soltanto film per ragazzi. Chi cercasse qualcosa di più piccante lo troverà nel retro. La proporzione tra un prodotto e l'altro sarà quella fissata dalla legge».

Alcuni gestori di night club avevano annunciato l'intenzione di coprire le ballerine con un bikini succinto, ma in una conferenza stampa il sindaco Giuliani ha precisato che questo non basta.

a. n.

AUTOACCESSORI

PIPAN VIA SETTEFONTANE 32 TEL. 393103

SOLUZIONI PER VIVERE L'AUTOMOBILE

RIVENDITORE UFFICIALE

momo

COPRISEDILI
Leonardo da L. 40.000

E PER IL TEMPO LIBERO... THULE
Le proposte più sicure per il trasporto di bagagli, biciclette, sci, surf d'acqua e da neve

TP **GeV**

Nel corso del consiglio nazionale di Forza Italia il numero uno degli azzurri annuncia di temere trappole basate sulle accuse dei pentiti

Berlusconi: no al colpo di stato dei giudici

«L'inchiesta palermitana è una follia» - Miccichè: «Vogliono coinvolgerlo nell'assassinio di Borsellino»

Oggi il primo voto al Senato

Secondo il Prc non sarà una fiducia «balneare» Cofferati bocchia la verifica

ROMA «Non mi pare ci siano problemi». Così Walter Veltroni si è espresso sull'esito del voto di fiducia al governo. Mentre è cominciato al Senato, e si dovrebbe concludere oggi senza sorprese con il primo voto, il dibattito sulla fiducia e poi sarà la volta della Camera, dove la seconda votazione è prevista a metà settimana, da parte del Ppi viene, assieme al pieno appoggio a Prodi per il suo governo «del lavoro», come lo ha definito Martini, un deciso «no» al «partito unico dell'Ulivo».

Con la fiducia dei due rami del Parlamento, il presidente del Consiglio potrà mettere mano, assieme a Ciampi e ai ministri economici, alla stesura della finanziaria, che, in autunno, sarà il banco di prova delle promesse contenute nel discorso pronunciato dallo stesso presidente del Consiglio venerdì scorso. Promesse che hanno lasciato solo parzialmente soddisfatti la Rifondazione comunista. Ma ieri, nell'esporsi al Senato le ragioni per cui i neo-comunisti voteranno una «fiducia critica» al governo, Giovanni Russo Spina ha negato che il voto di Rifondazione al governo sarà un voto

«Il Paese - afferma l'uomo di Arcore - è stanco di incarcerati suicidi, testimoni costruiti, pentiti di allevamento e calunniatori preparati»

ROMA «Io e la mafia? Roba da matti», «follia pura», «cose da ridere» se non fosse che «sul nulla si è già tolta la libertà a qualcuno». Silvio Berlusconi replica così alla notizia delle perquisizioni alla Fininvest fatte a Palermo che lo ha raggiunto all'apertura dei lavori del consiglio nazionale di Forza Italia. Il cavaliere nega di avere responsabilità di qualsiasi genere in questa inchiesta e soprattutto di non aver mai avuto e di non avere ipotetici legami con la mafia. Ancora una volta attacca i magistrati

ed il «colpo di stato» in danno del suo governo (con l'avviso di garanzia inviato a Napoli quando era presidente del consiglio) per fermare Forza Italia a colpi di avvisi di garanzia e di accuse di falsi pentiti. Ed aggiunge quella che sembra una battuta: «Manca solo il morto di mafia», cioè il suo coinvolgimento in un delitto di mafia. Ma non è una battuta. È un sospetto a cui poco dopo dà voce Gianfranco Miccichè davanti alla platea dei delegati. «Stanno lavorando - denuncia l'esponente siciliano di

Forza Italia - per attribuire a Berlusconi di essere il mandante dell'omicidio Borsellino. Miccichè dice di riferirsi a quanto detto domenica sera in tv nella trasmissione sull'assassinio del giudice Paolo Borsellino che è stata, ha affermato, la «pre-celebrazione di una morte annunciata, quella di Berlusconi».

Forza Italia fa quadrato intorno al suo leader che adotta la linea dura contro i «persecutori» e contro gli avversari politici ed annuncia che, nonostante le sventure giudiziarie, il partito continua ad ottenere consensi: «Abbiamo raggiunto il traguardo del 33%, siamo il primo partito». Il Cavaliere usa toni drammatici e la platea lo applaude con forza e calore.

«In questo momento - afferma - c'è qualcuno che rischia la pelle per la libertà e la democrazia. Tutti dobbiamo essere consapevoli e tutti dobbiamo rischiare. Per me e per altri questa è una questione di vita». Berlusconi si dilunga sull'inchiesta di mafia in corso a Palermo. Temere una trappola: «Basterà dare qualche soffiata, magari attraverso un giornale amico, a qualche calun-

niatore o pentito di professione ed ecco che da una operazione annunciata potrà far capolino un morto di mafia, magari di 20 anni prima. Ecco come si diffonde un clima di sospetto». Il Paese, sostiene Berlusconi, «è stanco di incarcerati suicidi, testimoni costruiti, pentiti di allevamento e calunniatori preparati, testi intimiditi e spaventati, soffiate ai giornalisti amici».

Berlusconi conferma il

no alla proposta di D'Alema di creare una commissione di saggi per una indagine storica su Tangentopoli. Con questa proposta, accusa, si vuole spogliare il Parlamento dei suoi poteri e dimostra la paura della sinistra che dall'indagine emerga quello che finora non è emerso. Quella di D'Alema, ironizza il Cavaliere, «è una battuta vacanziera di un afoso giorno di week-end». Bocchia anche l'ipotesi fatta da D'Alema di depenalizzare il reato di finanziamento illecito dei partiti. Al segretario del Ds ora in difficoltà nel suo partito, Berlusconi rivolge infine un monito: «Un leader deve essere capace di andare dove i suoi non hanno voglia di andare, anche a rischio di perdere consensi».



Anche la Lega vuole una commissione che abbia pieni poteri

genere e che una commissione di saggi non può nascere «sull'onda della protesta di piazza organizzata contro una sentenza che riguarda un uomo politico».

Il dipietrista Elio Veltri è d'accordo: per la commissione di saggi non ci sono le condizioni politiche. A bocciare la proposta di D'Alema è anche la Lega Nord. Per il capogruppo Luciano Gasparini si tratta di una proposta «indecente» che offende il Parlamento. E necessaria invece una commissione con pieni poteri che faccia chiarezza sugli «anni bui» senza alcuna limitazione.

Muro contro muro fra maggioranza e opposizione sull'iniziativa parlamentare Tangentopoli, voto senza rete

ROMA La maggioranza pone un aut aut al Polo: o una commissione di indagine su Tangentopoli (senza pieni poteri) oppure il comitato dei saggi proposto da Massimo D'Alema. Una terza via, ha precisato il relatore Antonio Soda (Ds) non sarà accettata. Ma il Polo insiste. L'unica strada possibile, ha sostenuto il relatore di minoranza Franco Frattini (Forza Italia) è quella della commissione di inchiesta che agisca con poteri analoghi a quelli dei magistrati. No quindi ad altre proposte alternative. Si andrà così al voto sulle varie proposte e

non è escluso che ci siano delle sorprese. Il Polo spera nei contrasti che dividono l'Ulivo. I socialisti potrebbero infatti sostenere la proposta di una inchiesta parlamentare. Rinnovo italiano, che si era detto favorevole alla commissione di inchiesta, non ha ancora deciso cosa fare. Marianna Li Calzi ha annunciato che presenterà una proposta di mediazione: cambiare l'oggetto delle indagini della commissione per scongiurare ogni possibile interferenza con le indagini giudiziarie.

Il capogruppo dei deputati

di Forza Italia Beppe Pisanu è convinto che l'Ulivo si dividerà e quindi è ottimista sul risultato del voto. Se l'esito dovesse invece essere negativo, ha aggiunto, sarà sempre una vittoria del Polo perché l'Ulivo dimostrerà in questo modo di non volere una inchiesta parlamentare temendo che possa far scoprire quello che non è ancora emerso. Anche sul conto di Antonio Di Pietro. «Si è trattato di fatti irrilevanti - ha chiesto Pisanu - il tintinnare di manette da parte dell'ex pm seguito dalla sua nomina a ministro dei lavori pubblici e da ultimo a senatore dell'Ulivo?».

L'inchiesta sull'aggiustamento di alcune sentenze

«Toghe sporche»: con Previti l'incidente probatorio a Milano

MILANO Incidente probatorio ieri a Milano per tre ex dirigenti dell'Efibanca nell'ambito dell'inchiesta sulle toghe sporche. Davanti al giudice Alessandro Rossato si è presentato anche Cesare Previti, il principale indagato.

Secondo l'accusa del pool di Mani pulite, i tre ex funzionari di Efibanca avevano in disponibilità alcuni conti correnti in Svizzera sui quali furono effettuate transazioni con il conto «Mercier» di Cesare Previti. Quest'ultimo conto è proprio quello finito nel mirino di Mani pulite con l'accusa di esser servito a pagare le tangenti ai giudici della capitale.

Gli ex dirigenti di Efibanca avrebbero avuto contatti con il «Mercier» tramite i conti correnti gestiti in Svizzera dal 1974 al 1994 da Previti. Per i magistrati milanesi, sui conti degli indagati furono fatte altre operazioni, delle quali i tre si sono detti però all'oscuro.

In particolare, il pool ha individuato tre date di spostamenti sospetti di denaro: il 22 aprile 1991 dal conto «Frana» e dal conto «Gioberti», sui qua-

I magistrati vogliono accertare se le 22 società di Berlusconi coprono operazioni di riciclaggio di denaro della mafia

Documenti Fininvest sotto sequestro

L'accusa proviene dal finanziere Rapisarda, ex socio di Dell'Utri

PALERMO Gli atti costitutivi, libri-soci e libri-giornale di vendite società della «Holding Italiana Prima» alla «Holding Italiana Ventiduesima» di Silvio Berlusconi sono stati sequestrati «per indagine» a Milano da investigatori della Procura della Repubblica di Palermo. I magistrati intendono ricostruire «sia i passaggi azionari, che le operazioni economiche effettuate» per accertare se non coprono operazioni di riciclaggio di capitali mafiosi che risalgono a circa venti anni fa.

Con un «atto autoritativo», dunque, la Procura ha superato l'opposizione dei legali di Berlusconi, Ennio Amodio e Giuseppe De Luca, che un mese fa avevano opposto un rifiuto alla consegna dei documenti contabili.

Nelle holding - avevano sostenuto i legali - è concentrato il patrimonio di Berlusconi, che è protetto dalla tutela costituzionale accordata a tutti i cittadini investiti di funzioni parlamentari. La procura ha osservato che al-

la «richiesta di esibizione» delle copie degli atti, Berlusconi non poteva opporre l'immunità, proprio «per la natura giuridica dei soggetti destinatari della richiesta, tutte società di capitali aventi personalità giuridica di diritto privato, assolutamente distinta dalla personalità giuridica degli eventuali so-

ci». Il sequestro è al momento un atto processuale non già nei confronti di Berlusconi, bensì del deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri e dell'imprenditore Carlo Bernasconi, 55 anni, dirigente della società «Rea», «Rete Emittenti Associate», entrambi indagati per riciclaggio in concorso con i boss

Stefano Bontate e Mimmo Teresi. La Procura intende accertare se capitali mafiosi siano finiti, tramite Dell'Utri, nelle holding di Silvio Berlusconi.

L'accusa proviene dal finanziere Filippo Alberto Rapisarda, ex socio di Dell'Utri e oggi suo accusatore, da indagini della Dia e dalle rivelazioni di «pentiti». Rapisarda ha sostenuto che «Dell'Utri chiese nel 1980-81 un finanziamento di 20 miliardi di lire al boss Stefano Bontate e Mimmo Teresi, al fine di consentire l'acquisto di pacchetti-film». Ma agli atti aggiungono i magistrati, sono altri elementi di ricostruzione «sui contatti tra i boss Bontate e Teresi con Marcello Dell'Utri, in relazione alla nascita delle televisioni del gruppo Fininvest».

A Gaza il senatore ha parlato con il presidente dell'Autorità palestinese E Di Pietro incontra Arafat

GAZA Il senatore Antonio Di Pietro ha incontrato a Gaza il presidente dell'autorità nazionale palestinese Yasser Arafat per constatare dal vivo - come ha detto - «una situazione di cui ogni politico dovrebbe rendersi conto di persona».

Il leader di «Italia dei valori» ha poi preso contatto con altri esponenti, politici e non, dell'autonomia palestinese per discutere la situazione del processo di pace e avere informazioni di prima mano sulle condizioni di vita nei territori occupati da Israele dal 1967.

Di Pietro, che rientrerà stamane in Italia, ha incontrato Arafat con Luciano Andreussi, primario dell'ospedale Gaslini di Genova. Un collaboratore di Arafat, Maydi Mustafa, ha tenuto a precisare ai giornali

sti che lo specialista non era presente «come medico» in altre parole, non era venuto a visitare Arafat che da tempo appare in condizioni di salute declinanti.

Lo stesso Di Pietro ha poi ricordato che il prof. Andreussi è uno specialista di chirurgia infantile e che si prepara a portare in Italia, per operarli, alcuni piccoli palestinesi ammalati di cancro.

È finito sotto accusa l'uomo chiave del sistema che si riferisce al leader



UN BOSS AD ARCORE. Secondo alcuni pentiti i «corleonesi» avrebbero addirittura piazzato un boss, Vittorio Mangano, assunto da Dell'Utri e destinato a sovrintendere alle scuderie della villa di Arcore. Mangano avrebbe incassato il «pizzo» per conto della mafia. In cambio l'espansione dei ripetitori tv del Biscione a Palermo avveniva senza «intoppi». Mangano avrebbe costituito inoltre una sorta di assicurazione privata contro sequestri di persona ai danni della famiglia di Berlusconi.

L'ex presidente di Publitalia deve rispondere di concorso esterno in associazione mafiosa, riciclaggio ed estorsione

Un cavallo di Troia per il big di Fi

PALERMO Silvio Berlusconi non è formalmente indagato a Palermo. È stato iscritto per circa due anni nel registro degli indagati. La Procura ha negato o opposto «no comment» allorché circolarono indiscrezioni in questo senso. Poi giunse la conferma insieme con il decreto di archiviazione del Gip. Quella decisione, tuttavia, sottolineava non già l'estraneità di Berlusconi ad ipotesi delittuose, bensì che il tempo a disposizione dei magistrati inquirenti era stato insufficiente. Dunque archiviazione tecnica,

come atto dovuto. Se Berlusconi è dunque estraneo formalmente (nessuno può dire se nel frattempo si sia proceduto a nuova iscrizione, per sopravvenuti indizi a suo carico) alle indagini è invece sotto processo, già al dibattimento, Marcello Dell'Utri, uno degli uomini chiave del sistema imprenditoriale e politico del leader del Polo. Ma le vicende oggetto di contestazione rinviavano tutte a Berlusconi.

CONCORSO ESTERNO. Questa è l'accusa principale contro il palermitano Dell'Utri, chiamato in causa come supporter di Cosa nostra da una decina di pentiti, oltre che dai riscontri che il pm ritiene di avere introdotto nel processo. Per la difesa di Dell'Utri, di contro, si tratta di un processo «virtuale», perché - sostengono - i testi d'accusa riferiscono fatti appresi da altri, per solito defunti.

RICICLAGGIO. Mentre è in corso il processo per concorso esterno, Dell'Utri viene indagato per concorso in riciclaggio. L'ipotesi di accusa è che venti miliardi di lire (a valore di venti anni fa) siano stati convogliati dalle famiglia mafiosa di Santa Maria di Gesù a Milano. Quel capitale, frutto di traffici internazionali di droga, sarebbe stato utilizzato per dare solide basi finanziarie alla nascente tv privata italiana. I capitali provenivano da Bontate e Teresi, due boss uccisi alle prime battute della «guerra» di mafia.

ESTORSIONE. Dell'Utri viene indagato perché indiziato di avere fatto pressione, minacce, allusioni mafiose contro Vincenzo Garrafa, un ex senatore del Pri, di Trapani, presidente di

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 0432/33.111 (quindici linee in selezione pesante) - Fax 0432/33.512

Direttore responsabile: **MARIO GUAINA**
Vicedirettore: **Leopoldo Potto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Pietro Trebbiani, Invitato Paolo Rumi, Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Saldovino Ulgieri, Pierluigi Romano, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Mancini, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renato Simon, Carlo Muscato, Cronaca-Regioni: Fulvio Gio (responsabile), Pierluigi Sabetti (vice), Federico Barella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Baracchi, Paola Bolla, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degassi (vice), Maurizio Carrazza, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Felici (vice), Guido Barrella, Roberto Misio, Luigi Turi, Montefalcone Fabio Malacra (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Bonanni, Matteo Cortese, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi Carignani (Presidente), Sergio Pausani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giovanni Pizzani, Pizzani, Andrea Zampini, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mezzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 234542

ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (se numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (consegna numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2605.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo» PUBBLICITÀ: S.p.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (freschi), posizione e data prestabilite L. 361.000 - Finanziaria L. 469.000 (freschi), L. 569.000 - P.T. L. 288.000 (freschi) L. 346.000 - Occasionale L. 336.000 (freschi) L. 403.000 - Redazionale L. 367.000 (freschi) L. 441.000 - Manchette L. 1.340.000 - Finestra L. 971.000 (freschi) L. 1.165.000 - Manchette sport (a coppia) L. 450.000 (freschi) L. 523.000 - Finestra L. 971.000 (freschi) L. 1.165.000 (freschi) L. 1.340.000 (freschi) L. 1.480.000 (freschi) L. 1.620.000 (freschi) L. 1.760.000 (freschi) L. 1.900.000 (freschi) L. 2.040.000 (freschi) L. 2.180.000 (freschi) L. 2.320.000 (freschi) L. 2.460.000 (freschi) L. 2.600.000 (freschi) L. 2.740.000 (freschi) L. 2.880.000 (freschi) L. 3.020.000 (freschi) L. 3.160.000 (freschi) L. 3.300.000 (freschi) L. 3.440.000 (freschi) L. 3.580.000 (freschi) L. 3.720.000 (freschi) L. 3.860.000 (freschi) L. 4.000.000 (freschi) L. 4.140.000 (freschi) L. 4.280.000 (freschi) L. 4.420.000 (freschi) L. 4.560.000 (freschi) L. 4.700.000 (freschi) L. 4.840.000 (freschi) L. 4.980.000 (freschi) L. 5.120.000 (freschi) L. 5.260.000 (freschi) L. 5.400.000 (freschi) L. 5.540.000 (freschi) L. 5.680.000 (freschi) L. 5.820.000 (freschi) L. 5.960.000 (freschi) L. 6.100.000 (freschi) L. 6.240.000 (freschi) L. 6.380.000 (freschi) L. 6.520.000 (freschi) L. 6.660.000 (freschi) L. 6.800.000 (freschi) L. 6.940.000 (freschi) L. 7.080.000 (freschi) L. 7.220.000 (freschi) L. 7.360.000 (freschi) L. 7.500.000 (freschi) L. 7.640.000 (freschi) L. 7.780.000 (freschi) L. 7.920.000 (freschi) L. 8.060.000 (freschi) L. 8.200.000 (freschi) L. 8.340.000 (freschi) L. 8.480.000 (freschi) L. 8.620.000 (freschi) L. 8.760.000 (freschi) L. 8.900.000 (freschi) L. 9.040.000 (freschi) L. 9.180.000 (freschi) L. 9.320.000 (freschi) L. 9.460.000 (freschi) L. 9.600.000 (freschi) L. 9.740.000 (freschi) L. 9.880.000 (freschi) L. 10.020.000 (freschi) L. 10.160.000 (freschi) L. 10.300.000 (freschi) L. 10.440.000 (freschi) L. 10.580.000 (freschi) L. 10.720.000 (freschi) L. 10.860.000 (freschi) L. 11.000.000 (freschi) L. 11.140.000 (freschi) L. 11.280.000 (freschi) L. 11.420.000 (freschi) L. 11.560.000 (freschi) L. 11.700.000 (freschi) L. 11.840.000 (freschi) L. 11.980.000 (freschi) L. 12.120.000 (freschi) L. 12.260.000 (freschi) L. 12.400.000 (freschi) L. 12.540.000 (freschi) L. 12.680.000 (freschi) L. 12.820.000 (freschi) L. 12.960.000 (freschi) L. 13.100.000 (freschi) L. 13.240.000 (freschi) L. 13.380.000 (freschi) L. 13.520.000 (freschi) L. 13.660.000 (freschi) L. 13.800.000 (freschi) L. 13.940.000 (freschi) L. 14.080.000 (freschi) L. 14.220.000 (freschi) L. 14.360.000 (freschi) L. 14.500.000 (freschi) L. 14.640.000 (freschi) L. 14.780.000 (freschi) L. 14.920.000 (freschi) L. 15.060.000 (freschi) L. 15.200.000 (freschi) L. 15.340.000 (freschi) L. 15.480.000 (freschi) L. 15.620.000 (freschi) L. 15.760.000 (freschi) L. 15.900.000 (freschi) L. 16.040.000 (freschi) L. 16.180.000 (freschi) L. 16.320.000 (freschi) L. 16.460.000 (freschi) L. 16.600.000 (freschi) L. 16.740.000 (freschi) L. 16.880.000 (freschi) L. 17.020.000 (freschi) L. 17.160.000 (freschi) L. 17.300.000 (freschi) L. 17.440.000 (freschi) L. 17.580.000 (freschi) L. 17.720.000 (freschi) L. 17.860.000 (freschi) L. 18.000.000 (freschi) L. 18.140.000 (freschi) L. 18.280.000 (freschi) L. 18.420.000 (freschi) L. 18.560.000 (freschi) L. 18.700.000 (freschi) L. 18.840.000 (freschi) L. 18.980.000 (freschi) L. 19.120.000 (freschi) L. 19.260.000 (freschi) L. 19.400.000 (freschi) L. 19.540.000 (freschi) L. 19.680.000 (freschi) L. 19.820.000 (freschi) L. 19.960.000 (freschi) L. 20.100.000 (freschi) L. 20.240.000 (freschi) L. 20.380.000 (freschi) L. 20.520.000 (freschi) L. 20.660.000 (freschi) L. 20.800.000 (freschi) L. 20.940.000 (freschi) L. 21.080.000 (freschi) L. 21.220.000 (freschi) L. 21.360.000 (freschi) L. 21.500.000 (freschi) L. 21.640.000 (freschi) L. 21.780.000 (freschi) L. 21.920.000 (freschi) L. 22.060.000 (freschi) L. 22.200.000 (freschi) L. 22.340.000 (freschi) L. 22.480.000 (freschi) L. 22.620.000 (freschi) L. 22.760.000 (freschi) L. 22.900.000 (freschi) L. 23.040.000 (freschi) L. 23.180.000 (freschi) L. 23.320.000 (freschi) L. 23.460.000 (freschi) L. 23.600.000 (freschi) L. 23.740.000 (freschi) L. 23.880.000 (freschi) L. 24.020.000 (freschi) L. 24.160.000 (freschi) L. 24.300.000 (freschi) L. 24.440.000 (freschi) L. 24.580.000 (freschi) L. 24.720.000 (freschi) L. 24.860.000 (freschi) L. 25.000.000 (freschi) L. 25.140.000 (freschi) L. 25.280.000 (freschi) L. 25.420.000 (freschi) L. 25.560.000 (freschi) L. 25.700.000 (freschi) L. 25.840.000 (freschi) L. 25.980.000 (freschi) L. 26.120.000 (freschi) L. 26.260.000 (freschi) L. 26.400.000 (freschi) L. 26.540.000 (freschi) L. 26.680.000 (freschi) L. 26.820.000 (freschi) L. 26.960.000 (freschi) L. 27.100.000 (freschi) L. 27.240.000 (freschi) L. 27.380.000 (freschi) L. 27.520.000 (freschi) L. 27.660.000 (freschi) L. 27.800.000 (freschi) L. 27.940.000 (freschi) L. 28.080.000 (freschi) L. 28.220.000 (freschi) L. 28.360.000 (freschi) L. 28.500.000 (freschi) L. 28.640.000 (freschi) L. 28.780.000 (freschi) L. 28.920.000 (freschi) L. 29.060.000 (freschi) L. 29.200.000 (freschi) L. 29.340.000 (freschi) L. 29.480.000 (freschi) L. 29.620.000 (freschi) L. 29.760.000 (freschi) L. 29.900.000 (freschi) L. 30.040.000 (freschi) L. 30.180.000 (freschi) L. 30.320.000 (freschi) L. 30.460.000 (freschi) L. 30.600.000 (freschi) L. 30.740.000 (freschi) L. 30.880.000 (freschi) L. 31.020.000 (freschi) L. 31.160.000 (freschi) L. 31.300.000 (freschi) L. 31.440.000 (freschi) L. 31.580.000 (freschi) L. 31.720.000 (freschi) L. 31.860.000 (freschi) L. 32.000.000 (freschi) L. 32.140.000 (freschi) L. 32.280.000 (freschi) L. 32.420.000 (freschi) L. 32.560.000 (freschi) L. 32.700.000 (freschi) L. 32.840.000 (freschi) L. 32.980.000 (freschi) L. 33.120.000 (freschi) L. 33.260.000 (freschi) L. 33.400.000 (freschi) L. 33.540.000 (freschi) L. 33.680.000 (freschi) L. 33.820.000 (freschi) L. 33.960.000 (freschi) L. 34.100.000 (freschi) L. 34.240.000 (freschi) L. 34.380.000 (freschi) L. 34.520.000 (freschi) L. 34.660.000 (freschi) L. 34.800.000 (freschi) L. 34.940.000 (freschi) L. 35.080.000 (freschi) L. 35.220.000 (freschi) L. 35.360.000 (freschi) L. 35.500.000 (freschi) L. 35.640.000 (freschi) L. 35.780.000 (freschi) L. 35.920.000 (freschi) L. 36.060.000 (freschi) L. 36.200.000 (freschi) L. 36.340.000 (freschi) L. 36.480.000 (freschi) L. 36.620.000 (freschi) L. 36.760.000 (freschi) L. 36.900.000 (freschi) L. 37.040.000 (freschi) L. 37.180.000 (freschi) L. 37.320.000 (freschi) L. 37.460.000 (freschi) L. 37.600.000 (freschi) L. 37.740.000 (freschi) L. 37.880.000 (freschi) L. 38.020.000 (freschi) L. 38.160.000 (freschi) L. 38.300.000 (freschi) L. 38.440.000 (freschi) L. 38.580.000 (freschi) L. 38.720.000 (freschi) L. 38.860.000 (freschi) L. 39.000.000 (freschi) L. 39.140.000 (freschi) L. 39.280.000 (freschi) L. 39.420.000 (freschi) L. 39.560.000 (freschi) L. 39.700.000 (freschi) L. 39.840.000 (freschi) L. 39.980.000 (freschi) L. 40.120.000 (freschi) L. 40.260.000 (freschi) L. 40.400.000 (freschi) L. 40.540.000 (freschi) L. 40.680.000 (freschi) L. 40.820.000 (freschi) L. 40.960.000 (freschi) L. 41.100.000 (freschi) L. 41.240.000 (freschi) L. 41.380.000 (freschi) L. 41.520.000 (freschi) L. 41.660.000 (freschi) L

Simeone Narducci, otto anni, domenica sera non era rientrato a casa: ritrovato il corpo senza vita

Ostia, ucciso il bimbo sparito

Sembrava una semplice caduta, invece il piccolo è stato assassinato

Tre palazzi, senza servizi, con 240 famiglie
Scatta la sindrome del mostro
in una periferia degradata
Alta tensione tra i genitori

ROMA La morte di un bimbo di otto anni ha sconvolto gli abitanti di Ostia. Il sospetto è rivolto al mostro, al pedofilo che può colpire ovunque: fuori dalla scuola, nei parchi comunali, per strada. O in una pineta, come nel caso del piccolo Simeone Narducci.

«Questa è una tragedia che si poteva evitare - dichiara un abitante delle case occupate della Federrimobiliare, dove viveva la piccola vittima - Nella zona non c'è un giardino pubblico e i bambini sono

per vari chilometri da casa. Solo un'esile rete metallica separava le case dalla pineta.

Ora la morte del bimbo (nella foto il cane poliziotto che ha trovato il cadavere) getta luci inquietanti sull'ambiente in cui viveva. Una delle piste, su cui con cautela si stanno cercando riscontri, rimanderebbe a giochi erotici tra bambini ai quali Simeone si sarebbe rifiutato di sottostare. Il maggiore indiziato dell'omicidio sarebbe un ragazzo di dodici anni, forse individuato dopo

i colloqui con gli amici del piccolo. Non mostro, ma anche lui vittima del degrado in cui vivono gli abitanti di quella zona di Ostia.

Alta è la tensione a via Capo d'Armi. Davanti agli uffici di polizia, i genitori dei bambini sotto interrogatorio hanno lamentato il fatto che i figli siano stati prelevati senza alcun preavviso e «senza permette ai genitori di seguirli».

Poi, ci sono stati anche momenti di tensione tra i genitori e la folla di giornalisti e operatori televisivi che stanno seguendo la vicenda. Con spintoni e minacce sono stati costretti ad allontanarsi.

La gente vuole che si rispetti il silenzio sulla vicenda. E che forse si nascondi una realtà inquietante.

m.l.

Gli inquirenti convinti che la vittima non fosse sola e hanno interrogato fino a tarda sera gli amici. Ipotesi: non voleva sottoporsi a giochi erotici?

ROMA Sotto alcune tavole di legno di una piccola baracca nella pineta Aldobrandini di Ostia si è conclusa la vita del piccolo Simeone Narducci.

Otto anni, capelli neri e corti, carattere vivace e indipendente, Simeone era abituato a prendere autobus e treni con i quali arrivava fino a Roma e a giocare nelle ampie pinete vicino la sua città, Ostia. Ma l'altro ieri sera non è tornato a casa. A ritrovarlo è stato ieri mattina un cane poliziotto. Eppure la storia non si è conclusa felicemente come quella della piccola Lisanna, la bambina marchigiana di 20 mesi ritrovata dal labrador del soccorso alpino. Questa volta gli investigatori hanno scoperto il

corpo senza vita di Simeone (nella foto mentre viene caricato su un furgone della Polizia mortuaria). Capo rivolto verso il terreno, pelle coperta di contusioni ed ecchimosi. Dai primi esami eseguiti dal medico legale è risultato che il bambino non ha subito violenze sessuali, ma una frattura sternale e una lesione alla gamba sinistra.

All'inizio, l'ipotesi principale era quella di una caduta accidentale dall'albero sotto il quale sorgeva la baracca di legno. Simeone avrebbe potuto arrampicarsi sul tronco per gioco e poi perdere l'equilibrio. La baracca e il luogo circostante, a cui si accedeva percorrendo una via sterrata, erano spesso frequentati da un

gruppo di bambini che credevano di aver trovato un angolo segreto per divertimenti campestri di ogni sorta.

Ma poi gli investigatori si sono convinti che «si tratta di omicidio». La morte risale alla sera di domenica. Al momento del ritrovamento il corpo del bambino era coperto con tavole di legno come se qualcuno l'avesse voluto nascondere.

La vittima indossava solamente un paio di pantaloni corti, in parte strappati, un paio di scarpe ma non la maglietta con la quale nel pomeriggio era uscito di casa. Gli inquirenti sono convinti che Simeone non era da solo e per chiarire il giallo fino a sera hanno interrogato i piccoli amici della piccola vittima sperando di riuscire a trovare conferme o smentite definitive all'ipotesi che si sta facendo strada, e cioè che sia stato un



Un cane poliziotto ha scoperto il cadavere sotto le tavole di legno di una baracca dove il ragazzino andava a giocare

do fino a Casalpalocco e ad Acilia. Anche un elicottero a sorvolato a lungo la zona.

La pineta Aldobrandini, dove è stato trovato il corpo senza vita di Simeone, dista all'incirca un chilometro dal complesso di case di Piana di Bella. «Dall'imbrunire fino all'alba - dice un abitante della zona - la pineta diventa un luogo pericoloso. A frequentarla sono le prostitute, i transessuali e gli spacciatori di droga. Certo, i bambini queste cose non possono capirle».

Si è escluso subito un rapimento a scopo di estorsione: il padre di Simeone lavora saltuariamente come giardiniere e la madre è casalinga. Poi un sospetto terribile è passato per la mente di tutti: il piccolo sarebbe potuto essere nelle mani di un pedofilo.

Poi ieri mattina la terribile scoperta del corpo senza vita del bimbo. E il giallo si infittisce invece di risolversi.

Mariella Lestingi

Ieri il popolare conduttore televisivo è stato nuovamente operato, per oltre due ore, in seguito a una perdita emostatica

Castagna ancora grave, altri giorni di incertezza

Sempre sotto sedativi, ha mostrato segni di risveglio - Il prudente ottimismo dei medici

Centinaia di telefonate intasano il centralino del «Gemelli». Molti i visitatori: il ministro Bassanini, Vittorio Sgarbi, Andrea Roncato, Marisa Laurito

ROMA Centinaia di telefonate di fans e telespettatori turbano il silenzio del Policlinico Gemelli. Decine di persone stazionano nella sala d'attesa in cerca di notizie sulle condizioni di salute del giornalista amato dalla gente. Ma Alberto Castagna è ancora immobile nel suo letto della sala rianimazione post-operatoria, tenuto sotto sedativi e sotto costante controllo medico. La situazione è ancora grave ma sembra stazionaria.

Operato due volte nelle ultime 48 ore, Castagna è stato sottoposto ieri ad un nuovo intervento di pulizia per una perdita emostatica, un piccolo versamento di sangue sulla ferita che è stato prontamente tamponato. Secondo Carlo Cellini,

il medico che lo ha operato per circa due ore e mezzo, è andato tutto bene. «Si tratta di un intervento di perfezionamento che viene praticato nei casi in cui il paziente reagisce in modo positivo», spiega il chirurgo. Ma il conduttore è ancora sotto osservazione per «segni di insufficienza renale, cardiologica e respiratoria».

Cellini invita quindi alla pazienza: ci vorranno ancora molti giorni per sciogliere la prognosi. E' però più disteso il clima che si respira tra i corridoi e le sale d'attesa della cardiocirurgia dell'ottavo piano del Gemelli. Il direttore della cattedra di chirurgia del cuore e dei grossi vasi, Gianfederico Possati ha dichiarato: «Castagna sotto sedazione



ha mostrato segni di risveglio». Ha mosso prima le gambe e poi la testa. Certo lo ha fatto in maniera impercettibile ma per i medici quei gesti appena accennati sono segni di risveglio. L'operazione sull'aneurisma disseccante dell'aorta

che i medici hanno riscontrato a Castagna può garantire - secondo i sanitari del Gemelli - una buona ripresa del paziente. L'intervento chirurgico consiste nella sostituzione della membrana danneggiata, che riveste la più grande arteria del

corpo umano, con una struttura artificiale, in genere realizzata in teflon. Ma occorre tempo perché il paziente reagisca.

Altri quattro giorni e poi la fase di emergenza potrà dirsi superata.

Intanto, l'ex moglie Pucci Romano è l'attuale compagna Francesca Rettondini (al centro della foto), divise per amore ma ora riunite dal dolore, vegliano Castagna insieme ai più stretti collaboratori ed amici. La Romano ha deciso di rompere il silenzio-stampa, dopo che una radio privata aveva erroneamente diffuso la notizia della morte del conduttore.

Continuano anche le visite di personaggi dello spettacolo, dell'informazione e anche della politica. Nella mattinata di ieri un altro dirigente del gruppo Mediaset, Paolo Vasile, ha fatto visita al reparto di cardiocirurgia per sincerarsi delle condizioni del presentatore.

Sono giunti poi Andrea Roncato con la moglie Stefania Orlando, Marisa Laurito ed il fotografo delle dive Bruno Oliviero, Enrico Papi in compagnia della moglie Raffaella Schifini e il maestro Gianni Mazza. «Speriamo bene. Ogni ora che passa è un'ora di vita guadagnata - ha detto Roncato - c'è stato un leggero miglioramento e in generale c'è un po' più di serenità rispetto a domenica». Il Gemelli ha tra l'altro invitato chiunque voglia esprimere solidarietà a Castagna a sottoporre a una donazione di sangue pur avendo il polcinico scorte a sufficienza per fronte alle eventuali necessità dei pazienti.

Nel pomeriggio Franco Bassanini, ministro della Funzione Pubblica, e Vittorio Sgarbi sono andati al Gemelli per avere notizie del conduttore di «Stranamore».

Brunella Collini

Da lunedì 27 luglio, potrete vederci il doppio più chiaro.



Fino al 30 agosto, Il Piccolo e Il Sole 24 ORE potete leggerli insieme, a sole 2.200* lire invece di 3.200.



Vederli chiaro è un diritto, ma farlo risparmiando è un'idea luminosa. Due quotidiani insieme, per guardare nella giusta luce la vostra realtà locale e il mondo dell'economia. Un'offerta di convenienza, rivolta ai lettori più illuminati. Chiaro, no?

Aumenta l'informazione, diminuisce il prezzo.

IL PICCOLO

Il Sole 24 ORE

www.ilsolare24ore.it

53 extracomunitari fatti scendere da due marinai (poi bloccati dai carabinieri) da un barcone a mezzo miglio dall'isola

Tragedia a Pantelleria, 8 annegati

Le vittime, tutti uomini della Sierra Leone, avevano tra i 18 e i 25 anni

Nuovo sbarco ieri sera nel Crotonese: da un motopeschereccio sono sbarcati in 250 (almeno 60 bambini) di nazionalità curda, egiziana e pakistana

PANTELLERIA Otto extracomunitari provenienti dalla Sierra Leone sono annegati mentre insieme ad altri 45 compagni di sventura tentavano di raggiungere a nuoto le scogliere di Pantelleria. Le vittime, tutti uomini, avevano tra i 18 e i 25 anni. Nel gruppo che è riuscito a guadagnare la scogliera vulcanica dell'isola c'erano tre bambini di pochi anni e due donne.

I cadaveri degli annegati sono stati recuperati su un fondale di tre metri a cinque metri di distanza da punta Nicà, sul versante occidentale dell'isola.

I 53 extracomunitari erano salpati da un porto tunisino della Kelibia su un fatiscante barcone di dieci metri, che reca sulla fiancata la sigla «Na 3914». Il natante è stato recuperato dalla Guardia costiera. Fra i superstiti i carabinieri hanno individuato due tunisini, ritenuti i marinai che hanno condotto la barca dall'Africa a Pantelleria e li hanno posti in stato di fermo a disposizione del magistrato. Essi avrebbero costretto gli extra comunitari a lanciarsi in mare a una distanza di mezzo miglio dalla costa, in un tratto percorso da

forti correnti sottomarine. Il sindaco dell'isola, Alberto Di Marzo, si chiede perché i traghetti che mettono a repentaglio tante vite umane, una volta individuati, non vengano imputati e processati per strage. La tragedia avvenuta ieri pomeriggio è identica a quella verificatasi il 6 agosto di due anni fa, sempre davanti a punta Nicà, i cui fondali sono spazzati dalle correnti. Allora le vittime furono sei. Di Marzo mette anche il dito sulla «piaga» e si chiede se, oltre a procedere per strage, non si debba «discutere di sanzioni da applicare alla Tunisia» dal momento che «il problema non si può risolvere a valle, ma a monte. Bisogna impedire che questi barconi colmi di di-

sperazione prendano il largo, violando anche ogni legge internazionale sulla sicurezza a mare». Ieri si è vissuta anche una giornata di tensione a Lampedusa: vi è stato un barco di 70 extracomunitari ed è stato avvistato al largo un barcone che ne trasportava un centinaio. Sull'isola si è svolto un vertice per l'ordine pubblico con l'intervento del presidente della Regione, Giuseppe Drago.

È stato deciso un «giro di vite» con la «prima concreta attuazione» della nuova legge che nei prossimi giorni comporterà il «respingimento» di alcuni clandestini arrivati nelle ultime settimane. Il rientro dei clandestini sbarcati resta comunque subordinato al completamento delle procedure di identificazione e alla collaborazione, che ancora non viene giudicata completa, del governo tunisino.

E ieri sera, poco prima delle 20, un motopeschereccio con 250 persone a bordo (60 bambini), la maggior parte delle quali donne e bambini di nazionalità curda, ma anche egiziani, pakistani e del Bangladesh, si è arenato sulla spiaggia in località Cannella, a pochi chilometri da Isola Capo Rizzuto, nel Crotonese. Il natante era stato avvistato da una pattuglia della Guardia costiera di Crotona mentre navigava al largo di Isola Capo Rizzuto. Gli uomini della Marina militare hanno tentato di far cambiare rotta al comandante del natante per condurlo nel porto di Crotona ma il peschereccio, improvvisamente, ha virato arenandosi poi sulla spiaggia.



Fermato l'albanese che avrebbe sparato alla studentessa

losi. Il ferimento della studentessa Federica Ferrero non è che l'ultimo fatto di sangue in una città, come Torino, la cui emergenza era stata ripetutamente segnalata al Viminale.

giungono migliaia di irregolari.

Non più e non solo Palermo, non più e non solo Napoli e Bari. Quello che è successo a Torino prova che il territorio è ormai in balia di bande criminali che si fanno guerra per il controllo

di intere aree urbane. Lontani i tempi quando a riempire le pagine erano gli scontri a fuoco tra gang di calabresi, di siciliani e di marsigliesi, i fatti di sangue sono per lo più addebitabili ai nuovi arrivati, ma non per questo meno perico-

Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, nell'incontro con il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha promesso che saranno presi opportuni provvedimenti per fronteggiare il dilagare della criminalità urbana (quella degli squatter compresi). Altre promesse sono venute, ieri mattina, dal vertice torinese. Ma intanto la preoccupazione è forte.

IN BREVE

Perugia: fermati i due protettori

Clandestina dalla Bosnia si impicca a un albero per non prostituirsi più

PERUGIA Una giovane prostituta bosniaca, trovata impiccata con una corda di nylon a un albero in periferia: indagando su questa vicenda la mobile ha fermato due connazionali della donna per istigazione al suicidio e sfruttamento della prostituzione. La bosniaca, clandestina, si sarebbe trovata al centro di minacce che hanno riguardato anche la sua famiglia in Bosnia. Una sorella si era suicidata: ciò l'avrebbe spinto a impiccarsi. Gli inquirenti hanno individuato un giro di sfruttamento di prostitute fatte arrivare in Italia per poi mandarle sui marciapiedi.

Cermis, gli avvocati delle 20 vittime chiedono un megarisarcimento da quasi 200 miliardi

WASHINGTON I parenti delle 20 vittime della tragedia del Cermis stanno preparando richieste di risarcimento miliardarie a Nato, Usa e Italia. Gli avvocati, che tutelano 9 famiglie delle vittime, hanno detto di aver già chiesto oltre 10 milioni di dollari per i due sciatori polacchi morti nella teleferica tranciata il 3 febbraio da un caccia americano. Se presto usciranno allo scoperto anche i legali delle altre 11, le richieste potrebbero balzare a un centinaio di milioni di dollari (circa 180 mld di lire).

Non è truffa assistere alla messa durante il servizio Assolti tre ispettori di un'Ass genovese ripresi dal Tg3

GENOVA Non è truffa entrare in chiesa per assistere alla messa, anche se si è in orario di lavoro. Lo ha stabilito il pretore che ha assolto tre ispettori della Ass 10, accusati di truffa ai danni dell'ente per essere stati sorpresi, mentre erano in servizio, ad assistere alla funzione religiosa. Il fatto avvenne nella festa della Madonna della Guardia, quando i tre ispettori, dopo aver svolto - su richiesta del sindaco - alcuni controlli a ristoranti e locali pubblici, entrarono in chiesa per assistere alla messa solenne. Ma i loro volti vennero ripresi dal Tg3 e mandati in onda.

Ferrovie: potrebbe forse essere «cancellato» lo sciopero di 24 ore (da stasera) dei capistazione

ROMA Confermato per ora, ma lo sciopero dei capistazione dell'Ucs (24 ore dalle 21 di stasera) potrebbe essere sospeso. La speranza è legata a un incontro che il ministro Burlando avrà oggi, alle 12, col sindacato autonomo che raccoglie capistazione e personale addetto alla circolazione dei treni. L'eventuale lieta notizia potrebbe giungere ai viaggiatori poche ore prima dell'inizio dello sciopero. L'Ucs chiede il blocco dell'esodo dei ferrovieri (dice, 27 mila lavoratori) e il riconoscimento del sindacato.

Napolitano rassicura il sindaco Castellani sui provvedimenti contro la criminalità

Torino come Chicago Anni 30

TORINO Davanti alla porta del reparto di terapia d'urgenza le amiche di Federica si sono date il cambio. Barbara Gosti, Elisa Gossio, Giusy Stranieri, Tamara Setuparick, che studia regia in America: tutte ragazze sui vent'anni, tutte assieme sabato notte davanti al bar Mela Stregata, dove Federica Ferrero all'improvviso si è piegata in due sussurrando «Mi fa male la pancia, qualcosa mi ha colpito». Le amiche di Federica hanno cominciato a urlare, e già la ragazza gocciolava sangue, cominciava a tremare e vomitare.

«Però forse oggi davvero sta un po' meglio - sospira Barbara, e incrocia le dita -. Ma non diciamo niente, per scaramanzia. Siamo tutti con il fiato sospeso». Adriano Ferrero, il papà, titolare di una tipografia, continua a essere una roccia. È forte, gentile, lucidamente disperato. È incavolato di brutto. Contro la «demagogia» del sindaco, contro le chiacchiere a vuoto, contro una «città diventata invivibile» che ha spedito la sua bambina tutta casa e trenta e lode all'università al di là del vetro, a lottare con la morte.

Non migliorano il suo umore le notizie in arrivo dalla questura. Chi ha sparato a sua figlia potrebbe essere un albanese. Lo hanno fermato, interrogato. Non era solo, forse erano in tre, e forse c'è anche un altro ferito, quello che doveva beccarsi la pallottola di sua figlia. Prostituzione, spaccio: «Abbiamo importato in città i rancori e le rivalità maturate in Albania» spiega il capo della mobile, Salvatore Mulas. I nuovi arrivati sono la ciliegina sulla torta dell'immigrazione africana, la nuova emergenza che conta 2500, cui si ag-

OMICIDIO MARTA RUSSO

Rintuzza le accuse il preside dell'istituto di filosofia del diritto

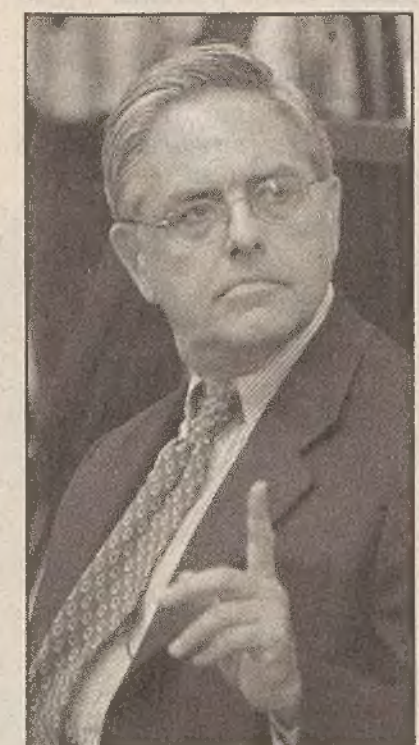
Il prof. Romano: «Interrogatori? Non ne ho parlato con nessuno»

ROMA Il caso Marta Russo è uno di quelli quale nessun giallista oserebbe proporgli per la paura di non riuscire a rendere plausibile la soluzione. E questo perché, a tutti oggi, non si conosce il movente per il quale qualcuno ha voluto uccidere una giovane studentessa che conduceva una vita del tutto tranquilla. Mancanza del movente, quindi. E non solo, giacché a mancare è anche l'arma del delitto che non è stata mai trovata nonostante approfondite ricerche.

Il «caso», semmai, assomiglia tanto a quei feuilleton di fine secolo dove si poteva scrivere tutto e il contrario di tutto, con sorpresa finale: perché la verità veniva fuori dalla bocca del colpevole che sul letto di morte confessava al prete il suo peccato. Venendo a mancare quello che è il punto sostanziale della «crime-story», ad attirare l'attenzione è allora tutto ciò che ruota attorno.

Ovverossia i corollari. Per la cronaca il professor Bruno Romano, preside dell'istituto di filosofia del diritto alla facoltà di giurisprudenza, è uno di questi.

Chiamato pesantemente in causa da Maria Chiara Lipari per sue presunte pressioni sull'andamento dell'inchiesta (da qui, tra l'altro, l'accusa di favoreggiamento), Romano ha dimostrato come, alle volte, sia facilissimo perdere di vista il senso della certezza quando le indagini non sono suffragate dal riscontro delle prove. In parole povere. Dice Romano: mi si accusa di questo, questo e questo.



Bruno Romano

Ebbene, ora vi racconto io come è andata: «Non ho mai chiesto a nessuno il contenuto degli interrogatori; non mi sono mai informato da Ferraro (ndr: Salvatore Ferraro, uno degli imputati) sulle

«Non ho mai cercato la Lipari né ho mai detto che fosse una mezza esaltata, semmai eccessivamente emotiva»

sue convocazioni da parte degli inquirenti; non ho mai cercato Maria Chiara Lipari né ripetutamente né in maniera impellente; non ho mai detto che fosse una mezza esaltata, semmai dotata di eccessiva emotività; non ho mai fatto commenti negativi sulle indagini». Non nega, invece, Romano di avere parlato del delitto. Ma si poteva non parlarne? Perché la ragazza era

stata uccisa e da chi? Si poteva non parlarne, quando il delitto era avvenuto proprio sotto le finestre della facoltà? In quanto alla Lipari, per tornare a lei, era stata proprio quest'ultima a fargli delle confidenze, a parlargli di «immagini sublimi» e di «sagome viste nell'aula 6». Saggio identificabili poi in Francesco Liparota, coimputato, e in Gabriel Alletto. Solo che ad avere sentito cosa diceva la Lipari dell'Alletto, inizialmente: non poteva essere coinvolta perché «era una buona madre di famiglia». E sì, il professor Romano sa il fatto suo; nonostante che Lipari padre lo definisca un bravo attore.

Ieri, a ogni modo, è riuscito a tenere testa anche al pubblico ministero Francesco Liparota per via di certi particolari «dimenticati» dal magistrato. Particolari relativi a una intercettazione telefonica. Scambio di battute, scambio di velati impropri tra accusa e difesa.

La giornata è finita. Liparota non si è fatto vedere. Doveva essere interrogato ma si è avvalso della facoltà di non rispondere riservandosi di fare dichiarazioni spontanee. In apertura di udienza uno dei legali di Ferraro aveva chiesto l'acquisizione dei verbali della Alletto dichiarati nulli nei quali la teste dichiara di non essere stata il 9 maggio nell'aula 6. L'avv. Delfino Siracusano ha sollevato un'eccezione di costituzionalità sul fatto che l'Alletto si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Infatti, oltre che teste, è anche imputata di reato connesso.

Piero Ferrari

Il nuovo insegnamento sarà facoltativo: il provvedimento è all'esame del Parlamento

Dal '99 la seconda lingua alle scuole medie

Non ci saranno assunzioni e verranno stipulati contratti d'opera con esperti

In linea di massima si sceglierà tra spagnolo, tedesco, inglese o francese

MILANO Arriva la seconda lingua straniera per 83 mila alunni delle scuole medie. La novità è stata annunciata ieri dal ministro per la Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, in una conferenza stampa. «È un passo importante verso il plurilinguismo scolastico - ha spiegato il ministro -, che punta soprattutto a insegnare ai ragazzi a parlare, capire e leggere la nuova lingua straniera».

L'iniziativa, contenuta in una circolare ministeriale, sarà realizzata grazie alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. Il provvedimento attualmente è all'esame del Parlamento ed entrerà in vigore appena approvato. La previsione del ministro è per il '99. Le classi nelle quali verrà introdotto lo studio della seconda lingua comunitaria sono 1074. Il progetto-ponte verrà finanziato con 33 miliardi di lire per il primo



Luigi Berlinguer

anno. Tre miliardi e mezzo sono destinati alla formazione degli insegnanti. I corsi attivabili sono circa 5.500. In totale, gli alunni coinvolti saranno 83 mila, seguiti da circa cinquemila docenti.

L'insegnamento della seconda lingua (in linea di massima spagnolo, tedesco, inglese o francese) sarà aggiuntivo e facoltativo rispetto alle normali materie di

studio. Non se ne terrà conto nella valutazione scolastica dello studente, ma è prevista la certificazione della competenza raggiunta a fine corso.

L'insegnamento sarà rivolto a gruppi di circa 15 alunni, con un tetto complessivo di 240 ore su tre anni scolastici e l'utilizzo di strumenti multimediali.

Per quanto riguarda gli insegnanti, Berlinguer ha chiarito che «non ci saranno assunzioni nel ruolo dello Stato», ma che si attingerà sia dal corpo docente interno (con prestazioni aggiuntive) sia all'esterno stipulando «contratti d'opera» con esperti.

Laurea o anzianità di servizio non saranno titoli sufficienti a garantire priorità nell'assegnazione dell'incarico: tra gli stessi docenti di ruolo saranno privilegiati quelli con titoli rilasciati da università straniere o istituti stranieri specializzati.

Il ministro ha anche ribadito che ai primi di settembre sarà pronto anche un altro progetto per la diffusione della lingua straniera nella scuola elementare.

Crisi cardiaca fatale per Cavallari direttore del Corsera in tempesta



MILANO È morto nelle prime ore di ieri per una crisi cardiaca a Levanto, in Liguria, il giornalista Alberto Cavallari, ex direttore del Corriere della Sera dal 1981 al 1984 e del Gazzettino di Venezia dal 1969 al 1970. Lascia la moglie e due figli, Paolo, fisiatra, e Andrea, diplomatico in servizio a New Delhi. Cavallari risiedeva a Parigi, città dalla quale a lungo è stato corrispondente. Avrebbe compiuto 71 anni l'1 settembre. È morto nel sonno, accanto alla moglie Marisa. Era arrivato giovedì a Levanto da Parigi per trascorrere le vacanze estive insieme con i familiari e i nipotini. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 17, a Bettona di Piacenza, nella chiesa di San Bernardino. Nell'ospedale di Levanto, dove il giornalista è stato trasportato in un estremo tentativo di soccorso, è stata allestita la camera ardente.

«Se non accetti, sei un vigliacco» furono queste parole sibilategli al telefono da Sandro Pertini, all'epoca Presidente della Repubblica, a convincere Alberto Cavallari a lasciare l'ufficio di corrispondenza di Parigi per andare a dirigere il «Corriere della Sera». Era appena scoppiato il caso della P2, la loggia massonica «coperta», nei cui elenchi erano stati trovati il nome del direttore del «Corriere», Franco Di Bella, e degli editori del quotidiano, Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din.

Ferita da un proiettile vagante la cassiera di un bar. Forse ammazzati per errore gli incensurati che lavoravano in un pastificio

Napoli, strage di camorra: uccisi tre giovani operai

NAPOLI È stata già ribattezzata la «strage del pastificio». Perché le vittime del blitz sanguinario, compiuto in pieno stile camorristico, sono tre operai della ditta «Russo» di Pomigliano D'Arco (nel Vesuviano), uno dei maggiori produttori del Sud dell'alimento simbolo del nostro Paese.

Un raid di morte all'apparenza incomprensibile, visto che le vittime non erano pregiudicati, costato anche un grande spavento e soprattutto un proiettile in un polpaccio (il sinistro) alla cassiera del bar dove le vittime del commando di killer, ragazzi assunti sei mesi fa con contratto di formazione e lavoro, si fermavano tutti i giorni per la pausa pranzo. Solo che ieri, poco dopo le 14, quando i tre, Rosario Flaminio, di 24 anni, Salvatore Di Falco, di 21 e Alberto Valliuccio, di 24, stavano per risalire sull'auto (una Y 10) per far rientro in fabbrica, sono stati investiti da un inferno di piombo

degno di un assalto militare: scariche di mitra, pallettoni di fucile a canne mozate e proiettili di pistola. I «carnifici», tre o quattro, sono sbucati all'improvviso a bordo di una «Lancia» che veniva dalla direzione opposta al «Manila», locale di via Nazionale delle Puglie poco distante dal pastificio.

Per nessuno dei giovani finiti nel mirino dei sicari c'è stato scampo. Uno di loro, De Falco, ha tentato la fuga, ma non è riuscito a oltrepassare l'ingresso del bar (lo hanno trovato riverso in una pozza di sangue nel gazebo).

La ragazza ferita, Monica Nacca, diciannove anni da compiere a ottobre, ha fatto giusto a tempo a buttarsi sotto il bancone. Un proiettile vagante, però l'ha colpita alla gamba sinistra: le sue condizioni, al termine di un breve intervento chirurgico effettuato all'ospedale Nuovo Pellegrini di Napoli, sono giudicate buone.



Senza concordia lo Stato non funziona Le accuse ai magistrati sintomi preoccupanti Il Paese civile reagisca

Quando, nel 1992, ebbe inizio la cosiddetta seconda repubblica, anch'io, come credo - la maggioranza degli italiani, sperai con fiducia che sarebbe incominciata anche una nuova era di prosperità e di progresso per il nostro paese, un periodo, cioè, di efficienza degno di uno stato moderno, destinato ad entrare un giorno nell'Unione europea, e a svolgere una funzione elevata, nel consesso degli Stati che aspiravano ad entrare in una fase di rinnovamento radicale del mondo e dell'intera comunità internazionale. Invece, se considero tutto quello che è avvenuto e avviene tuttora, specie negli ultimi tempi, devo, mio malgrado, riconoscere che siamo ancora ben lontani dal traguardo prefissato.

La nostra situazione economica è sì migliorata, ma ad essa non corrisponde un accettabile miglioramento nella vita politica della nazione. Esiste, tuttora, un numero eccessivo di partiti, come all'epoca della partitocrazia, sempre in lotta fra loro, e manca tuttora quel bipolarismo tanto auspicato che dovrebbe sussistere alla base di ogni democrazia, ma, quel che è peggio, pare che non riusciamo a far cessare le polemiche interne, che avvelenano la vita dello Stato e a trovare quel minimo di concordia necessario ad assicurare al paese un proficuo periodo di pace e di prosperità, ma soprattutto a risolvere, una volta per tutte, quei problemi che l'affliggono, ad epoca inimmaginabile e che sono ben noti a tutti. Senza la concordia è impossibile che l'apparato statale funzioni e che si raggiungano le mete che da tanti anni ci siamo prefissati e che sono indispensabili per adeguare la nostra vita a quella delle nazioni più progredite. Ma quello che è avvenuto più di recente oltrepassa i limiti della decenza e fa dubitare seriamente sulla possibilità di procedere sulla strada del progresso e della civile convivenza fra le genti. I continui attacchi di FI alla magistratura e la sua ripetuta incapacità di accettare i suoi giudizi sono i preoccupanti sintomi di uno stato di insofferenza sul quale le forze sociali e politiche dovrebbero concentrare i loro sforzi e la loro abilità onde evitare che la situazione possa degenerare e che quel «regime» tanto paventato da una parte possa invece sorgere proprio a causa dell'altra. Ma quel che più indigna è che si voglia riabilitare un uomo come Craxi, così più volte colpevole e già più volte condannato da magistrati al di sopra di ogni sospetto e sui quali qualcuno invece vorrebbe gettare una manciata di critiche indegne di un paese civile (quei magistrati che agiscono nella severa applicazione della legge e che richiama la loro vita nell'interesse del Paese).

E che dire di Berlusconi e dei suoi compagni di partito, che vorrebbero risolvere ogni problema ricorrendo immancabilmente alle elezioni anticipate? Sembra che non vi sia altra maniera di governare il nostro paese, come se il frequente ricorso alle urne potesse, grazie a risultati che non danno (il che sembrerebbe veramente strano) luogo alle solite polemiche e contestazioni, risolvere radicalmente i tanti problemi che su di esso incombono.

CHI ERA
Elda Bonfà insegnò matematica al Carducci e al Dante

Nata a Pola nel 1922, Elda Bonfà compì con l'impegno e lo scrupolo che metteva in ogni sua attività il suo ciclo di studi e nel periodo travagliato del secondo conflitto frequentò l'Università a Genova, laureandosi brillantemente in Matematica e fisica (uno dei suoi docenti era il fratello di Togliatti). Dopo qualche anno di attività in Liguria, si trasferì a

Trieste dove insegnò all'Istituto Magistrale «Carducci». In quegli anni strinse con la professoressa Mogorovich un'amicizia che durò per tutta la vita. Elda Bonfà vinse poi la cattedra alla scuola media «Dante» dove insegnò matematica per trentacinque anni, mantenendo sempre l'entusiasmo e la passione degli inizi. Il resto della sua vita, improntata ai valori della rettitudine e dell'assoluta onestà, era dedicato alla famiglia che aveva formato con Sante Peterlini, un giovane emiliano che lei conosceva fin dall'infanzia

Tutto ciò è scoraggiante e induce a meditare sempre più seriamente sul futuro della democrazia e sull'avvenire del nostro Stato, specialmente in vista dell'imminente ingresso nell'Unione europea. Non è ammissibile che si continui a sperare nelle virtù taumaturgiche dello Stellone d'Italia, come se si trattasse di un magico amuleto orientale. Qui occorrono serietà d'intenti e onestà, se si vogliono risolvere una volta per sempre le calamità che affliggono la nostra vita nazionale.

Unità di consensi e la massima serietà (non distinguere da una spezzata onestà della classe politica) devono d'ora innanzi guidare coloro ai quali il popolo italiano ha affidato il grave compito di amministrare il Paese.

E si ponga fine, una volta per sempre, agli interessi personali, alle animosità, alla corruzione e a tutti gli altri mali che finora hanno travagliato la nostra vita nazionale e che hanno inquinato questa nostra terra di santi, poeti e navigatori, ai quali, purtroppo, dobbiamo aggiungere oggi mafiosi e camorristi, nonché politici disonesti e senza scrupoli sempre pronti a darsi addosso e ad accusarsi a vicenda di ogni male e di ogni cataclisma che colpisce il nostro Paese in una ridda di insulti reciproci e insolenze che svilisce sempre più la convivenza e il prestigio di cui gode il nostro Paese.

Ma ritorniamo al Cavaliere che è sempre pronto a vedere in ogni condanna un anello della catena che lo circonda e lo spinge a ribellarsi alle giuste decisioni di chi ha il compito e l'onore di assicurare l'osservanza delle leggi e l'applicazione della giustizia in questo che pare sia diventato il paradiso dei truffatori e degli imbrogliatori di ogni specie e di ogni rima, nel tentativo di ritornare ai fasti della Prima Repubblica e della partitocrazia e di risolvere ogni personaggio che in passato abbia ricoperto incarichi e responsabilità e che gli hanno consentito di partecipare alla gazzarra di Tangentopoli e di approfittare impunemente del caos in cui versava la vita nazionale e di godere di illeciti finanziamenti fino al punto di suscitare indignazione anche all'estero e di provocare legittime reazioni in ogni categoria di cittadini. Ora siamo arrivati al punto di parlare di riabilitazione di un uomo che ha avuto una gravissima responsabilità politica ed era amico (ormai non sussiste alcun dubbio) del Cavaliere e che ora gode, restando all'estero, di una sorta d'immunità e il cui partito, già disciolto, pare sia risorto sotto altro nome al solo scopo di rinnovare le infamie del passato e di riacquiescere incurante della volontà del popolo la potenza di cui ha goduto in passato. In questo quadro così poco edificante ogni onesto cittadino non può non preoccuparsi e chiedersi assai perplesso dove andremo a finire. Le prospettive per il futuro non sono certo molto lusinghiere.

Ma a questo punto solo una ferma e decisa presa di posizione dai rappresentanti della vera democrazia potrà salvare il nostro Paese e le sue istituzioni dal crollo dell'economia e dell'esistenza stessa dello Stato.

Dott. Antonio Capasso
Trieste

Il taglio delle lingue malattia autoritaria

Abbiamo letto con scontento e amarezza che la Camera dei Deputati ha «cancellato» i Rom e i Sint (popoli di antica storia e tradizione e di secolare presenza in Italia) dalla proposta di legge di tutela delle minoranze linguistiche approvata nei giorni scorsi.

Ci pare questo un grave segno di arretratezza culturale, di inciviltà, di scarso rispetto per la democrazia: il «taglio» delle lingue è antica malattia autoritaria da cui evidentemente non siamo ancora guariti.

Auspichiamo che il Senato sani questa ferita e dia voce piena a tutte le comunità presenti nel nostro Paese.

Attendiamo, a tale proposito, segnali chiari e decisi da parte di quei parlamentari che hanno proposto, sostenuto e votato il testo di tutela delle minoranze linguistiche (pen-

50 ANNI FA

21 luglio 1948

TRIESTE - È stata regolarmente costituita a Trieste la sezione regionale della Venezia Giulia della «Associazione artisti d'Italia», che ha sede centrale a Milano ed è presieduta da Francesco Florio. A presidente della locale neo-costituita sezione è stato designato lo scultore Marcello Mascherini. A completare il Consiglio regionale della Venezia Giulia sono i pittori Carlo Sbi- sa, Federico Righi, Dino Predonzani e L. de Gauss.

GORIZIA - Sono stati nominati collaboratori tecnici del Comitato provinciale dell'Enal: Elvio Ferrero per il pugilato, Cividale per il calcio, Cividale per la pallanuoto, Cividale per la scherma, Cividale per la ginnastica, Cividale per la pallacanestro, Cividale per la pallanuoto, Cividale per la scherma, Cividale per la ginnastica, Cividale per la pallacanestro.

CURIOSITÀ

Un mostro acquatico norvegese potrebbe spodestare questa estate quello scozzese di Lochness. Durante colpito quattro anni fa dalle rivelazioni su una serie di falsificazioni fotografiche, Nessie ha tentato di riemergere negli ultimi tempi: vi sono state solo sporadiche segnalazioni di «turbolenze» sulla superficie del lago. L'attenzione degli studiosi si è invece concentrata su uno specchio d'acqua della Norvegia meridionale, quello di Seljord: vi vivrebbe «Selma», una grossa creatura a forma di serpente sulla quale esistono testimonianze da ben due secoli e mezzo. Le descrizioni variano da un essere con dorso gibboso e testa di anguilla a una bestia con un corpo da coccodrillo e muso di cavallo. Affascinato dal mistero, il giornalista svedese Jan Sundberg ha confermato che il mese prossimo guiderà alla ricerca di Selma una spedizione internazionale dotata di alcune delle più moderne attrezzature di rilevamento subacqueo, fra cui un sonar a elevata scansione e un minisottomarino con tre telecamere.

Inutile allarmare i pensionati

Il signor Vittorio Marchi di Udine in data 18 luglio scrive che a seguito delle nuove disposizioni Inps riferite al pagamento mensile delle pensioni, i pensionati che riceveranno la pensione nei mesi pari verranno a perdere una mensilità. Niente di più falso.

Nell'anno in corso, con il nuovo sistema di pagamento il pensionato che riceve la pensione nei mesi dispari avrà n. 3 versamenti corrispondenti a due mensilità; il pensionato invece che riceverà la pensione nei mesi pari avrà n. 3 versamenti corrispondenti a due mensilità; il pensionato che riceverà la pensione nei mesi pari avrà n. 3 versamenti corrispondenti a due mensilità; il pensionato che riceverà la pensione nei mesi pari avrà n. 3 versamenti corrispondenti a due mensilità.

La nostra cara mamma e nonna.

La ricordano con amore i figli ELIA con MARIO e GUIDO con ELKE, i nipoti ANGELO e MARCO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1998

XII ANNIVERSARIO

Cristina Giordano

e

Fabio Zardi

nel mio triste cuore.

Trieste, 21 luglio 1998

1989

1992

Ucci e Lucio

Felluga

Sempre nel mio cuore.

Trieste, 21 luglio 1998

LUISA

Trieste

siamo in particolare ai parlamentari della nostra regione, il Friuli-Venezia Giulia).

Ci piacerebbe anche sentire forte e incisiva la voce degli intellettuali, degli artisti, del mondo della scuola e dell'università e della carta stampata.

Nel nostro piccolo, ci impegniamo a non usare la nostra lingua friulana, cui la nuova legge riconosce ruolo e dignità, finché analogo diritto non verrà riconosciuto ad altri gruppi di cittadini dimenticati dai nostri deputati.

Oreste Mauro
Donatella Barberi
Sabile (Pn)

Un sito Internet per evadere il fisco

Su Internet c'è un sito che potrebbe istigare ad evadere il fisco.

Sembra inverosimile ma è proprio così. Basta verificare! <http://www.virgilio.it/canali/business/itinerari/007>. Un sito internet denominato «Destinazione Paradiso: guida ai paradisi fiscali».

Mentre il ministro Visco si «diletta» in farraginose conferenze e convegni sulle strategie da adottare contro l'elusione e l'evasione fiscale qualcuno dispone un sito ad hoc per aspiranti evasori.

Si tratta di un sito che raccoglie link, attraverso il quale si arriva alle pagine che trattano l'argomento. Ad esempio lo studio Alfani & Borchetti di Empoli indica, dettagliatamente, almeno nove dei cosiddetti «paradisi fiscali» (Bermuda, Bahamas, Isole del Canale, Isola di Man, Isole Cayman, Principato di Monaco ecc.).

Degli stessi approcci, in maniera meticolosa, le leggi fiscali ed i sistemi bancari, offrendone, al contempo, notizie geografiche e sulla situazione politica (forse nel timore che i «propri clienti» si imbattano in imprevisti colpi di stato o in pericolose svalutazioni).

Presumiamo che l'apertura di questo sito sia sicuramente legale: i responsabili avranno certamente tutte le autorizzazioni previste. Però c'è un vecchio proverbio che dice: «L'occasione fa l'uomo ladro». E così anche il più sprovveduto miliardario, opportunamente catechizzato, potrebbe essere tentato ad evadere il fisco.

Lorenzo Lorusso
segretario regionale Ass.
«Progetto Democrazia
in divisa»
Trieste

Inutile allarmare i pensionati

Il signor Vittorio Marchi di Udine in data 18 luglio scrive che a seguito delle nuove disposizioni Inps riferite al pagamento mensile delle pensioni, i pensionati che riceveranno la pensione nei mesi pari verranno a perdere una mensilità. Niente di più falso.

Nell'anno in corso, con il nuovo sistema di pagamento il pensionato che riceve la pensione nei mesi dispari avrà n. 3 versamenti corrispondenti a due mensilità; il pensionato invece che riceverà la pensione nei mesi pari avrà n. 3 versamenti corrispondenti a due mensilità; il pensionato che riceverà la pensione nei mesi pari avrà n. 3 versamenti corrispondenti a due mensilità; il pensionato che riceverà la pensione nei mesi pari avrà n. 3 versamenti corrispondenti a due mensilità.

La nostra cara mamma e nonna.

La ricordano con amore i figli ELIA con MARIO e GUIDO con ELKE, i nipoti ANGELO e MARCO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1998

XII ANNIVERSARIO

Cristina Giordano

e

Fabio Zardi

nel mio triste cuore.

Trieste, 21 luglio 1998

1989

1992

Ucci e Lucio

Felluga

Sempre nel mio cuore.

Trieste, 21 luglio 1998

LUISA

Trieste

È mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Stoch

Lo piangono, dandone il triste

annuncio, la moglie EMILIA,

i figli MARINO e DONATEL-

LA con SUSANNA e SIMO-

NE.

I funerali avranno luogo dalla

Cappella di via Costalunga

mercoledì 22 luglio alle ore

11.

Trieste, 21 luglio 1998

Caro

Claudio

ti ricorderemo sempre con affetto: tuo fratello ALDO con MAFALDA, PAOLO e famiglia.

Trieste, 21 luglio 1998

Nonno

resterai sempre nei nostri cuori.

Con amore: ARON, MATTEO, ANDREA e FRANCESCO.

Trieste, 21 luglio 1998

Non ti dimenticherò.

- BELLA

Trieste, 21 luglio 1998

Partecipano al dolore: RINALDO, VITTORIA, GIANPIETRO, VALENTINA.

Trieste, 21 luglio 1998

Sono vicini con grande affetto: PIERINA, ERNESTO, NADIA, TIZIANA e MASSIMO.

Trieste, 21 luglio 1998

Sono vicini con affetto MARIA, CARLO, TIZIANA.

Trieste, 21 luglio 1998

In questo momento di dolore sono vicini ad EMILIA, MARINO e DONATELLA: ELI e ALESSANDRO.

Trieste, 21 luglio 1998

Partecipa al dolore SILVANA SUSPIZE.

Trieste, 21 luglio 1998

Si associano al dolore FRANCO e DORI BLASINA.

Trieste, 21 luglio 1998

Ci ha lasciati improvvisamente per il Cielo

Amalia Pieri

ved. Scelsi

la nostra cara mamma e nonna.

La ricordano con amore i figli ELIA con MARIO e GUIDO con ELKE, i nipoti ANGELO e MARCO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1998

I familiari di

Claudio Mularoni

ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto prender parte al loro dolore.

Trieste, 21 luglio 1998

I ANNIVERSARIO

Redento Abatangelo

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, i figli

Trieste, 21 luglio 1998

Il giorno 14 luglio si è spenta

Licia Ferfilla

ved. Zorba

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia NADIA con il marito FRANCO, i nipoti ALESSANDRO e VALENTINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10 a Piedimonte.

Gorizia, 21 luglio 1998

La Scuola Media Dante ricorda le sue validissime ex insegnanti

Elda Peterlini

Lucia Mari

recentemente scomparse.

Trieste, 21 luglio 1998

I ANNIVERSARIO

Redento Abatangelo

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

La moglie, i figli

Trieste, 21 luglio 1998

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

SPES

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

SPES

TRIESTE

Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328

LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO: 8.30 - 12.30

SPES

TRIESTE

Non fare del bene se non sei pronto ad accettare l'ingratitudine.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Zoppola

Ne danno il triste annuncio la

moglie ANDREINA, la sorella

ANNA con ROBERT, i figli

GABY, LAURA, GEN, i gene-

ri, la nuora, nipoti, la cognata

ALCEA e ANTONELLA, i co-

gnati e i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e tutti

gli operatori della Chirurgia ge-

nerale di Cattinara.

I funerali si svolgeranno mer-

coledì, alle ore 13.20, dalla

Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 1998

Ciao

Livia

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

- MORENO e ARIANNA

Trieste, 21 luglio 1998

Partecipano al dolore del marito per la scomparsa della cara

Livia

le famiglie NOVACCO, EQUI-

ZI CLAUDIO, PAGLIARO e COSLO-

VICH.

Trieste, 21 luglio 1998

Si associa con dolore la sorella

TERESINA col marito MAR-

IO SALMONI, il figlio BRU-

NO e la nuora PATRIZIA.

Trieste, 21 luglio 1998

Ciao

papà

È stato un grande amore.

- LAURA

Trieste, 21 luglio 1998

Ciao

papà

Sarai sempre nel mio cuore.

- GABY

Trieste, 21 luglio 1998

Partecipa al dolore ESPERIA

CORVI.

Trieste, 21 luglio 1998

Si associano ALCEA, ANTONELLA e DANIELE.

Trieste, 21 luglio 1998

Ricordano

MARCO CONCESSIONARI

986,21
0,012%

ORO E MONETE

	Moneta	Domanda	Offerta
210	Oro Fino (per gr)	16905	16650
3984	Argento (per Kg)	303000	304000
2912	Stirina (v.c.)	123000	126000
2912	Stirina (i.c.)	125000	140000
766	Stirina (cost 74)	11000	13000
766	Kruganum	515000	538000
3970	20 Dollari Oro	680000	750000
3970	Marangno Svizzera	101000	105000
2136	Marangno Austria	120000	120000
2303	Marangno Belgia	108000	109000
2303	Marangno Francia	99000	103000
2303	Marangno Australia	38000	120000
2303	20 marchi	124000	130000

BORSE ESTERE			
		Indici	Var. %
210	Atene (ind. Gen.)	2770,91	1,177
3984	Frankforte	6171,43	0,383
2912	Lisbona	5936,94	0,242
3930	Londra	5179	0,081
2912	Londra Europa 100	3280,81	0,485
2912	Londra Europa 300	1227,56	-0,554
766	New York (pro)	9320,68	-0,616
766	Stoccolma (orm)	823,2	-0,48
3970	Vienna Au	1523,61	0,751

TITOLI DI STATO			
	Ti. 20%	Ultimo	Precedente
210	12 BTP 20 GIU 98	99,390	99,390
3984	10 BTP AGO 98	100,000	100,010
2912	8,5 BTP SET 98	100,490	100,490
2912	9 BTP OTT 98	100,289	100,289
766	10,5 BTP NOV 98	101,400	101,410
3970	8,5 BTP GEN 99	101,560	101,570
2912	12 BTP 17 GEN 99	102,950	102,940
3970	9,5 BTP FEB 99	102,630	102,630
2912	8,5 BTP APR 99	102,820	102,820
766	9,5 BTP 15 APR 99	103,580	103,590
3970	12 BTP 18 MAG 99	105,570	105,560
3984	8,25 BTP LUG 99	103,550	103,550
2912	10,5 BTP AGO 99	103,690	103,640
766	9 BTP OTT 99	103,690	103,640
3970	7,5 BTP DIC 99	106,260	106,260
2912	10,5 BTP FEB 00	102,850	102,850
766	6 BTP 15 FEB 00	102,530	102,530
3970	10,5 BTP APR 00	109,550	109,570
2912	6 BTP MAG 00	102,910	102,910
3970	10,5 BTP 15 LUG 00	111,400	111,480
2912	10,5 BTP NOV 00	112,550	113,010
766	BTP 15 GEN 01	111,400	111,440
3970	12,5 BTP MAR 01	119,320	119,280
2912	12,5 BTP APR 01	120,200	120,180
766	9,5 BTP MAG 01	113,10	113,130
3970	12 BTP GIU 01	119,680	119,670
2912	10,5 BTP LUG 01	121,000	121,000
766	12 BTP SET 01	121,20	121,20
3970	6,25 BTP LUG 02	105,550	105,520

BTP 1 MAR 02	105,790	105,760
6.25 BTP MAGGIO 02	106,010	105,980

12 BTP MAG 02	125.280	255.230
12 BTP SET 02	127.120	127.140
12 BTP GEN 03	129.100	129.200
5 BTP FEB 03	101.700	101.700
12 BTP APR 03	128.080	128.080
12 BTP-IMQ03 4.5%	128.700	103.660
11 BTP GILU 03	127.200	127.150
12 BTP-LSLQ03 4.5%	99.630	99.580
10 BTP AGO 03	123.660	123.600
9 BTP OTT 03	119.710	119.710
9 BTP DEC 03	115.000	115.000
12 BTP APR 04	118.690	118.690
12 BTP APR 04	118.690	118.690
9.5 BTP FEB 05	125.660	125.630
10.5 BTP APR 05	126.960	126.960
10.5 BTP MAY 05	133.530	133.530
12 BTP FEB 06	128.930	128.900
8.75 BTP LUG 06	125.210	125.200
7.75 BTP NOV 06	119.210	119.200
6.75 BTP FEB 07	112.500	112.390
6.75 BTP LUG 07	112.830	112.830
6.75 BTP NOV 07	107.780	107.780
8.75 BTP MAR 07	106.880	106.560
9 BTP NOV 23	148.500	148.380
8.5 BTP DEC 23	140.500	140.500
7.25 BTP NOV 26	125.290	125.100
8.5 BTP NOV 27	114.740	114.540
8 CTT LUG 99	99.940	99.940
7.25 CTT APR 04	99.930	99.920
7.25 CTT SET 99	99.940	99.940
7.25 CTT OTT 98	99.940	99.940
7.25 CTT NOV 98	99.900	99.880
8 CTT DEC 98	99.920	99.940
8 CTT FEB 99	100.020	100.030
7.25 CTT APR 99	100.140	100.140
7.25 CTT SET 99	100.250	100.270
7.25 CTT MAG 99	100.340	100.360
7.8 CTT GILU 99	100.450	100.410
7.8 CTT AGO 99	100.460	100.410
7.8 CTT NOV 99	100.480	100.480
7.25 CTT FEB 00	100.670	100.670
7.25 CTT FEB 00	101.180	101.180
7.25 CTT MAR 00	101.330	101.180
7.8 CTT MAG 00	101.630	101.610
7.8 CTT GILU 00	101.800	101.810
7.8 CTT AGO 00	101.830	101.800
7.2 CTT OTT 00	101.150	101.150
9 CTT-STD 00	101.500	101.500
7.2 CTT APR 01	101.180	101.180
7.2 CTT APR 01	101.330	101.330
7.2 CTT AGO 01	101.380	101.380
7.2 CTT OTT 01	101.450	101.460
7.2 CTT FEB 02	101.300	101.300
7.2 CTT DEC 02	101.350	101.350
7.2 CTT GILU 02	101.530	101.530
7.3 CTT AGO 02	101.590	101.600
8 CTT OTT 02	101.670	101.680
7.2 CTT NOV 02	101.700	101.690
7.2 CTT DEC 02	101.780	101.780
7.2 CTT FEB 03	101.810	101.810
8 CTT APR 03	101.870	101.870
7.2 CTT MAG 03	101.920	101.920
7.2 CTT OCT 03	102.030	102.030
6.9 CTT NOV 03	102.000	102.000
7.2 CTT DEC 04	100.970	100.980
7.2 CTT GEN 04	100.970	100.970
6.9 CTT 1 MAG 04	100.930	100.930
CTT-MG05	100.880	100.880
7.2 CTT GEN 06	104.000	103.850
7.2 CTT GEN 05	103.490	103.500
6.25 CTT SET 06	100.950	100.950
6.25 CTT APR 08	100.350	100.350
6.5 CTE 26 SET 98	100.500	99.550
8 CTE 26 SET 98	99.550	100.190
6.25 CTE 26 NOV 98	100.190	100.190
6.25 CTE 21 FEB99	100.000	102.400
7.5 CTE 26 LUG 99	102.400	101.650
6.25 CTE 26 APR 99	101.590	101.590
6.5 CTE 24 GEN 00	100.030	100.030
0 CTT 21 AGO 98	99.610	98.570
0 CTT 20 OTT 98	99.990	97.990
0 CTT 15 GEN 99	99.920	97.990
0 CTT 15 MAR 99	99.570	96.960
0 CTT 14 LUG 99	99.800	96.960
0 CTT 30 SET 99	95.030	95.030
0 CTT 30 SET 99	95.030	97.990
0 CTT 30 DEC 98	97.200	97.990
0 CTT 15 MAR 99	94.970	94.970
0 CTT 15 DEC 99	96.250	96.240
0 CTT 15 LUG 99	95.030	95.030
0 CTT-MIT99	92.415	92.400
CTT-1M2000	93.800	92.400
CTT-3M2000	92.415	102.400
5.5 BTP 15 SET 00	102.450	102.450
5.5 BTP 15 SET 02	104.490	104.490

innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto
e GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
I contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.

Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98

OCCUPAZIONE L'accordo del luglio '93 siglato sotto il governo Ciampi è stato fondamentale per l'ingresso nell'euro

Costo del lavoro, cinque anni dopo

Politica dei redditi e inflazione: per la Cgil basta «una manutenzione minima»

**Atteso il calo del Tui
Inflazione in luglio:
oggi i primi dati
E i mercati puntano
tutto su Bankitalia**

MILANO Oggi la prima ondata di città campione darà un primo assaggio dell'inflazione nel mese di luglio. E i riflettori si accendono di nuovo su Bankitalia: chissà se il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio si convincerà a ridurre il tasso di sconto. Prima della fine dell'anno dovrà farlo, questo è certo, poiché deve adeguare i tassi italiani a quelli europei visto che siamo legati da un progetto (anzi: da una realtà) comune che si chiama euro. Ma tutti attendono un passo a breve, anche perché si teme la contro-onda, con l'America che prima o poi rialzerà i suoi tassi. Secondo diversi dealer e analisti del mercato monetario, già nel corso di questa settimana Bankitalia potrebbe dunque tagliare il saggio-guida (quelli di mercato sono già bassi; il tasso di sconto ha una valenza più politica). Di quanto? Di almeno mezzo punto, dicono gli addetti ai lavori, magari anche di tre quarti di punto. Oggi siamo al 5 per cento.

Ipotesi d'accordo sul nodo degli straordinari: sindacati e Confindustria riconoscono il tetto annuale delle 250 ore e l'obbligo di notifica all'Ispettorato

ROMA Con un anno di ritardo, da oggi si cominceranno a muovere i primi passi per la verifica dell'accordo di luglio '93 sul costo del lavoro. Fu una pietra miliare, quell'accordo firmato da Confindustria, sindacati, governo (a Palazzo Chigi, allora, c'era Carlo Azeglio Ciampi) e altre numerose categorie produttive; e se oggi siamo anche noi nell'euro, gran parte del merito è proprio in quell'intesa che ha consacrato la politica dei redditi, ha regolato i contratti e ha abbattuto l'inflazione. Oggi ci saranno i preliminari, con un in-

contro assolutamente informale tra Confindustria e sindacati; giovedì il ministro del Lavoro Tiziano Treu vedrà prima gli uni e poi l'altra. Ma si entrerà nel vivo solo a settembre, a ridosso della definizione della piattaforma per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici.

Sullo sfondo, uno scenario in parte sempre uguale e in parte diverso. Innanzi tutto c'è l'Europa unita dal punto di vista economico e monetario. Il che ha un suo peso. Poi c'è un governo che, almeno in teoria, ha deciso di prendere di petto e

sul serio il problema della disoccupazione e del Mezzogiorno. Ma c'è anche la questione della ripresa economica che stenta a manifestarsi, il problema dell'orario, e la piaga della scarsa sicurezza sul lavoro, come dimostrano i continui incidenti, anche mortali. Quali sono i punti critici?

In fondo è sempre lo stesso di cinque anni fa, e cioè il sistema contrattuale: uno o due livelli? La Confindustria che non ama i due livelli li accetterebbe pure, ma a patto che il costo del lavoro nelle aziende si mantenga in linea con il tasso medio di inflazione in Europa, che prossimamente allo zero. In ogni caso, il contratto nazionale dovrebbe essere solo normativo, mentre gli au-

menti salariali dovrebbero essere previsti nel contratto aziendale. Che però non tutti hanno.

Tra i sindacati, la Cgil ritiene che l'accordo di luglio '93 abbia bisogno soltanto di una «manutenzione minima»; per il segretario confederale Walter Cerfeda deve comunque restare al centro il contratto nazionale, con il secondo livello che deve invece specializzarsi, estendersi al territorio con aumenti correlati alla produttività.

E, intanto, sul nodo degli straordinari, sindacato e Confindustria sono d'accor-

do sull'ipotesi di un decreto ad hoc che recepisca l'intesa che le parti siglarono nel novembre scorso sulla base della direttiva Ue sulle 40 ore settimanali e 80 trimestrali, e obbligo di notifica dello straordinario all'Ispettorato del lavoro dalla 49/ma ora in poi. All'incontro di ieri sera con il ministro Treu erano presenti i rappresentanti di Cgil Cisl Uil e Confindustria. Il ministro, secondo quanto si è appreso da fonti sindacali, avrebbe fatto presente le difficoltà che un tale provvedimento incontrerebbe in sede parlamentare, vista la posizione assunta da Rifondazione comunista e dalla sinistra dei Ds che vorrebbero introdurre un meccanismo di «decalage».



Carlo Azeglio Ciampi

E un milione e mezzo di persone va avanti con il doppio lavoro

(SEC), ma senza che ciò incida in maniera sensibile sulle valutazioni correnti. Intanto le domande di agevolazione presentate da imprese femminili sono state infatti oltre 4.100, delle quali 2.679 sono state ammesse, e soltanto 518 agevolate, per un totale di 43,6 miliardi (pari al 10,7% del totale dei contributi richiesti). I nuovi posti di lavoro creati grazie ai finanziamenti sono stati 3.388, a fronte degli ulteriori 7.221 che sarebbero stati creati nel caso in cui le disponibilità finanziarie avessero coperto le altre 2.161 domande entrate in graduatoria.

IN BREVE

**Il fatturato dei colossi industriali
La classifica di «Fortune»:
Gm e Ford al vertice,
per l'Italia prima la Fiat**

NEW YORK General Motors e Ford sono ai primi due posti (come nel 1996) della classifica mondiale 1997 per fatturato delle maggiori 500 società redatta dalla rivista Fortune. Al trentatreesimo posto (ne perde uno) troviamo la Fiat, prima impresa italiana, con 52,5 miliardi. Nella classifica per paesi sesta è l'Italia che conta su 13 imprese per 263,8 miliardi di dollari di fatturato complessivo. I maggiori utili sono stati realizzati nel 1997 da Exxon e General Electric. In questa classifica prima delle italiane è l'Eni e seconda l'Iri.

Pier Luigi Fabrizi alla presidenza del Monte dei Paschi in sostituzione di Spaventa passato alla Consob

SIENA L'assemblea della banca Monte dei Paschi ha nominato ieri Pier Luigi Fabrizi alla presidenza dell'istituto di credito, in sostituzione di Luigi Spaventa passato al vertice della Consob. Fabrizi, 50 anni, senese, laureato in scienze economiche e bancarie nell'ateneo della sua città, è stato docente universitario prima alla facoltà di economia e commercio di Parma e poi alla Bocconi di Milano. Sulla scelta di Fabrizi la deputazione amministratrice della Fondazione si era espressa all'unanimità.

La Popolare di Brescia acquista il gruppo Akros Al capolinea un lungo tormentone finanziario

MILANO Il gruppo Bipop (Banca popolare di Brescia) ha acquisito il controllo del gruppo Akros, fondato da Gianmario Roveraro. Il via libera è venuto dall'assemblea del patto di sindacato della Akros che ha accettato il prezzo di 1.100 lire per azione offerto dalla Bipop, pari ad un importo di circa 388 miliardi per il 100% del capitale. Arriva così al capolinea un tormentone finanziario che ha visto anche una battaglia tra i soci e l'uscita del fondatore. Al gruppo Akros fa capo la società di gestione di fondi comuni Azimut.

Popolare Cividale: la raccolta sfiora i 2 mila miliardi Nel primo semestre una crescita del 14 per cento

CIVIDALE E' aumentata del 14 per cento su base annua la raccolta globale della Banca Popolare di Cividale nel primo semestre del '98, arrivando a sfiorare i 2.000 miliardi di lire. Lo rileva un comunicato dell'istituto di credito friulano, del quale proprio ieri è entrato in funzione, a San Vito al Tagliamento (Pordenone), il ventottesimo sportello. «A San Vito - rileva la nota della Popolare di Cividale - operano oltre 800 imprese che occupano circa seimila addetti».

Milano guadagna lo 0,87 per cento - Allarme di Camdesus (Fmi): «La crisi asiatica non è superata»

Le Generali infiammano Piazza Affari

Il titolo supera per la prima volta quota 70 mila lire (+2,48 per cento)

ROMA In una giornata interloquiva e a tratti un po' nervosa, l'indice Mibtel della Borsa di Milano ha retto bene, e ha chiuso la seduta con un rialzo dello 0,87%. I mercati, un po' dovunque (ma la piazza di Tokyo è rimasta chiusa), hanno confermato il sentimento comune, riascento nei giorni scorsi dal direttore generale del Fondo monetario internazionale (Fmi) Michel Camdesus: la crisi asiatica non è superata. Quindi, occhio. E prudenza.

Se, con Tokyo chiusa, è mancato in effetti un importante punto di riferimento a oriente (i mercati asiatici hanno chiuso in or-

dine sparso, dal -2,95% di Manila al +6,10% di Seul), ieri hanno però giocato a favore i record in Europa. Preso atto di un venerdì da record a Wall Street, ieri Francoforte ha preso lo spunto per migliorare il suo indice Dax, che già quest'anno è andato piuttosto forte. Così anche Piazza Affari si è comportata bene. In Borsa, dove è brillata Telecom per la sua solidità (+2,48%), c'è stata una forte domanda soprattutto su Generali. Il titolo della compagnia triestina è balzato fino a un massimo di 71.700 lire, per la prima volta sopra quota 70.000 (nonostante lo stacco di un dividendo di 385 lire), soffrendo poi di rea-

lizzi e recuperando ancora nel finale a 70.407 lire (+2,48% al netto del dividendo). L'interesse si è esteso a gran parte dei titoli assicurativi, soprattutto Ras (+5,04%), Fondiaria (+3,56%) e Toro (+6,30% al netto del dividendo).

Se per Generali e Ras sembrano contare soprattutto i temi fondamentali, per le compagnie più piccole sembra essersi trattato più di speculazione. In particolare la nuova fiammata di Toro (+14,86% nell'ultima settimana) viene messa in relazione alla discussione degli assetti del sistema creditizio e della Banca di Roma (+2%), in cui Toro ha una quota dell'8,5%.

E la compagnia triestina rileva da Agf il controllo di Gpa e Proxima

MILANO Le Assicurazioni Generali hanno rilevato da Agf (Allianz) il controllo delle compagnie francesi Gpa Iard, Gpa Vie e Proxima. Si tratta della formalizzazione di un'acquisizione che era stata prevista dall'accordo dello scorso dicembre tra il gruppo triestino e il gruppo Allianz, al termine della battaglia su Agf. Con l'acquisizione delle tre compagnie il gruppo Generali porta la sua quota di mercato in Francia dal 3,2% al 4%. In base ai dati '97, la raccolta premi di Gpa era di 5835 milioni di franchi e quella di Proxima di 453 milioni, concentrati nel ramo vita che da solo rappresenta una raccolta di oltre 5200 milioni di franchi. L'esborso preventivo per l'acquisizione del 100% delle tre compagnie era di circa 1500 miliardi di lire.

Tutti i numeri del bilancio: l'esercizio '97 torna all'utile

Gruppo Iri: oltre 39 mila miliardi il bottino delle privatizzazioni

ROMA Oltre 25.000 miliardi di incassi diretti provenienti dalle privatizzazioni (la principale delle quali è quella Stet-Telecom Italia), altri 14.100 miliardi liberati con il trasferimento dell'indebitamento. Nel solo 1997 il gruppo Iri ha realizzato un «bottino» di 39.600 miliardi grazie alle dismissioni, e mettendo sul mercato anche cespiti e partecipazioni di minoranza, ha visto affluire risorse per complessivi 41.400 miliardi: in 6 anni, dal 1992 al 1997, le dismissioni hanno fruttato 65.900 miliardi.

Le cifre della «mutazione genetica» della holding, che da conglomerata di partecipazioni è diventata il primo venditore netto italiano, sono contenute nella re-

lazione di bilancio 1997 appena pubblicata, dalla quale emerge anche la conferma che il «dividendo» per il Tesoro dall'operazione Telecom sarà sostanzioso anche nel 1998: l'Iri, grazie all'incasso netto della green shoe girerà a Via Venti Settembre 2.443 miliardi di lire, più altri 10 miliardi legati al secondo conguaglio della dismissione Seat.

Il Tesoro (che decidendo la fusione Stet-Telecom aveva scelto la via di anticipare all'Iri gli stimati proventi della privatizzazione) si legge nella relazione - ha peraltro già versato nei primi mesi 1998 ulteriori 3.405 miliardi, ed il credito dell'Iri nei confronti del suo azionista totalitario è sceso a 4.044 miliardi. Buone no-

tizie anche sul fronte della dismissione della Banca di Roma. Nell'ipotesi di integrale conversione del prestito obbligazionario convertibile di Mediobanca da 1.232 miliardi, garantito da 741,2 milioni di azioni detenute dall'Iri (Mediobanca si è resa garante della conversione del prestito per 668,8 miliardi) la dismissione permetterebbe l'acquisizione di risorse per complessivi 1.898 miliardi di lire.

L'esercizio 1997 della capogruppo si è chiuso con un utile di 5.174 miliardi di lire, a fronte di 184 miliardi del 1996. Migliorate sensibilmente anche la gestione finanziaria, il cui risultato resta in «rosso» ma per soli 200 miliardi rispetto ai 939 del precedente esercizio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro

offerte

AZIENDA americana leader nella manutenzione cerca persona con esperienza da inserire nel settore delle vendite di prodotti tecnici nella zona di Trieste. Telefono 0431/60965, 0335/6155470.

CERCASI urgentemente cuoco con esperienza, tel. 0481/78250. (C506)

DITTA elettrotecnica cerca carpentieri per stabilimento Monfalcone, tel. 0335-6474129. (A7571)

SOCIETÀ cerca cassiera qualificata esperta fatturazione computer esperienza minima tre anni sloveno croato presenza. Scrivere a cassetta n. 10/V Published 34100 Trieste.

SOCIETÀ cerca commessi qualificati settori ski out-door esperienza minima cinque anni nel settore conoscenza sloveno croato uso computer. Scrivere a cassetta n. 9/V Published 34100 Trieste. (A7535)

SOCIETÀ import-export ricerca ragioniera/esperta/contabilità generale, dichiarazioni fiscali, per la propria sede di Gorizia, inviare curriculum vitae dettagliato al fax 02/2663768. (B00)

6 Lavoro a domicilio

artigiano

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare tel. 040/306713. (A4525)

18 Appartamenti e locali

richieste d'affitto

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette/villae/appartamenti vuoti/arredati (no spese agenzia). Spaziocasa 040/369960. (A00)

19 Appartamenti e locali

offerte d'affitto

SAN Giacomo epoca, ultimo piano luminoso, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno con doccia, arredato, anche per residenti, lire 570.000 mensili, contratto annuale o Patti in deroga 4 anni + 4. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIALE XX Settembre alta in uno stabile recente signorile con ascensore, proponiamo piano alto luminosissimo, ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, possibilità box auto, vuoto, anche per residenti, 1.500.000 mensili, contratto annuale o Patti in deroga 4 anni + 4. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440.

20 Capitali - Aziende

CREDIT EST SPA

FINANZIAMENTI Es. 5.000.000 rata 82.200 15.000.000 rata 246.000 RESTITUZIONE IN 120 MESI - TEL. 040 - 634025 -

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 193767).

A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378.

Prossimi Personali e tutti le categorie di lavoratori, pensionati e casalinghe FINANZIAMENTI PERSONALI MULTA ACQUISTO CASA AL TAN 4,50% FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE Multi per ristrutturazione, liquidità e sostituzione alcune soluzioni anche per protetti. Tel. 040/772633 GIOTTO - Via Milano, 17 - TRIESTE

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, oaaa contanti. 02/29518014.

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!

040-639092

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti qualsiasi importo. Ser. Fin. A. 049/8754422. (G.PD)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata. Tel. 0498625069. (Gmi)

IN via Conti affittasi locale

affari 55 mq circa più soprallocc. Adatto uso ufficio, attività con laboratorio artigianale/segreteria. B.G. 040/272500.

MUGGIA centro, immediate vicinanze stazione autocorriere vendesi locale affari 25 mq circa con vetrina. Adatto negozio/ufficio. Posizione continuo passaggio. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Dorligo della Valle affittasi uso ufficio, al primo piano. 130 mq circa, composto da grande sala, due stanze, ampio bagno. Più zona parcheggio. Riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500. (A00)

VIA Flavio locale d'affari in perfette condizioni, 45 mq circa con bagno, ingresso e vetrina, adatto uso magazzino, ufficio. Pronta entrata lire 85.000.000. B.G. 040/3728802.

22 Case-villae-terreni

vendite

A.A.A. VIA Cordaroli: privato vende appartamento piano panoramico luminosissimo composto da atrio, corridoio, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina. Tel. 630746. (A7707)

ALLOGGIO paraggi Rossetti. Misura 105 mq circa, composto da entrata, due stanze comunicanti, camerino finestra, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi. Occasione lire 130.000.000. B.G. Tel. 040/3728802. (A00)

CERCHIAMO zone San Lui-

gi, Rozzoli, San Giovanni, Roiano, Grotta e limitrofe, soggiorno, cucina abitabile o cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440.

IN vendita cercano nostri clienti casette-villae-appartamenti a prezzi di mercato definizione immediata-pagamento contanti. Spaziocasa 040/369960. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo mansarda piccola/media metratura qualsiasi zona, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA Flavio locale d'affari in perfette condizioni, 45 mq circa con bagno, ingresso e vetrina, adatto uso magazzino, ufficio. Pronta entrata lire 85.000.000. B.G. 040/3728802.

22 Case-villae-terreni

vendite

A.A.A. VIA Cordaroli: privato vende appartamento piano panoramico luminosissimo composto da atrio, corridoio, 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina. Tel. 630746. (A7707)

ALLOGGIO paraggi Rossetti. Misura 105 mq circa, composto da entrata, due stanze comunicanti, camerino finestra, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi. Occasione lire 130.000.000. B.G. Tel. 040/3728802. (A00)

CERCHIAMO zone San Lui-

AURISINA Cave appartamento in casetta d'epoca bifamiliare, da sistemare, 100 mq interni, con circa 300 mq giardino di proprietà, accesso auto, 150.000.000. Eurocassa via Battisti 8, 040/638440.

BARCOLA esclusivo attico in villa bifamiliare in costruzione di prossima consegna. In posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno, due camerette, bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione di alto livello qualitativo. Possibilità, ancora per poco, di scegliere i materiali di finitura. Da ottimo capitolato di prima scelta. Il Faro 040/639639.

BONOMEA (Via del Collio) appartamento in palazzina nel verde, vista mare, ingresso indipendente, ottime condizioni, ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, cantina, giardinetto, riscaldamento autonomo, 210.000.000. Cod. 127. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE appartamento in palazzo d'epoca stile liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 185.000.000. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Cod. 181. Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE attico luminosissimo con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

CATTINARA splendido attico con ingresso indipendente e giardino di proprietà, vista panoramica/mare, terrazzo di c.a 130 mq con barbeque, ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina in autorimessa, cantina. Riscaldamento autonomo - ottime condizioni, 500.000.000. Progettocasa 040/368283.

CENTRALISSIMO appartamento perfetto, adatto giovane coppia; soggiorno, cucina, camera matrimoniale, tinello (cameretta) e bagno. Impianti norma e riscaldamento autonomo. L. 115.000.000. Cod. 80. Gallery tel. 040/7600250.

COMMERCIALE appartamento in palazzo d'epoca stile liberty con bel portone e vano scale, terzo piano con ascensore, soggiorno, due stanze + spogliatoio, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, 185.000.000. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Cod. 181. Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE attico luminosissimo con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE attico luminoso con splendida vista mare, composto da salone, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, due terrazze abitabili, cantina, posto macchina in garage, 310.000.000. Cod. 224. Progettocasa 040/368283.

Continuare in 18.a pagina

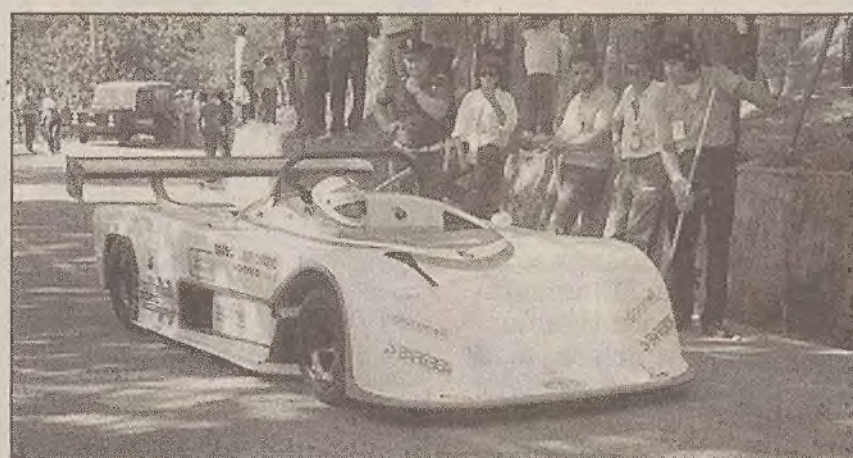
Vettura travolge il pubblico della corsa in salita vicino Villa del Nevoso: 22 feriti (tre italiani)

Bolide sulla folla, un morto

Un pilota sloveno perde il controllo per evitare un collega: è testacoda

VILLA DEL NEVOSO Domenica pomeriggio una corsa automobilistica di montagna (nella foto la celebre Cividale-Calmonte) in calendario per il prestigioso Trofeo Ferrari '98, in programma vicino a Villa del Nevoso, si è trasformata in tragedia.

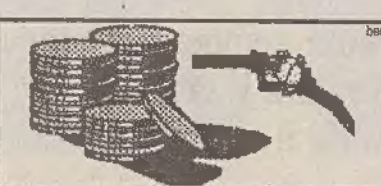
A un centinaio di metri dal traguardo un'auto impazzita è piombata sulla folla uccidendo uno spettatore e ferendo più o meno gravemente altri 22 che assistevano alla competizione. Tra i feriti figurano anche tre turisti italiani provenienti dalla Toscana. Due di loro hanno riportato fratture in varie parti del corpo e sono stati ricoverati al Centro clinico di Lubiana. La terza, una donna, è stata accolta all'ospedale di Isola d'Istria;



nessuno dei tre italiani è in pericolo di vita. Il 44enne pilota sloveno Martin Crtalic, alla guida di una Peugeot 407, all'uscita dall'ultima curva vicino al villaggio di Sembije, alla velocità di quasi 200 km/ora si è visto improvvisamente la strada sbarrata da un altro bolide

in gara. Si trattava dell'auto guidata da Misel Zupancic; sembra che il Crtalic per evitare lo scontro abbia cercato di diminuire la velocità, frenando. Il pilota ha provocato un testacoda; dopo aver cappottato per oltre 50 metri si è schiantato su alcuni steccati finendo la corsa tra

il pubblico, provocando scene di panico tra gli spettatori. Tre gravemente feriti sono stati immediatamente ricoverati con un elicottero della polizia al Centro clinico di Lubiana. Per il 37enne autotrasportatore Franc Volk, residente a Bukovica, vicino Villa del Nevoso, non c'è stato nulla da fare: è deceduto durante il trasporto all'ospedale. Gli altri feriti sono stati prima medicati alla Casa della salute di Villa del Nevoso e poi trasferiti al Centro di Lubiana. Nessuno degli spettatori ancora ricoverati ieri a Lubiana e Isola d'Istria è in pericolo di vita. Gli organizzatori della corsa hanno dichiarato che anche quest'anno come in passato avevano preso tutte le misure per garantire un sicuro svolgimento della gara.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,53 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 271,08 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 119,80 = 1.325,37 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.179,18 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 103,50 = 1.145,05 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.089,73 Lire/l

(* Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Una vittima col suo fidanzato lo riconosce al supermarket

Violentò due ragazze: cinque anni al bosniaco

CAPODISTRIA Prima condanna per stupro plurimo, uno dei quali ai danni di una minore, a Capodistria. Il locale Tribunale circondariale ha condannato cinque anni di carcere a Nedžad Batalevic, 28enne operaio originario della Bosnia, naturalizzato sloveno, sposato e padre di due bambini in tenera età. L'uomo era stato accusato di aggressione, sequestro di persona, violenza carnale e minacce a mano armata. Nel corso delle complesse indagini e durante il processo gli inquirenti sono riusciti a ricostruire in ogni dettaglio i due stupri. Per la prima volta l'uomo è entrato in azione il 7 novembre '97 violentando una ragazza minore nelle vicinanze del cimitero di Isola d'Istria. Verso le 5.30 l'ope-

raio, giunto nella località a bordo di una sgangherata Jugo, ha teso un tranello a D.S., 17 anni, che stava recandosi al lavoro. Nedžad Batalevic, in maniche di camicia nonostante la rigida temperatura, ha avvicinato la vittima. Dopo averle chiesto l'ora l'energumeno l'ha immobilizzata e gettata a terra e stuprata. Dopo averla violentata a più riprese l'ha minacciata di morte se avesse denunciato l'accaduto. Nel pomeriggio la ragazza ancora sotto scio è rientrata a casa raccontando ogni particolare ai genitori. Lo stupratore è nuovamente entrato in azione all'alba del 12 febbraio. Alla periferia di Capodistria ha imbarcato sulla propria Jugo l'operaia N.S. di Pirano, che faceva l'autostop. Dopo averla

molestata durante la corsa nelle vicinanze di Portorose il manovale ha imbucato un sentiero solitario, violentando la giovane all'interno dell'automobile. Prima di abbandonarla in piena campagna a più riprese l'ha minacciata di morte. Qualche settimana più tardi la donna, in compagnia del suo fidanzato, è riuscita a individuare lo stupratore in un negozio di Capodistria. Immediata la denuncia alle autorità giudiziarie, le quali durante l'inchiesta hanno scoperto anche l'altro caso di violenza carnale. Durante il processo Batalevic ha negato di essere l'autore dei due stupri ma è stato inchiodato dai risultati delle analisi del Dna sulle tracce di sangue e di sperma ritrovate addosso alle due vittime.

Un'imbarcazione italiana sequestrata nel '94 sarà trasformata in unità da ricerca scientifica

Da motopesca a «Calypso» croata

Solo le sofisticate attrezzature costeranno 650 mila dollari

SPALATO Da peschereccio a nave laboratorio per ricerche marine: questa la sorte, tutt'altro che brutta del «Ligny Secondo», il motopeschereccio italiano sequestrato dalle autorità croate nel 1994 in quanto sorpreso a pescare di fro-



do in acque territoriali della Croazia. L'unità, alla quale ora è stato imposto il nome di «Nase more» (Nostro mare) dal marzo scorso si trova nel cantiere di Sebenico, dove viene sottoposta a una completa ristrutturazione. Costruita non più di sette anni fa nel cantiere siciliano «A. Stabile» di Trapani, l'unità ha una lunghezza di 31,3 metri ed è larga 7,4 metri. Dopo il sequestro, il «Ligny Secondo» avrebbe potuto essere venduto per parec-

chi milioni di marchi, però si è pensato fosse più utile impiegarlo in ricerche scientifiche. A gestire questa «Calypso» dell'Adriatico sarà l'Istituto nautico superiore di Ragusa (Dubrovnik). La nave verrà trasformata in un vero e proprio laboratorio galleggiante, dotato di sofisticate attrezzature in grado di permettere agli studiosi di procedere al monitoraggio dell'Adriatico, un progetto iniziato dal governo croato e per il quale sono

ovviamente, in più fasi, anche se la nave, il cui porto di immatricolazione sarà Ragusa, riprenderà la navigazione nell'ottobre prossimo. L'ex peschereccio italiano verrà impiegato anche in corsi di abilitazione degli studenti delle Facoltà di marineria, tra cui anche quella di Fiume. L'opera di ristrutturazione dell'unità prevede, infatti, l'allestimento di 11 cabine, in cui alloggeranno gli studenti.

L'amica è in fin di vita Passante uccisa dall'auto impazzita

FIUME Gravissimo incidente domenica intorno alle 14.40 all'incrocio tra le vie Kumicic e Tihovac nella parte orientale di Fiume. Una ragazza di 19 anni ha perso la vita mentre un'altra di 18 anni versa in gravissime condizioni all'ospedale. Una Renault 4 alla cui guida si trovava D.M., di Fiume, proveniente dal centro città, imboccata una curva è andata a finire sul marciapiede con la parte anteriore. In tale posizione, l'autista ha continuato a guidare per una trentina di metri sul marciapiede dove sfortunatamente stavano passeggiando le due ragazze, finite con l'essere travolte. Non ancora chiarite le cause del gravissimo incidente. Si presume che il conducente della Renault 4 guidasse in stato etilico.

Lo scorso weekend più di 500 mila vacanzieri, quasi tutti stranieri, sono entrati in Istria e Dalmazia

Ondata d'arrivi, il turismo respira

Solievo degli operatori ma la prova del nove sarà agosto

FIUME doveva essere il finisettimana decisivo per una stagione turistica partita sotto tono e proseguita sino a metà luglio all'insegna di un costante trend negativo. Tutto o quasi sembra essere cambiato già nelle ore serali di venerdì scorso, quando ai valichi di confine con

la Croazia si andavano formando le prime code di turisti motorizzati. Si calcola che durante il trascorso weekend siano entrati in territorio croato più di mezzo milione di villeggianti stranieri, in prevalenza tedeschi, austriaci, italiani, cecchi, slovacchi e sloveni. Isole e Parenzo le preferite

I villeggianti sono in prevalenza tedeschi, austriaci, italiani, cecchi, slovacchi e sloveni. Isole e Parenzo le preferite

prima vera ondata turistica anche gli albergatori della Dalmazia, che sino a metà luglio registravano un calo delle presenze di circa il 20 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ora, per un nuovo assestamento, si attende agosto, un mese da questi parti tradizionalmente all'insegna dei vacanzieri italiani.

Un'ondata di vacanzieri, tanto attesa e accolta con soddisfazione dagli operatori turistico-alberghieri già rassegnati al peggio. Quanto a presenze turistiche, per ora si è ai livelli dell'anno scorso. Le destinazioni preferite dai villeggianti stranieri, stando agli arrivi di questo penultimo finisettimana di luglio, risultano essere Parenzo (con 50 mila ospiti) e le isole di Veglia, Cherso e Lussino. Soddisfatti di questa

Progetti: un Corridoio dalmata collegherà Trieste e la Grecia

TIRANA Il ministro degli Esteri greco Teodoros Pangalos ha illustrato ieri a Tirana il progetto per la costruzione del Corridoio dalmata che dovrebbe collegare Trieste a Igoumenitsa passando lungo tutta la costa balcanica. Incontrando i giornalisti nel corso della sua visita in Albania, Pangalos ha detto di aver «già concretizzato i primi accordi bilaterali» con gli Stati coinvolti nella realizzazione del progetto che dovrebbe costare tre miliardi di dollari (circa 5.400 miliardi di lire). Il portavoce del Ministero degli Esteri albanese Sokol Gjoka ha informato che il governo di Tirana apprezza questo progetto, ritenendo quello Dalmata «un altro corridoio che collegherà l'Albania con il resto dell'Europa». Il Corridoio dalmata Nord-Sud, se verrà realizzato, è destinato a incrociare il Corridoio otto Est-Ovest progettato dall'Unione europea e che potrebbe tagliare fuori Jugoslavia e Grecia dalle grandi rotte commerciali tra Europa e Balcani. Pangalos ha poi spiegato di aver avviato contatti con l'Unione europea per creare una fascia di libero movimento tra Grecia e Albania larga 25 chilometri, e di aver in corso colloqui con il governo albanese per aprire scuole di lingua greca nell'Albania meridionale a favore della minoranza e per garantire l'istruzione agli emigranti albanesi in Grecia, molti dei quali saranno legalizzati.

Il grande luglio Toyota.



COROLLA CLIMA 3p 1.3 16v (86CV)		
Prezzo listino	Prezzi speciali concordati con i concessionari senza rottamazione	Prezzi speciali concordati con i concessionari con rottamazione
25.089.000	23.072.000	20.322.000

Corolla Clima è disponibile anche nella versione 5 porte e station wagon.
Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km, estensibile a richiesta fino a 5 anni o 160.000 km.

Solo fino al 31 luglio Corolla ti offre il climatizzatore di serie e il massimo degli incentivi.

TOYOTAFIN

Toyotafin ti offre eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma, e inoltre se acquisti una Toyota nel mese di luglio la prima rata la paghi a settembre.

PAGHIE GIALLE

Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio o telefonando al Numero Verde.

167-011555

Parti per le vacanze con la tua nuova Toyota.



Paseo Clima

Motore 16 valvole 1.5 (90CV) da L. 23.554.000*



Avensis 4p o SW

Motori 16 valvole 1.6 (110CV) e 2.0 (128CV) - 2.0 turbodiesel da L. 34.900.000*



Picnic 6 o 7 posti

Motori 2.0 16 valvole (128CV) - 2.2 turbodiesel da L. 39.200.000*

Luglio
Toyota

Vieni dai concessionari e prova una Toyota: riceverai subito una T-shirt o un pallone Toyota e potrai partecipare all'estrazione di una Corolla.

Chi prova Toyota vince Corolla.

TOYOTA

Dramma della follia in provincia di Pordenone: a Pinzano un giovane di 33 anni colpito da raptus omicida

Martellate in testa alla madre

La donna si trova ora ricoverata in fin di vita all'ospedale di Udine

**Il corpo ritrovato nella zona del Rio Nero
Capo Criminalpol carinziana
muore sui monti del Tarvisiano
precipitando in un canalone**



TARVISIO Johann Jannach, comandante della polizia criminale di Villaco in Austria, è stato trovato morto, ieri pomeriggio, nella zona del Rio Nero, detto anche «canalone della morte», nel Tarvisiano, in provincia di Udine.

Secondo quanto si è appreso, l'ufficiale - che si era recato sulle montagne di Tarvisio in compagnia della moglie per una escursione - sarebbe precipitato per cause accidentali nel canalone schiantandosi dopo un volo di circa 200 metri.

Le ricerche erano scattate ieri in mattinata e la polizia di Tarvisio aveva chiesto anche l'intervento della Polizia di frontiera aerea e marittima di Ronchi dei Legionari.

Il cadavere dell'uomo è stato localizzato dall'alto in località «Pockau»; quindi sono intervenute le guardie forestali e le squadre del soccorso alpino.

Jannach era molto conosciuto e stimato, a Tarvisio anche per la collaborazione avviata da tempo con la polizia di frontiera del centro della Valcanale.

L'aggressione è avvenuta di notte: nemmeno l'intervento del padre è riuscito a fermare il giovane, che in passato aveva tentato più volte il suicidio

PORDENONE Inspiegabile raptus di follia ieri notte a Pinzano al Tagliamento, dove un trentatreenne del posto, Moreno Piccin, operaio, incensurato, ha sfondato il cranio della madre a martellate, la 62enne Ada Mattiel, pensionata, ricoverata in condizioni disperate all'ospedale di Udine dove lotta contro la morte nel reparto di terapia intensiva.

Non c'è movente alcuno, al momento, secondo gli inquirenti. Ad armare la mano del giovane, attesterebbero i primi accertamenti, sarebbe stata una scintilla imprevedibile, non premeditata, forse la stessa che per tre volte l'aveva indotto a cercare di togliersi la vita. Turbe psichiche molto gravi scaricate stavolta contro la

famiglia. Sbigottiti e senza parole i vicini di casa, gli amici, i parenti e la comunità intera che conosce la famiglia Piccin da una vita.

«Una famiglia di lavoratori, persone che si sono sempre spaccate la schiena per mandare avanti la baracca, anche oggi, nonostante la pensione», hanno detto le amiche della Mattiel accorse in via XX Settembre 5 per portare solidarietà al coniuge. Un tentato omicidio che quindi, nell'individuazione delle responsabilità e nelle modalità che lo hanno determinato, non presenta alcun punto interrogativo.

Ada Mattiel, ex dipendente del macello di Ragogna (Udine) era a letto con il marito Ernesto, 68 anni, anch'egli in pensione, nella

graziosa villetta a tre piani che dista qualche decina di metri dal municipio: intorno alle 2 ha sentito dei rumori, che poi ha associato alla voce del figlio, ed è andata di sotto per vedere cosa stava accadendo. Un fatto strano, vista l'età di Moreno, non certo un ragazzino che si deve tenere sotto controllo affinché non rubi la marmellata dallo scaffale. Ma forse voleva essere sicuro che fosse proprio Moreno e non qualche ladrocinello.

Lui, alla vista della madre, ha sentito il sangue ribollire, crescere dentro di sé qualcosa di incontrollabile, uno scatto d'ira funesta che non ha saputo trattenere: ha afferrato il martello da falegname che aveva prelevato in un'altra stanza, e ha cominciato a colpire il corpo della mamma, al capo, più volte, in rapidissima successione. La Mattiel, prima di crollare agonizzante, è riu-

scita a gridare aiuto, svegliando di soprassalto il marito. Precipitatosi al piano terra l'anziano s'è messo le mani nei capelli appena compresa la situazione: sua moglie era lì a terra riversa in una pozza di sangue, respirava appena, si lamentava. Anche lui, istintivamente, s'è messo a urlare, attirando ancor più l'attenzione dei vicini. Il figlio l'ha guardato in volto consigliandolo di andarsene: «Altrimenti - gli avrebbe urlato - faccio fuori anche te». Da un'abitazione limitrofa è partito l'allarme al «112» dell'Arma che ha inviato subito sul posto, dalla stazione di Spilimbergo, più pattuglie. All'arrivo dei carabinieri Moreno Piccin era ancora lì, con gli occhi inebetiti a fissare il vuoto: «Non so cosa mi è preso, davvero, non mi rendo conto di quel che ho fatto», avrebbe detto. Sono subito scattate le manette e la for-



malizzazione dell'accusa di tentato omicidio. Trasferito dapprima a Spilimbergo e poi a Pordenone, dove ha trascorso la notte al comando provinciale dell'Arma, il giovane è stato in seguito associato alle carceri di Pordenone. Divorziato, padre di un figlio di dodici anni che attualmente risiede ora con la madre, ora con la nonna, Moreno Piccin non aveva mai avuto problemi con la

giustizia. Pare che il naufragio del suo matrimonio l'avesse scosso parecchio, al punto di tentare per ben tre volte, come detto, il suicidio. Fino a una decina di giorni fa aveva lavorato come operaio in Germania per condividere al contempo qualche momento in più con la famiglia. Che però, ieri notte, ha distrutto per sempre.

Massimo Boni

Il tragico incidente è avvenuto all'altezza dell'Arco del Grecale poco dopo le 17, quando la piccola, originaria del Vicentino, stava transitando in bici lungo il marciapiede

Furgone impazzito uccide una bambina a Lignano Pineta



LIGNANO Agghiacciante investimento, ieri pomeriggio, a Lignano Pineta, all'incrocio tra l'Arco del Grecale e Raggio di Levante. La vittima è una bambina di 6 anni, Giulia Ponte, del Vicentino, in vacanza a Lignano con la famiglia. La piccola è stata travolta senza scampo da un furgone, un Mercedes, condotto da Alberto Marti-

na, 26 anni, residente a Codroipo. Il giovane non ha potuto evitarla, ormai incapace di controllare il proprio mezzo dopo il violento sbandamento causato da un precedente scontro con una Fiat Tipo, condotta da Gioia Selva, 19 anni, di Latisana.

Tutto è avvenuto in un attimo, poco dopo le 17: la bimba, che proprio nel momento dell'in-

cidente stava transitando con la sua bicicletta nei pressi dell'incrocio, accompagnata da un'amica di famiglia, è stata presa in pieno dal furgone: inutili i soccorsi, per lei la morte è giunta all'istante. La piccola salma, martoriata dai traumi, è stata trasferita all'obitorio lignano.

L'esatta dinamica è ora al vaglio delle forze dell'ordine. Sul posto è giunta anche l'ambulanza, purtroppo invano.

Dopo le critiche dei giorni scorsi provenienti da Gorizia, il Comune di Trieste decide di passare al contrattacco

«Sui bacini idrici una delibera pre-elettorale»

Per il capoluogo giuliano la divisione in due del territorio è contro la legge Galli

Ancora in stallo le trattative per la nuova giunta regionale
**I popolari vanno all'attacco:
«Forza Italia subalterna ad An»**

«Gli azzurri devono chiarire se vogliono trattare con la Lega Nord, oppure se preferiscono lavorare per una soluzione di tipo centrista»

TRIESTE Si allungano i tempi per la formazione della nuova giunta regionale, che Forza Italia - quale partito di maggioranza relativa - affronta con crescenti difficoltà, tenendo contemporaneamente aperto il dialogo con la Lega e col Centro popolare. Ma il Carroccio per ora non va oltre a una benevola attenzione, sottoponendo anche una sorta di decalogo.

E i popolari pongono, per un'intesa comunque programmatica e non politica, la pregiudiziale anti-An.

A questo punto Forza Italia, e ancor più An, insistono nei confronti della Lega per un suo meno aleatorio coinvolgimento: almeno un voto «tecnico» da parte di qualche singolo leghista, implora il partito di Dressi. Per cui ieri il barometro segnava - secondo i popolari - la tendenza verso una giunta minoritaria del Polo basata su un'intesa, più o meno mascherata, con la Lega.

Eppure Forza Italia - pur avendo ribadito il proprio strettissimo legame con An - non rinuncia ad accarezzare il sogno di un «grande centro» coi popolari. Che ne pensano questi ultimi? Qual è la loro linea? Il segretario regionale del Ppi, Ivano Strizzolo, parla di subalternità di Fi nei confronti di An.

«Sulla nostra strada ma-

estra ci sono - ricorda invece il segretario provinciale dei popolari di Trieste Franco Richetti - una netta indisponibilità, quella per una nostra alleanza propriamente politica col Polo, è una priorità di disponibilità per le più larghe intese, da raggiungerci comunque fra i due poli. Larghe intese per avviare intanto una legislatura a tempo determinato, nel corso della quale portare a termine le più importanti riforme: quasi una costituente».

E in subordine prospettati le acute difficoltà di dialogo fra D'Alema e Berlusconi, non rinunceremo all'idea delle maggioranze le più ampie possibili (sempré non si realizzi l'accordo Polo-Lega), in modo da conciliare, per l'avvio della legislatura, quegli obiettivi che fra i due poli risultino compatibili. Pensiamo per esempio a una giunta di centro, basata su una possibilità di dialogo al di là dei poli, che si presenti a ricercare in aula un rapporto costruttivo con tutte le altre forze, An inclusa».

E se neanche questo fosse possibile? Risponde a sua volta Isidoro Gottardo, membro della stessa delegazione: «Nella direzione da noi indicata potrebbe costituirsi un monocolore di Forza Italia. Certo non accetteremmo un

monocolore del Polo, che come tale costituirebbe una precisa scelta di campo e che perciò osteggieremmo duramente. E fin d'ora respingiamo - dichiara - l'ipotesi di una giunta del Polo basata sulle astensioni bilanciate del Cpr e della Lega».

E una giunta Cpr-Fi sostenuta sia da An che dal Ds? «Macché, noi diciamo no ad An, totalmente autonomi dal Ds, al contrario di Forza Italia, incapace di alcuna mossa senza il placet di An».

Ricapitolando? «O il Polo si accorda con una Lega i cui punti programmatici non accolgono né una riforma elettorale in senso maggioritario né un riordino delle autonomie locali, oppure - riprende Richetti - si fa una larga intesa dal Pds ad An. O all'interno di quest'ultimo obiettivo si trova una soluzione su quanto è conciliabile fra i due poli: anche un monocolore azzurro... Come si vede non ci sottraiamo alle nostre responsabilità».

Intanto i popolari non staranno a guardare. Il segretario regionale Strizzolo ha annunciato infatti un confronto a breve tra Cpr, Verdi, Socialisti democratici e l'Unione Friuli. E chiede anche a Forza Italia se esiste o meno una intesa con la Lega, sottolineando comunque, da parte sua, che i popolari del Friuli-Venezia Giulia hanno già dimostrato ampia autonomia non costituendo in Consiglio il gruppo dell'Ulivo.

g.p.

TRIESTE «Una delibera pre-elettorale». Un'accusa pesante. Che rimbalza dal Comune di Trieste. Contro la Giunta regionale che nell'aprile del '98 aveva ripristinato gli ambiti Triestino e Goriziano per il ciclo completo dell'acqua. Un provvedimento questo che era un dietro-front sulla proposta originaria che individuava un solo ambito «Orientale» accorpando quindi le due province.

Da Trieste una replica pepata all'altolà deciso intonato dal presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin che non aveva digerito la mossa del sindaco Illy di ricorrere al Tar perché la delibera della Giunta regionale fosse dichiarata illegittima.

Una decisione «politica», dunque, e non certo sulla base di valutazioni tecniche che sono alla base della «rivoluzione» del servizio idrico promossa dalla cosiddetta «legge Galli». Valutazioni tecniche che sono sta-

te riprese nella replica del Comune di Trieste, a cominciare dalla riduzione della frammentazione degli enti che gestiscono questo servizio per non dimenticare l'autosufficienza economica da raggiungere con le tariffe...

Trieste che già si disseta con l'acqua dell'Isonzo (e che potrebbe o vorrebbe offrire anche a Capodistria?) ricorda che «il completamento dell'acquedotto dell'Isonzo consentirà infatti l'approvvigionamento della popolazione della provincia di Trieste ma anche di quella della bassa pianura isontina», approvvigionamento che Brandolin, però, esclude come necessario. Si aggiunge, tra l'altro, nella replica: «Questa divisione oltre che essere in contrasto con la naturale delimitazione del bacino idrografico dell'Isonzo annulla tutti i principi e gli obiettivi della legge Galli». Ma nel bacino idrografico dell'Isonzo ricade una fetta della provincia di Udine...

Ma dal Ppi e dai Ds di Gorizia nuovi attacchi al sindaco Illy

GORIZIA Ma se il Comune di Trieste replica, sulla «guerra dell'acqua» tra Gorizia e Trieste, dopo il ricorso al Tar annunciato dal sindaco giuliano del capoluogo Illy, in merito all'individuazione dei bacini. Da una parte il segretario provinciale gruppo del Ppi Alberto Bergamin auspica unitarietà di posizioni da parte di tutte le istituzioni coinvolte e da parte anche delle varie forze politiche. «In situazioni come queste - afferma infatti Bergamin - ci si gioca la capacità di programmazione e di coordinamento e la stessa capacità di autogoverno e di autonomia. Anche per questo siamo solidali con la giunta Brandolin». Il neoconsigliere regionale Enrico Gherghetta dei Ds prende invece di mira Illy, accusandolo di mancanza di dialogo. «Ho sempre difeso le economie di scala nella gestione dei servizi e non nascondo che l'obiettivo ideale sarebbe quello di public company regionale per tutti i servizi. Ma per fare tutto ciò serve dialogo e rispetto reciproco». «La forzatura di Illy - scrive Gherghetta - non aiuta a un processo unitario. Forse è tempo che lo stesso Illy si interroghi se vuole contribuire alla crescita di un progetto riformatore di questa Regione, o se intende proseguire nella accattivante, ma anacronistica via del principe illuminato a guida della città-stato: un campanile un po' più grosso insomma».

I VIAGGI DE IL PICCOLO

L'EMOZIONE DI GRANDI VIAGGI A PREZZI SPECIALI!

MAR DI SETTEMBRE

CROCIERA MEDITERRANEA IN GRECIA E TURCHIA

DAL 6 AL 13 SETTEMBRE

ITINERARIO: Tra archeologia e modernità, un viaggio alla scoperta delle civiltà greca e bizantina in una crociera che vi permetterà di divertirvi e rilassarvi a bordo della Costa Victoria, dandovi inoltre la possibilità di escursioni e visite alle città di Atene ed Istanbul e sulle coste del Peloponneso.

Sulla nave godrete di una sistemazione in cabina con servizi privati, aria condizionata, telefono, filodiffusione e TV via satellite. Durante il viaggio potrete usufruire delle varie iniziative proposte, dagli spettacoli teatrali ai corsi di ginnastica. Potrete inoltre utilizzare tutte le attrezzature presenti sulla nave: piscine, lettini, palestra, vasche idromassaggio, biblioteca, discoteca, sauna, bagno turco.

DA LIRE 1.900.000 +TASSE

per informazioni:

Utatviaggi

Trieste, via Imbriani 11, tel. 040-3891635 e Galleria Protti 2, tel. 040-630063

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.36**
tramonta alle **20.46**
La Luna: si leva alle **3.36**
cala alle **18.52**

30.a settimana dell'anno, 202 giorni trascorsi, ne rimangono 163.

IL SANTO

San Lorenzo da Brindisi

IL PROVERBIO

Affare condotto con poco rumore si fa con maggior vantaggio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,75**
Via Battisti mg/mc **3,15**
Piazza V. Veneto mg/mc **2,03**
Piazza Vico mg/mc **2,64**
Piazza Goldoni mg/mc **3,59**
Via Carpineto mg/mc **0,87**

TEMPO

Temperatura: **22,7** minima
28,8 massima
Umidità: **68** per cento
Pressione: **1018,9** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **7,2** da Nord Ovest
Mare: **24,6** gradi

MAREE

Alta: ore **9.45** **+29** cm
ore **20.51** **+47** cm
Bassa: ore **3.09** **-57** cm
ore **14.59** **-14** cm
DOMANI
Alta: ore **10.22** **+35** cm
Bassa: ore **3.45** **-63** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Ai ministeri dei Trasporti e del Tesoro Revoca del mandato alla Monassi, Codarin chiede un'indagine

«Controllate se l'operato del presidente Lacalamita fu corretto»

Si riunisce questa mattina il Comitato portuale. All'ordine del giorno questioni di routine, come l'approvazione dei verbali delle precedenti assemblee e le normali variazioni di bilancio. Ma su quella che dovrebbe essere (condizionale d'obbligo) una tranquilla assemblea di un organo amministrativo si allunga, ancora una volta, l'ombra della polemica. Di nuovo, al centro della questione, il caso-Monassi. A sollevarlo, indirettamente, è stavolta il presidente della Provincia Renzo Codarin. Nel corso di uno degli ultimi consigli provinciali Codarin, rispondendo ad alcune interrogazioni sul Porto, ha reso noto di aver avviato una richiesta ai ministeri dei Trasporti e del Tesoro perché verificassero se la procedura con la quale a suo tempo il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, revocò il mandato di segretario generale a Marina Monassi era corretta o meno. Aveva agito nel modo migliore e secondo le sue funzioni il presidente Lacalamita, oppure quella «decisione» era stata effettuata non correttamente?

«Voglio precisare - spiega Codarin, che è membro del Comitato portuale - di aver avviato quella procedura solo perché non mi avevano convinto del tutto le spiegazioni ricevute dal presidente Lacalamita dopo la revoca del mandato a Marina Monassi». «Del resto - continua Codarin - la procedura è tecnicamente e formalmente normale: secondo lo statuto dell'Autorità portuale i ministeri dei Trasporti e del Tesoro, di concerto, rappresentano l'organo di verifica e di controllo per questo genere di atti». Sotto il profilo tecnico, tiene a precisare

ancora Codarin, nessuno in Consiglio provinciale ha avuto da eccepire su questa mia iniziativa; certo la valutazione politica è un'altra cosa, e ciascuno può fare la sua».

Continua dunque la battaglia politica intorno alla figura di Marina Monassi? «Macché - risponde il presidente della Provincia - per me quella è una questione chiusa; io ho solo chiesto, a norma di statuto, una verifica su un atto del presidente dell'Autorità portuale, tutto qui; il resto non mi interessa».

«Non ne sapevo niente e non ho nulla da dire», commenta - o non commenta - dal canto suo Michele Lacalamita, che ricorda solo come la revoca del mandato fiduciario alla Monassi era nelle sue facoltà.

La richiesta di verifica sull'operato di Lacalamita inviata da Codarin ai ministeri avviene proprio a ridosso di un altro colpo di scena che ha avuto come protagonista principale Marina Monassi, la quale nei giorni scorsi si è «autosospesa» dal Consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di Ri-

sparmio. All'origine della decisione c'era la normativa che impone a un dipendente pubblico di chiedere l'autorizzazione preventiva qualora il dipendente stesso debba entrare in organi di rappresentanza di altri enti. Un'autorizzazione che, nel caso di Marina Monassi, era stata negata dal presidente dell'Autorità portuale. La dirigente aveva allora sostenuto di essere entrata alla Fondazione (dove, appoggiata dalle forze del Polo, era stata eletta al posto di Lacalamita in un putiferio di polemiche) a titolo strettamente personale, ma un recente parere dell'Avvocatura di Stato - parere invocato da Lacalamita - le aveva dato torto.

Precoci, disinvolti e senza tabù i rapporti dei giovani triestini

I ragazzi «si conoscono» a 14 anni

Si tuffano nella vita a viso aperto senza pensare troppo a cosa verrà dopo

Complici soprattutto le lunghe notti passate (fino all'alba) in discoteca

Precoci (i primi rapporti completi li vivono già verso i quattordici anni), disinvolti, lontani ormai dai tabù che hanno ingabbiato le generazioni precedenti, «armati» di tutto ciò che occorre (il motorino per gli spostamenti rapidi e il telefonino per raggiungere gli amici o la «morsa» ovunque e comunque sono ormai diffusissimi), inesauribili nell'affrontare le «lunghe notti» in discoteca (è d'obbligo fare mattino e magari proseguire). Anche se questi dati non fanno ancora parte di una statistica ufficiale, la realtà emerge da una lunga serie di «interviste» tra gli stessi ragazzi e ragazze, in particolar modo tra quelli (numerossimi) che frequentano le discoteche.

I giovani e i giovanissimi triestini sono così: alle soglie del terzo millennio hanno abbandonato sul terreno tutte le zavorre (o presunte tali) e si tuffano nella vita, o in quella che considerano essere l'essenza, a viso aperto, senza domandarsi troppo cosa avverrà dopo.



«Oggi un ragazzo per conquistare una ragazza non deve fare molta fatica - spiega 'Stefano', uno dei più noti «dj» triestini che dall'alto della sua «consolle» ne vede di tutti i colori quasi ogni sera - nel senso che se «lei» vuole non ci sono problemi. Esiste un linguaggio fatto di

sguardi, di ammiccamenti, di scambi di messaggi quasi di rito e il gioco è presto fatto. La verginità e la fedeltà, sono universalmente considerati dai giovani triestini dei valori superati, quasi anacronistici. Prova ne sia che le «avventure» sono all'ordine del giorno, e coinvolgo-

«Oggi se un ragazzo vuole conquistare una ragazza non deve fare molta fatica», spiega Stefano, uno dei «dj» che vanno per la maggiore»

«La verginità e la fedeltà sono generalmente considerati dai triestini di quella età dei valori superati, quasi anacronistici»

«Ma non sono tutti così - spiega un'educatrice - esistono anche quelli che vogliono affrontare la vita con principi morali e religiosi»

sciuta come la «capitale di tutti i luoghi» per i giovani triestini.

Recentemente però, anche a causa del mutare delle abitudini, al nastro se n'è aggiunto uno nuovo: la fontana della pineta di Barcola.

«Dopo un'intera notte trascorsa a ballare e a creare i presupposti necessari - è ancora 'Stefano' a parlare - tutti vanno a fare colazione in un bar di quella zona che notoriamente rimane costantemente aperto. Poi tutti a gustare l'alba davanti al mare, prima di scegliere altre mete, a quel punto riservate alle coppie che si sono formate».

E sembra che la «disinvoltura» si estenda anche agli aspetti più pericolosi: le precauzioni sono una rarità, nonostante il martellamento degli spot, e l'uso del preservativo un vezzo per persone originali. Non mancano poi, anzi sembra siano parecchi, gli omosessuali e, soprattutto, i «bisex».

Fare che qualche isolato romantico sia capace «addirittura» di mandare dei fiori: «Ma poi inesorabilmente perde questa vena - precisa 'Stefano' - perché davanti alla realtà è difficile mantenersi su un piano ideale».

Insomma un quadro dipin-

to a tinte forti, che non lascia molto spazio alla poesia, del resto il problema dei giovani è affrontato costantemente sia in Italia che all'estero e le conclusioni sembrano indirizzate tutte nello stesso senso.

«Ma non sono proprio tutti così - spiega Francesca Robles, un'educatrice che opera spesso nell'ambito della parrocchia della Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti e si occupa anche del disagio giovanile - perché esistono anche aperture positive o comunque diverse. Nel Movimento di Azione cattolica ci sono delle divisioni per fasce di età: abbiamo una ventina di ragazzi fra i 15 e i 20 anni, solo qualche ragazza fra i 20 e i 25, nessuno purtroppo in quelle successive. Certo ci sono quelli che si accostano a noi solo perché spinti dalla famiglia o perché si tratta comunque di un'occasione d'incontro con coetanei, ma esistono anche coloro che vogliono affrontare coerentemente con i loro principi morali e religiosi la loro vita - sottolinea - e tutti, in ogni caso, manifestano delle qualità comuni come la capacità di riflettere, di interessarsi ai problemi degli altri, di non chiudersi nel loro mondo personale».

Ugo Salvini

Tragica fine di un operaio napoletano in trasferta investito l'altra notte a Duino

Giovane muore falciato da un'auto

Gennaro Russo, 29 anni, aveva trovato lavoro da pochi giorni

Tre bambini e quattro adulti sono rimasti feriti in maniera lieve in altri due incidenti che si sono verificati in viale Miramare e a Muggia durante la giornata

Una pozza di sangue sull'asfalto. A una decina di metri il cadavere di un giovane operaio napoletano assunto da appena una settimana al cantiere di Monfalcone. Si è spenta così l'altra notte a Duino attorno all'1.30 la vita di Gennaro Russo, 29 anni. Era la sua prima domenica dopo l'assunzione. Era uscito per festeggiare il risultato raggiunto. A piedi stava avviando verso il bowling dove voleva concludere in bellezza la sua domenica da lavoratore. E al bowling stavano andando l'altra notte anche altri due ragazzi, Mauro Fattorello,

27 anni, di Aurisina e l'amico Christian Pellizzari, della stessa età. Anche loro volevano finire in bellezza la domenica. I loro destini si sono tragicamente incontrati lungo il rettilineo che porta al Bar Bianco. La «Fiat Uno» condotta da Mauro Fattorello ha falciato Gennaro Russo. L'operaio napoletano è stato centrato in pieno in un tratto di strada particolarmente buio. I carabinieri del nucleo radiomobili di Aurisina, che hanno condotto i rilievi di legge, non hanno trovato alcun segno di frenata sull'asfalto. «Me lo sono visto all'ultimo momento. Non me

ne sono neanche reso conto», dirà schioccato Mauro Fattorello ai militari. Il corpo dell'operaio è stato colpito dalla parte destra del muso dell'utilitaria, poi è rimbalzato sul cofano e contro il parabrezza, finendo infine a terra sull'asfalto. L'automobilista ha subito bloccato la macchina fermandosi a una cinquantina di metri dal punto dell'impatto. Poi Fattorello e l'amico sono scesi. Di corsa sono tornati indietro e hanno visto il corpo di un uomo in mezzo a un lago di sangue. Pellizzari ha telefonato con il proprio cellulare al «112». «E' successo un incidente, presto mandate un'ambulanza qui a Duino, prima del Bar Bianco».

Pochi minuti dopo l'ambulanza del «118» era già sul

posto. Ma il medico in servizio non ha potuto fare altro che constatare il decesso del giovane investito. «E' morto - dirà più tardi - il medico legale Fulvio Constantinides per le conseguenze di un grave trauma cranico e toracico».

Un incidente dalla dinamica fin troppo chiara che si è verificato in un tratto di strada scarsamente illuminato. Dai primi accertamenti dei carabinieri risulta che Gennaro Russo sia stato investito da tergo, mentre stava camminando sul lato destro della strada. Di più non si sa. Ieri mattina i militari sono ritornati sul luogo dell'incidente e hanno effettuato nuove misurazioni, ulteriori rilievi. E questo per cercare di capire come mai



Gennaro Russo

Mauro Fattorello non ha fatto in tempo a schivare l'ostacolo. Già l'altra sera l'automobilista era stato sottoposto al test dell'etilometro. Ma la legge sulla privacy ha impedito ai carabinieri di rendere noti i risultati. «Lo abbiamo comunicato al magistrato», ha dichiarato in proposito un investigatore. Un destino crudele quello dell'operaio napoletano. Come detto era riuscito ad ottenere il tanto agognato posto di lavoro in una ditta estera impegnata nell'allestimento della «Sea Princess» nel cantiere di Monfalcone. Qualche tempo fa aveva per-

Camminava sulla destra della carreggiata: è stato investito in un tratto buio della strada proprio vicino al bowling

so il padre, morto pure lui in un incidente automobilistico e con il suo stipendio aiutava concretamente la madre e i fratelli più giovani.

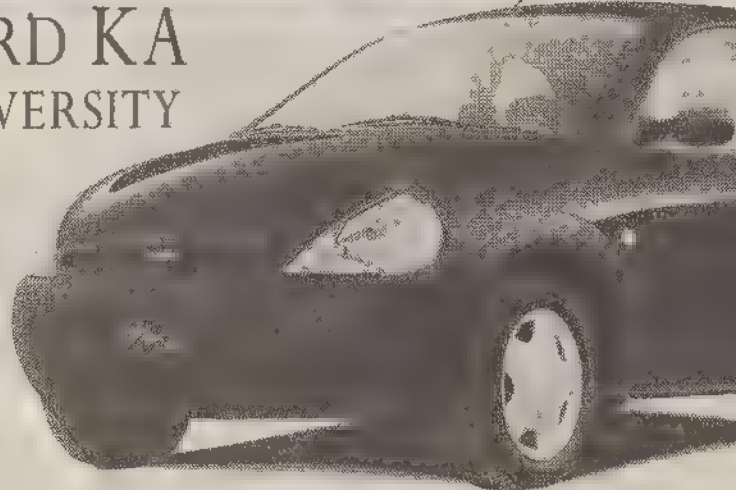
E sempre ieri si è verificato un altro investimento, fortunatamente dalle conseguenze non gravi. E' successo poco dopo mezzogiorno in viale Miramare. All'ospedale sono finite G.D., 61 anni e la nipotina Francesca di 4 anni. I rilievi sono stati condotti dai vigili urbani.

Nel pomeriggio a Muggia, infine, c'è stato un altro incidente a causa del quale sono rimasti feriti non seriamente tre adulti e due bambini. Lo scontro si è verificato all'incrocio tra la strada del Lazzaretto e quella per Chiampore. Sul posto una pattuglia dei carabinieri.

c.b.

SOLO 10 GIORNI PER USUFRUIRE DEI CONTRIBUTI DELLO STATO!

FORD KA UNIVERSITY



L. 13.400.000
Chiavi in mano, con contributo rottamazione APIET esclusa

Con IDEAFORD solo **Lire 132.700** al mese

IDEAFORD: 3 anni di garanzia o 50.000 Km - Assicurazione incendio e furto per 24 mesi e tagliandi di manutenzione compres per 2 anni, con l'innovativa formula IDEAFORD GAS AND WASH. Anticipo di L. 5.727.600 - 24 rate di L. 1.337.700 - Valore futuro garantito L. 8.564.400 - TAN 12,25 - TAEG 14,93

FORD FIESTA SILVER



L. 14.400.000
Chiavi in mano, con contributo rottamazione APIET esclusa

Con IDEAFORD solo **Lire 108.500** al mese

IDEAFORD: anticipo di L. 6.015.000 e 24 quote da L. 1.085.500 (TAN 12,25 - TAEG 14,93). IDEAFORD comprende l'estensione della garanzia fino a 3 anni o 50.000 Km (la lingua protezione). Residuo dovuto dopo 2 anni L. 8.985.000 pari a valore futuro garantito (se in normali condizioni d'uso e non ha superato i 40.000 Km)

La Concessionaria Trieste
Via Caboto, 24 • Tel. 040/3898111
Via dei Giardini, 2 • Tel. 040/411950

Il consiglio comunale ha approvato le delibere sul porticciolo e sulla riqualificazione urbana del rione

Barcola e Roiano, sì ai due progetti

Inedite alleanze e inedite astensioni sul piano per il nuovo «Marina»

Un solo voto contrario a Stocktown: passato un ordine del giorno per «svellere» il trasferimento della sede della Polstrada all'autoparco di viale Miramare

Porticciolo di Barcola e Stocktown: questi gli argomenti forti del consiglio comunale di ieri sera. Approvati entrambi. Il primo dopo un lungo e sofferto dibattito, il secondo, a gran carriera, quasi all'unanimità (contraria solo la consigliere Tamburini del Fronte Giuliano).

Ma, prima di passare ai piatti forti il consiglio ha dovuto occuparsi dei problemi del personale, scoppiati venerdì scorso con l'occupazione del salotto Azzurro e il vivace confronto tra organizzazioni sindacali e direttore del Comune, Andrea Viero (sulla questione ci soffermiamo nell'articolo qui a fianco). Per fronteggiare la crisi, su ispirazione delle mozioni presentate da Maurizio Marzi (Ccd), insieme a esponenti di An, Fd e Rc, e di Kakovic, con altri dell'Ulivo, è stata decisa la convocazione per oggi della commissione comunale ad hoc che dovrebbe aprire la strada ad un tavolo di trattativa con i sindacati.

Sgombrato il campo dall'impellente questione è cominciata la discussione sul progetto per il porticciolo, approvato con 18 sì, 8 no e 4 astenuti. Progetto che ha visto il formarsi di inedite alleanze e di altrettanti inedite astensioni. Ma andiamo con ordine: a sparare per primo contro il piano è stato il consigliere Sulli (An) che ha sottolineato soprattutto il problema dei parcheggi. Detta in soldoni: ne verranno eliminati più di 400 (532 secondo il «conto» di Sulli).

Sono quelli che vanno da via del Boveto al distributore di fronte al Cedas. Tutto ciò per favorire il garage sotterraneo (aumentato a 600 posti), che sarà a pagamento. Sulli ha rilevato anche l'eliminazione di 28 platani.

Contro l'edificio progettato su piazzale Kennedy si è scagliato il consigliere De Rosa (Ds) che ne ha chiesto l'eliminazione, con una mozione personale. De Rosa ha bocciato gran parte del piano, che ha definito «superficiale e arrogante», notando che esso va ben oltre i limiti di un progetto per un «Marina», turistico e da pesca. Anche Venier (Rc) e Maurizio Marzi (Ccd) non hanno lesinato critiche, parlando di un enorme impatto ambientale per l'area di Barcola, insistendo sulla questione parcheggi e riscontrando che non si riusciva a capire la filosofia di un piano, in sostanza esagerato.

Marzi, però Roberto della Lista Illy, ha invece spezzato una lancia a favore del progetto con le correzioni di un mega emendamento, proposto da illyiani e popolari, che ha illustrato e nel quale vengono previste la riduzione della volumetria dell'edificio e un aumento dei parcheggi sotterranei. Dopo una discussione tecnica sul voto per gli emendamenti, è intervenuto l'assessore Ondina Barduzzi ovviamente difendendo l'elaborato e ricordando che l'iter dev'essere concluso entro l'anno, altrimenti si perdono i fondi regionali previsti. Ricordiamo, per inciso, che la delibe-

ra approvata dovrà essere affissa per trenta giorni all'albo pretorio per le osservazioni (e De Rosa ne ha preannunciate molte) per essere poi ridiscussa in consiglio.

Tralasciamo la cronaca delle votazioni su emendamenti e delibera per notare che gli esponenti di Ds hanno votato in ordine sparso. Rifondazione ha votato spesso con An e Fd e che il sindaco si è astenuto sulle mozioni, anche la «mega», che pure piaceva alla sua giunta, approvando però la delibera.

Infine Stocktown, ovvero la riqualificazione urbana



Il tempestoso incontro, avvenuto venerdì scorso nel salotto Azzurro del municipio, tra il direttore del Comune Andrea Viero e il vicesegretario generale Giancarlo Calacione con i sindacati dei dipendenti comunali.

di Roiano e il riuso dell'area Stock, che ha come punto qualificante lo spostamento della caserma della stradale per far posto a parcheggi e aree verdi. Un solo voto contrario, anche su un ordine del giorno di De Rosa che sollecita un intervento finanziario già il prossimo anno per lo spostamento della sede della Polstrada.

pl.s.

Annunciata un'assemblea pubblica alla presenza dei capigruppo consiliari

Comune: dipendenti in piazza

Un'assemblea pubblica venerdì mattina in piazza dell'Unità. Uno sciopero generale nel primo giorno di settembre. La richiesta di un chiarimento chiaro e definitivo su strategie del Comune «fino al 2500», con particolare riguardo alle esternazioni dei servizi e al piano delle assunzioni. Il problema del per-

Cgil, Cisl e Uil Enti locali, Marino Sossi, Mario Zubin e Salvatore Vindigni hanno convocato, alla vigilia del Consiglio comunale, alcuni consiglieri della maggioranza e dell'opposizione per fare il punto della situazione e illustrare i problemi sul tappeto. Che sono tanti e complessi, e vanno da una generale

sultare i sindacati (al punto che questi stanno seriamente pensando a un ricorso per comportamento antisindacale). Ma sono i criteri generali di gestione del personale e dei servizi, è stato più volte detto, e la mancanza di un chiaro disegno strategico per il futuro, il vero e più urgente problema da affrontare. «La giunta Illy - è stato osservato - decide tutto a porte chiuse, e gestisce l'amministrazione in maniera personalistica».

Sostanzialmente concorde la replica dei consiglieri presenti (Chico e Decarli della Lista Illy, Cancia di Rifondazione comunista, Kacovic e Ambrosino dell'Ulivo, Marzi del Ccd, Sulli di An), i quali hanno - pur con qualche distinguo - assicurato un impegno. Decarli e Chico hanno detto che saranno convocati quanto prima l'assessore al personale Sambio e il dirigente responsabile Andrea Viero, Sulli e Marzi hanno annunciato ordini del giorno e mozioni, Cancia ha chiesto di avere da Acegas e Comune «piani e programmi da sottoporre al Consiglio», Kacovic e Ambrosino hanno proposto l'istituzione di una commissione consiliare «per esaminare la situazione e obbligare l'assessore competente a riprendere il dialogo con i sindacati». Primo obiettivo, scongiurare lo sciopero generale di settembre.

mancanza di personale (2900 dipendenti sui 3600 previsti), alla questione del trasferimento all'Acegas della nettezza urbana e di altri servizi, al ricorso agli appalti esterni, fino all'erogazione del premio produttività, il cosiddetto «fondino», deciso dall'amministrazione senza con-

sonale e dei servizi al Comune si ripropone con forza, e profugua un immediato futuro tutt'altro che tranquillo sul fronte sindacale.

Dopo l'occupazione del salotto azzurro del Municipio da parte dei dipendenti e la successiva assemblea, ieri i segretari di

Intervento al consiglio nazionale di Roma Niccolini (dalla Cambogia): «Forza Italia perde consensi: solo il 10% rinnova la tessera»

Tra la missione parlamentare in Cambogia e il consiglio nazionale di Forza Italia, apertosi ieri a Roma, l'onorevole Gualberto Niccolini non ha avuto dubbi. Tuttavia, pur con la valigia in mano diretto a Phnom Penh, non ha rinunciato a rilanciare la polemica che, dal congresso provinciale dell'anno scorso, divide i luogotenenti locali di Berlusconi, e che ha toccato la sua punta massima con le vicende - e le esclusioni - della recente campagna elettorale.

In una paginetta di intervento preparato per l'occasione, è trasmesso «in contumacia» al consiglio nazionale, Niccolini denuncia, ancora una volta, il silenzio dei massimi responsabili del movimento sulla situazione degli «azzurri» in quel di Trieste, dove - rileva - le adesioni a Forza Italia sarebbero ben lontane da quel 33% di consensi con cui il Cavaliere ha aperto trionfalmente l'assemblea.



Giulio Camber, ndr).

Niccolini si è «autosospeso» dal partito all'indomani della formazione della lista di Forza Italia per le elezioni regionali (lista fatta - ricorda - calpestando un accordo sui candidati siglato dai responsabili locali con «Trieste Azzurra», anima contras del partito, e «certificato» dal responsabile nazionale Valducci) ma, da quel momento, nessuna delle sue lagnanze ha trovato ascolto nello staff di Berlusconi.

Il 16 maggio - si legge nell'intervento - inviai una breve ma esplicita lettera al nostro Presidente e a tutti i deputati di Forza Italia, ottenendo notevoli segnali di solidarietà dall'intero gruppo parlamentare, con Beppe Pisanu in testa. Ho avuto colloqui informali con gran parte dei componenti

del comitato di presidenza, ma della mia situazione, delle mie rimostranze e delle mie denunce nulla è stato chiarito. Lo dissi allora e lo ripeto oggi - prosegue lo scritto di Niccolini - Nel gruppo parlamentare mi sento in famiglia, ma nel partito continuo ad avere troppi nemici, e i più ostinati mi li trovo sul territorio.

Le incongruenze ricordate dal deputato sono sempre le stesse: in quante altre province - si chiede Niccolini - il coordinatore di Forza Italia è il segretario di un altro movimento politico? E quanti altri coordinatori provinciali fanno parte dell'ufficio di cui proibivamo? E in quante altre province il coordinamento di Forza Italia è ostile e nemico dell'Assindustria e dell'Associazione degli artigiani? (soggetto sottinteso di ognuna di queste domande retoriche: Giulio Camber, ndr).

Più preoccupanti le cifre che, secondo Niccolini, testimonierebbero il poco gradimento degli «azzurri» triestini verso la conduzione del movimento. Secondo l'onorevole, a tutt'oggi, solo il 10% degli iscritti locali ha rinnovato l'adesione a Forza Italia, mentre almeno il 50% ha già annunciato la volontà di allontanarsi dal movimento. «Non lasciamoci incantare dai buoni risultati delle recenti regionali - conclude l'onorevole - comune il voto a Forza Italia è in calo e soltanto l'incisiva presenza di Berlusconi ha consentito un dignitoso risultato. Purtroppo, partito il presidente, sono immediatamente riappariti quei personaggi che, tradendo il nostro messaggio, risultano sempre meno credibili per chi in Forza Italia continua a vedere il grande partito del futuro».

Il presidente della Camera di commercio e il vice, Gropaiz, faranno parte dell'ufficio di presidenza per la promozione dell'infrastruttura

«Corridoio» a Sud delle Alpi: Donaggio tra i vertici

Si snoderà da Est a Ovest per contrastare le reti del Nord Europa - Esperti a convegno

Incendi: un numero verde per attivare i soccorsi

D'estate si ripropone in tutta la sua gravità il problema degli incendi boschivi ed è più che mai importante attivare in tempo reale i servizi preposti al controllo del territorio. Il servizio di sicurezza e protezione civile del Comune ricorda a tutti i cittadini, ma anche ai volontari, che nell'eventualità di avvistamento di incendi boschivi deve essere immediatamente avvertita la sala operativa della Protezione civile regionale, che ha sede a Palmanova.

Per contattare la centrale operativa regionale (incaricata di attivare i necessari servizi di emergenza, compresi la mobilitazione delle squadre comunali di volontari) è attivo il numero telefonico verde (la chiamata è gratuita) 167843044.

Per ogni altro tipo di incendio resta valido il numero 115, corrispondente alla centrale operativa dei vigili del fuoco.

La Camera di commercio di Trieste è stata chiamata a far parte dell'ufficio di presidenza dell'infrastruttura del sistema ferroviario di trasporto est-ovest, a sud dei Pirenei e delle Alpi. L'incarico è stato conferito al presidente dell'Ente camerale, Adalberto Donaggio, e al vicepresidente Gropaiz, in occasione di un convegno svoltosi nei giorni scorsi a Milano. La rappresentanza della locale Camera di commercio è un riconoscimento al fatto che l'iniziativa del corridoio è partita proprio da Trieste, insieme alle grandi Ceiaa del Nord Italia, Genova, Milano e Torino.

Alla seduta inaugurale erano presenti presidente, componenti di giunta, esponenti di istituzioni camerale, tecnici ed esperti di oltre 40

Camere di commercio provenienti da 11 Paesi (Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Svizzera, Slovenia, Croazia, Slovacchia, Ungheria, Ucraina e Grecia).

E' stato Sangalli, nella sua veste di presidente del Comitato, ad aprire i lavori, mettendo a fuoco le tematiche generali e sottolineando che compito del comitato promotore sarà quello di dare un supporto tecnico-politico alla realizzazione del Corridoio plurimodale, che si snoda a sud delle Alpi, e che dovrà risultare una valida alternativa alle reti nord-europee.

La relazioni di base, invece, è stata svolta dal professor Senn, titolare della cattedra di Economia territoriale alla Bocconi.

Riccolgendosi al discorso di Sangalli, il presidente Do-

naggio, nel proprio intervento, ha sottolineato che la notizia di questi giorni dell'approvazione da parte del Senato dei 300 miliardi per la realizzazione della tratta Trieste-Lubiana del corridoio 5 (che si snoderà fino a Kiev via Budapest), rappresenta un segnale di grande volontà da parte del governo italiano di risolvere rapidamente i collegamenti con l'Est Europa, per controbattere le già sviluppate articolazioni infrastrutturali a Nord delle Alpi, sia lungo l'asse est-ovest sia a nord-sud.

«Appare chiaro quindi - ha rilevato Donaggio - che la realizzazione del Corridoio 5 rappresenta una priorità per numerosi Paesi. Infatti, non sono mancate dichiarazioni ufficiali politiche, culminate con la sottoscri-

ne del Memorandum d'intesa per l'opera tra i ministri dei trasporti d'Italia, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Ucraina, sottoscritto a Trieste nel dicembre '96».

Il presidente camerale triestino ha poi illustrato gli auspici e necessari interventi regionali nel campo ferro-stradale e soprattutto portuale, a supporto della rete plurimodale di trasporto a Sud delle Alpi, per valorizzare ulteriormente la via marittima Adriatica quale convogliamento dei traffici navali da e per l'oltre Suez. Infine, ha ricordato l'accordo siglato a Trieste con la Camera di commercio di Genova, alla presenza del ministro Burlando, per sancire la complementarità dei due scali marittimi in grado di contrapporsi al sistema del Nord Europa.

CUZZOT TRIESTE
LARGO BARRIERA 16 - TEL. 040/636128

VENDI CASA?

DA NOI TROVERAI SUBITO QUELLO CHE CERCHI
TANTA PROFESSIONALITÀ
TANTA ESPERIENZA
TANTA PUBBLICITÀ
PER VENDERE SUBITO ED IN COLLABORAZIONE
CON LA C.R.T. LA TUA CASA
TELEFONACI SUBITO PER UNA STIMA GRATIS!

VIA DE JENNER sesto piano luminosissimo, vista aperta sia dalla zona giorno che dalla zona notte. Rinnovato come l'ingresso. Termoautonomo: salone, cucina abitabile, disimpegno, due matrimoniali, camerata, due bagni completi, rip., poggolo e 16 mq di terrazza più posto auto coperto. 230.000.000.

SAN GIACOMO epoca, posizione tranquilla e luminosa, ottimo, rinnovato: atre, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio. Serramenti in alluminio, condizioni perfette. 85.000.000.

MARCO POLO ALTA (adiacente Veronesi-Besenghi), vista mare, appartamento ultimo piano in casetta ristrutturata e con conflitto. L'appartamento è stato a sua volta rinnovato: ingresso indipendente, vano scale con finestra, disimpegno, cucina abitabile arredata su misura, soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta, serramenti in alluminio, termoautonomo. 85.000.000.

PINDEMONTE 30.ennale, vista nel verde, luminoso, ottimo: atre, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggoli, cantina. Serramenti in alluminio. 128.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO alto, epoca, luminoso: atre, soggiorno, cucina abitabile con poggolo, due camere, bagno, servizio. Termoautonomo, giardino condominiale. 110.000.000.

VICOLO CASTAGNETO 35.ennale piano alto con ascensore, luminosissimo, pavimenti zona giorno in marmo: atre, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze abitabilissime, grande posto auto nel garage. 230.000.000.

ADICENZE VALMAURA recentissima villa di ca 200 mq coperti più giardino e parcheggio: atre, saloncino con terrazzo, cucina, matrimoniale con bagno padronale, due camerette, bagno, ripostigli, terrazzo, taverna con caminetto, grande box auto. Condizioni ottime. 450.000.000.

ROSSETTI palazzina lussuossissima, recente e appena rinnovata, stupendo appartamento di circa 140 mq, piano alto luminosissimo, condizioni ottime: atre, salone con terrazza, cucina abitabile, ripostiglio, disimpegno, due matrimoniali, due bagni completi. Climatizzata zona giorno e zona notte. Posto auto nel garage. 350.000.000.

VIA DEL RONCO epoca, ascensore, termoautonomo, buone condizioni: atre, soggiorno, cucina abitabile, camera, camerata, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, 140.000.000.

VERGERIO in palazzo rifatto a nuovo, ultimo piano luminoso e rinnovato totalmente dagli impianti agli infissi: atre, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Finestre in alluminio, termoautonomo. Ottimo rifinito nuove. 100.000.000.

ADICENZE SANSOVINO 30.ennale signorile, ottimo, luminoso, rinnovatissimo: atre, soggiorno con ampio terrazzo, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 99.000.000.

CORONEO capannone industriale con accesso autoveicoli. Circa 103 mq. 105.000.000.

VIA TIGOR scorcio mare, ampio appartamento in ottime condizioni, palazzo 30.ennale: atre, sala, tinello, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio. 190.000.000.

STRADA PER CATTINARA scorcio mare, vista aperta: atre, soggiorno, cucina abitabile con veranda, due camere, bagno, ripostiglio, giardinetto proprio. Termoautonomo. 158.000.000.

CORSO SABA mansarda abitabilissima in un palazzo di nuova costruzione lussuoso: salone, cucina già arredata, disimpegno, camera, bagno. Rifiniture lussuossissime, termoautonomo, climatizzato. 190.000.000.

VIA S. NICOLÒ in palazzina d'epoca rinnovata, appartamento in buone condizioni: atre, salone, cucina abitabilissima, camerata, bagno, servizio, ripostiglio. Termoautonomo. 200.000.000.

ADICENZE CANTÙ ottimo piano alto, luminoso, ascensore: atre, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazze. 190.000.000.

EREMO ALTA favolosa vista mare, in bifamiliare, ottimo appartamento di circa 150 mq: atre, ampio salone con terrazzo di 21 mq, cucina abitabile, disimpegni, tre camere, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio e giardino condominiale. 450.000.000.

SAN VITO epoca, appartamento rifatto a nuovo con materiali di pregio, 115 mq: atre, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. Termoautonomo. Posizione tranquilla, luminoso. 198.000.000.

S. GIOVANNI (VIA LIPPI) 30.ennale ultimo piano appartamento

ottimo e luminoso: atre, soggiorno, cucinotto, due camere, ripostiglio, due poggoli, cantina, serramenti in alluminio. 113.000.000.

VIA BAIAMONTI in palazzo del 1971, signorile, ottimo appartamento: atre, soggiorno con poggolo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, ampio ripostiglio, serramenti in alluminio, giardino e parcheggio condominiale. 190.000.000.

SETTEFONTANE ALTA 25.ennale nel verde del giardino condominiale, ottimo: atre, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. 90.000.000.

VICOLO OSPEDALE MILITARE 30.ennale vista aperta, ultimo piano con ascensore, buone condizioni: atre, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, 130.000.000.

EREMO box auto di circa 78 mq adatto a tre autovetture. 75.000.000.

AFFITTI

PIAZZA GOLDONI epoca, palazzo rinnovato, ufficio 90 mq, atre, cinque stanze, servizio. Autotermale, serramenti in alluminio. 900.000 mensili.

VIA FRANCA vista mare ultimo piano con ascensore, ottimo appartamento: atre, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio, ripostiglio, poggolo. 900.000 mensili + spese, contratto annuale per non residenti.

ADICENZE PIAZZA PERUGINO epoca, rinnovatissimo, ottimo, arredato: atre, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. 600.000 mensili. Contratto annuale per studenti o non residenti.

ADICENZE SEVERO 30.ennale ultimo piano arredato: atre, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, poggolo. 650.000 mensili più spese. Contratto annuale per non residenti.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

OCASIONE avvitissima attività licenza, avviamento, arredamento nuovo. Vendita caramelle, cioccolatini, ecc. Climatizzato. 70.000.000.

Esibizionista scoperto dai carabinieri di via Hermet grazie ad alcuni studenti

Smascherato il maniaco

Nei prossimi giorni ci sarà un confronto all'americana

Un'utlità blu ferma davanti a scuola, sull'altro lato della strada, nell'ora in cui i ragazzi uscivano. Dentro, seduto al posto di guida, un uomo che si esibisce in gesti osceni. I bambini lo guardano e lui continua impertinente. Anzi è proprio quello che vuole.

Gli episodi, o meglio le performance dell'esibizionista, sono stati almeno due e hanno avuto per teatro via Carli, dove ha sede la scuola media dei Campi Elisi. Se la prima volta i ragazzini hanno stupiti e schifati guardato inevitabilmente quell'uomo che si esibiva, nell'occasione successiva non si sono fatti prendere alla sprovvista. Hanno visto l'auto blu dal-

la porta della scuola e come fossero dei piccoli investigatori gli scolari hanno cercato di fare mente locale su alcuni particolari. Così è stata annotata il numero di targa, il colore e il tipo di vettura e infine la fisionomia del maniaco.

A questo punto i ragazzini, emuli di Sherlock Holmes, hanno raccontato la vicenda ai genitori. Che spaventatissimi si sono precipitati con loro dai carabinieri di via Hermet. Questo è successo a metà giugno. Ai militari sono state così fornite informazioni precise; elementi tali che hanno consentito non solo di identificare l'esibizionista, ma anche di tenerlo d'occhio per un certo periodo.

Cercando di capire se l'uomo metteva "in scena" le sue performance anche in altri posti. Ma soprattutto se il suo vizio si concretizzava in altre e più pericolose azioni nei confronti dei minori.

Se la prima denuncia porta la data degli ultimi giorni di scuola prima delle vacanze, l'uomo - del quale non sono state rese note le generalità - ha ricevuto proprio all'inizio della scorsa settimana un "informazione" di garanzia per i reati di corruzione di minore e atti osceni in luogo pubblico. Dell'uomo si sa solo che ha 36 anni e che fa l'operaio e, infine, che vive in famiglia. Ora scatterà la seconda parte dell'inchiesta

diretta personalmente dal sostituto procuratore della pretura Alberto Santacatterina. E il via sarà dato da un confronto. I ragazzini "investigatori" saranno chiamati a fare una cosiddetta ricognizione. In pratica una specie di confronto all'americana, magari per strada, a bordo di un'auto "civetta" dei carabinieri. Se il riconoscimento darà un risultato positivo, i militari chiameranno ufficialmente in caserma l'uomo sospettato e gli diranno di farsi accompagnare dal proprio avvocato di fiducia. Quindi scatterà l'interrogatorio. La pena che l'esibizionista rischia non è di poco conto: tre anni di prigione.

c.b.



Il maniaco si è esibito davanti alla scuola di via Carli.

MISTERI

Le ricerche continuano

In onda alla tv di Mosca la storia del misterioso soldato triestino

Come previsto sabato è andata in onda alla televisione di Mosca la trasmissione «Io cerco te», versione moscovita del nostro «Chi l'ha visto?», sulla ricerca del militare presunto triestino Franco Francesco Perri De Preve (nella foto) - oppure Franco Pieri de Preve come risulta da altri accertamenti - ricercato dalla russa Katja, che conobbe l'ufficiale durante la sua prigionia nel corso del secondo conflitto mondiale. «I miei genitori mi hanno subito telefonato

dopo la messa in onda del programma», racconta Natassia Baiankina, che vive a Trieste e ha fatto da interprete alla troupe russa arrivata in città nei giorni scorsi. Ma nonostante la pubblicità data alla storia di Katja e del soldato italiano, non si ha ancora alcuna notizia di quest'ultimo. «All'anagrafe di Trieste - spiega la storica Marina Rossi - continuano le ricerche, mentre a fine mese mi reicherò io stessa in Russia dove incontrerò di persona la stessa Katja».



Celebrati senza clamori i 133 anni della Capitaneria di porto - Un gruppo di disabili in gita nel golfo su una motovedetta

In mare senza dimenticare la gente

Era il 20 luglio del 1865 quando Vittorio Emanuele II appose la sua firma in calce al regio decreto che istituiva i «Corpi delle Capitanerie di porto».

Da allora, com'è oramai consuetudine, quella data viene festeggiata ogni anno, ma il comandante della Capitaneria di Trieste, il contrammiraglio Sergio De Stefano, ha rinunciato ai fasti delle parate, scegliendo altre strade: «Mi è sembrato più valido un altro tipo di manifestazioni - ha detto ieri in una conferenza stampa - di significato sociale e dedicate alla gente».

Ed ecco una visita guida-

ta, riservata alla stampa, al «sancta sanctorum» della Capitaneria, cioè la centrale operativa, vero cuore pulsante di tutte le operazioni che avvengono nelle acque del golfo e, più tardi, una gita su una motovedetta per gli handicappati assistiti dall'Associazione «Petra» e dall'Annafas.

«Con la prima iniziativa abbiamo inteso offrire ai triestini e a tutti coloro che raggiungono Trieste via mare - ha precisato De Stefano - un quadro assicurante, perché siamo dotati delle migliori tecnologie e perché abbiamo un ottimo gruppo di uomini. Va rimarcata poi la collabora-

zione con le altre forze dell'ordine e, più di recente, quella con le autorità marittime della Slovenia e della Croazia. Con la seconda, abbiamo voluto rivolgere a delle persone che altrimenti non possono vivere esperienze del genere».

«Per ciò che concerne la sicurezza, posso annunciare che a breve - ha detto il capitano di corvetta Vincenzo Leone, capo della centrale operativa - proprio grazie agli accordi con i colleghi sloveni e croati, potremo disegnare delle corsie preferenziali di accesso per le navi di maggiore tonnellaggio, che saranno così facilitate nelle manovre in golfo».

Il capitano di fregata Antonio Pasetti, comandante della zona marittima, ha invece posto l'accento sui progressi tecnologici: «Oramai - ha detto - possiamo monitorare costantemente tutti i movimenti in mare».

Poi è stato il momento tanto atteso dai disabili (già l'anno scorso era stata organizzata una manifestazione analoga, su proposta della presidente dell'Associazione «Petra», Alda Paoletti): muniti dei berrettini offerti dal contrammiraglio De Stefano hanno potuto guadagnare il largo a bordo di una delle motovedette in dotazione alla Capitaneria di Porto.

U. Sa.

Il procuratore Pace indagherà sul giallo di Steve King

Sarà il procuratore capo Nicola Maria Pace (nella foto) ad occuparsi personalmente del caso di Steve King, il soldato inglese che, secondo un messaggio arrivato via Internet, nella casella della posta elettronica del Piccolo, sarebbe stato gravemente ferito qualche giorno fa a Trieste. «Nei prossimi giorni - ha dichiarato ieri il magistrato - avvieremo tutti

gli accertamenti del caso». In sostanza il procuratore, vista la delicatezza dell'indagine che coinvolge indirettamente le forze della Nato di stanza nella regione, cercherà di appurare la veridicità della denuncia inviata al nostro giornale. Le indagini sono state affidate ai carabinieri di via Hermet che hanno acquisito copia dei messaggi inviati dagli Usa.



Cimitero di Sant'Anna

Previste traslazioni per fare spazio a nuove sepolture nei loculi comuni

La parte del Campo 12.0 del cimitero comunale di Sant'Anna comprendente i loculi comuni dal n.1 al n.2304 (dove giacciono i defunti sepolti dall'11 luglio 1987 al 19 agosto 1988, sarà prossimamente apprestata a nuove sepolture.

Colori i quali intendessero disporre la conservazione e la traslazione in altra sepolture dei resti mortali potranno rivolgersi direttamente alla Custodia del cimitero (in via dell'Istria 206) tutti i giorni feriali (dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 14 alle 16 di lunedì e mercoledì) fino al 10 agosto per i loculi dal n. 769 al 1536 e dall'11 al 31 agosto per i loculi dal n.1537 al 2304.

Trascorsi i termini previsti si provvederà d'ufficio alla deposizione dei resti mortali nell'ossario comunale e gli stessi non saranno più individuabili.

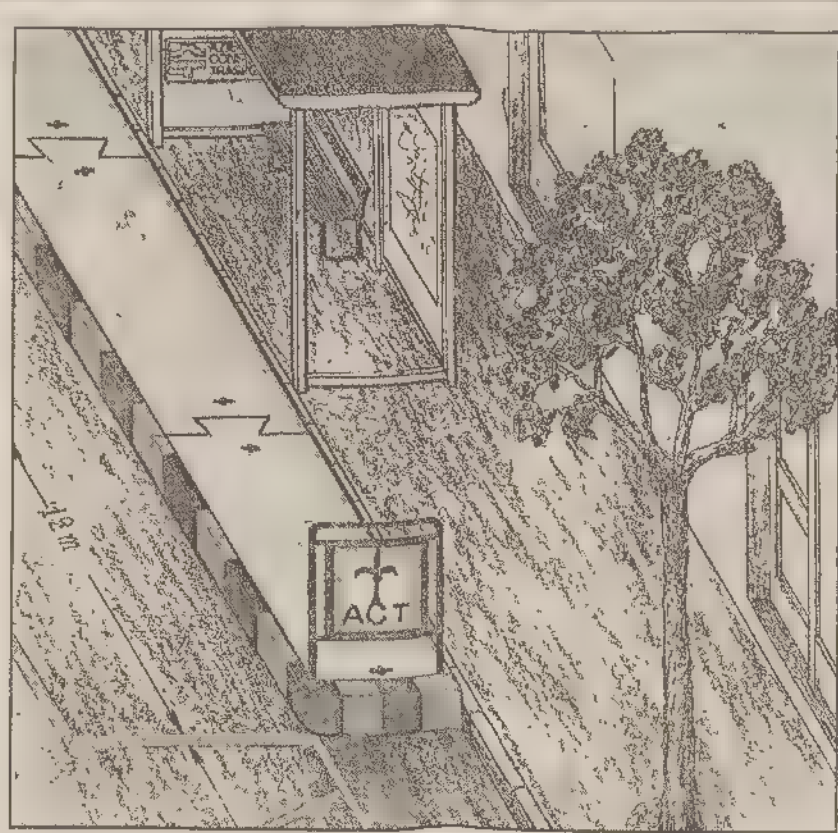
Il progetto al vaglio del Comune

Una pedana anti-cadute per i bus: Nonno Berto ritorna alla carica

E' passato un anno, anzi due, e la pedana di nonno Berto sembra arenata su un arenile di scartoffie. Ricordate? Si tratta di una delle ultime invenzioni dell'irrefrenabile Umberto Giona - 79 anni portati al galoppo - quella alla quale forse l'attentissimo pensionato tiene di più. Si tratta di una pedana mobile in cemento da mettere davanti alle fermate dei bus per permettere agli anziani di scendere dai mezzi senza incomodo impedendo tra l'altro la sosta selvaggia di automobili e motorini nei pressi delle fermate. Stravaganza? Mica tanto se al Comune sembrano aver preso sul serio la proposta. «Il progetto - racconta Nonno Berto - aveva trovato il favore dei tecnici dell'Act, che mi avevano dato anche diversi consigli utili, e poi aveva avuto, in via di massima, l'approvazione del sindaco Illy, dell'assessore ai lavori pubblici Fortuna Drossi e dell'assesso-

re all'urbanistica Ondina Barduzzi». «Al Comune - continua l'anziano inventore - si sono impegnati a fare uno studio di fattibilità, ma malgrado le mie sollecitazioni sono passati mesi e mesi senza che ne sapessi più nulla». «Almeno in via sperimentale - continua Giona - il progetto doveva essere attuato lungo il percorso di via Baiaumonti; io mi rendo conto di quante regole e regolucce bisogna rispettare per non venire meno alle leggi urbanistiche e al codice della strada, e so che oltre ai cavilli burocratici c'è la cronica mancanza di personale, e tutti gli uffici sono intasati di pratiche».

«Tuttavia - racconta ancora Nonno Berto - in questi giorni tutto l'iter per l'attuazione del progetto è passato nelle capaci mani della dirigente alla pianificazione, traffico e ambiente, l'ingegner Merizzi, che insieme all'ingegnere Altan ha deciso di preparare un incontro con i respon-



La pedana mobile ideata da Nonno Berto.

sabili delle varie ripartizioni interessate (lavori pubblici, strade, urbanistica, vigili urbani ecc.) per vedere come procedere; speriamo che finalmente la situazione si sblocchi». Tanto per abbreviare i tempi Nonno Berto si è fatto fare persino un preventivo di spesa da una ditta specializzata: «Cinque pedane - spiega - formate da sei elementi agganciati tra loro verrebbero a costare un milione e 350 mila lire; per ulteriori ordini il prezzo scende».

Insomma, un costo irrisorio secondo l'anziano benefattore (nonno Berto è noto per le sue raccolte di fondi in favore di chi ne ha più bisogno) e che - in alcuni punti della città - potrebbe portare un po' di sollievo a quegli anziani costretti a pericolosi salti nel vuoto dalle insidiose e irraggiungibili predelle dei nostri autobus. «Provare per credere - dice Giona - io prendo l'autobus ogni giorno, e vi assicuro che quei gradini sono una sciagura...».

I lavori del nuovo impianto sportivo di via Flavia

Un tetto in rame sul Palasport

Entro due mesi la decisione

Un tetto di rame per il nuovo Palasport di via Flavia. Piacerbbe tanto al Comune, e i progettisti promettono di fare il possibile, anche se questo potrebbe allungare i tempi di realizzazione della nuova struttura. Intanto il lavoro, spiega Roberto Turello, responsabile della società Spav Prefabbricati - sta andando avanti con soddisfazione, e secondo le previsioni contrattuali dovremmo finire entro ottobre-novembre. Tuttavia, spiega ancora il tecnico, nel corso dei lavori sobno saltati fuori non pochi problemi, soprattutto legati alla natura del terreno. «Proprio durante i lavori per la sistemazione dei ponteggi in legno per la copertura ci siamo accorti che il terreno non era adatto a sostenere i ponteggi, alti 30 metri, senza un adeguato basamento; così abbiamo

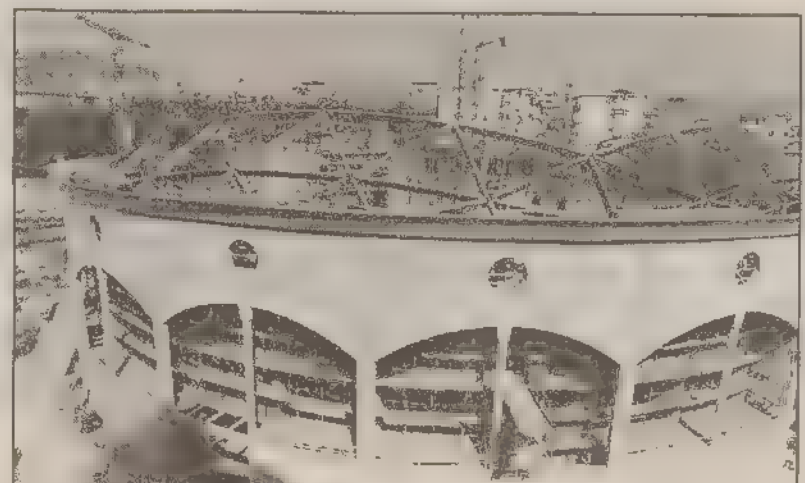
dovuto realizzare degli appositi basamenti in calcestruzzo, e questo ha allungato di un po' i tempi di lavorazione».

«Ad ogni modo - continua Turello - adesso è stata avanzata la proposta di usare per il tetto una copertura in rame invece che in guai-

tutta un'altra cosa, molto più bello oltre che funzionale; questo nuovo palazzetto è un'opera importante, ed è giusto che venga adeguatamente valorizzata».

Insomma i lavori continuano a ritmo serrato, e la speranza è che non sorgano altri imprevisti. Come quel canale che non si sapeva ci fosse e che si è manifestato con fastidiose infiltrazioni alle quali i tecnici hanno dovuto far fronte in tempi brevissimi. «Avevamo chiesto - aggiunge Turello - di lavorare anche la domenica, guadagnando così diversi giorni, ma il permesso ci è stato negato; un peccato perché saremmo stati più tranquilli».

Nelle intenzioni del Comune il nuovo Palasport di via Flavia dovrebbe essere pronto in tempo per l'avvio della nuova stagione di Basket.



ROTTAMAZIONE... MA SINO A FINE LUGLIO!

12.950.000

* SAXO 1000 3 PORTE, A.P.I.E.T. ESCLUSA, PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA CONCESSIONARIA

* FINANZIAMENTI A TASSO ZERO SU TUTTA LA GAMMA

TAN: 0% - TAEG: 2,41%

COMPRESO CONTRIBUTO STATALE

Contiauto

STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TEL. 040/281446-7

Vi invitiamo a gustare un buon gelato con noi

SAXO - A partire da Lire

Concessionaria
CITROËN

Pubblichiamo l'elenco degli studenti che hanno concluso il ciclo degli studi superiori in dieci istituti cittadini

Esami di maturità, prima carrellata di promossi

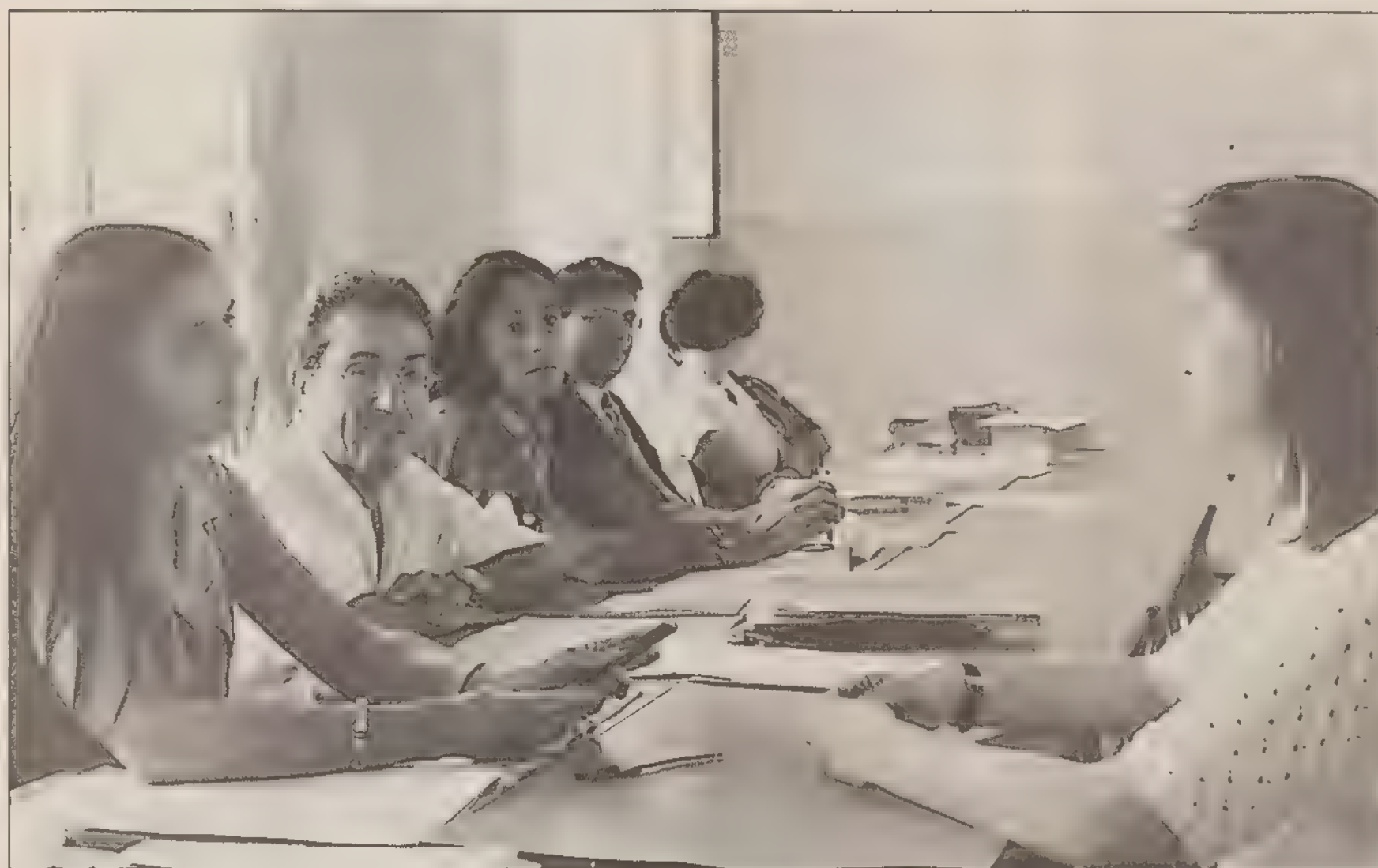
I risultati di Carli, da Vinci, Petrarca, Sandrinelli, Galvani, Nautico, Stefan, Preseren, Slomsek e Zois

L'esame più importante della propria vita scolastica (almeno per la grandissima parte degli studenti) si è chiuso anche quest'anno e incominciamo la pubblicazione degli elenchi dei ragazzi che lo hanno superato in dieci istituti superiori cittadini: i tecnici commerciali Gian Rinaldo Carli e Leonardo da Vinci, il liceo classico Francesco Petrarca, l'istituto professionale Scipione de Sandrinelli, l'istituto per l'industria e artigianato Galvani, l'istituto Nautico e le scuole con lingua di insegnamento slovena Josef Stefan (professionale per l'industria e artigianato), Preseren (liceo scientifico), Slomsek (magistrale) e Ziga Zois (tecnico commerciale). Ricordiamo che quest'anno l'esame si è svolto per l'ultima volta con le vecchie regole, più facili per certi versi di quelle che entreranno in vigore il prossimo anno.

Istituto Tecnico Statale «G. R. Carli»

V A: Franco Allegro 46/60, Alessio Bani 51/60, Davide Biloslavo 45/60, Manuel Adriano Bresciani 38/60, Emanuela Bubic 49/60, Janak Dreossi 41/60, Elisa Fajella 36/60, Gianni Furlan 50/60, Marianna Gasvodi 46/60, Giada Giombi 50/60, Massimiliano Giorgini 40/60, Alex Imperato 52/60, Manuel Lorenzi 39/60, Michele Malusa 42/60, Giovanni Merkuza 38/60, Chiara Norbedo 45/60, Walter Spangher 36/60, Michela Tanzi 39/60.
V B: Iva Cehic 44/60, Francesco Cocco 39/60, Nicoletta Del Re 44/60, Marco Didone 44/60, Michela Frau 40/60, Giulia Giraldi 44/60, Giuliana Gobbi 46/60, Daniela Gozzi 58/60, Matteo Gustini 36/60, Monica Kokel 45/60, Marco Marzari 55/60, Stefano Mersini 36/60, Belinda Meton 39/60, Federica Milocco 44/60, Lorenzo Perrone 49/60, Romy Picus 55/60, Valentina Pino 50/60, Sandra Poznajsek 48/60, Lorena Raico 60/60, Silvia Rampazzo 44/60, Walter Riccobon 49/60, Barbara

44/60, Cristina Sparagna 50/60, Stefano Vertovese 36/60, Roberta Zago 45/60.
V F: Cristiano Antonaz De Grandis 42/60, Alan Barduzzi 39/60, Claudio Bernardini 45/60, Manuela Cernac 42/60, Ambra Colautti 36/60, Anna Gasperini 40/60, Alessio Gelletti 40/60, Neda Grgic 40/60, Andrea Marchesi 43/60, Fabio Riccardo Minutolo 40/60, Lorenzo Sciacca 46/60, Andrea Tolazzi 38/60, Roberto Visintini 42/60, Gianluca Wolf 45/60.
V AMP: Susanna Cetin 37/60, Adelina De Franza 37/60, Stefano Marzari 37/60.
V SA: Francesco Bertolino 44/60, Luca Biagi 45/60, Erica Biloslavo 38/60, Alessio Bontempo 36/60, Donatella Caluzzi 46/60, Allen Cerut 49/60, Enrico Era 53/60, Luisa Fragiaco 43/60, Manuel Giomani 43/60, Elena Leiter 37/60, Luca Pascut 37/60, Cristina Possa 42/60, Lucia Rigo 47/60, Elisabetta Scoria 49/60, Donatella Venturini 43/60.
V SB: Maximilian Cepek 37/60, Massimo Cimini 42/60, Andrea Fonzari



46/60, Luca Corda 60/60, Barbara Crevatin 45/60, Daniela Ierman 41/60, Michela Iurinc 40/60, Iole Lombardi 36/60, Federico Lusina 40/60, Francesco Martinelli 36/60, Lorenzo Schwarz 38/60, Luca Suraci 36/60, Priv. Daniela Giorgini 36/60, Rita Ugrin 37/60.
V B: Francesco Albanese 60/60, Sergio Camporese 36/60, Andrea Cavazzini 43/60, Marco Cramestetter 37/60, Luca Del Puppo 43/60, Giovanni Di Giacomo 40/60, Laerte Florean 40/60, Samantha Forza 38/60, Martina Furlan

boni 44/60, Valentina Cozzuto 48/60, Maddalena De Stefano 36/60, Davide Kiren 42/60, Antonia Klugmann 49/60, Elisa Lubiana 39/60, Benedetta Massolino 50/60, Silvia Miani 48/60, Cristina Paciotta 52/60, Annapaola Prestia 56/60, Chiara Siderini 60/60, Linda Toigo 52/60, Diego Zuliani 39/60.
V B: Silvia Alberti 45/60, Francesco Battaglia 60/60, Ambra Betic 48/60, Micol Brusaferrò 36/60, Ilaria Cherubini 45/60, Daniela Chicco 47/60, Francesca Clemen 38/60, Francesca Colbasso 44/60, Paola De Haag 55/60, Gaia Debelli 42/60, Federico Filippa 36/60, Maria Dileta Longo 53/60, Tiziana Macorig 50/60, Marco Matta 43/60, Daniela Milani 60/60, Nicoletta Parovel 39/60, Claudia Perrone 42/60, Nicole Pertot 45/60, Caterina Ricchetti 47/60.
V C: Luciana Amato 36/60, Elena Bartoli 44/60, Daniela Berlingero 44/60, Matteo Bozic 36/60, Chiara Cingulin 39/60, Sara Crasso 39/60, Irene Crusi 51/60, Elisa Devidè 40/60, Anna Di Paola 43/60, Caterina Fabretti 38/60, Francesca Farneglia 50/60, Gianluca Gortan Cappellari 58/60, Alessia Norcio 38/60, Rossella Olivo 37/60, Verena Papagno 45/60, Raffaele Prestinenzi 37/60, Sara Princiotta 36/60, Michela Spric 46/60, Gianluca Zecchini 43/60, Beatrice Cheri 36/60.

V E: Marco Bartolich 58/60, Martina Bensi 38/60, Michela Bruni 38/60, Paolo Cumin 48/60, Damiana De Gioia 39/60, Maura Facchinetti 50/60, Daniele Furlan 60/60, Deborah Lakoseljac 50/60, Giuliano Leggeri 45/60, Fabia Orlandini 60/60, Alessandra Raviac 39/60, Elena Rosa 40/60, Francesco Sferza 40/60, Antonella Skerlavaj 50/60, Serena Spangher 43/60.
V F: Taiping Bazzanella 38/60, Silvia Berengo 40/60, Patrick Borstner Ceballos 40/60, Paola Calani 43/60, Matteo Calucci 42/60, Isabella Dotti 58/60, Adriana Firmiani 53/60, Francesca Leto 45/60, Elisabetta Medos 40/60, Fabrizia Percacci 58/60, Chiara Pinato Gabrieli 58/60, Domenico Ponziano 42/60, Gaia Reggio 54/60, Roberta Rassetta 50/60, Michela Spaccini 36/60, Giada Sponza 56/60, Vaira Vesnaver 37/60.
V G: Tania Andreutti 37/60, Giovanna Ballis 40/60, Valentina Barani 50/60, Rossella Bresciani 38/60, Sara Cravagna 50/60, Pamela Crociati 38/60, Daniela De Sena 60/60, Patrizia Ferri 45/60, Francesco Krecic 56/60, Elisabeth Kruml 54/60, Paola Lombardo 56/60, Ingrid Pelis 48/60, Giulia Quindici 38/60, Giovanni Tavaglione 38/60, Ariella Valente 40/60.
V H: Elena Adelman Della Nave 48/60, Isabella Aiello 52/60, Dario Carini 38/60, Cristiano Coslovich 38/60;

Elisa Ricato 40/60, Ilaria Smrekar 37/60, Nicoletta Valeri 44/60.

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato «Luigi Galvani»

V A odontotecnici: Sergio Bavazzano 40/60, Giada Berton 44/60, Stefano Bonutti 42/60, Marta Braidà 52/60, Simon Cernic 48/60, Marco Cernigoi 36/60, Luisa Corvigno 40/60, Daniel Kirsic 37/60, Fabio Lupoli 46/60, Lorena Musina 48/60.
V B odontotecnici: Manuela Battistutta Dorni 42/60, Daniele Benvenuti 41/60, Michela Cecotti 40/60, Cristiano D'Agaro 52/60, Paolo Di Mola 43/60, Gianluca Laporta 43/60, Rossella Lenardon 42/60, Marco Linda 44/60, Leandro Mazzola 41/60, Nicoletta Parrello 39/60, Fabrizio Rosso 44/60, Lorenzo Scrazzolo 43/60, priv. Cristina Moreale 45/60.
V A tecnico delle industrie elettroniche: Luca Bologna 50/60, Patrick Ciuch 53/60, Massimo Fadi 42/60, Manuel Gabrielli 42/60, Alain Teodoro Grison 45/60, Domenico Nussdeo 40/60, Michele Rocco 44/60, Gabriele Silvani 37/60, Francesco Spazzali 46/60, Andrea Tardivo 38/60, Stefano Trevisan 54/60, Adamo Tringali 36/60.
V A tecnico industrie elettriche: Francesco Bardaro 44/60, Luca Bitti 38/60, Christian Bortolin 42/60, Manuel Carini 38/60, Lorenzo Cicchi 48/60, Edoardo Devescovi 55/60, Marco Doglia 38/60, Gianluca Frau 42/60, Sergio Furlani 50/60, Saul Gelsomino 48/60, Marco Kratzer 50/60, Andrea Labignan 42/60, Igor Minca

40/60, Andrea Salamone 40/60, Boris Suh 41/60, Sergio Vadagnini 48/60, Diego Zanon 39/60, priv. Graziano Pecorella 36/60.

V A tecnico industrie meccaniche: Cristian Bacci 52/60, Andrea Basso 42/60, Alessandro Colognati 38/60, Andrea Paroni 43/60, Marco Rizzitelli 50/60.

V A tecnico chimico biologico: Daniele Basile 42/60, Marco Busut 44/60, Sara D'Aniello 40/60, Sara Dimitri 45/60, Cristian Mosselli 42/60, Alessandro Naglein 45/60, Daniela Pitacco 39/60, Salvatrice Spalletta 38/60, Francesca Speranza 38/60.

Istituto Tecnico Statale Nautico «Tomaso di Savoia Duca di Genova»

V A capitani: Giulio Bernardini 45/60, Mattia Bonazza 42/60, Riccardo Colella 38/60, Federico Comandini 42/60, Massimiliano Cuschie 40/60, Daniel De Santina 37/60, Alessandro Ferluga 38/60, Stefano Mattana 54/60, Gabriele Perentini 36/60, Vincenzo Poggi 36/60, Matteo Rabusin 50/60, Luigi Salvemini 36/60, Matteo Spangaro 44/60, Matteo Steffe 42/60, Marco Zago 36/60, Massimo Zucchi 38/60.
V B macchinisti: Alessio Albertella 45/60, Alberto Colautti 44/60, Paolo Martini 52/60, Stefano Mastroianni 42/60, Gabriele Nedok 56/60, Axel Santarelli 37/60, Franko Viscovich 44/60, Matteo Viviani 44/60.

V C costruttori: Nicola Annis 54/60, Stefano Biagolini 60/60, Christian Dibbia 45/60, Marco Dussich 38/60, Luca Forza 42/60, Salvatore Mongiovì 42/60, Stefano Piero 44/60, Stefano Scodelaro 48/60, Diego Scignar 38/60.

Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato con lingua d'insegnamento slovena «Josef Stefan»

V tecnico delle ind. elettroniche: Damjan Bencic 38/60, Lorenzo Breda 42/60, Jadran Cerkvenic 42/60, David Ciacchi 45/60, Stojan Cepar 38/60, Igor Gherdol 45/60, Damjan Gregori 42/60, Vajsa Gregoric 38/60, Emanuele Martini 46/60, Tomaz Matevlic 58/60, Martin Muzenic 40/60, Danijel Piculin 45/60, Marko Piculin 45/60, Andrea Roberti 45/60, Thomas Samez 36/60, Borut Vidau 40/60, Gregor Vidmar 44/60, Matej Zveplan 43/60.
V tecnico chimico-biologico: Ksenja Breclj 52/60, Martina Colombin 46/60, Jan Ferluga 43/60, Dimitrij Prasel 45/60, Diego Giuseppe Spera 40/60, Priv. Melita Kajn 36/60.
V tecnico delle ind. meccaniche: Vojko Zotti 38/60.

Liceo Scientifico «France Preseren»

Miriam Cermelj 60/60, Lara Cibi 40/60, Martina Gregoretti 48/60, Michela Gregoretti 54/60, Virginia Macor 50/60, Laura Sgubin 58/60, Ivana Solc 58/60, Martina Solc 38/60.
V A: Erika Balde 44/60, Alex Blasina 36/60, Mara Bogatec 38/60, Zarko Bukavec 50/60, Dunja Fabjan 58/60, Tamara Giorgi 58/60, Irena Jelercic 42/60, Metka Kuret 40/60, Mathias Mauri 40/60, Kristian Miliani 36/60, Alessandra Pavlica 36/60, Irina Perosa 54/60, Vera Repini 39/60, Valentina Sancin 39/60, Alessio Stoka 40/60, Tanja Tomaselli 36/60, Vajsa Vapetic 40/60.

V B: Sara Brezovec 50/60, Goran Cuk 44/60, Tibor Drassich 48/60, Ivan Furlani 45/60, Gorazd Husu 36/60, Jadranka Krizman 60/60, Andrej Petaros 48/60, Peter Senizza 50/60, Christian Slavec 36/60, Katerina Sossi 39/60, Andrejka Starec 50/60.
V C: Nina Cociancich 36/60, Karin Gabrovec 45/60, Alja Hrvatic 55/60, Tinkara Kovac 44/60, Veronika Pertot 44/60, Tanja Sternad 60/60, Milena Udovic 44/60, Luisa Vignini 52/60.

Istituto Magistrale «Slomsek»

Sara Babuder 38/60, Natasa Cosmina 43/60, Natasa Cebokli 36/40, Irina Druzina 40/60, Sara Gruber 36/60, Katja Husu 36/60, Erik Iori 39/60, Lucia Lombardo 52/60, Samoa Mauri 52/60, Katja Milic 60/60, Nada Paulin 58/60, Irena Pettirosso 36/60, Karin Ravbar 48/60, Katja Ruzic 36/60, Ilonka Ruzic 56/60, Elena Sanna 48/60, Romina Sossi 42/60, Daniela Tul 58/60, Tanja Zadnik 37/60, Maja Zobec 36/60, Edit Zrim 48/60.

Istituto Tecnico Commerciale Statale per Geometri «Ziga Zois»

V A: Sara Babudri 50/60, Alen Carli 50/60, Omar Foraus 37/60, Ivana Franco 40/60, Peter Franco 37/60, Tjasa Kalc 45/60, Katja Raseni 44/60, Tjasa Ruzic 50/60, Karin Severi 52/60, Mojca Skabar 42/60, Martja Svagelj 44/60, Deja Semec 44/60.
V B: Valentina Bernetic 50/60, Eva Cok 44/60, Nicoletta Corossez 42/60, Patrick Curman 46/60, Sara Gabrielli 38/60, Nataša Gregori 46/60, Martina Hrovatin 39/60, Elena Lantier 42/60, Elisa Martini 52/60, Anna Mattietti 58/60, Igor Ota 44/60, Barbara Rocco 40/60, Elisa Sancin 39/60, Matija Spinazzola 38/60.
V geometri: Aleksandra Rudez 37/60, Ivana Stubeli 46/60, David Vesnaver 58/60.



Sain 50/60, Federica Visintin 52/60, Alessia Zaccaria Scapellato 39/60, Giada Zok 41/60.
V C: Federico Ceccolini 47/60, Roberto Colarich 51/60, Massimo Del Gaudio 41/60, Davide Frison 41/60, Francesca Petracca 48/60, Paola Rota 46/60, Riccardo Siccardi 46/60, Paola Suraci 42/60.
V D: Annamaria Abiusi 46/60, Angelica Burlo 44/60, Linda Castellani 37/60, Federico Fronda 50/60, Andrea Furlan 52/60, Nancy Gaspari 50/60, Marzia La Spisa 42/60, Denise Montanari Faily 47/60, Giulia Privileggi 45/60, Giuseppe Ruggiero 36/60, Martina Sabadin 56/60, Elena Sanvincenzi 37/60, Luca Sparagna 47/60, Roberta Vidonis 39/60.
V E: Daniela Balbi 48/60, Valentina Cociancich 39/60, Silvia Contento 40/60, Gaia Coselli 38/60, Valeria D'Amato 44/60, Samantha Del Vecchio 37/60, Claudia Dipiazza 42/60, Federica Fava 40/60, Francesca Grauso 36/60, Ileana Kovacic 40/60, Teresa Perfetto 36/60, Jessica Polselli 54/60, Valentina Polselli

50/60, Barbara Forza 42/60, Claudia Fumis 52/60, Cristina Fumis 48/60, Rossella Gerin 42/60, Miriana Gorela 50/60, Giorgio Gripari 53/60, Claudia Musto 39/60, Elena Orlati 47/60, Carla Pavan 47/60, Antonella Pertot 44/60, Loana Petrocelli 50/60, Paolo Predonzani 37/60, Monica Rinaldi 48/60, Christian Serio 42/60, Gabriella Sterni 51/60.
V SC: Martina Arban 36/60, Roberto Bandi 49/60, Elena Borsi 53/60, Francesca Iodice 42/60, Cesarina Listuzzi 36/60, Fabio Micchi 40/60, Roberto Mocibob 42/60, Andrea Molisani 50/60, Alessandro Patuzzo 42/60, Maurizio Procendese 40/60, Valentina Ravalico 44/60, Barbara Rizzo 36/60, Danila Patrizia Rossi 41/60, Riccardo Simoncic 36/60, Gabriella Zlatic 44/60, Lorenzo Zupi 40/60.

Istituto Tecnico Statale Commerciale «Leonardo da Vinci»

V C: Roberta Basiaco 38/60, Michela Bolcich 36/60, Sara Ciacchi 48/60, Alessandro Elie Cohen

Liceo Classico «Petrarca»

V A: Ambra Baesso 50/60, Giulia Brana 38/60, Paolo Broussard 58/60, Benedetta Busticchi 44/60, Paola Camber 43/60, Enrico Car-



DUINO AURISINA Dopo l'incendio dell'altra notte, forse causato da un guasto elettrico

Collegio: gli uffici sono «fusi»

Oggetti e computer liquefatti dal calore, fuliggine dappertutto

Non è stato un vero e proprio incendio, solo a tratti qualche fiammata sporadica si vedeva dalle finestre. L'ardere dei materiali plastici e del tavolino ignifugo sul quale stava appoggiato un computer, letteralmente volatilizzato, hanno causato l'altra notte un denso fumo nero e una fitta caligine, che hanno coperto di un sottilissimo e compatto velo nero sei ambienti del primo piano del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, adibiti a segreteria.

La stampante attaccata al computer si è liquefatta, ed è rimasta la sagoma deformata dell'oggetto: come una fetta di torta lasciata troppo a lungo fuori del frigorifero.

Come una miccia lenta e inesorabile, la combustione si è propagata quasi fosse una bronza. Il calore doveva essere notevole, visto che tutto il materiale plastico della stanza interessata (etichette delle chiavi, etichette dei contenitori delle carte, contenitori vari, portapenne) si è accartocciato. Il fumo densissimo che usciva dalle finestre ha attirato l'attenzione del gestore del bar di fronte alla piazzina della segreteria, nella piazzetta di Duino. Solo l'allarme tempestivo e l'intervento immediato dei vigili del fuoco ha fatto sì che i danni siano rimasti circoscritti a qualche stanza. I primi che sono riusciti ad entrare alle 10.20 di domenica sera si sono trovati di fronte, oltre che a un grande calore, a un mare di nebbia, che occupava la metà superiore degli ambienti. La caligine si è propaga-

ta senza soluzione di continuità dalla stanza dell'incidente alle due adiacenti, lungo il corridoio e dentro altri due ambienti.

Le cause del fuoco sono sotto tuttora al vaglio dei periti. All'origine potrebbe esserci il malfunzionamento di una ciabatta alla quale erano connessi computer e stampante. Ma sono solo ipotesi. Domenica sera il rettore David Sutcliffe è rimasto a lavorare in ufficio fino dopo le 21 per poi lasciare l'edificio per recarsi a ricevere un ospite alla stazione ferroviaria di Monfalcone. Al suo ritorno



i pompieri erano già all'opera, assieme a poliziotti e carabinieri accorsi subito.

Leri mattina è stato un susseguirsi di sopralluoghi: i periti della Regione per valutare la situazione dell'impianto elettrico, quelli

della compagnia di assicurazione che è responsabile degli arredi per mobili e attrezzature, i responsabili Telecom. A controllare la situazione, anche il presidente del Collegio, Michele Zanetti, e il suo predecessore,

Corrado Belci (attuale presidente onorario).

Nel primo pomeriggio erano attesi i responsabili dell'assicurazione che, per conto della Regione, proprietaria degli immobili del Collegio di Duino, deve vi-

Immagini del Collegio del Mondo Unito dopo l'incendio: non fiamme disastrose, ma una combustione che ha danneggiato sei ambienti, cancellato un archivio informatico, «sciolt» una stampante. Sarà difficile svolgere l'intenso lavoro che precede l'apertura imminente dei corsi. (Servizio fotografico di Lasorte)



sionare le strutture. Anche la Polizia dovrà valutare i danni e le loro cause.

Il lavoro dei dipendenti lunedì mattina era primariamente quello di trovare un posto pulito, e con l'aria respirabile, dove poter por-

tare i documenti ancora utilizzabili. Le memorie informatiche sono salve, tranne ovviamente quelle contenute nella macchina che si è «sciolt». Per recuperare l'accesso ai «file» si dovrà aspettare l'autorizzazione

all'intervento di una ditta specializzata, che elimini il grosso della polvere.

Eppure questo è uno dei periodi più «caldi» alla scuola: ad agosto partiranno le lezioni, e ci sono da sbrigare tutte le pratiche per i visti, l'ingresso in Italia, i biglietti aerei degli studenti.

Quantificare l'entità dei danni è difficile: il fuoco ha distrutto poche cose, ma l'agibilità è problematica. Vuotare le stanze di tutti i mobili e i documenti, ripulire, ritinteggiare e rendere agibile l'ufficio (senza che l'ordinaria amministrazione si blocchi, e in modo che sia tutto pronto per il 27 agosto, quando s'inizia la scuola): non sarà semplice.

Un duinese, passando per strada, una volta realizzato che la causa del danno potrebbe essere un computer, si dice abbia affermato: «Visto che cos'è successo? La mente umana non brucerebbe mai».

LA POLEMICA

Il sindaco conferma l'affidamento della gestione, mentre il neopresidente definisce l'associazione «iniziativa privata»

Va agli «Amici» il porto di Muggia

A Muggia saranno gli «Amici del mare», con qualche «aggiunta», a gestire l'area del porto occupata dai diportisti, che presto verrà data in concessione al Comune. Sembra questa, infatti, anche se non ci sono decisioni ufficiali, la scontata intenzione del Comune, in questi giorni al centro di polemiche per la questione. A confermarlo indirettamente è proprio il sindaco **Roberto Dipiazza**, che finora aveva delegato al vicesindaco **Italo Stener** la rappresentanza istituzionale del Comune nella gestione della vicenda. «Tutto verrà condotto con la massima trasparenza», dichiara Dipiazza, «perché all'interno dell'associazione (gli «Amici del mare», ndr) che gestirà il porto verranno inseriti quattro rappresentanti del Comune, due nominati dalla maggioranza, e due dall'opposizione».

La decisione di accettare la concessione

di specchio acqueo e banchine dall'Autorità portuale dovrà venir ratificata dal consiglio comunale; l'affidamento della gestione verrà decisa da una delibera di giunta, che ha facoltà di decidere a chi dare in mano quella parte di porticciolo (si tratta di circa 150 posti-barca, per lo più occupati dai diportisti). «Del resto - fanno sapere dagli uffici comunali - i diportisti sono stati contattati per un'offerta di gestione del porto, ma hanno rifiutato perché volevano direttamente la concessione».

Fin qui la cronaca, mentre il neoelettto presidente della nuova associazione, **Paolo Volsi**, fa sentire la propria voce dicendo di non voler dare però ulteriori appigli alle polemiche. «Non pretendiamo di avere un mandato da parte del Comune (anche se ormai sembra cosa fatta, ndr), ma semplicemente ci proponiamo nella rosa dei condi-

dati in una libera e democratica competizione. E noi soci non abbiamo alcuna intenzione di ricorrere ai tribunali, e ci rimettiamo al giudizio e alle scelte del Comune quando qualcuno deciderà se affidare il mandato ai diportisti, al Circolo della vela o a noi».

Volsi poi aggiunge che gli «Amici del mare» sono riuniti in un'associazione senza scopi di lucro, e ben felici di sacrificare qualcosa per la propria cittadina, «senza riferimenti politici» (era stato notato che i soci appartengono tutti all'area Ccd-Fi). «Esprimo inoltre - dice Volsi - la mia soddisfazione nel leggere che l'ex segretario di Rifondazione comunista di Muggia, **Carlo Canciani**, nonché vicepresidente dei diportisti, si sia reso conto che i soci rappresentano solo se stessi. Apprezzo anche il fatto che l'esponente di An, **Maurizio Grotto**, pensi che si tratta di un'iniziativa privata». Quanto alla sede dell'associazione - è la stessa di Ccd e Ppi -, Volsi aggiunge: «Non ho alcun obbligo di avvertire il rappresentante del Ppi, né di chiedere il suo consenso, innanzitutto perché sono delegato a rappresentare l'immobile e in secondo luogo perché anche lui è libero di fare lì tutte le riunioni proprie e dell'Ulivo, gratuitamente. Aggiungo che l'associazione paga una quota per l'uso della sala, quota che serve anche affinché la sede non venga chiusa».

A soci verranno aggiunti quattro nomi «comuni»: maggioranza e minoranza



Riccardo Coretti

MUGGIA Proposta di nuova gestione per la casa di riposo: Grotto (An) non ci sta

Ma l'assessore voterà «contro»

Il Comune, dice, ha operato bene e deve conservare il controllo

Dice che non vuole entrare nel merito delle «baruffe chiozzotte» tra Ccd-Cdu e Ulivo, ma l'assessore alla sanità e all'assistenza di Muggia, **Maurizio Grotto** (An), sulla vicenda della casa di riposo che in questi giorni è oggetto di diatriba tra una parte della maggioranza e l'opposizione tutta assieme, ha più di un sassolino nella scarpa da levarsi.

Come si ricorderà, Ccd-Cdu hanno proposto nuovi criteri di gestione per l'istituto comunale, senza mettersi a parte l'assessore. Le sinistre hanno gridato contro ciò che ritengono un primo passo verso la detestata privatizzazione del servizio, e gli interessati hanno risposto tra l'altro che vogliono una buona, trasparente ed efficiente amministrazione. E qui Grotto non ci sta più, prende carta e penna e dice che questa osservazione «non tiene volutamente conto della professionalità e degli sforzi migliorativi perpetrati finora da sindaco e assessore competente nella difesa della sicurezza sociale e degli interessi degli anziani di Muggia».



La casa di riposo di Muggia che scatena liti anche fra i «partiti di governo». Accanto, l'assessore Maurizio Grotto.



Non solo, ma come esponente di partito, aggiunge: «Alleanza nazionale ribadisce la propria indisponibilità ad avallare proposte alternative alla gestione pubblica dell'ente e allo svincolo del controllo amministrativo da parte della Giunta e dei Revisori dei conti». E preannuncia posizioni nette anche in seno alla maggioranza di cui pure fa parte: «An annuncia il voto contrario a iniziative che non siano realmente migliorative nei confronti dell'operato già svolto dall'assessore competente». Insomma, non si farà scavalcare.

Questa posizione è motivata con la lunga lista di miglioni che, sulla casa di riposo, Grotto ricorda di aver apporato: il bilancio era in deficit, e «il deficit è stato colmato con una oculata manovra di riequilibrio senza praticamente influire sul bilancio comunale né sull'ammontare delle rette»; «appalti dei servizi in scadenza, precarietà dei posti di lavoro per il personale delle cucine, tutto risolto rapidamente e senza effetti speciali: ordinaria amministrazione per chi ha una preparazione specifica».

Adesso i conti sono a posto, dice Grotto, altrettanto la gestione dei servizi (esemplificata sulla Carta dei servizi), la casa di riposo «usufruisce di una vantaggiosa convenzione con l'Azienda sanitaria e sta sviluppando un piano d'interventi nell'ambito della fisioterapia riabilitativa e del trattamento dei malati di Alzheimer». I problemi di bilancio d'inizio '97, aggiunge l'assessore, sono stati il frutto di una scelta consapevole, per assicurare assistenza agli ospiti non autosufficienti, non essendo ancora aperto il reparto protetto e non esistendo quindi il contributo regionale.

Infine, un altro avvertimento ai colleghi «proponenti»: «Reputo di fatto non percorribili indirizzi gestionali che prendano ad esempio il modello della casa di riposo di Duino Aurisina, struttura che verte da tempo in gravi condizioni di disagio e contempla l'eventuale passaggio a una «spa» quale ultima spiaggia per uscire da una situazione al limite del sostenibile».

Mare, Carso, città e ritratti nelle opere di Polli a Sistiana

Paesaggi triestini intrisi di una luminosità pacata, scorci di mare e di Carso dove spazio e colore si fondono. Oppure nature morte in cui gli oggetti di modernariato anni '50 raccontano il vissuto e i sentimenti dell'autore. Celebra la città in cui vive da sempre e allo stesso tempo racconta di se stesso Diego Polli, l'artista che presenta le proprie opere nella mostra alla sala dell'Azienda di promozione turistica di Sistiana. Impiegato alla Siot e pittore per vocazione, Polli espone appena dagli inizi

degli anni '80. Vanta però una solida preparazione artistica, forte di un talento naturale consolidato nello studio fiorentino di Pietro Annigoni. Proprio a Firenze Polli ha iniziato la sua carriera artistica partendo dallo studio della figura. E anche a Sistiana chi vuole può ammirare alcuni vecchi ritratti (tra cui uno splendido di Biagio Marin) eseguiti proprio alla scuola di Annigoni. Senza mai dimenticare il suo primo amore, Polli ha poi intrapreso nuovi percorsi che ora si possono apprezzare nei suoi ultimi quadri. Tele a olio



Opere di Diego Polli all'Apt di Sistiana. (Foto di Lasorte)

oppure dipinti a tecnica mista che rivelano un profondo amore per la città natia, e per i luoghi che la circondano, ma anche una certa sintonia di carattere, espresso nell'uso dei colori. Per Polli però la pittura non è isolamento dal mon-

do, ma comunicazione con gli altri, tradotta spesso in solidarietà concreta. Parte del ricavato di questa mostra, visitabile ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, andrà infatti devoluto all'Astad di Trieste.

Erica Orsini

Buon Natale!



E' vero, è un po' presto. E' presto anche per parlare di pellicce.

Ma quando Godina vi propone

la sua tradizionale promozione estiva con sconti dal 20% al 50%, la custodia fino al 15 /9 ed un vasto assortimento di modelli e marche non è mai troppo presto!

Nemmeno per Babbo Natale.

Godina
BOUTIQUE

VIA CARDUCCI, 12 TRIESTE

ORE DELLA CITTÀ

Circolo ufficiali

Oggi, alle 20.30, nel parco di Villa Necker di via Belgiojoso 6/1, si terrà il concerto d'operetta organizzato dal Comando militare regionale «Fvg», in collaborazione con Macs 2000 e l'Associazione «I Cameristi triestini». Protagonisti il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Paolo Venier, che, accompagnati dall'orchestra «I Cameristi triestini» diretta da Fabio Nossal, eseguiranno celebri arie e duetti d'operetta. Entrata libera.

Pino Roveredo a Radio Fragola

Il pettegolezzo e il lamento: sono culture triestine? È l'argomento che lo scrittore Pino Roveredo propone, oggi alle 13.30, agli ascoltatori per il filo diretto «Fuori dei denti» sui 104.5-104.8 Mhz di Radio Fragola. Per intervenire il numero è il 575051.

FARMACIE

Dal 20 luglio al 25 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.
Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televisa.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di questa sera si terrà alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior. Tullio Ciancio parlerà sul tema: «Euro, come ci cambia la vita».

Luci e suoni a Miramare

Stasera al Castello di Miramare rappresentazione de «Il sogno imperiale di Miramare» in edizione italiana. Primo spettacolo alle 21.30, secondo alle 22.45. Per informazioni tel. 414177 in orario ufficio, oppure allo 0338/4088037.

Circolo aziendale Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.0 piano si terrà una conferenza sul tema «Il parco marino di Miramare». Nel corso della conferenza, integrata da diapositive, verranno illustrate le possibilità di visite subacquee o in seawatching al parco marino, e le varie iniziative organizzate in loco dal Wwf.

STATO CIVILE

NATI: Ciuch Sandor, Flego Enrico, Spataro Marco, Pellegri Simeone, Vosilla Elena, Bertossa Marco, Rabusin Pietro, Dell'Agnolo Veronica, Silobric Ivan.
MORTI: Poth Giuseppe, di anni 89; Belgrado Oliva, 80; Sustersic Silvestro, 81; Sandri Iolanda, 90; Boldrin Italia, 81; Zanetti Elisa, 93; Sartoretto Mario, 79; Zanin Giovanna, 90.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERARDI
MISURISTICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Pro Senectute

L'orario di apertura degli uffici, nel periodo estivo, sarà dalle 8 alle 19. I numeri di telefono sono 365110 oppure 636985 per aiutare le persone anziane che in questi mesi sono particolarmente sole. Sono disponibili ancora alcuni posti per la giornata balneare del 23 luglio. Al Centro ritrovo anziani come Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

«Fiori di speranza»

Prosegue nel civico museo della Risiera di S. Sabba la mostra «Fiori di speranza alla memoria dei martiri della Risiera di S. Sabba», una serie di opere realizzate dagli studenti del liceo Petrarca con il prof. Giovanni Franzil durante la loro attività scolastica. La mostra resterà aperta sino al 13 settembre con orario ferial e festivo 9-13, lunedì chiuso. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto in Riva Ottaviana Augusto portachiavi Ken Scott con 9 paia di chiavi. Tel. 274594.

ORE SPE

Da O. Krainer arredamenti Via Flavia 53

sono visibili, pronte da provare, le famose poltrone relax americane con alzapersona, movimenti manuali, elettrici e con massaggi!!!

Giubilo tappeti orientali

Via S. Nicolò 21, grandi affari fino al 31/7. Tappeti selezionati con sconti fino al 30%. Giubilo, un nome, una garanzia.

MOSTRE

Galleria comunale Muggia
EURO SPONDA
Pittura grafica

Festa del Ponziana

Al campo sportivo di piazzale Autostrada 1 (sotto il palazzetto dello sport di Chiarbola) il Circolo sportivo Ponziana organizza sino al 29 luglio la festa dello sport. Nelle serate, allietate dal duo musicale Ernesto e Roby, il Ponziana allestirà dei chioschi enogastronomici con specialità a base di pesce.

«Paesaggi» all'Albo pretorio

Oggi alle 18 verrà inaugurata la mostra «Paesaggi» di Livio Officina nella sala dell'Albo pretorio (piazza Piccola 3) aperta fino al 3 agosto 1998, con orario ferial e festivo 10-13 e 17-20.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere. Se lo desiderate, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in v.le D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18. L'anonimato è strettamente rispettato.

Incontriamoci al Ferdinando

Prosegue il programma serale della manifestazione al Ferdinando. Stasera si esibiscono Sandro e Sergio.

Ex tempore al Cmm

Domenica 2 agosto si svolgerà nella sede del Cmm Saurò la consueta «ex tempore» di pittura riservata ai giovani da 0 a 16 anni. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.30 (tel. 413237, fax 413447).

Foltissimo il pubblico della prima serata
Tutti insieme a San Giusto per un «di di festa» nel segno del Medioevo

E domani si parla di sport al «Mercoledì di San Giovanni»

Continuano i mercoledì dell'Estate di San Giovanni organizzati dalla Setta Circostrazione e dal Comitato La luna nel parco. La giornata di domani, che si svolgerà alla Rotonda del Boschetto, si aprirà alle 17 con il mercatino delle pulci. Alle 17.30 lo spazio bimbi curato da Roberto Leopardi. Alle 18.30 la tavola rotonda seguita da dibattito su «Impianti sportivi a San Giovanni: realtà positive e negative, analisi e prospettive»; sono stati invitati rappresentanti di Comune, Provincia, Regione e Coni oltre alle associazioni sportive del territorio. Alle 19 «Musica in allegria» con Mara Sardi e il suo gruppo. Alle 20 tombola gratuita per tutti. Alle 21 infine il gruppo di teatro dialettale Amici dei San Giovanni presenterà la commedia di Roberto Grenzi «Solo un minuto».

Ancora una volta tutti insieme appassionatamente. Un migliaio circa di spettatori (nella foto Bruni), sistemandosi in ogni angolo possibile, hanno affollato domenica il sagrato di San Giusto per assistere a «La sera del di di festa»: un appuntamento tradizionale della Trieste estiva che il circolo Jacques Maritain cura ormai da dieci anni e il pubblico mostra di seguire e apprezzare sempre più. Le sue due componenti, quella musicale e quella teatrale, rimangono in tema col Medioevo inteso soprattutto come spunto per spettacoli di piazza nel cuore del borgo storico, ricco di un suo particolare fascino favolistico.

E l'atmosfera è creata subito, fin dalle prime note che intonano i «Compagnon roulant», un gruppo di musicisti piemontesi che, nelle melodie di antica tradizione occitanica, ricreano la suggestione di veri e propri «trovatori». Sono canti di tradizione orale raccolti nelle valli del Cuneese (Val Varaita, Val Po, ecc.) e anche oltre il confine francese, in



Guascogna, per lo più in lingua d'oc: ritmi di danze e controdanze come correnti e gighe che ricordano colorite feste paesane. Agli interpreti va il merito, oltre che delle esecuzioni limpide e spigliate, di far conoscere un materiale etnofonico

vece ripiombare nella dimensione magica, ora angelica ora demoniaca, del Medioevo con «Il combattimento di Merlino e Morgana», una «giullarata» confezionata dalle loro mani nello stile di una commedia dell'arte aggiornata ai tempi moderni.

Lo spirito che scaturisce dai travestimenti e dalle battute estemporanee è irriverente della satira toscana; ne vengono fuori di tutti i colori, dalla «Creazione del mondo» (riveduta e corretta) all'«Ira di Dio» in dialetto piemontese, dal concepimento dei due maghi per opera di Lucifero alla nascita della Tavola Rotonda e all'eterna lotta fra il Bene e il Male che dura nei secoli. Come la capacità di ridere e scherzare, magari anche sulle cose serie...

Liliana Bamboschek

Applaudito avvio degli spettacoli in piazza inseriti nella rassegna che il Circolo Maritain organizza ormai da un decennio

davvero interessante ma poco noto che potrà sopravvivere solo grazie ad appassionati ricercatori.

I due attori (giullari) del Teatro Agricolo di Montevaso (Pisa) ci hanno fatto in-

Golfo triestino e laguna di Venezia: oggi la presentazione di due delle guide dedicate ai più bei litorali del Mediterraneo

Alla scoperta dei sentieri del mare

Rigirando tra le mani un volumetto della serie «Sentieri del mare», la nuova collana pubblicata dall'editrice triestina Oltremare, che vuole proporre delle guide «di mare e di costa» dedicate ai litorali più belli e integri del Mediterraneo, dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, si comprende subito che ciò che si ha davanti, non è la solita guida turistica. Ma è invece una sorta di «prontuario», piacevole da leggere e da sfogliare, dedicato a tutti coloro che, prima di tutto, amano il mare e la natura.

E così il volume «Il golfo di Trieste. Guida alle coste da Portorose a Grado» si rivolge a coloro che, per mare e per terra, sopra e sotto la superficie dell'acqua, in barca, a piedi, con maschera e pinne, vogliono scoprire ogni segreto di questo territorio. Per agevolare la con-

sultazione la guida è suddivisa in quattro diverse sezioni; una parte introduttiva spiega come utilizzare la guida, e di seguito, fornisce una descrizione generale dei luoghi presi in esame.

Dopoiché parte l'itinerario, quello della «via del mare» in cui, il filo conduttore, è costituito dalla sequenza di 58 immagini, arricchite da nomi e indicazioni, per rendere il riconoscimento dei luoghi, il più immediato possibile, ottenendo una vera e propria narrazione visiva della costa che, attraverso il medium del disegno, anziché della fotografia, risulta ancor più chiara, mettendo in rilievo solo ciò che interessa.

Alle «visite» disegnate è poi affiancato il testo, che si intreccia alla narrazione per immagini, descrivendo la natura e il paesaggio, sopra e sotto la super-

ficie dell'acqua, inframezzata, di tanto in tanto, da approfondimenti sulla fauna, sulla flora, ma anche sulla storia dei luoghi rappresentati, la cui identificazione è ulteriormente facilitata da una serie di mappe delle zone percorse. Non manca infine la descrizione della costa, dal punto di vista di chi percorre per terra, attraverso un itinerario in sette tappe, da punta Sotile a Grado, da compiere a piedi o, per alcuni tratti in bicicletta.

La «Guida alle coste da Portorose a Grado: il Golfo di Trieste», assieme a quella dedicata alla scoperta della laguna di Venezia, edita nella stessa collana, saranno presentate oggi alle 19, alla libreria Transalpina in via Torbianca 27 dal noto fotografo, e uomo di mare, Franco Pace.

en. cap.

Illustrato in municipio il volume che ripercorre i quarant'anni di attività del club
Lions Host, tutto in un libro

È stato presentato nei giorni scorsi al prefetto Michele De Feis e al vicesindaco Roberto Damiani, nel corso di un incontro che si è svolto nel salotto azzurro, il libro «Quarant'anni di Service» del Lions Club Trieste Host. A illustrare il volume sono stati il presidente del Lions Trieste Host Enrico Caratti e il past presidente Matteo Valente.

Il libro - curato da Luigi Milazzi e Ranieri Ponis con l'apporto di Marino Fannin e Claudio Saccari - ripercorre in oltre 200 pagine le vicende della storia della città in parallelo con la nascita del Lions Trieste Host - avvenuta il 14 marzo del '57 sotto la presidenza di Valdemaro Slavich - e con il successivo sviluppo del sodalizio. Non si tratta dunque, come è stato ricordato nel cor-



so dell'incontro, di un volume celebrativo, ma di un'opera che coniuga il ricordo dell'attività e dell'impegno profuso dal Service con i principali avvenimenti della storia della città. La presentazione del volu-

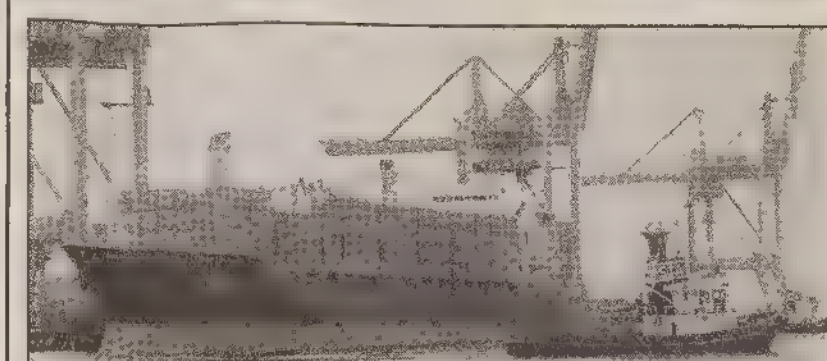
me è arrivata a conclusione delle iniziative promosse per celebrare il quarantennale della fondazione del Lions Club Trieste Host. (Nella foto Lasorte, un momento della presentazione)

Protezione animali, si è insediato il nuovo direttivo

Dopo l'arrivo della ratifica da parte della giunta esecutiva di Roma, si è insediato di recente il nuovo consiglio direttivo della sezione provinciale dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) destinato a restare in carica nel quadriennio che va da quest'anno fino al 2002.

Ecco dunque i nomi dei componenti del nuovo direttivo dell'Enpa: il presidente è Franco Bruno; la vicepresidente è Graziella Martino; i cinque consiglieri sono Giuliana Gerla, Erberto Rode, Miranda Rotteri, Silvio Turini e Gianfranco Urso. Quanto ai revisori dei conti sono stati infine eletti Giuseppe Di Candia e Luigi Nardini.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/7	7.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	49/8
21/7	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
21/7	8.00	Ma MONTONE	Mariupol	35/8
21/7	8.00	It EGIZIA	Venezia	15
21/7	10.00	It MARIO	Tekirdag	42
21/7	15.00	Ge CAPE SPEAR	Ancona	51/15
21/7	20.30	It MARCONI	Briani	Staz. mar.
MOVIMENTI				
21/7	6.30	SOCARTRE	da 55	a 52
21/7	14.00	TZANETIS	da 13	a S. Iognami
TRIESTE - PARTENZE				
21/7	12.00	At NORASIA ATTICA	Capodistria	51/15
21/7	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
21/7	15.00	Ma RIRIDE	ordini	Siot 2
21/7	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
21/7	19.00	It CORSICA	ordini	SiLo.Ne.
21/7	21.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	49
21/7	21.00	Ge CAPE SPEAR	Venezia	51

Presto in piazzale Rosmini un monumento a padre Pio

Sono molti i fedeli che attendono la prossima beatificazione di padre Pio da Pietrelcina che anche nella nostra città conta numerosi devoti, soprattutto tra quanti appartengono a quei gruppi di preghiera che il cappuccino di San Giovanni Rotondo sollecitò in tutto il mondo nell'immediato dopoguerra accogliendo l'invito di Papa Pio XII al riarmo morale e spirituale dopo il disastro del conflitto.

Anche a Trieste ci sono due di questi gruppi. Al loro interno è sorto un comitato che si prefigge di donare alla città un monumento in ricordo di padre Pio da Pietrelcina: si tratta di una statua in bronzo, fusa a Pietrasanta (Lucca) dallo scultore Gualtiero Arrighini. La statua sarà collocata in piazzale Rosmini, nel giardino prospiciente la chiesa della Madonna del Mare.

Espletate le pratiche necessarie al Comune e agli altri enti pubblici, a giorni si legge in una nota del gruppo di preghiera padre Pio - cominceranno i lavori per lo scavo necessario alla sistemazione del piedistallo in pietra d'Aurizina sul quale verrà sistemata la statua. L'inaugurazione è prevista per settembre. Chi volesse dare un contributo all'impresa del comitato può rivolgersi alla chiesa Madonna del Mare o a quella di San Giacomo, oppure aderire attraverso il settimanale *Vita Nuova* o le elargizioni di questo giornale.

Della collocazione della statua si sta occupando un comitato: chi lo volesse può versare un contributo

ELARGIZIONI

— In memoria di Silvana Marinelli per il compleanno (15/7) dalla sorella Marcella 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Carlo Persello nel XX anniv. (20/7) da una paziente per riconoscenza 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccicoli.
— In memoria di Giordano Bertani e Maria Bertozzi v. Bertani negli anniv. da Lidia Glavich Bertani 50.000 pro Airc.
— In memoria della cara mamma Giuseppina Fattori nell'VIII anniv. (21/7) da Alda e Gianna 200.000 pro Itis.
— In memoria di Rodolfo Glavich, Angela Glavich e Mario Giovannella negli anniv. da Lidia Glavich 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Grossi Fattori nell'anniv. (21/7) da Liliana 100.000 pro Itis.

— In memoria dell'avv. Marco Kostoris nel III anniv. (21/7) dalla moglie Nella con Roberto e Franca 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Renee Piccini da Clara Gordon-Duse 50.000, da Nora Rossetti-Cosulich 50.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria di Giorgio Suzzi da Oliviero Rovatti 50.000, da Claudio Gnoatto 100.000, da Rosetta Voltolina 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ada Vesnaver Beltramini dalla famiglia Tunis 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Lorenzo Zorzin dai genitori 200.000 pro Frati di Montezza.
— Da N.N. 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— Da N.N. 50.000 pro S. Antonio da Padova (poveri).
— In memoria di Giuseppe

Castellano da Ida Iadarola in Castellano 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Aldo Clari dalla famiglia Dorsi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mariano Craglietto dalle famiglie Prendivoli, De Cilla, Gorella e Racanelli 50.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccicoli.
— In memoria di Silvio Emili dai colleghi del figlio Mauro 195.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Domenica Frausin ved. Tremul dalle famiglie Diego, Sergio e Mauro Marassi 80.000, da Norma Minca e famiglia 20.000 pro Ass. Cuore amico Muggia.
— In memoria di Lea Loi in Cespa da Giuseppina Purini in Rasini 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Carlo Martinato da Sonja di Demetrio 100.000 pro Ass. de Banfield.

«TrieStadio MusicArena»: rassegna giovanile al Grezar

Promoservice, associazione Zoo Est e Gioart organizzano il primo festival riservato a giovani musicisti non professionisti, «TrieStadio MusicArena», che si terrà giovedì, venerdì e sabato al Grezar con inizio alle 20.30. La manifestazione, nell'ambito di «TrieStadio», vuole dare ai musicisti di Trieste e dintorni la possibilità di farsi conoscere e di essere valutati da una giuria. I primi classificati avranno la possibilità di esibirsi come supporter al prossimo concerto organizzato da Promoservice, mentre Studio scenario offrirà la registrazione di un brano in una delle sue sale attrezzate. È previsto anche un premio della giuria. Alla serata di sabato - quella finale che seguirà le due eliminatorie - accederanno nove gruppi selezionati dalla giuria e dal pubblico presente attraverso schede di votazione: tra queste ultime ne verrà estratta una che vincerà una vacanza per quattro persone (formula residence) in un villaggio turistico. Già numerosi i gruppi che hanno aderito: ma ci si può ancora iscrivere contattando subito Zoo Est (tel. 370077, fax 370014) o per posta elettronica (zooest.agency.it).

Serata tra ex allievi in ricordo del maestro Vincenzo Tatulli

Nell'ambito delle attività dell'associazione Rena Citavecchia si è tenuta di recente una serata nella quale gli ex allievi di Vincenzo Tatulli si sono ritrovati per celebrare il centenario della nascita. Nato a Bitonto nel 1898, Tatulli studiò composizione con maestri di scuola meridionale finché approdò a Trieste, al conservatorio Tartini, dove ottenne il diploma di composizione e direzione di banda sotto la guida di vari musicisti. Vinto nel '24 un concorso comunale per direttore e maestro di banda, insegnò



al ricreatorio Toti, in quello di Servola e in quello dei Campi Elisi, entrando anche a far parte dell'orchestra del teatro Verdi come clarone (clarinetto basso). Alla serata in ricordo di Tatulli hanno partecipato

Enzo Tatulli, Mario Bartolomeo, Sergio Bradaschia, Otello Giorgio Bradaschia, Otello Bernardini, Giorgio Bruni, Vito Macina, Enzo Macina, Fulvio Ciave, Giuseppe Hafner, Bruno Vettori, Etio Sila e Marcello Rebeti.

Quel brutto palo di fronte a piazza Unità

Rispondo alla segnalazione «Un brutto palo di fronte a piazza Unità» del 3 luglio scorso. Lo Stato, con Dpr n. 470 dell'8 giugno 1992 (attuazione dir. Cee 76/160) ha disposto che tutte le aree non idonee alla balneazione fossero delimitate con appositi segnaletici. La posa della segnaletica è stata demandata ai comuni. Curiosamente la delimitazione non è stata indicata con i nomi propri delle località ma nel modo che, a titolo di esempio, si riporta: «codice zona: Zpa Ts 001; coordinate inizio: long 01.18.49 lat 45.36.18; coordinate fine: long 01.21.09 lat 45.36.32; lunghezza m. 3500».

A un primo esame il Comune ritenne trattarsi di un errore poiché le coordinate indicate corrispondevano grossomodo alla zona di Bordeaux. Dopo lunghe ricerche si poté appurare che le coordinate non erano riferite al meridiano di Greenwich (come universalmente accettato) ma stranamente a Monte Mario.

Chiarito l'equivoco, il Comune ha iniziato la posa dei cartelli. Quello di piazza Unità è stato posto in prossimità alla «Scala reale», unico punto da cui è agevole tuffarsi e risalire dal mare, altrimenti ne sarebbe vanificato lo scopo. Nel corso della pavimentazione della piazza Unità e delle opere di riqualificazione delle Rive, provvederemo a sostituire l'attuale palo di sostegno con uno stilisticamente più idoneo.

Uberto Fortuna Drossi
assessore comunale
ai lavori pubblici

IL CASO

Le proposte avanzate dagli abitanti nella conferenza dei servizi sui problemi di Valmaura: interviene il Circolo Miani

Cittadini e Palazzo, il distacco continua

Leggiamo sull'edizione del 14 luglio la notizia, data con grande rilievo dal titolo «Valmaura, lotta al degrado», riguardante la conferenza dei servizi tenutasi al Comune riguardo ai problemi del rione.

È significativo che finalmente le gravi difficoltà della zona siano state affrontate prevedendo anche alcune cose concrete da fare, per quanto in un futuro non precisato. Ringraziamo la giornalista che ha citato il Circolo Miani tra i promotori delle iniziative sociali a Valmaura, considerato che - forse per un disguido - non abbiamo ricevuto l'invito a presenziare, se non a partecipare, alla conferenza stessa. Ce ne spiace non solo e non tanto per la delusione dei nostri soci, molti dei quali si sono adoperati negli ultimi mesi per organizzare, in accordo con le altre realtà presenti sul territorio e convocate al Comune, le iniziative culminate nella festa popolare del 2 luglio, quanto per il fatto che si è persa un'ulteriore preziosa occasione per fare completamente il punto della situazione e per programmare i futuri interventi, tenendo conto non solo dell'opinione di «quelli che sanno già tutto», ma anche

dei diretti interessati, cioè degli abitanti stessi, che durante la festa e nei giorni successivi hanno voluto offrire proposte e disponibilità.

Che dire di quella sgarbi «mularia» (dagli otto ai tredici anni) che si è presentata alla sede del Miani portando i disegni di come vedrebbero sistemati il cortile e i terreni di gioco? Disegni che, del resto, sono stati subito trasmessi all'Acq; non se ne deve essere ancora accorto l'ing. Taccheo, che lamenta solo di aver dovuto sostituire fontanelle e attrezzi sportivi per ben tre volte in 18 anni: sembra che in una qualsiasi casa civile, dove pure non ci sono vandalismi, rubinetti e arredamento abbiano una manutenzione un po' più frequente che una volta ogni sei anni.

Non rileviamo nell'articolo, pur molto preciso, nessun cenno al locale comunale al numero 39 di via Valmaura, progettato quale scuola materna e inutilizzato da 18 anni: tra gli inquilini abbiamo raccolto le proposte per adibirlo a centro ricreativo di giovani o anziani, sede d'incontri o spettacoli; tra i soci e gli amici abbiamo trovato la disponibilità volontaria e gratuita per allestire corsi di vario tipo e atelier d'arte: in quale se-

de, se non nella conferenza dei giorni scorsi, si potevano portare queste iniziative proposte direttamente dai cittadini? Forse quelli che siedono nei palazzi non ritengono interessante ciò che viene dai loro elettori?

In effetti all'incontro del 2 luglio non abbiamo visto che la gradita presenza della presidente dell'Acq Paola Lusa, allegramente assediata dagli inquilini, e del consigliere comunale De Carli, che con tanta buona volontà si adoperava di continuo nella speranza che la sua fede riesca a smuovere le montagne. Di altri nessuna notizia: pur con un'amministrazione certamente ben diversa da quelle passate, continua il profondo distacco nei confronti dei cittadini e la scarsa disponibilità al dialogo.

Credono forse i politici che, senza il concorso e la spinta dei semplici cittadini, che peraltro non mettono in dubbio la loro buona fede, i problemi, anche i più semplici, saranno risolti da quella burocrazia che si trascinano come una palla al piede? Se ne riparla a settembre, forse.

Elisa Ferronato
Lucio Vilevich
vicepresidenti del Circolo
centro studi Ercole Miani

Persone da ringraziare

Lunedì 13 luglio sono stata scippata per la terza volta in autobus. Appena me ne sono accorta, sono corsa a casa. Corsa per modo di dire, data la mia età e la scarsa deambulazione. Ma stavolta ho avuto un po' di fortuna. Una signora onesta e buona mi ha telefonato per dirmi che aveva trovato il mio portafoglio (vuoto dei soldi, naturalmente).

Voglio esprimere tramite questa rubrica la mia im-

mensa gratitudine a questa meravigliosa donna, della quale so soltanto che si chiama Nadia, e alla sua deliziosa figlia Debora, che mi ha portato a casa il portafoglio. Grazie con tutto il cuore.

Emma Cester

Il ristorante si trova a Lauro

In merito all'articolo «Carnia in tavola: viaggio nei sapori della tradizione» pubblicato domenica scorsa nella pagina «Vacanze», precisiamo che il ristorante «Ala frasca verde» si trova nel Comune di Lauro.

Ester Cerquenich

Sosta selvaggia in via Rittmeyer

Ho sempre preso in considerazione l'antico valore della politica al servizio della società, ed è in questo spirito che ho presentato a metà maggio al consiglio della quarta circoscrizione due mozioni che impegnano l'assessore competente ad attuare in tempi ragionevoli alcuni provvedimenti per rendere la circolazione veicolare più sicura, fluida e scorrevole.

Con mio grande piacere le mozioni sono state accolte dalla Circoscrizione che ha approvato ciò che il sottoscritto ha constatato, e cioè che a causa della presenza di automezzi in sosta selvaggia, principalmente sui marciapiedi, anche su entrambi i lati della carreggiata nella parte terminale di via Rittmeyer dall'incrocio con via Udine fino alla confluenza con via Ghega, si impedisce il normale deflusso della circolazione veicolare in via Ghega, favorendo lo sviluppo di interminabili file di automezzi bloccati.

Inoltre - e questa è la seconda mozione - ho constatato che in diverse zone della città la circolazione stradale è resa difficoltosa e caotica dall'inopportuna assenza della segnaletica stradale.

ITALNOVA DONNA
TAGLIE GRANDI
SALDI SALDI
p. Ospedale 7

VIA VAI Noleggi Camper
Vacanze in libertà
noleggiando
camper a
5 e 6 posti
PER INFORMAZIONI TELEFONATE
0338/6999062 - 040/364076

PROMOSSO
regalati un
SECTOR
da L. 128.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI E N.L.I.
VIA GIULIA 84/A
Tel. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366/741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

le orizzontale, come ad esempio la suddivisione della carreggiata in corsie di marcia nelle vie di comunicazione a senso unico, come ad esempio in via Coroneo e in via del Teatro Romano. Senza dimenticare che tale situazione si ripresenta anche nelle strade urbane a doppio senso di marcia non essendo presente la divisione della carreggiata per i due sensi veicolari, come in via Commerciale, via Besenghi e in largo G. Canal.

In virtù di queste motivazioni ho richiesto che venga risolto il problema della so-

sta selvaggia di via Rittmeyer e che si provveda alla segnalazione orizzontale delle corsie di marcia e di divisione della carreggiata. Tutto questo a servizio della città di Trieste.

Pietro Degrassi
consigliere di Forza Italia
nella quarta circoscrizione

Ferdinando, sagra rumorosa

Abito nei pressi del Ferdinando e ho appreso con viva preoccupazione dal Picco-

lo del 10 scorso che la sagra enogastronomica-musicale, iniziata i primi giorni di luglio, si protrarrà fino a tutto agosto: il che significa che per tutta l'estate noi abitanti del rione dovremo subire ogni sera, ben oltre mezzanotte, il bombardamento continuo di una musica assordante sparata da enormi altoparlanti accesi a tutto volume.

Negli anni passati erano state autorizzate alcune manifestazioni che avevano qualche pretesa culturale, erano sponsorizzate da gruppi politici o sportivi e si svolgevano in un tempo più bre-

ve e solo per alcuni giorni della settimana. Quest'anno invece si è semplicemente deciso, senza tenere nel minimo conto il diritto dei cittadini a veder rispettata la propria tranquillità e il proprio riposo, di autorizzare questa maratona pseudomusicale permanente senza limiti di decibel, alla faccia della lotta ai fraccassoni.

Sperando in un improbabile ravvedimento degli organi preposti al controllo delle pubbliche manifestazioni, non resta che confidare in Giove Pluvio e iniziare la danza della pioggia.

Aldo Tomini



Gianfranco, il marinaio

Questo bel marinaio è Gianfranco Beni, ritratto sul sommergibile Tazzoni nell'ottobre '67. A Gianfranco, che oggi compie 50 anni, auguri dalla cugina Mariagrazia e da tutti i parenti.



La cresima di Pino

Ecco il piccolo Pino ritratto nel giorno della cresima accanto allo zio Nino. A Pino, che oggi festeggia i 50 anni, mille auguri da parte della sorella Lucia e dei parenti.



Problema giustizia: una soluzione

Il «problema» della giustizia si sta acuendo, in questo squinternato stivale. Seguite il filo logico, e correggetemi se sbaglio. Siamo tutti d'accordo che non c'è democrazia se non c'è legalità (cioè giustizia). Ma i giudici in questo squinternato stivale dipendono dal potere legislativo, cioè dai politici, sia per l'assunzione sia per lo stipendio sia per la carriera. E già qui qualcosa non quadra; inoltre il più alto organo della magistratura, il Consiglio superiore della magistratura, è per un terzo eletto dal Parlamento. Tant'è vero che per 40/45 anni nessun giudice si è sognato di inquisire politici vari. E si che di materiale ce n'è stato a valanga!

Poi è nata la Lega che ha detto: così non va, cambiamo le regole del gioco perché non c'è più né democrazia né legalità: c'è mafia. E il palazzo è corso ai ripari: d'improvviso è nata Mani pulite, col preciso scopo di dare corpo al seguente teorema: c'è legalità, quindi c'è democrazia, quindi la Lega sbaglia. Balle spaziali, ma questo era il giochetto.

Però i politici hanno scatenato i giudici e adesso non sanno come fermarli. L'ultimo esempio è la finibuffa Di Pietro (scalfaro). E si inventano commissioni di inchiesta parlamentari (che se nascono, durano poco e finiscono male, come la bicamerale); agitano il problema giustizia; dicono che c'è bisogno di riforme ecc. ecc.

La soluzione, cari romani, c'è, è semplice e di facile attuazione, in quanto definitiva: facciamo eleggere i giudici dal popolo. Se va bene, uno viene rieletto. Se dà i numeri, se è implicato in vicende del tipo Imi-Sir, se è amico di mafiosi, al minimo se ne torna a casa, se non peggiora il capisco che questa soni una bella arma di controllo bulgaro-stalinista della vita di questo squinternato stivale. E che di opporrete quindi con tutte le forze. Del resto infatti non avete neppure previsto dei

controlli psico-attitudinali a scadenze fisse sui giudici, come ad esempio succede in Francia: possibile che fra le migliaia di giudici non ve ne sia neppure uno col boccino girato, o troppo amico di Bacco, o...? Statisticamente improbabile.

E non venite, cari romani, a dire che è per rispetto della magistratura che non si è operato in questa direzione: è stato invece, per tutelare un buon «cane da guardia». Ora però il «cane» ha rotto la catena. E adesso sono fatti vostri rimettergliela. Auguri! E le ignobili voci di una amnistia per tangenti non sono forse un tentativo di rimettere quella catena?

Fabrizio Belloni
Lega Nord Trieste

Il panorama dall'Obelisco

Ho letto con piacere sul Piccolo del 6 luglio della sosta del ministro Napolitano nel piazzale dell'Obelisco a Opicina. È stato molto bravo chi ha avuto questa idea: si è potuto far ammirare al ministro uno dei panorami più belli del mondo. Se ciò fosse accaduto prima della fine di marzo la sua vista, come quella di numerosi turisti, sarebbe rimasta delusa. Il panorama era completamente nascosto dagli alberi che crescevano nel terreno sottostante.

Grazie all'impegno del Comitato degli usi civici di Opicina le cose stanno come tutti possono vedere. In soli due giorni, circa trenta volontari residenti a Opicina, sia di lingua italiana sia slovena, sotto la guida delle guardie forestali, hanno lavorato per ottenere questo risultato. Tutto ciò è stato fatto solo 48 ore prima che scadessero i termini di legge per il taglio (30 marzo): il ritardo era dovuto ai numerosi permessi di diversi enti competenti e quindi il Comitato ha dovuto superare diverse difficoltà burocratiche. Questa opera è per parte stata criticata sul Piccolo dell'11 aprile in un articolo con foto.

Giovanni Cola
membro del Comitato
degli usi civici di Opicina
e consigliere provinciale Ppi

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

ABBIGLIAMENTO
● LORETTA TANTETAGLIE. Via Cicerone, 10. Cerimonia, casual, costumi. Sconti fino all'80%. Tel. 362177.

ACCONCIATURE
● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI
● AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1. Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza, matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

● EL BOTTEGON. Via Giannina 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

AUTO
● AUTOCAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.

● FAVENTO CENTRO. Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.

● LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

affidarsi la vostra automobile. Vi restituiamo la chiave della vostra auto. Da noi sostituiamo l'olio costa la metà.

● AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 5 alle ore 24.

CLIMATIZZATORI
● NONSOLILIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

● MOSCHENI COLORI via Felice Venezian 7/B, tel. 301300 aperti lunedì.

DISCOTECA
● DISCOTECA. Il più vasto assortimento di CD. L. 29.500. PREZZI PIÙ BASSI DI TRIESTE. a Trieste in via Milano 27/A - Tel. 040/362440

● MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

● VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

● FURLANI. RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 - 15-18

● FERRAMENTA DAMIANI. PORTE BLINDATE CASSEFORTI SERRATURE. Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI. Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dal 16 alle 19.30

● FOKA. Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Poniziana 30/a, tel. 635746.

● OTTICA SVIZZERA. SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE. Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattate. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

● PASTICCERIA PATTI. V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

● DANIELA ROYAL HAIR. V. Rismondo 16, 636310. Lavorazione artigianale, capelli naturali, fibre speciali, riparazioni e pittura.

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA

● OTTICA SVIZZERA

● BODY LINE

● L'ANGOLO DEL PANE

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA

● PASTICCERIA PATTI

● DANIELA ROYAL HAIR

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA

● OTTICA SVIZZERA

● BODY LINE

● L'ANGOLO DEL PANE

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA

● PASTICCERIA PATTI

● DANIELA ROYAL HAIR

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA

● OTTICA SVIZZERA

● BODY LINE

● L'ANGOLO DEL PANE

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA

● PASTICCERIA PATTI

● DANIELA ROYAL HAIR

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA

● OTTICA SVIZZERA

● BODY LINE

● L'ANGOLO DEL PANE

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA

● PASTICCERIA PATTI

● DANIELA ROYAL HAIR

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA

● OTTICA SVIZZERA

● BODY LINE

● L'ANGOLO DEL PANE

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA

● PASTICCERIA PATTI

● DANIELA ROYAL HAIR

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA

● OTTICA SVIZZERA

● BODY LINE

● L'ANGOLO DEL PANE

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA

● PASTICCERIA PATTI

● DANIELA ROYAL HAIR

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA

● OTTICA SVIZZERA

● BODY LINE

● L'ANGOLO DEL PANE

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA

● PASTICCERIA PATTI

● DANIELA ROYAL HAIR

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA

● OTTICA SVIZZERA

● BODY LINE

● L'ANGOLO DEL PANE

● PANIFICIO PASTICCERIA SANNA

● PASTICCERIA PATTI

● DANIELA ROYAL HAIR

● PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI

● TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI

● FOKA



ALFA 146.

**FINO AL 31 LUGLIO
IL CLIMATIZZATORE
O 2.400.000 LIRE
DI RISPARMIO.
I CONCESSIONARI
ALFA ROMEO
PENSANO ALLE VOSTRE
VACANZE.**

L'estate è nel segno di Alfa 146. L'auto da guidare subito. Per la sua potenza, la sua elasticità, la sua precisione. Fino al 31 luglio, scegliendo tra le versioni 1.4, 1.6, Junior e turbodiesel di Alfa 146, scoprirete che il climatizzatore automatico è offerto dai Concessionari Alfa Romeo. Se invece preferite la grande sportività delle motorizzazioni 1.8 e 2.0 (con climatizzatore automatico di serie) i Concessionari Alfa Romeo vi offrono una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano di

2.400.000 lire. Alfa 146. Sceglietela per il controllo e la sicurezza di un cambio sicuro negli innesti, per la erogazione sempre fluida della potenza, per valori di coppia elevati già a bassissimi regimi. Alfa 146: uno stile di guida personale e sicuro che vi lascia pensare soltanto al divertimento. Questo è guidare.

L'offerta non è cumulabile con gli incentivi statali per la rottamazione o altre promozioni finanziarie in corso.

ALFA 146 1.4* a partire da L. 22.600.000

Fino al 31 luglio, per chi ha un'auto con più di 10 anni.
Prezzo chiavi in mano, esclusa APIET, al netto degli incentivi statali per la rottamazione.

* Senza climatizzatore.

INTERNET: <http://www.alfaromeo.com>

Alfa Romeo consiglia **SELENIA**
MOTOR OIL

Continuaz. dall'7.a pagina

ECCARDI piazza Ospedale piano alto luminoso ascensore. Cucina quattro stanze stanzetta doppi servizi ripostiglio poggiosi 040/634075.

ECCARDI piazza Perugia piano rialzato cucina tre stanze wc ripostiglio cantina termoautonoma. Occasione 040/634075.

ECCARDI vende esclusivo PALAZZETTO stile Liberty primo '900. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze tavole arredata cantina tripli servizi ripostigli disoblighi poggiosi. Adatta famiglia numerosa o rappresentanza. Telefono 040/634075.

ECCARDI Via Pietà cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio poggiosi cantina termoautonoma 040/634075.

ECCARDI via Revoltella piano rialzato cucina stanza stanzetta doccia wc termoautonoma. Occasione 040/634075.

FARO Cordaroli soggiorno, tre camere, cucina, bagno, balcone, cantina, soleggiato, ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639 (A00)

FARO Eremo panoramico in elegante palazzina decennale soggiorno cucina quattro camere doppi servizi lavanderia ripostiglio cantina giardino di proprietà doppio box auto + posto auto scoperto termoautonoma 690.000.000. 040/639639 (A00)

FARO Paisiello recente, piano alto ascensore, termoautonoma, perfette condizioni, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, balcone, box auto, 190.000.000. 040/639639 (A00)

FARO Salita Madonna di Greta immerso nel verde di un vasto parco con vista mare si compone di ampio salone con terrazza cucina quattro camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina posto auto in garage 570.000.000. 040/639639 (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Battisti. Ufficio di grande metratura. Ampia sala riunioni, cinque stanze e servizi.

GABETTI Opimm 040/763325 costiera triestina, galleria naturale, terreno non edificabile, posti auto, accesso diretto al mare.

GABETTI Opimm 040/763325 Muggia. In zona centrale. Villetta su due livelli con giardino e garage.

GABETTI Opimm 040/763325 S. Giacomo. Stabile ristrutturato. Delizioso appartamento, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno, ottime condizioni.

GABETTI Opimm 040/763325 ufficio in posizione centrale. Ampia metratura, possibilità di divisione in due enti distinti.

GIARDINO Basevi (scala Stendhal) appartamento al quarto piano composto da due stanze, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 80.000.000. Cod. 162. Progettocasa 040/368283. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 affare! Stazione perfetto minialloggio mq 70, ottimo investimento.

GORIZIA ALFA 0481/798807 S. Anna appartamento bica- mere biservizi cantina garage 170.000.000.

GRADO Isola della Schiusa primingresso, appartamento composto da soggiorno con angolo cottura, 1 camera, 1 bagno, 2 ampi terrazzi. Termoautonoma. Cod. 230. Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO Pineta nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino (50 mq) di proprietà composto da terrazzo d'ingresso, soggiorno con zona cottura, 2 camere e bagno. Termoautonoma. Ottime finiture. Cod. 174. Gallery 0431/81200. (A00)

IMPRESA vende a Ronchi dei Legionari (via Mazzini) angolo via De Gasperi) prestigiosi appartamenti metrature varie, finiture accurate, pagamenti personalizzati, mutuo garantito 5 anni al 4,90%. Informazioni e visite tel. 0481/475697 0335/6302989 0432/523443. (C00)

L'IGLOO nuova acquisizione a Raute in un complesso di villini a schiera di recentissima costruzione proponiamo un appartamento in condizioni assolutamente perfette internamente composto da ingresso, saloncino con accesso ad un'ampia terrazza abitabile fronte mare, cucinotto arredato su misura, bagno, due camere, ripostiglio con varie armadiature realizzate ad hoc, balcone verandato, giardino privato di 60 mq, posto auto di proprietà più altri posti condominiali, termoautonoma a L. 285.000.000. 040/661777 (A00)

L'IGLOO via Fabio Severo con vista anche sulla via Romagna, piano alto panoramico, vi proponiamo un particolarissimo gran bell'appartamento in palazzina signorile con possibilità di box. L'appartamento è stato completamente ristrutturato su progetto di un abilissimo architetto che ha rivoluzionato la disposizione degli interni con sapienti scelte di indubbio gusto. Il secondo bagno padronale, la cabina armadio in muratura, la cucina annessa al salone con porte scrigno e passavivande, i marmi, i mosaici, le pareti a specchio, la vasca idromassaggio doppia e le nicchie con mensole in cristallo create ad hoc sono solo un'idea di quanto l'appartamento offra. L. 325.000.000. 040/661777 (A00)

L'IGLOO Viale XX Settembre in bel palazzo liberty appartamento in magnifiche condizioni con rifacimento completo interno sia di rivestimenti sia di impiantistica. Si compone di ampio atrio corridoio, salone con grande cucina più che abitabile, due stanze matrimoniali, doppi servizi completi, luminosissimo veramente bello con dettagli restaurati d'epoca perfetti. Termoautonoma circa 140 mq. L. 280.000.000. 040/661777 (A00)

LONGERA grazioso appartamento in palazzina nel verde. Si compone di ingresso, armadio a muro, camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, tre poggiosi. Posto macchina. Zona condominiale. Ottima esposizione al sole. Occasione lire 165.000.000. B.G. Tel. 040/3728802. (A00)

LONGERA libera casetta su 2 livelli totalmente ristrutturata composta da salotto con caminetto soggiorno con cucinotto bagno 2 camere terrazzo garage riscaldamento autonomo giardino di 400 mq 410.000.000. Rabino 040/368566.

MANSARDA prestigiosa zona Giardino Pubblico, ascensore, aria condizionata, riscaldamento autonomo, salone, cucina abitabile arredata, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, 240.000.000. Cod. 213. Progettocasa 040/368283.

MEDIAGEST 040/661066 BAIAMONTI posto auto in garage cancello apertura automatica 30.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 BUONARROTI recente ottimo nel verde soggiorno cucinotto poggiosi matrimoniale bagno 159.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 CAGNI stabile recente con campo tennis soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE epoca signorile saloncino cucina tre stanze servizi termoautonoma. 195.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 CORSO ITALIA ottimamente ristrutturato particolare soggiorno cucina ripostiglio matrimoniale bagno con idromassaggio termoautonoma 137.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 D'ANNUNZIO adiacenze ottimo soggiorno cucina poggiosi matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano 149.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 deliziosa mansardina completamente arredata zona TRIBUNALE cucinetta matrimoniale bagno spazioso termoautonoma 59.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 NAVALI adiacenze tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiosi 143.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 ROSETTI salone cucina due matrimoniali stanzino servizi ripostiglio autometano 220.000.000. Altro da resistere 160.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo ampio quattro stanze bagno/idromassaggio cortile box auto magazzini ampia metratura possibilità carico scarico, eventuale vendita separata. Planimetrie nostri uffici.

MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE locale d'affari due vetrine magazzino spazioso ottimo uso artigianale 68.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Aquileia: terreno edificabile mq 1100, adiacenze giardino pubblico.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 occasione! Costruenda villaschiera, giardino cantina garage. Solo 210.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 palazzina nel verde, tricamere, soggiorno, cucina, cantina, postauto. Affare!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: villa con doppia abitazione, scantinato, giardino mq 1000.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, ultimo piano, vista panoramica.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruita de villette unico piano, triletto, doppi servizi, ampia taverna, cantina, porticato, giardino, rifiniture elevate.

MUGGIA da privato a privato vendesi in villetta fronte mare appartamento 100 mq, mansarda arredata, terrazze, giardinietti, posto macchina, entrata indipendente, finiture di pregio. Tel. 0335/8272036. (A7572)

MUGGIA libero in palazzina ventennale nel verde ultimo piano con ascensore vista mare appartamento parzialmente arredato totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzi ripostiglio cantina posto macchina giardino condominiale 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA libero in palazzina decennale luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 poggiosi cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà serramenti in alluminio giardino condominiale 245.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

S. GIOVANNI alta per chi cerca l'aria buona e verde accanto appartamento in casa recente con ascensore, appartamento pronta entrata composta da soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone e bagno. Possibilità anticipo 10.000.000 + rata mensile 720.000. L. 119.000.000. Cod. 31. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

S. GIUSEPPE della Chiesa in posizione dominante nel paese, con vista panoramica, bella casetta ristrutturata con giardinetto proprio, soggiorno, cucina, doppi servizi, tre camere, mansarda e balcone. L. 295.000.000. Cod. 3. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SAN Giacomo in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento molto tranquillo, composto da: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagnetto con doccia, poggiosi d'ingresso, riscaldamento autonomo, 67.000.000. Possibilità anticipo 7.000.000 e residuo 475.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SCORCOLA libero appartamento di grande metratura con riscaldamento autonomo composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiosi cantina cortile 275.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SEMICENTRALE (via Matteotti) secondo piano con ascensore, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, balcone, 160.000.000. Cod. 212. Progettocasa 040/368283. (A00)

SERVOLA in piena quiete e zona verde casetta con giardino su un piano unico, cinque ampi vani con cantina e deposito attrezzi. Tetto rifatto, esterno a posto, interno da sistemare. L. 210.000.000. Cod. 90. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

SOCIETÀ import-export ricerca ragioniera/e esperta/contabilità generale, dichiarazioni fiscali, per la propria sede di Gorizia, inviare curriculum vitae dettagliato al fax 02/2663768. (B00/4)

Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

Diversi

CONTATTO DIRETTO 166.128586 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + iva/min. (G.L.U.)

INTIMAMENTE insieme 166.116983 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + iva/min. (G.L.U.)

INTIMAMENTE INSIEME 166.116983 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + iva/min. (G.L.U.)

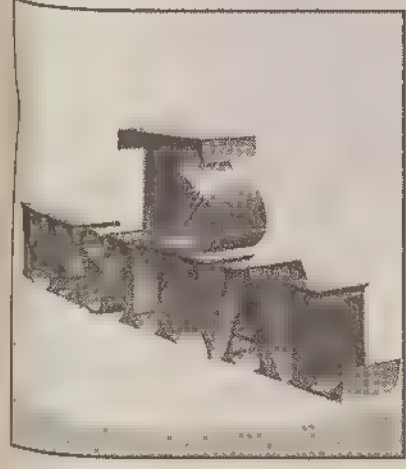
CULTURA & SPETTACOLI



TEATRO Sul palcoscenico del Politeama Rossetti, questa sera, «La bela vita»

Ascoltate le voci di «dentro»

Storie di cella in una pièce-verità recitata da detenuti e attori



TRIESTE «Mamma non tormentarmi, qua non è mica una vacanza nei Caraibi...». «Lo so, piccolo, lo so... ma ti vedo così deperito. Ascolta, ma almeno la roba che ti porto, la mangi?». Il recluso e sua madre sono seduti uno di fronte all'altro, in parlitorio; il loro è un dialogo intenso, che si brucia in pochi minuti, lontano dalla gente con le fedine penali pulite. E' uno degli attimi-chiave de «La bela vita», l'atto unico che Pino Roveredo ha scritto sulla vita in carcere e che stasera andrà in scena al Rossetti.

Sarà una performance unica, resa straordinaria dalla partecipazione di detenuti-attori (cinque su ventuno), che, sotto la direzione del triestino Claudio Misculin, hanno lavorato nel laboratorio teatrale messo in piedi dall'Accademia della follia del carcere triestino del Coroneo grazie a una speciale collaborazione con l'organizzazione carceraria, la magistratura di sorveglianza e le strutture di ser-

vizio sociale. Un esercizio di tecnici, psicologi, assistenti, volontari, operatori e guardie che gravitano attorno all'Area educativa della casa circondariale e che per questo lavoro si sono mobilitati.

Misculin ha iniziato a lavorare nell'istituzione carceraria quindici anni fa. Allora fu «Shakespeareana», un potpourri recitato dai detenuti del Coroneo, a fare da rompi-ghiaccio. Oggi, con «La bela vita», Trieste resta il punto di riferimento in questa sperimentazione difficile, ma carica di significato civile. Il regista ricorda il clima di collaborazione concreta che si è instaurata col direttore del carcere Enrico



Sbriglia e il personale che lavora con lui. «Noi ci siamo adattati ai bioritmi del carcere, loro ai nostri eccessi e alle nostre estroversioni».

«Per scrivere - racconta da parte sua Roveredo - ho chiuso gli occhi e mi sono affidato al ricordo di una detenzione; poi, a sostegno della memoria, ho chiesto aiuto ad alcuni dialoghi con i detenuti che frequen-

tano i corsi di recitazione, e alle lettere carcerate che ricevevo, alcune delle quali di una bellezza struggente». Ed ecco il bisogno di raccontare la quotidianità del carcere; un'ordinaria follia su cui solo il caso Sofri sembra avere aperto, oggi, una breccia.

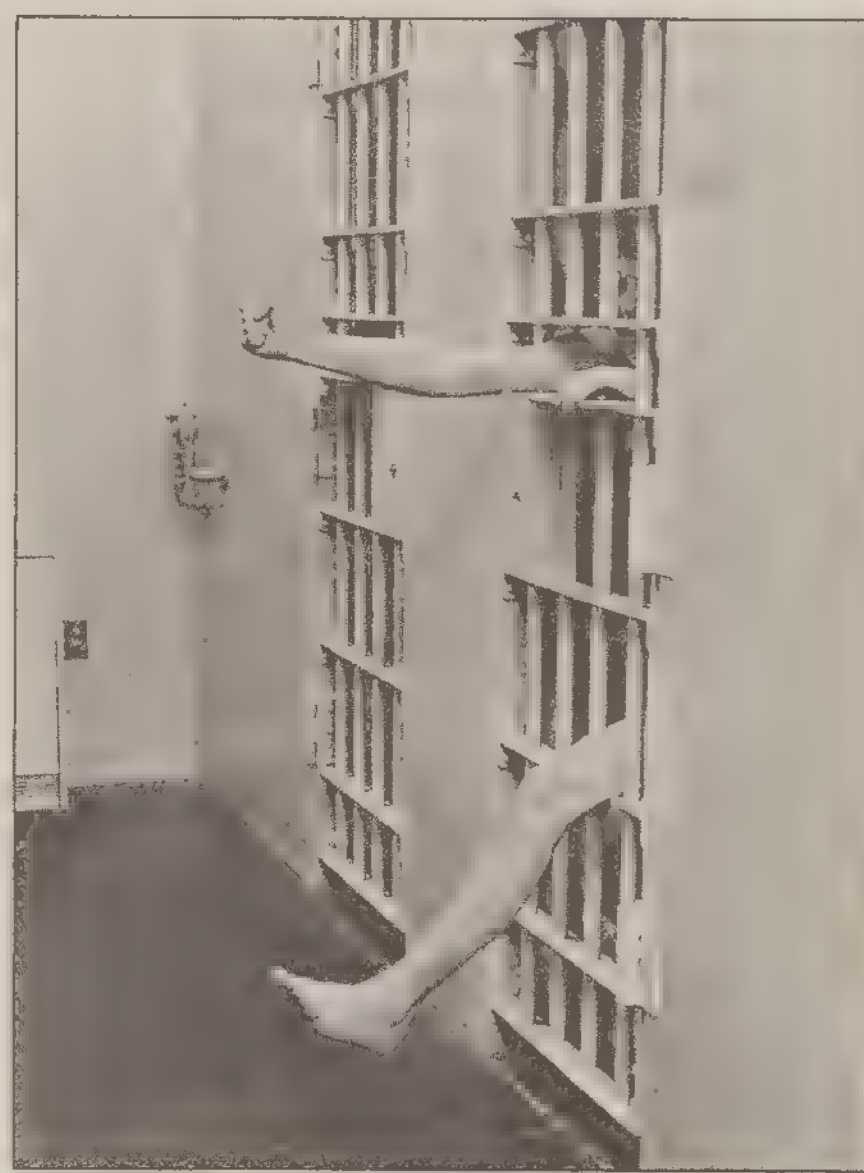
Da qui la scelta di fare de «La bela vita» la storia di una giornata qualunque in una cella qualunque, do-

dal mondo. Se questa breccia si vedrà, allora questo lavoro sarà servito a qualcosa. Dei quindici detenuti maschi che, insieme a cinque apprendiste attrici, hanno già dato vita allo spettacolo dentro le mura del carcere, solo cinque hanno avuto il permesso di uscire per la straordinaria «trasferta». Dieci sono stati sostituiti da altri attori dilettanti.

Tra le assenze più vistose quella Stefano Polverini, un detenuto «importante» sotto tutti i punti di vista: ha scritto e suonato per chitarra le musiche dell'atto unico e recitato con passione, fino a ieri, i lunghi monologhi della voce narrante, che impersona il pregiudizio del mondo «dei liberi». Mancheranno anche Graziano Scialpi ed Edy Marasovich, altri reclusi «speciali» che avrebbero recitato «meglio dei professionisti».

La voce dell'altro mondo verrà così dai soli Renato Filippi, Luciano Busecchian, Roberto Affatati, Mezzini Sofiane e Friha Neji (questi ultimi due rispettivamente tunisini e algerini). Mancherà il grosso della compagine carcerata, ma ciò che rimane basterà, afferma l'autore, a comunicare «la voglia di farcela» di chi ha cercato «nella parola» una via d'uscita dal destino recluso.

L'autenticità dello spettacolo sarà anche nel testo che i detenuti hanno contribuito, a tutti gli effetti, a scrivere, nel loro rapporto epistolare con Roveredo. Il quale spiega: «E' fondamentale che essi mi abbiano sentito come uno di loro».



La prigione vista da Henri Cartier-Bresson. A sinistra, Claudio Misculin e Cinzia Quintiliani interpreti de «La bela vita». Sotto, Pino Roveredo e il carcere di Trieste.

Così, il messaggio è arrivato a destinazione. Un messaggio prezioso, perché la scrittura, in carcere, consente di sfogarsi, rileggersi, comunicare. Contiene la carne e l'anima della persona.

Anche da questa catarsi è nato il clima di coinvolgimento che ha contagiato il Coroneo fin dall'inizio delle prove. «In carcere la parola - conclude l'autore - è netta-

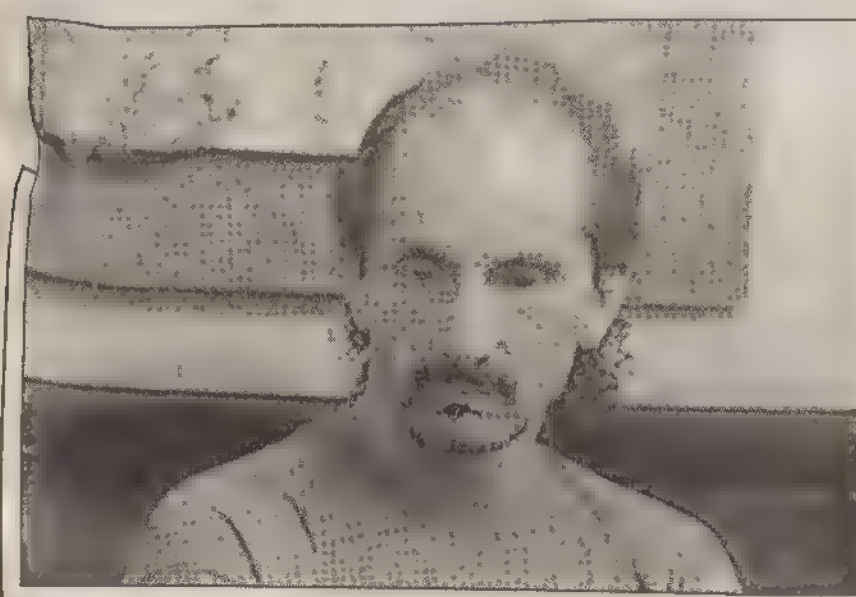
mente più importante che nel mondo dei liberi. La conversazione, il racconto, riempiono il tempo, specie nei giorni di pioggia, quando l'ora d'aria è impossibile. Anche per un «esordiente», trovare un buon narratore cui aggrapparsi è fondamentale. E capita spesso che i detenuti abituali sappiano venire incontro alle paure dei nuovi venuti».

p. r.

Il pianeta detenuti visto da vicino nell'ultimo libro di Pino Roveredo, pubblicato da Lint

La Città dei Cancelli? È un normalissimo Inferno

Gli odori, i rumori, i riti, i ritmi di un posto che non redime, ma schiaccia i deboli



Se preferite non sapere, non leggete «La Città dei Cancelli». Starete alla larga. Per entrare nel libro dovrete attraversare molti cancelli di fatica, paura e ripulsa. E poi, quando l'ultimo portone di ferro vi si sarà chiuso dietro, scoprirete di non poter più uscire. Sarete anche voi «dentro». Carne e sangue di un luogo senza tempo che si chiama carcere. Allora saprete. E niente sarà come prima.

Il libro che Roveredo ha scritto insieme a «La bela vita» - «La Città dei Cancelli», Lint, pagg. 144, lire 24 mila - è un documento duro, inflessibile, sul carcere. Non quello speciale di Papillon e Rina. Non storie di caffè avvelenati o evasioni-thriller. La prigione di Pino è assolutamente normale. Pure l'io narrante è solo uno «sfigato» travolto dagli eventi. Scappa un'anziana, ma questa cade, si ferisce, si rivela madre di un poliziotto e infine muore, mettendo il moto la mannaia del destino.

Così, il vero personaggio che invade il racconto diventa il carcere stesso: i bioritmi, gli odori, i rumori di un luogo che non redime, un collettore di fedine minori, la sentina di un'umanità che lega a uno stesso destino recluso carcerati e guardiani, colpevoli e garanti della giustizia. Guai a piantare, in prigione. Si finisce come Bruno, diventato Brunetta, uno che, ormai, non viene «neanche violentato, ma solo amato carnalmente».

Nessun pietismo sociologico, in Roveredo. La morale è semplice: «Se uno è onesto, vada a lavorare. Se uno è annoiato, si inventi un esaurimento. Se uno è curioso, vada a rompere i coglioni il più lontano possibile. Non è una scortesia, è raccomandazione. Attenti a voi, dovrete vedervela col la paura. Se lei è umana, il carcere no. Se ci finite dentro, nella Città dei Cancelli, lei vi cattura, vi stravolge e, con il pretesto di un piccolo errore, vi stritola nell'impasto sbagliato».

In un luogo senza spazi, conta il tempo. Così, dopo un po' ti accorgi che l'edificio ansima, suda, si sveglia, si addormenta. Folgorante la descrizione delle ore 23, preambolo di un sonno sempre guardando: «Alle undici cominciarono a volare giornali, discorsi e pensieri; le catene del cesso ringraziarono per il rancio e le coperte copirono le teste dei riposi. Poi l'interruttore generale spense tutte le luci». La metafora incalza, riduce il detenuto alla brutalità del bisogno. Chi riposa è «il riposo» nella sua animale assolutezza. Il recluso che cerca una sigaretta diventa «la voglia di fumo».

Ed ecco l'alba, e i suoi rumori. «Erano le tre: uno pratico di carceri l'avrebbe capito anche senza l'orologio. Gli urli deliranti si erano calmati, i passi della guardia sul muro di cinta pestavano stanchi come un'imminente fine-turno. Fuori, il popolo dalle fedine penali pulite non aveva ancora ac-



ceso i motori per andare a lavorare, come fa la brava gente che si tiene alla larga dalla Città dei Cancelli». E poi il sonno, un'ora che non è mai riposo perché diventa incubo, angoscia, faldoni impolverati che segnano per sempre il destino di un uomo.

E c'è l'ora delle lettere, unico legame col mondo. Per scrivere, qualcuno si affida ai reclusi «intellettuali», che si fanno pagare. Un pacchetto di sigarette per scrivere a madri e fidanzate; due per gli avvocati; tre per le riappacificazioni, che sono le più difficili «perché la loro inefficacia a volte costa cara all'autore».

Lettere incazzate, innamorate, pentite. «Caro amore, che ogni giorno ti sospiro fino all'ultimo petalo di una margheri-

ta che non ho». Oppure: «Cara mamma, se penso al dolore che ti sto dando, ti raccomanderei di andartene e non venire mai più». In galera si riempiono e si spediscono migliaia di lettere per sopravvivere, si costruiscono valanghe di parole, e queste valanghe diventano «gli epistolari di gente disperata che urla scrivendo la paura di essere dimenticata».

Infine, l'ora più atroce, la sentenza. Il martello che picchia, l'aula che si svuota istantaneamente, le manette che si richiudono prima che tu abbia tempo di capire. Roveredo amplifica l'istante della condanna: «Ferro batte ferro e catena tira catena, ormai l'indugio non è più concesso». Vi sono ventiquattro anni e sei mesi da scontare: perciò «nessun minuto deve essere sprecato nei corridoi della libertà». Catena tira catena e ferro batte ferro, mentre «piede mangia piede nell'urgenza dei passi».

Le scale della salita si ribaltano in discesa e le porte di uscita diventano entrate; il prigioniero si impone passi pesanti, ha bisogno di guardare quello che che per anni non vedrà più: le finestre senza inferriate, le porte senza cancelli. Il detenuto è arrivato, ha finito. Con lui ci sei anche tu: hai passato tutte le porte, sei diventato un recluso. Ma proprio allora, nel tanfo e nello squallore, ti scoprirai libero. Dal pregiudizio.

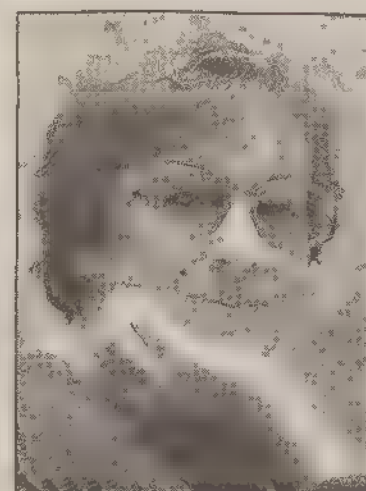
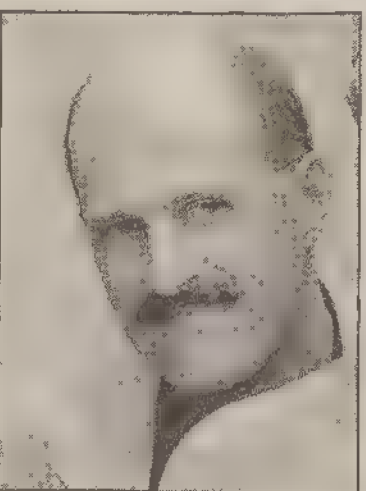
Paolo Rumiz

Divertente il monologo «Il custode» di Antonio Lauro e Paolo Triestino. Dolce e amara «Luparella»

Povero Sud, il mare gli porta via pure i Bronzi di Riace

TRIESTE È raro che il mare re-
stituisca i suoi tesori: quan-
do succede, l'evento ha un
significato importante e mi-
sterioso... Cos'avrà voluto
dire il mare a Reggio Cala-
bria, lasciando riemergere
dalle proprie profondità gli
splendidi Bronzi di Riace?
Secondo Antonio Lauro e
Paolo Triestino (nella foto a
sinistra) che all'argomento
hanno dedicato «Il custo-
de», spettacolo originale e
ricco di pathos in scena do-
menica al Teatro dei Fab-
bri, per il TsFestival, le an-
tiche statue potevano rap-
presentare per il Sud l'im-
pulsione a prendere finalmen-
te coscienza del fascino e
delle potenzialità d'una ter-
ra meravigliosa.

Un sogno che, purtroppo,
si dissolve nell'aria termore-
golata d'una sala museale,
un tempo gremita e ormai -
spento l'entusiasmo iniziale -
abitata solo dai bronzi e
da un affezionato custode.
E lui che, nel bel lavoro di



gala emozioni e di-
vertimento. Im-
mancabili sul pal-
coscenico (la sce-
na è di Francesco
Montanaro, le bel-
le musiche di Ga-
briella Carluccio)
le due statue, che,
insultate e provo-
cate dal custode,
nell'intenso finale
si animano, parla-
no greco: ma è tar-
di e il mare le ri-
prende con sé.

Dolce e amaro,
prezioso nel linguaggio e
forte nei contenuti anche
«Luparella», interpretato al-
l'Auditorium del Museo Re-
voltella, da un'ottima Isa
Danieli. Intensa ed elegan-
te in un testo (scritto e di-
retto da Enzo Moscato nei
registri d'una raffinata,
grottesca e tragica ballata)
che la impegna a trecentos-
sessanta gradi, la Daniela è
Nanà, serva in un bordello
dei Quartieri Spagnoli e stu-

sa stessa complicità, fini-
scono nelle mani della 'n-
drangheta, a dimostrazione
d'un potere che sfida chiun-
que.

Paolo Triestino, interpre-
te, regista e ideatore dello
spettacolo, restituisce in
aspro dialetto calabrese rab-
bia, coraggio, viltà e commo-
zione del protagonista: è
versatile nei toni, preciso
nel mantenere ritmo e ten-
sione d'un monologo che re-

pita testimone della fine di
un'epoca.

Memo convincente la let-
tura del monologo «Il grido»
di Maria Pia Fontana (nella
foto a destra), dedicato ad
Antonin Artaud. Il protago-
nista è un celebre critico te-
atrale (André Breton), che
indignato da una provocato-
ria esibizione attoriale (no-
ve minuti di silenzio), fini-
sce - riflettendo sul senso
del teatro e sul legame arte-
vita - per abbracciare le
idee «fuori dagli schemi»
dell'attore. Apprezzabile co-
me omaggio al creatore del
Teatro della Crudeltà, e per
lo studio solido su teatro e
società ai tempi del surreali-
smo, il testo risulta però
mancante di guizzi vitali e
piuttosto affaticato da una
certa ripetitività. E la nuo-
va drammaturgia deve sa-
per tener conto delle esigen-
ze della scena, dell'uso di
parole e silenzi finalizzati
all'«effetto teatrale».

Ilaria Lucari

In scena oggi il testo di Erica Mastrociani dedicato alla Oblath

Quel tormentato fascino di Elody

TRIESTE Elody Oblath, figu-
ra femminile lacerata e af-
fascinante, misteriosa e
tanto centrale nella vita
artistica e letteraria del
primo Novecento triesti-
no: amica, come Luisa Car-
niel e Anna Pulitzer, di
Scipio Slataper (uomo che
amò intensamente, senza
provare la gioia di essere
ricambiata), sposò nel
1919 Gianni Stuparich, al-
l'ombra del quale visse -
non sempre felice - sup-
portandolo nella creazione
artistica.

Impossibile non restare
rapiti dalle sue contraddi-
zioni, dalle passioni, da
quel misto di forza e fragi-
lità che costantemente la
accompagnarono nella re-
altà di donna, come nell'at-
tività intellettuale. Impos-
sibile non trasferire un
personaggio tanto fertile e
completo nella dimensione
stimolante della scena: lo



ha fatto Erica Mastrociani
(coadiuvata da Andreina
Garella, nella foto, e Ma-
rio Fontanini, che firmano
il progetto dello spettaco-
lo) attingendo alle opere e
soprattutto alla ricca pro-
duzione epistolare di Elody
Oblath. Ha confezionato
un testo, intitolato «Lo-
di», che è indagine non so-
lo artistica e umana, ma
anche interiore, e che vie-

ne ora allestito nell'ambi-
to del Terzo festival della
drammaturgia contempo-
ranea.

Il debutto (oggi alle 19
al Teatro dei Fabbri) ve-
drà la Garella, impegnata
nel ruolo di Elody, indaga-
re nella sua vita e nel suo
complesso e libero animo
femminile.

Il Ts Festival continue-
rà al Politeama Rossetti,
alle 20.30, con «La bela vi-
ta» di Pino Roveredo, e si
concluderà all'Auditorium
del museo Revoltella (non
in piazza della Libertà, co-
me era stato inizialmente
annunciato) con la messin-
sena di «Ich bin Elisa-
beth», un delicato monolo-
go scritto da Remo Binosi,
in cui Piera Degli Esposti
interpreterà, forte delle
sue personalissime doti at-
toriali, l'imperatrice d'Au-
stria.

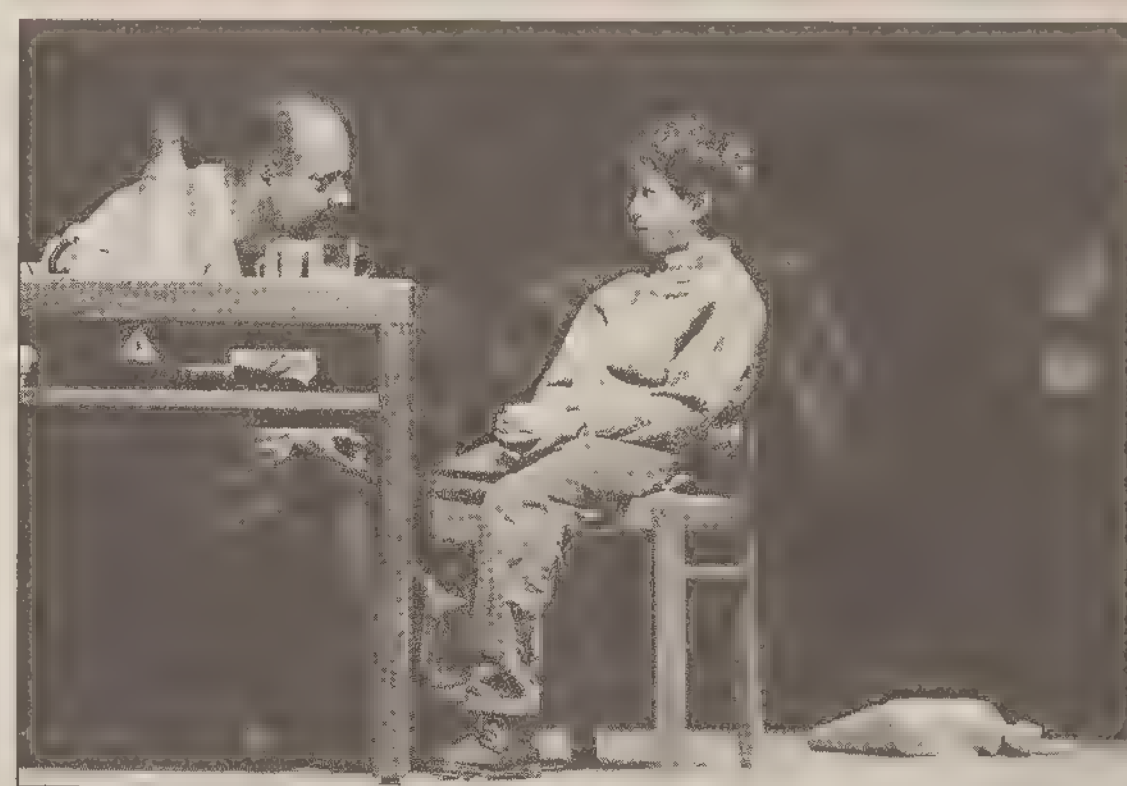
i. luc.



FESTIVAL Presentati dal Teatro dell'Arca due episodi tratti da Kieslowski

Niente briglie al destino

In arrivo la trasposizione di tutto il «Decalogo»



Una scena dello spettacolo del Teatro dell'Arca, «Decalogo», presentato per la prima volta a Cividale nella seconda serata del Mittelfest. (Foto Cannone & Ulisse)

«Ritrovarsi» con Stockhausen nel segno di un'antica prima

CIVIDALE Gira a tutta il Mittelfest: le manifestazioni della giornata festiva non si contano e durano fino a notte inoltrata. È impossibile seguirle tutte, vista la molteplicità dei palcoscenici. Uno spazio inedito è stato scavato su una verde collina appena fuori della porta Sud della cittadina, una «bressana», sorta di corridoio ricavato da filari di alberi che lo ricoprono con le loro fronde e utilizzata per l'uccellazione di frodo. A stupire, dopo aver percorso un sentiero di guerra, sono le sue proporzioni: quelle di un padiglione industriale disegnato dalle foglie. Qui è stato riesumato «Hymnen», l'acme costruttivo di Stockhausen nel campo della musica elettronica.

denziate al massimo, proprio come Stockhausen tratta gli inni. Il tuffo nel passato è sempre salutare: se nel mondo della musica d'oggi si staglia una tendenza a sconsigliare l'avanguardia storica «Hymnen» induce a rimpiangere la ricchezza e l'incredibile diversità d'approccio che caratterizzavano la musica degli anni Cinquanta.

Lo scontro con la dura realtà d'oggi risale a un paio d'ore prima, all'applaudita esibizione in San Francesco del noto Trio Jess. Incastonato tra il Trio K 502 di Mozart e la trascrizione della Seconda sinfonia di Beethoven, c'era il Trio di Alfred Schnittke, esponente russo «adottato» anche dal pubblico che gira al largo dalla musica contemporanea. Se l'ordito cameristico risulta alquanto

altonato, nonostante gli accorgimenti atti a migliorare l'acustica, a soffrire meno è proprio il Trio di Schnittke, propenso com'è a una comunicatività elegiaca e frutto di una ricerca per cui l'insieme strumentale viene pensato come somma di individualità timbrico-simboliche.

Claudio Gherbitz

CIVIDALE Dai dieci episodi del «Decalogo» cinematografico di Krzysztof Kieslowski, il regista polacco scomparso quattro anni fa, potrebbero nascere altrettanti allestimenti teatrali. Lo annuncia il Teatro dell'Arca, che a «Decalogo 1» e a «Decalogo 4» ha dedicato intanto una messinscena e uno studio, presentati per la prima volta domenica scorsa al Mittelfest, loro partner nell'iniziativa. Termine dell'iniziativa è il 2000, anno del Giubileo, ma anche anno in cui Cracovia sarà, assieme ad altre otto città, capitale europea della cultura.

Come sa chi lo ha visto, o semplicemente ha letto la sceneggiatura di queste dieci parabole di un'ora prodotte inizialmente per la televi-

sione polacca, «Decalogo» è un'opera che riflette non sui comandamenti, ma sul senso quotidiano di «dieci frasi ben scritte, che tutti consideriamo giuste» - diceva Kieslowski - ma che al tempo stesso violiamo».

«Decalogo» corona il rapporto creativo tra il regista e il suo sceneggiatore, Krzysztof Piesiewicz, che ha raccolto dalla propria esperienza di avvocato certe porzioni di reale infinitamente piccole che Kieslowski ha poi trasformato in film.

Ognuno degli episodi del «Decalogo» si ispira a un comandamento: «Non avrai altro Dio all'infuori di me», oppure «Onora il padre e la madre». Ma guardandosi bene dal farne un'illustrazione (compito che Kieslowski

lasciava ai preti), il regista polacco si impegna a trarre da ogni formulazione biblica un enigma contemporaneo con cui mettere in dubbio la fiducia nella ragione o svelare l'irriducibile fatalità del mondo. Spiegare il fatto ricorrendo a Dio - dice un personaggio - «è una maniera per vivere più facilmente». Assicurano infatti Kieslowski e Piesiewicz che ogni giorno sulla strada che l'uomo segna davanti a sé si apre la possibilità di un bivio, di uno scarto, che mette in scacco tutti i dati e le certezze oramai acquisiti.

Un professore universitario, ad esempio, nutre una fiducia cieca nei risultati del suo computer. E affida ai calcoli della macchina l'incolumità del figlio, che vuol

patinare sul lago ghiacciato. Non considera il fatto che l'esattezza del risultato non esclude tutti i brutti tipi che il fato ama giocare continuamente agli uomini. Così il ghiaccio si spezza, anche senza smentire i calcoli, perché non è nei nostri poteri controllare il destino o mettergli delle briglie.

Portato in palcoscenico da Letizia Quintavalle con l'aiuto di Agnieszka Wroblewska, da due anni colla-

boratrice di Piesiewicz, «Decalogo 1» perde la mobilità del film, ma riesce a raccontare la fine del piccolo Pawel (il bravo e misurato Biagio Palmieri) con occhio asciutto e una onorevole economia di mezzi.

Più scabro ancora, e quindi più penetrante, è il gioco tra un padre e sua figlia nello «Studio per Decalogo 4» a cui la regia di Tadeusz Bradecki e della stessa Wroblewska farebbe male ad ag-

giungere alcunché. Scritta molti anni prima, una lettera annuncia che padre e figlia non sono tali, liberando così in una notte tutte quelle pulsioni cui Stefano Bracci, giovane padre, e Ilaria Di Luca, figlia già bella cresciuta, sanno dare una credibilità che pesca sotto la superficie dell'anima e forse procura, a chi non crede alla taumaturgia della psicanalisi, anche dei brividi.

Roberto Canziani

RASSEGNA Lo spettacolo del Balletto di stato apre stasera l'Estate di Villa Manin

Da Pechino, danze tradizionali cinesi

PASSARIANO «Lasciare che il nuovo emerga, attraverso il passato»: è questo il motto ispiratore della danza tradizionale cinese, che ha seguito nei secoli un percorso di continuo sviluppo e trasformazione. Uno sguardo esauriente sull'evoluzione della danza cinese è offerto agli spettatori occidentali proprio in questi giorni, grazie al tour europeo del Balletto dell'Accademia di Stato di Pechino, testimonianza d'eccezione di un repertorio conosciuto in tutto il mondo per le affascinanti e raffinate suggestioni coreografiche, e



apprezzato soprattutto per le esibizioni di altissimo impatto spettacolare, nel solco della migliore tradizione orientale.

Dalla Cina, quindi, nella splendida scenario di Villa Manin di Passariano, sarà proprio il prestigioso ensemble pechinese, diretto

da Wang Peiyang, a inaugurare oggi alle 21 «Manin scena - Estate in villa», vetrina di eventi spettacolari.

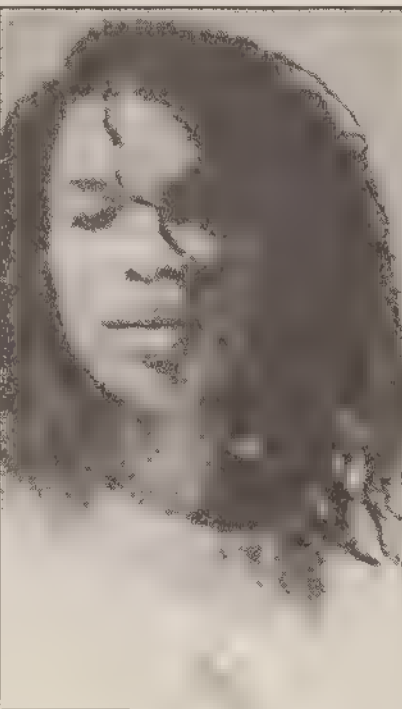
Nel repertorio della serata, che include anche balletti completi, si alternano danze liriche e acrobatiche, a sfondo storico-nazionale. Vi si possono ritrovare danze di antica tradizione, ispirate a personaggi della storia e della letteratura cinese, danze delle diverse etnie che popolano il grande Paese asiatico, danze militari, danze basate sulle arti marziali. Per informazioni e prenotazioni: Pro Loco, tel. 0432/900908.

MUSICA Il sestetto di Karin Mensah ha concluso la «tre giorni»

«Eutropia», sette note e versi per far rinascere Città Vecchia

TRIESTE Si sono chiuse sabato sera le porte di «Eutropia» - la città degli scambi e in Città Vecchia è tornato il silenzio. Protagonisti dell'ultima serata il Karin Mensah (nella foto) Latin Sextet, che ha ravvivato piazzetta San Cipriano, e Alessandro Mizzi, Massimo Sangermano e Fabio Sfriglia, che con il «Talk music» ideato da Stefano Dongetti hanno catturato l'attenzione del folto pubblico assiepato sulle terrazze del Torcucherna music club. E forse è proprio quest'ultima proposta di «Eutropia» a dare la cifra del successo di questa manifestazione. «Talk music», ovvero musica e versi, non era un appuntamento facile. E invece in tantissimi sono rimasti fino alla fine a seguire le belle storie metropolitane di Mizzi e Sangermano, sapientemente selezionate da Stefano Dongetti. La sensazione è che Trieste abbia sete di iniziative di questo tipo. «Eutropia» ha centrato infatti l'obiettivo prioritario che si era prefissa: riportare i triestini in Città Vecchia, riconsegnare alla città il suo antico borgo.

«Abbiamo fatto di più» - racconta Nicole Leghissa, direttrice artistica della manife-



stazione - «In molti mi hanno confidato di essere saliti qui per la prima volta proprio grazie a Eutropia». E il pubblico non è certo mancato in nessuna delle tre serate di musica e versi che la Electra, in collaborazione con la Compagnia Nuove Indie, ha organizzato nelle piazzette e nei vicoli di Città Vecchia. Decisamente buono anche il livello degli artisti che si sono esibiti. Su tutti forse Nouredine Fatty, concerto d'apertura di «Eutropia», che ha letteralmente incantato gli spettatori con le sue sonorità del deserto.

Ora la musica e l'arte non torneranno in Città Vecchia per un anno intero. Ma fra dodici mesi «Eutropia» sarà una città ancora più grande e coinvolgente. Nelle intenzioni degli organizzatori ci sono infatti veri e propri spettacoli teatrali che andranno a fare buona compagnia ai concerti e alle letture di versi. Magari in altri luoghi dimenticati in quest'estate triestina, come il piazzale delle Milizie o il Teatro romano. Sempre che il progetto di rivalutare Città Vecchia attraverso l'arte continui a piacere a chi regge la «Città moderna».

Roberto Toffolutti

CONCERTO Nell'ambito di «Shalom Trieste»

Suggestioni ebraiche con ritmi danzanti

TRIESTE Un'occasione di riflessione sul secolare, fondamentale apporto della cultura ebraica nel tessuto più intimo dell'Europa è stata offerta dal raffinato concerto di apertura della rassegna «Shalom Trieste-Musica» al Politeama Rossetti. L'affascinante excursus tra le suggestioni melodiche della musica popolare ebraica e yiddish nella rielaborazione di Marco Sofianopulo è stato proposto con vibrante partecipazione dal Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste accompagnato al pianoforte da Elisabetta Buffolini. Festosa l'apertura della prima parte del programma dedicata ai canti popolari ebraici d'ispirazione per lo più liturgica, con il ritmo danzante di «Z'Chor Davar», brano gioioso nella preghiera e nella speranza, ben evidenziato dagli assoli di Federica Volpi e quasi un contraltare alla seguente, crepuscolare malinconia della nenia di «Avinu Malkenu».

A seguire poi, via via, la carezzevole preghiera di «Shalom Alechem», ricamata dal bel timbro lirico di Veronica Vascotto, la narrazione epica di «Quando il re Nimrod» punteggiata dal tamburello, passando per la trepidazione dolente di «Eliato», si giunge alle famose suggestioni orienteggianti del trascinate «Hava naghila», celebre invito al canto e alla felicità briosamente eseguito dalle otto coriste del Gruppo.

Significativa nell'accattivante registro capace di strizzare l'occhio a suggestioni brechtiane quando non ancora evocatrici di quotidiane gioiosità hassidiche, le altre nove canzoni che hanno caratterizzato la seconda parte. L'yiddish, lingua franca e trasversale, capace di elidere quante più difficoltà ascrivibili alle diverse peculiarità della pluralità ebraica, trasmette sotto forma di canto il fascino contrastato dovuto all'espressione melica mediorientale e mediterranea di un sentire e di un pensare fattisi ormai slavi e tedeschi. Da ricordare a questo proposito, per peculiarità espressiva e spessore interpretativo, il caldo timbro di Anna Pumo, il partecipante lirismo della Vascotto e la garbata ironia di Vignini e Riosa.

Patrizia Ferialdi

Attacco di Pedullà

Nomina di Ronconi: dal Teatro di Roma aspre critiche al Piccolo di Milano

ROMA Il presidente del Teatro di Roma, Walter Pedullà, ha usato toni molto duri per denunciare il comportamento degli amministratori del Piccolo di Milano nel nominare (o piuttosto «designare») Luca Ronconi a successore di Giorgio Strehler. «Non dubito - ha detto Pedullà, intervenendo con lo stesso Ronconi alla presentazione del cartellone romano - che il comportamento del teatro milanese sia oltraggioso nei confronti del Teatro di Roma. Non ci hanno informato di una decisione che ci coinvolge economicamente (oltre al danno incalcolabile di immagine) né prima né dopo. A tutt'oggi noi sappiamo qualcosa da Ronconi e dai giornali».

Il piacere di stare insieme

Una buona pizza in un fresco giardino
da Daniela e... Pluto alla pizzeria **PAM PAM**
Aurisina 168 - Tel. 040 200188 - Chiuso mercoledì

OGGI a TS FESTIVAL

TEATRO DEI FABBRI Lodi liberamente tratto dalle opere di Elody Oblath progetto di Andreina Garella e Mario Fontanini testo di Erica Mastrociani con Andreina Garella
ore 19

POLITEAMA ROSSETTI La bella vita di Pino Roveredo regia di Claudio Misculin
ore 20.30

AUD. MUSEO REVOLTELLA Ich bin Elisabeth (Sissi) un monologo di Remo Binosi con Fiera Degli Esposti
ore 22

ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile
informazioni e prevendite Punto Festival - Piazza Della Borsa (orario 9.30-19.30)

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

MITTELFEST '98
teatro, musica, danza, poesia, marionette e cinema dalla Mitteleuropa

CIVIDALE DEL FRIULI 18 - 26 LUGLIO

TRANSIZIONI

promosso e organizzato da Associazione Mittelfest

soci fondatori Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Udine Comune di Cividale del Friuli

con l'alto patronato del Presidente della Repubblica

patrocinato da UNESCO CEI - Central European Initiative Ministero degli Affari Esteri

con il contributo di Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine

con il sostegno di Banca popolare di Cividale Deutsche Bank

info tel. 0432.701198 su internet www.abelectronica.it/mittelfest

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-cin» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. Oggi, martedì 21 luglio, ore 20.30. Repliche: 25, 31 luglio, ore 20.30. Domenica 2 agosto, ore 18. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. «Sette spose per sette fratelli». Domani, mercoledì 22 luglio, ore 20.30. Repliche: 23, 24, 28 luglio, ore 20.30. Domenica 26 luglio, ore 18. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehár. Sabato 1 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 4, 5, 6, 8 agosto, ore 20.30. Domenica 9 agosto, ore 18. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. «Das lied ist aus» (La canzone è finita). Lunedì 27 luglio 1998, ore 21. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni». Inizio 21.30 e 22.45: Il sogno imperiale di Miramare (italiano). Servizio bus n.

36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 20, 22: «Le farò tanto male» di Pino Quartullo. Con Stefania Sandrelli, Ricki Memphis, Nathaly Caldonazzo. Ultimo giorno.
CAPITOL. Ore 17, 20.30: «Titanic». Ingresso L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «007 - Il domani non muore mai» con Pierce Brosnan. Avventura. Solo oggi. Domani: «The game».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sesso e potere» un Presidente degli Stati Uniti alle prese con i suoi problemi sessuali. Divertentissima commedia con Dustin Hoffman e Robert De Niro, diretto dal Premio Oscar Barry Levinson.

GRADO

CRISTALLO. Ore 21.30: «Sette anni in Tibet» di J. J. Annaud con B. Pitt.

CIVIDALE

MITTELFEST 18-26 luglio. Oggi 19: «Dov'è l'anima della rosa?» di Miklos Hubay (Ungheria); 19: «René Clemencic» clavicordo; 21: «Lis olms di Bertrando»; 21.30: «Contessa e Frammenti di Kafka» Compagnie Yvette Bozskik - Budapest; 21.30: «Roberto Fabbricanti» flauti «i colori del suono» elab-

borazione grafica interattiva Antonio Camurri, regia del suono Alvis Vidolin; 23: «Barboni» Comp. Delbono. Domani: Albania, un Paese in transizione: 17.30: «Canti Briganti» da Ismail Kadaré; 20: «Lacrime» Acc. d'Arte drammatica, Tirana e ore 19: «Orchestra del Teatro Verdi di Trieste» musiche di Müller, Myslivecek, Monn; 22: «La via musicale zigena» con Ravi Shankar Mishra, Il Taraf di Haydouts, Ana la China. Marionette & Burattini nelle Valli del Natone. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendite Trieste Utat, Gorizia Appiani, Montalcorno La Luna.

GORIZIA

CORSO CIVIDALE. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Sala 1. Ore 20, 22.20: «Il tocco del male». Sala 3. Spettacolo unico, 21: «Titanic», con Leonardo DiCaprio.

Prosegue l'impegno della Rai nel settore dell'animazione

Sissi e il Lupo di cartoon

Versioni disegnate della principessa, Alberto, Sandokan

Gli ascolti di domenica Rai più Disney coppia vincente

ROMA Le reti Rai si sono aggiudicate domenica la gara degli ascolti del "prime time" in una serata con un pubblico dalle dimensioni estive (mancano all'appello circa 10 milioni di spettatori). In 6 milioni e 623 mila hanno seguito le reti Rai (45,46 per cento) contro i 6 milioni e 323 mila (43,40 per cento) di Mediaset.

Il programma più visto in prima serata è stato il film Disney "Un tuffo nel buio", trasmesso da Raiuno. Poi il film di Italia 1 "Caccia al testimone" (2 milioni e 628 mila, 17,83 per cento) e la replica di "Amico mio" (Canale 5, 2 milioni e 459 mila, 16,79 per cento).

ROMA Trenta miliardi di investimenti nell'ultimo triennio, di cui tredici nel '98; cento ore di prodotto realizzate in coproduzione europea, di cui 88 disponibili al 31 dicembre di quest'anno; oltre 120 ore da realizzare entro il 2000, per un totale di 200-250 ore di cui il 50% di iniziativa italiana. Questo, in sintesi, l'impegno della Rai nel settore dell'animazione, delineato a Roma da Max Guberti, vicedirettore di Rai Cinemafiction, in occasione di un seminario sulla produzione di cartoni animati. Uno sforzo riconosciuto anche dalle aziende produttrici di cartoni, che chiedono però budget più consistenti, più impegno da parte del governo e agevolazioni bancarie per i piccoli operatori.

I prossimi frutti, ha sottolineato Guberti, si vedranno a settembre su Raidue con la serie completa di "Lupo Alberto" di Silver e da ottobre su Raiuno con "Sandokan" di Pagot e con "La principessa Sissi" (di iniziativa europea). Ma il

piano di produzione '98 prevede anche la seconda serie di "Sandokan", "Corto Maltese" di Hugo Pratt, "Marcellino pane e vino", "Jolan" la figlia del corsaro nero, "Tommy & Oscar", "Extralarge", ispirata al personaggio di Bud Spencer, e soprattutto l'avvio di due grandi progetti, entrambi firmati da Enzo D'Alo: la serie "Sopra i tetti di Venezia", con i disegni dell'autore Disney Romano Scarpa (la quota Rai è del 20%) e un lungometraggio per il cinema tratto da "Pinocchio".

Cresce sulle reti Rai anche la programmazione di prodotti europei: in base a una ricerca dell'Isicult (Istituto italiano per l'industria culturale), tra il '96 e il '97 la quota di cartoni Usa trasmessa in prima tv è diminuita dal 74% al 52%, quella europea è cresciuta dal 18% al 32% e l'Italia ha fatto per la prima volta capolino l'anno scorso con l'8%.

Il rilancio dei cartoni è un gradino privilegiato per rimettere in moto l'indu-

stria culturale italiana, ha detto il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, assicurando che "anche il governo farà la sua parte" per l'applicazione della comma della legge 122 relativa all'obbligo per le emittenti di riservare una quota degli introiti pubblicitari all'acquisto e alla produzione di cartoni. "Ben vengano le quote, purché intese come opportunità di sviluppo", ha commentato il neoresponsabile della fiction Rai Stefano Munafò, che ha auspicato la progettazione di idee adatte alle coproduzioni.

Per Pietro Campedelli, presidente di Cartoons Italia, "occorre più impegno da parte del governo e budget più consistenti, anche perché ci sono ampie possibilità di coproduzioni, creazione di posti di lavoro e formazione per i giovani. Chiediamo poi condizioni di maggior favore anche per i piccoli operatori, in particolare da parte della Bnl, partner privilegiato nei contratti che firmiamo con la Rai".

OGGI IN TV



«Il segreto di Pandora» su Raidue Triangolo amoroso condito da gelosia

Il film più bello della serata è un'opera che profuma di antico. Viene dalla Francia occupata del 1943 quando il giovane regista Henri Georges Clouzot riuscì a evitare la censura di Petain narrando le storie del dottor Germain accusato da lettere anonime di avere un'amante. Il film, un capolavoro del "noir" più cupo, è "Il corvo" e va in onda su Raiuno all'1.35.

Altri film: "Il segreto di Pandora" (1995) di Colin Bucksay (Raidue ore 20.50) in prima tv. Triangolo di passioni e gelosie nascoste sotto le ceneri per Jacqueline Bisset (nella foto), Mariel Hemingway e Michael York.

"Flood: il fiume della paura" (1997) di Bruce Piman (Canale 5, ore 21) in prima tv. Una donna ingegnere prevede la piena del fiume Mississippi. Nessuno la ascolta finché il disastro arriva e a quel punto tutti si rimbeccano le maniche.

"Rio Lobo" (1970) di Howard Hawks (Retequattro, ore 20.35). Durante la guerra di secessione il colonnello John Wayne si fa aiutare dai sudditi per arrestare i ladri di una carovita d'oro.

"A qualcuno piace caldo" (1959) di Billy Wilder (Tmc, ore 20.45). Tony Curtis e Jack Lemmon, testimoni del massacro di San Valentino, sfuggono alla mafia andando a suonare nell'orchestra di sole donne di Marilyn Monroe. Un classico della risata.

Italia 1, ore 20.45

«Festivalbar» da Lignano

Va in onda su Italia 1 il quinto appuntamento (registrato all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro) con «Festivalbar '98», la trasmissione condotta da Fiorello e Alessandra Marcuzzi che ospita personaggi storici della canzone italiana, insieme ai volti più noti del rock e del pop. In scaletta Vasco Rossi con «Io no», Neri per Caso, Spagna, Boyzone e Anouk. Il finale sarà dedicato interamente a Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana.

Canale 5, ore 23

Arrivano i «Cortissimi»

Su Canale 5 il ciclo «I Cortissimi» propone 12 cortometraggi in bianco e nero diretti da Duccio Forzano, regista di «Verissimo», e della diretta televisiva dei recenti concerti di Claudio Baglioni.

Raitre, ore 23

Curzi ancora sotto esame

Alessandro Curzi e Adriano Pappalardo saranno ospiti della puntata de «Gli esami non finiscono mai», il programma di Giovanni Benincasa e Fabio Di Iorio. La commissione esaminatrice è composta da docenti veri e «presunti» come Bruno Gambarotta, Bruno Voglino e Nicola Pistoia.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM
6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8.00: GR1; 10.08: Italia no; Italia sì; 10.08: GR1; Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolzano; 14.13: Radiouno Musica; 15.30: Cidismo: Tour de France - 10a tappa; 16.02: I mercati; 16.30: Ottomozzo; 16.44: Uomini e Canoni; 17.30: GR1 Express; 17.38: Come vanno gli affari; 19.28: Ascolta la tua sera; 20.30: Intimità; 20.43: Per noi; 22.50: Bolmar; 23.03: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.50: Vivere il mare; 5.54: Bolmar.

Raidue 95.8 o 92.4 MHz/1025 AM
6.00: Il buongiorno di Raidue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 9.02: Il paese dei 10; 9.15: Terza pagina; 10.30: Mattino; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattino; 12.30: Opera senza confini; 13.00: L'isola del tesoro; 13.45: GR2; 13.54: Lampi d'estate; 14.00: Hit parade; 15.00: Ora; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e ultrasuoni; Audios: Raiuno 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM
6.00: Poesia e musica; 6.05: Mattino; 6.45: GR3 Antemora; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il paese dei 10; 9.15: Terza pagina; 10.30: Mattino; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattino; 12.30: Opera senza confini; 13.00: L'isola del tesoro; 13.45: GR2; 13.54: Lampi d'estate; 14.00: Hit parade; 15.00: Ora; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e ultrasuoni; Audios: Raiuno 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radio Regionale 101.1 o 101.5 MHz/1011 AM
7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omibus (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Omibus (diretta); 15.30: Omibus (diretta); 15.45: Omibus; 16.30: Omibus; 16.45: Omibus; 17.30: Omibus; 17.45: Omibus; 18.30: Omibus; 18.45: Omibus; 19.30: Omibus; 19.45: Omibus; 20.30: Omibus; 20.45: Omibus; 21.30: Omibus; 21.45: Omibus; 22.30: Omibus; 22.45: Omibus; 23.30: Omibus; 23.45: Omibus; 24.30: Omibus; 24.45: Omibus; 25.30: Omibus; 25.45: Omibus; 26.30: Omibus; 26.45: Omibus; 27.30: Omibus; 27.45: Omibus; 28.30: Omibus; 28.45: Omibus; 29.30: Omibus; 29.45: Omibus; 30.30: Omibus; 30.45: Omibus; 31.30: Omibus; 31.45: Omibus; 32.30: Omibus; 32.45: Omibus; 33.30: Omibus; 33.45: Omibus; 34.30: Omibus; 34.45: Omibus; 35.30: Omibus; 35.45: Omibus; 36.30: Omibus; 36.45: Omibus; 37.30: Omibus; 37.45: Omibus; 38.30: Omibus; 38.45: Omibus; 39.30: Omibus; 39.45: Omibus; 40.30: Omibus; 40.45: Omibus; 41.30: Omibus; 41.45: Omibus; 42.30: Omibus; 42.45: Omibus; 43.30: Omibus; 43.45: Omibus; 44.30: Omibus; 44.45: Omibus; 45.30: Omibus; 45.45: Omibus; 46.30: Omibus; 46.45: Omibus; 47.30: Omibus; 47.45: Omibus; 48.30: Omibus; 48.45: Omibus; 49.30: Omibus; 49.45: Omibus; 50.30: Omibus; 50.45: Omibus; 51.30: Omibus; 51.45: Omibus; 52.30: Omibus; 52.45: Omibus; 53.30: Omibus; 53.45: Omibus; 54.30: Omibus; 54.45: Omibus; 55.30: Omibus; 55.45: Omibus; 56.30: Omibus; 56.45: Omibus; 57.30: Omibus; 57.45: Omibus; 58.30: Omibus; 58.45: Omibus; 59.30: Omibus; 59.45: Omibus; 60.30: Omibus; 60.45: Omibus; 61.30: Omibus; 61.45: Omibus; 62.30: Omibus; 62.45: Omibus; 63.30: Omibus; 63.45: Omibus; 64.30: Omibus; 64.45: Omibus; 65.30: Omibus; 65.45: Omibus; 66.30: Omibus; 66.45: Omibus; 67.30: Omibus; 67.45: Omibus; 68.30: Omibus; 68.45: Omibus; 69.30: Omibus; 69.45: Omibus; 70.30: Omibus; 70.45: Omibus; 71.30: Omibus; 71.45: Omibus; 72.30: Omibus; 72.45: Omibus; 73.30: Omibus; 73.45: Omibus; 74.30: Omibus; 74.45: Omibus; 75.30: Omibus; 75.45: Omibus; 76.30: Omibus; 76.45: Omibus; 77.30: Omibus; 77.45: Omibus; 78.30: Omibus; 78.45: Omibus; 79.30: Omibus; 79.45: Omibus; 80.30: Omibus; 80.45: Omibus; 81.30: Omibus; 81.45: Omibus; 82.30: Omibus; 82.45: Omibus; 83.30: Omibus; 83.45: Omibus; 84.30: Omibus; 84.45: Omibus; 85.30: Omibus; 85.45: Omibus; 86.30: Omibus; 86.45: Omibus; 87.30: Omibus; 87.45: Omibus; 88.30: Omibus; 88.45: Omibus; 89.30: Omibus; 89.45: Omibus; 90.30: Omibus; 90.45: Omibus; 91.30: Omibus; 91.45: Omibus; 92.30: Omibus; 92.45: Omibus; 93.30: Omibus; 93.45: Omibus; 94.30: Omibus; 94.45: Omibus; 95.30: Omibus; 95.45: Omibus; 96.30: Omibus; 96.45: Omibus; 97.30: Omibus; 97.45: Omibus; 98.30: Omibus; 98.45: Omibus; 99.30: Omibus; 99.45: Omibus; 100.30: Omibus; 100.45: Omibus; 101.30: Omibus; 101.45: Omibus; 102.30: Omibus; 102.45: Omibus; 103.30: Omibus; 103.45: Omibus; 104.30: Omibus; 104.45: Omibus; 105.30: Omibus; 105.45: Omibus; 106.30: Omibus; 106.45: Omibus; 107.30: Omibus; 107.45: Omibus; 108.30: Omibus; 108.45: Omibus; 109.30: Omibus; 109.45: Omibus; 110.30: Omibus; 110.45: Omibus; 111.30: Omibus; 111.45: Omibus; 112.30: Omibus; 112.45: Omibus; 113.30: Omibus; 113.45: Omibus; 114.30: Omibus; 114.45: Omibus; 115.30: Omibus; 115.45: Omibus; 116.30: Omibus; 116.45: Omibus; 117.30: Omibus; 117.45: Omibus; 118.30: Omibus; 118.45: Omibus; 119.30: Omibus; 119.45: Omibus; 120.30: Omibus; 120.45: Omibus; 121.30: Omibus; 121.45: Omibus; 122.30: Omibus; 122.45: Omibus; 123.30: Omibus; 123.45: Omibus; 124.30: Omibus; 124.45: Omibus; 125.30: Omibus; 125.45: Omibus; 126.30: Omibus; 126.45: Omibus; 127.30: Omibus; 127.45: Omibus; 128.30: Omibus; 128.45: Omibus; 129.30: Omibus; 129.45: Omibus; 130.30: Omibus; 130.45: Omibus; 131.30: Omibus; 131.45: Omibus; 132.30: Omibus; 132.45: Omibus; 133.30: Omibus; 133.45: Omibus; 134.30: Omibus; 134.45: Omibus; 135.30: Omibus; 135.45: Omibus; 136.30: Omibus; 136.45: Omibus; 137.30: Omibus; 137.45: Omibus; 138.30: Omibus; 138.45: Omibus; 139.30: Omibus; 139.45: Omibus; 140.30: Omibus; 140.45: Omibus; 141.30: Omibus; 141.45: Omibus; 142.30: Omibus; 142.45: Omibus; 143.30: Omibus; 143.45: Omibus; 144.30: Omibus; 144.45: Omibus; 145.30: Omibus; 145.45: Omibus; 146.30: Omibus; 146.45: Omibus; 147.30: Omibus; 147.45: Omibus; 148.30: Omibus; 148.45: Omibus; 149.30: Omibus; 149.45: Omibus; 150.30: Omibus; 150.45: Omibus; 151.30: Omibus; 151.45: Omibus; 152.30: Omibus; 152.45: Omibus; 153.30: Omibus; 153.45: Omibus; 154.30: Omibus; 154.45: Omibus; 155.30: Omibus; 155.45: Omibus; 156.30: Omibus; 156.45: Omibus; 157.30: Omibus; 157.45: Omibus; 158.30: Omibus; 158.45: Omibus; 159.30: Omibus; 159.45: Omibus; 160.30: Omibus; 160.45: Omibus; 161.30: Omibus; 161.45: Omibus; 162.30: Omibus; 162.45: Omibus; 163.30: Omibus; 163.45: Omibus; 164.30: Omibus; 164.45: Omibus; 165.30: Omibus; 165.45: Omibus; 166.30: Omibus; 166.45: Omibus; 167.30: Omibus; 167.45: Omibus; 168.30: Omibus; 168.45: Omibus; 169.30: Omibus; 169.45: Omibus; 170.30: Omibus; 170.45: Omibus; 171.30: Omibus; 171.45: Omibus; 172.30: Omibus; 172.45: Omibus; 173.30: Omibus; 173.45: Omibus; 174.30: Omibus; 174.45: Omibus; 175.30: Omibus; 175.45: Omibus; 176.30: Omibus; 176.45: Omibus; 177.30: Omibus; 177.45: Omibus; 178.30: Omibus; 178.45: Omibus; 179.30: Omibus; 179.45: Omibus; 180.30: Omibus; 180.45: Omibus; 181.30: Omibus; 181.45: Omibus; 182.30: Omibus; 182.45: Omibus; 183.30: Omibus; 183.45: Omibus; 184.30: Omibus; 184.45: Omibus; 185.30: Omibus; 185.45: Omibus; 186.30: Omibus; 186.45: Omibus; 187.30: Omibus; 187.45: Omibus; 188.30: Omibus; 188.45: Omibus; 189.30: Omibus; 189.45: Omibus; 190.30: Omibus; 190.45: Omibus; 191.30: Omibus; 191.45: Omibus; 192.30: Omibus; 192.45: Omibus; 193.30: Omibus; 193.45: Omibus; 194.30: Omibus; 194.45: Omibus; 195.30: Omibus; 195.45: Omibus; 196.30: Omibus; 196.45: Omibus; 197.30: Omibus; 197.45: Omibus; 198.30: Omibus; 198.45: Omibus; 199.30: Omibus; 199.45: Omibus; 200.30: Omibus; 200.45: Omibus; 201.30: Omibus; 201.45: Omibus; 202.30: Omibus; 202.45: Omibus; 203.30: Omibus; 203.45: Omibus; 204.30: Omibus; 204.45: Omibus; 205.30: Omibus; 205.45: Omibus; 206.30: Omibus; 206.45: Omibus; 207.30: Omibus; 207.45: Omibus; 208.30: Omibus; 208.45: Omibus; 209.30: Omibus; 209.45: Omibus; 210.30: Omibus; 210.45: Omibus; 211.30: Omibus; 211.45: Omibus; 212.30: Omibus; 212.45: Omibus; 213.30: Omibus; 213.45: Omibus; 214.30: Omibus; 214.45: Omibus; 215.30: Omibus; 215.45: Omibus; 216.30: Omibus; 216.45: Omibus; 217.30: Omibus; 217.45: Omibus; 218.30: Omibus; 218.45: Omibus; 219.30: Omibus; 219.45: Omibus; 220.30: Omibus; 220.45: Omibus; 221.30: Omibus; 221.45: Omibus; 222.30: Omibus; 222.45: Omibus; 223.30: Omibus; 223.45: Omibus; 224.30: Omibus; 224.45: Omibus; 225.30: Omibus; 225.45: Omibus; 226.30: Omibus; 226.45: Omibus; 227.30: Omibus; 227.45: Omibus; 228.30: Omibus; 228.45: Omibus; 229.30: Omibus; 229.45: Omibus; 230.30: Omibus; 230.45: Omibus; 231.30: Omibus; 231.45: Omibus; 232.30: Omibus; 232.45: Omibus; 233.30: Omibus; 233.45: Omibus; 234.30: Omibus; 234.45: Omibus; 235.30: Omibus; 235.45: Omibus; 236.30: Omibus; 236.45: Omibus; 237.30: Omibus; 237.45: Omibus; 238.30: Omibus; 238.45: Omibus; 239.30: Omibus; 239.45: Omibus; 240.30: Omibus; 240.45: Omibus; 241.30: Omibus; 241.45: Omibus; 242.30: Omibus; 242.45: Omibus; 243.30: Omibus; 243.45: Omibus; 244.30: Omibus; 244.45: Omibus; 245.30: Omibus; 245.45: Omibus; 246.30: Omibus; 246.45: Omibus; 247.30: Omibus; 247.45: Omibus; 248.30: Omibus; 248.45: Omibus; 249.30: Omibus; 249.45: Omibus; 250.30: Omibus; 250.45: Omibus; 251.30: Omibus; 251.45: Omibus; 252.30: Omibus; 252.45: Omibus; 253.30: Omibus; 253.45: Omibus; 254.30: Omibus; 254.45: Omibus; 255.30: Omibus; 255.45: Omibus; 256.30: Omibus; 256.45: Omibus; 257.30: Omibus; 257.45: Omibus; 258.30: Omibus; 258.45: Omibus; 259.30: Omibus; 259.45: Omibus; 260.30: Omibus; 260.45: Omibus; 261.30: Omibus; 261.45: Omibus; 262.30: Omibus; 262.45: Omibus; 263.30: Omibus; 263.45: Omibus; 264.30: Omibus; 264.45: Omibus; 265.30: Omibus; 265.45: Omibus; 266.30: Omibus; 266.45: Omibus; 267.30: Omibus; 267.45: Omibus; 268.30: Omibus; 268.45: Omibus; 269.30: Omibus; 269.45: Omibus; 270.30: Omibus; 270.45: Omibus; 271.30: Omibus; 271.45: Omibus; 272.30: Omibus; 272.45: Omibus; 273.30: Omibus; 273.45: Omibus; 274.30: Omibus; 274.45: Omibus; 275.30: Omibus; 275.45: Omibus; 276.30: Omibus; 276.45: Omibus; 277.30: Omibus; 277.45: Omibus; 278.30: Omibus; 278.45: Omibus; 279.30: Omibus; 279.45: Omibus; 280.30: Omibus; 280.45: Omibus; 281.30: Omibus; 281.45: Omibus; 282.30: Omibus; 282.45: Omibus; 283.30: Omibus; 283.45: Omibus; 284.30: Omibus; 284.45: Omibus; 285.30: Omibus; 285.45: Omibus; 286.30: Omibus; 286.45: Omibus; 287.30: Omibus; 287.45: Omibus; 288.30: Omibus; 288.45: Omibus; 289.30: Omibus; 289.45: Omibus; 290.30: Omibus; 290.45: Omibus; 291.30: Omibus; 291.45: Omibus; 292.30: Omibus; 292.45: Omibus; 293.30: Omibus; 293.45: Omibus; 294.30: Omibus; 294.45: Omibus; 295.30: Omibus; 295.45: Omibus; 296.30: Omibus; 296.45: Omibus; 297.30: Omibus; 297.45: Omibus; 298.30: Omibus; 298.45: Omibus; 299.30: Omibus; 299.45: Omibus; 300.30: Omibus; 300.45: Omibus; 301.30: Omibus; 301.45: Omibus; 302.30: Omibus; 302.45: Omibus; 303.30: Omibus; 303.45: Omibus; 304.30: Omibus; 304.45: Omibus; 305.30: Omibus; 305.45: Omibus; 306.30: Omibus; 306.45: Omibus; 307.30: Omibus; 307.45: Omibus; 308.30: Omibus; 308.45: Omibus; 309.30: Omibus; 309.45: Omibus; 310.30: Omibus; 310.45: Omibus; 311.30: Omibus; 311.45: Omibus; 312.30: Omibus; 312.45: Omibus; 313.30: Omibus; 313.45: Omibus; 314.30: Omibus; 314.45: Omibus; 315.30: Omibus; 315.45: Omibus; 316.30: Omibus; 316.45: Omibus; 317.30: Omibus; 317.45: Omibus; 318.30: Omibus; 318.45: Omibus; 319.30: Omibus; 319.45: Omibus; 320.30: Omibus; 320.45: Omibus; 321.30: Omibus; 321.45: Omibus; 322.30: Omibus; 322.45: Omibus; 323.30: Omibus; 323.45: Omibus; 324.30: Omibus; 324.45: Omibus; 325.30: Omibus; 325.45: Omibus; 326.30: Omibus; 326.45: Omibus; 327.30: Omibus; 327.45: Omibus; 328.30: Omibus; 328.45: Omibus; 329.30: Omibus; 329.45: Omibus; 330.30: Omibus; 330.45: Omibus; 331.30: Omibus; 331.45: Omibus; 332.30: Omibus; 332.45: Omibus; 333.30: Omibus; 333.45: Omibus; 334.30: Omibus; 334.45: Omibus; 335.30: Omibus; 335.45: Omibus; 336.30: Omibus; 336.45: Omibus; 337.30: Omibus; 337.45: Omibus; 338.30: Omibus; 338.45: Omibus; 339.30: Omibus; 339.45: Omibus; 340.30: Omibus; 340.45: Omibus; 341.30: Omibus; 341.45: Omibus; 342.30: Omibus; 342.45: Omibus; 343.30: Omibus; 343.45: Omibus; 344.30: Omibus; 344.45: Omibus; 345.30: Omibus; 345.45: Omibus; 346.30: Omibus; 346.45: Omibus; 347.30: Omibus; 347.45: Omibus; 348.30: Omibus; 348.45: Omibus; 349.30: Omibus; 349.45: Omibus; 350.30: Omibus; 350.45: Omibus; 351.30: Omibus; 351.45: Omibus; 352.30: Omibus; 352.45: Omibus; 353.30: Omibus; 353.45: Omibus; 354.30: Omibus; 354.45: Omibus; 355.30: Omibus; 355.45: Omibus; 356.30: Omibus; 356.45: Omibus; 357.30: Omibus; 357.45: Omibus; 358.30: Omibus; 358.45: Omibus; 359.30: Omibus; 359.45: Omibus; 360.30: Omibus; 360.45: Omibus; 361.30: Omibus; 361.45: Omibus; 362.30: Omibus; 362.45: Omibus; 363.30: Omibus; 363.45: Omibus; 364.30: Omibus; 364.45: Omibus; 365.30: Omibus; 365.45: Omibus; 366.30: Omibus; 366.45: Omibus; 367.30: Omibus; 367.45: Omibus; 368.30: Omibus; 368.45: Omibus; 369.30: Omibus; 369.45: Omibus; 370.30: Omibus; 370.45: Omibus; 371.30: Omibus; 371.45: Omibus; 372.30: Omibus; 372.45: Omibus; 373.30: Omibus; 373.45: Omibus; 374.30: Omibus; 374.45: Omibus; 375.30: Omibus; 375.45: Omibus; 376.30: Omibus; 376.45: Omibus; 377.30: Omibus; 377.45: Omibus; 378.30: Omibus; 378.45: Omibus; 379.30: Omibus; 379.45: Omibus; 380.30: Omibus; 380.45: Omibus; 381.30: Omibus; 381.45: Omibus; 382.30: Omibus; 382.45: Omibus; 383.30: Omibus; 383.45: Omibus; 384.30: Omibus; 384.45: Omibus; 385.30: Omibus; 385.45: Omibus; 386.30: Omibus; 386.45: Omibus; 387.30: Omibus; 387.45: Omibus; 388.30: Omibus; 388.45: Omibus; 389.30: Omibus; 389.45: Omibus; 390.30: Omibus; 390.45: Omibus; 391.30: Omibus; 391.45: Omibus; 392.30: Omibus; 392.45: Omibus; 393.30: Omibus; 393.45: Omibus; 394.30: Omibus; 394.45: Omibus; 395.30: Omibus; 395.45: Omibus; 396.30: Omibus; 396.45: Omibus; 397.30: Omibus; 397.45: Omibus; 398.30: Omibus; 398.45: Omibus; 399.30: Omibus; 399.45: Omibus; 400.30: Omibus; 400.45: Omibus; 401.30: Omibus; 401.45: Omibus; 402.30:

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	27/37	HONG KONG	29/32	PECHINO	23/35
BOGOTA	17/27	JOHANNESBURG	16/27	RIO DE JANEIRO	15/31
BRUXELLES	17/27	KYIV	15/27	SAN FRANCISCO	13/28
BUDAPEST	19/34	L'AVANA	23/32	SANTO	13/28
BUENOS AIRES	8/20	LIMA	16/18	SEOUL	22/29
CARACAS	19/30	LOS ANGELES	18/31	SINGAPORE	25/29
C. DEL MESSICO	11/26	MANILA	27/36	SYDNEY	11/13
DUBAI	32/44	MONTVIDEO	9/16	TAIPEI	28/36
DUBLINO	15/21	NAIROBI	13/19	TEL AVIV	23/32
FRANCOFORTE	16/26	NEW YORK	22/30	TOKYO	24/28
GIACARTA	24/32	NIZZA	22/27	TORONTO	18/25
HANOI	27/32	NUOVA DELHI	26/34	WASHINGTON	23/32

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 20 luglio 1998

OGGI
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con caldo afoso. attendibilità 80%
Dalla serata sarà possibile qualche temporale, specie sulla fascia alpina e prealpina della regione.

DOMANI
Su pianura e costa cielo sereno, sulla zona montana poco nuvoloso con la possibilità di qualche temporale locale. attendibilità 70%

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Su tutta la regione sereno, molto caldo ma atmosfera più secca.

VIABILITA'
Collegamento autostradale: A/4 Restringimento di carreggiata sul ponte del Torre e scambio di carreggiata sul ponte dell'Isola. Tangenziale Sud di Udine Deviazione traffico autostradale in uscita ad ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. SS 13 Tronco Udine-Carnia Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n. 13. Tangenziale Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. Tronco Carnia-Confini di Stato in Comune di Chiusaforte senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 188,1 al km 188,9. SS 14 «Della Venezia Giulia» Restringimenti di carreggiata, in tratti salienti, da km 141,9 al km 143.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

al nord iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso, ma tendenza ad aumento della nuvolosità sulle zone alpine occidentali e cui saranno associati rovesci temporali. Nel corso della giornata nubi e fenomeni si estenderanno a tutto il settore alpino e prealpino; qualche temporale potrà verificarsi anche sulle zone pianeggianti. Al centro, al sud della penisola, su Sicilia e Sardegna previsione di cielo sereno, salvo sviluppo di nubi cumuliformi durante il pomeriggio, in prossimità dei rilievi.

in lieve diminuzione al nord; senza variazioni di rilievo sul resto d'Italia.

deboli variabili, a regime di brezza il pomeriggio lungo le zone costiere, e possibili rinforzi a raffica nelle zone temporalesche.

calmi o poco mossi.

DOMANI

VERONA 16/28
VENEZIA 20/27
MILANO 21/29
TORINO 18/28
GENOVA 21/26
BOLOGNA 22/33
FIRENZE 19/30
PISA 17/30
ANCONA 19/29
PERUGIA 17/31
PESCARA 18/30
L'AQUILA 15/25
CIAMPINO 19/30
FUJICINO 19/29
CAMPOTASSO 16/27
BARI PALESE 20/29
NAPOLI 20/29
POTENZA 16/27

MIN. MAX.

S. MARIA DI L. 22/31
R. CALABRIA 22/31
PALERMO 21/29
MESSINA 24/30
CATANIA 18/31
CAGLIARI 21/31
ALGERO 20/30

MODA

Sei nuovi titoli nella collana di tascabili di «Octavo»

Da Poiret a Paco Rabanne, un secolo di storia del costume

L'immagine si riferisce a una splendida creazione di Paul Poiret, il sarto francese vissuto a cavallo del secolo, al quale si fa risalire l'invenzione della professione di stilista come intervento completo sulla figura femminile. Poiret sostituiva le calze bianche e nere con le calze color carne, incoraggiava le sue clienti ad abbandonare il corsetto a favore di una morbida "navicella" che diventava poi il reggiseno, sviluppa il principio del reggiseno a calze da legare alla guaina che subentra al corsetto. Dieci anni prima di Chanel, si rende conto dell'importanza di proporre proprie essenze e, da mago della comunicazione ante litteram, chiama artisti, bozzettisti e scrittori di grido a collaborare alla pubblicità dei suoi profumi: per lui lavorarono Erté, che aveva conosciuto in Russia, e Mariano Fortuny, prima che questi iniziasse a studiare la luce e a sperimentare la tintura delle stoffe a Venezia. Esteta, dissipatore, geniale e precursore, Poiret fu un artista a tutto campo, con il suo ingegno, le sue debolezze e irregolarità.

A lui, alle sue creazioni, al suo modo di concepire la vita, è dedicato uno degli ultimi volumi usciti nella collana «Memorie della moda»

Elsa Schiaparelli, tanto per citare alcuni dei titoli più recenti - costituiscono senza dubbio la parte più godibile e interessante di queste biografie tascabili.

Gli ultimi sei volumi della collana (oltre a quelli citati, in libreria si trovano anche *Graue, Brioni e Paco Rabanne*) offrono una cavalcata nella moda dalla Bella époque ai fantasmi anni Settanta. Di alcuni tra questi creatori è affascinante indagare i legami con l'arte ("Schiaparelli" collaborò con Dali, Duchamp e con i fotografi Man Ray, Horst P. Horst e Cecil Beaton; Graue fu uno dei maggiori illustratori di moda degli anni Venti; Rabanne e le sue sperimentazioni di materiali si richiamano, ancora una volta, a Duchamp). Altri, come Brioni, ci immergono nell'atmosfera della grande sartoria italiana, che veste l'uomo della dolce vita romana e incarna ancora oggi l'ideale di eleganza maschile dell'immaginario cinematografico (l'ultimo suo testimone è Pierce Brosnan e il suo James Bond).

ar. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Qualche piccola difficoltà economica vi costringerà a non prendere iniziative extra. Qualcuno cerca di allontanarvi da chi vi ama.

Gemelli 21/5 20/6
Per caso qualcuno vi farà una proposta di lavoro allettante: vale però la pena riflettere prima di rispondere. Decisiva svolta in amore.

Leone 23/7 22/8
Grande attivismo fin dal mattino: frenate la voglia di agire altrimenti arriverete spompanti a fine giornata. Appuntamento interessante in vista.

Bilancia 23/9 22/10
Prendete quel che le circostanze vi offrono nell'ambito della professione, poi si vedrà. Mutamenti decisivi nella vostra vita affettiva.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro i risultati saranno faticosi, ma ne sarà sempre valsa la pena. Guardate al futuro senza lasciarvi turbare dalle grane di lavoro quotidiane.

Aquario 20/1 18/2
Se dite tutto quello che vi passa per la testa non potete sperare di far carriera. Anche le avventure, in amore, possono deludere.

Toro 20/4 20/5
Qualche contrattacco vi impedirà di concludere un affare al quale stete lavorando da tempo. Una piacevole compagnia potrebbe sconvolgervi.

Cancro 21/6 22/7
Non allarmatevi se la giornata non inizierà come volete: la situazione cambierà in meglio. Incontri molto stimolanti in serata.

Vergine 23/8 22/9
In mattinata le circostanze potrebbero favorire parecchio i vostri progetti, ma muovetevi con cautela. Vita sentimentale ingarbugliata.

Scorpio 23/10 21/11
La vostra volontà e il vostro costante impegno stanno per dare una decisiva svolta al lavoro. Anche la vita affettiva sta migliorando.

Capricorno 22/12 19/1
È il momento di chiarire alcune cose con una persona che vi ha dato filo da torcere. Non usate parole dure con il partner, non le merita.

Pesci 19/2 20/3
L'intuito vi aiuterà in questi giorni a migliorare la vostra attività in corso di realizzazione. Riceverete gradite dimostrazioni di grande affetto.

I GIOCHI

FRASE A BISCIONE (5,4,9=8)
Il nuovo governo
L'aspetto con intento onesto e puro, ma pieno di terribile paura: prospettive ne avrà, quest'apertura, però di vedo scuro.

SCIARADA (2/6=8)
Un compagno di ginnasio
Quel greco a scuola non lo digerivo e spesso per il collo l'ho pigliato, ma - questo è il bello - un pomeriggio estivo, non potendone più, io l'ho schiacciato.

SOLUZIONI DI IERI
Incastro: gallo, vite e gavitello
Anagramma: folletti gai = figiolletta

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1 La prima lettera di Yukawa - 3 Rende l'aria pesante - 5 Il gineceo del sultano - 6 Antica veste romana - 11 Vi s'infila la spina - 12 Chi vuole perder tempo - 13 Mena per l'aria - 14 Città canadese sul lago Ontario - 15 La hanno foca e olaria - 16 Varietà di ciliegia - 18 Mancano alle cose che lavorano - 20 La fine della frase - 21 Si possono mangiare imbottiti - 22 Quantità da stabilire - 23 Apparecchi usati per l'aerostol - 26 Sono doppie... nei colletti - 27 Enorme - 28 Il ditongo in gioco - 29 Dato alle stampe - 30 Lire scritte sulle cambiali - 32 L'ex saltatrice Simeoni - 34 Stato del Medio Oriente - 36 Si vendono in vasetti - 39 Strascichi spumeggianti - 40 Quattro senza valore

VERTICALI: 1 La penisola in cui fiorì la civiltà Maya - 2 Scossa in piena notte - 3 Randano caposi i capi - 4 L'inevitabilità del destino - 5 Rinomata stazione climatica sul lago Maggiore - 6 Estesa sulla spiaggia - 7 Il punto in cui abbeveria - 8 Il profeta di Allah - 10 Limitare a qualcuno la capacità di agire - 11 Inrogano pene lievi - 14 Brillano su chi li porta - 15 Riceve gli onori di casa - 17 Lavorano in profondità - 19 Esperti di laboratorio - 20 Consueti, abituali - 24 La Yokio della canzone - 25 Trasparenza, vivace - 31 Bel fiore che ricorda un'opera di Mascagni - 33 In marzo e in agosto - 34 Spetta al baronetto - 35 La poetessa Negri - 36 Consenzienti in causa - 37 Principio di economia - 38 Lettera di credito.

Oreficeria - Orologeria

DIANA

via delle Torri n. 2 tel. 040/630830

SVENDITA PER RINNOVO LOCALI
dal 16 luglio al 14 agosto

SCONTI 20 / 30 / 40%

IN ESCLUSIVA gli orologi

COMETE **GALANTI** **YUKIKO** **smalti** **NEW SILVER**

LOTTO

Su Roma potrebbero uscire i «gemelli» 77-44-88-33

Molti appassionati si chiedono se debba far testo il ritardo di 119 estrazioni registrato da tre numeri sulla ruota di Firenze nel 1901. Anche se in quel periodo venivano commessi non pochi errori nel trascrivere le estrazioni, riteniamo che tale ritardo possa essersi realmente verificato, poiché anche nell'ultimo periodo sono stati riscontrati ritardi non lontani dal limite di 119. Infatti: 1901, Firenze, 60-26-72, rit. minimo 119 estr.; 1987, Cagliari, 57-27-17, rit. minimo 115 estr.; 1994, Palermo, 78-71-35, rit. minimo 113 estr.; 1985, Napoli, 34-45-19, rit. minimo 113 estr. Un'ulteriore conferma è possibile averla dal calcolo matematico, disponendo di alcuni valori fondamentali. Per le prossime estrazioni segnaliamo: i gemelli su Roma con 77-44-88-33, su Firenze lo scompensatissimo 60 come capogitico, su Palermo 55-58-53 e su Bari 11-17-26-56. Capilista: Bari 17 (73), Cagliari 15 (99), Firenze 81 (108), Genova 39 (74), Milano 56 (55), Napoli 32 (63), Palermo 53 (110), Roma 32 (73), Torino 36 (88), Venezia 80 (67).

g. c.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

RONALDO, SCARPE A RUBA

I malanni di Ronaldo non interessano i consumatori, visto che solo in Italia sono già state vendute 19 mila paia di scarpe Mercurial, il modello realizzato per il Fenomeno e del quale fa da testimonial sul mercato. E quanto afferma Nike, rispondendo a una serie di notizie su un presunto «flop» commerciale dei prodotti legati a Ronaldo e al Brasile dopo la sconfitta nella finale mondiale.

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

OGGI IN TV

10.55 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 10a Tappa
12.00 Italia 1: Studio sport - Goodwill games
12.55 TMC: TMC Sport
14.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo

14.35 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 10a tappa
15.30 Radiouno: Ciclismo: Tour de France - 10a Tappa
16.00 TMC: Ciclismo: Tour de France

18.20 Raidue: Rai Sport Sportiva
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telefril: Telefril sport
20.00 TMC: TMC Sport
20.05 Telequattro: Corsa tris

20.35 Raiuno: Sport notizie
22.50 Rete 4: Calcio: Milan A - Milan B
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Telefril: Telefril sport

GUINNESS SULLO STELVIO

Giuliano Calore ce l'ha fatta: su una bici senza freni, manubrio e pignone fisso, il sessantenne padovano è riuscito a scendere i 48 tornanti dello Stelvio. Calore è caduto due volte ma è tornato in sella continuando la prova che nell'85 l'aveva già inserito nel Guinness. Per rendere più ardua la prova Calore ad ogni curva ha posto un passaggio obbligato con paletti distanti tra loro 52 cm.

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537281/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798228/798229

SPORT

CALCIO Anche se negato ufficialmente ieri c'è stato l'atteso confronto tra Nizzola e Cesare Maldini, ormai ex commissario tecnico

La Nazionale ha un nuovo allenatore: Zoff

Guadagnerà un miliardo all'anno - Caustico Zeman: «Non cambierà nulla, meglio Ancelotti»

SERIE C2

L'allenatore del Milan ha voluto a tutti i costi Paolo nello staff tecnico rossonero

Zac «ruba» Bianchet alla Triestina

Zanoli: «Giusto accontentarlo» - Oggi la firma di Teodorani

TRIESTE Paolo Bianchet al Milan e Alessandro Teodorani alla Triestina. Tutto in una notte. O meglio, il trasferimento del preparatore dei portieri alla corte di Zacheroni si è concretizzato ieri; quello del centrocampista ex cesenate dovrebbe essere messo nero su bianco stamane.

Bianchet è grande amico di Zac, che lo ha voluto con sé a tutti i costi. Angelo Zanoli racconta così la gustosa vicenda. «Zacheroni ci aveva telefonato più volte per avere Bianchet. Noi gli avevamo sempre risposto picche. Non volevamo privarci di lui. Ma Zac ha insistito a tal punto che sembrava fosse intenzionato a rinunciare al suo passaggio al Milan se non avesse avuto con sé Bianchet. Quest'ultimo ha espresso la volontà di andarsene, anzi, ci ha chiesto per favore quasi supplicandoci. Ci è sembrato assurdo non accontentare un ragazzo così meritevole. Ma soltanto perché si chiama Paolo Bianchet: è uno che merita di giocare la grande chance». Ora la Triestina dovrà pescare un altro «secondo» capace di allenare i portieri. La lista di Zanoli è già ricolma di un paio di nomi. Ma potrebbe anche rispuntare quello di Paolo Bernat...

Se con la partenza di

Bianchet l'Alabarda perde qualcosa, con l'arrivo di Teodorani guadagna invece parecchio. Ventisette anni, l'ultima stagione nel Castel di Sangro dopo otto anni passati a Cesena (159

Il primato dei fatti sulle parole aspettando un'altra favola...



presente tra A e B nella squadra del suo paese natio), Teodorani rappresenta il tassello per completare (o quasi) il puzzle alabardato, centrocampista avanzato (sempre in gol nelle ultime quattro stagioni), di discreto fisico, tanta esperienza e piede buono, Teodorani è il giocatore tanto ricercato. Il «mister X» sul quale la Triestina da qualche giorno aveva messo gli occhi. Oggi la firma.

Alessandro Ravalico

e la cui «presenza» si evidenziano proprio quando non ci sono. E non è un gioco di parole: è il primato dei fatti sulle parole.

Bianchet è anche molto preparato. È stato allievo modello, un anno fa, al corso per allenatore di Terza categoria (ora tecnico di base) tenuto a Trieste dal «prof» Vittorio Russo, uno dei più grandi «innamorati» del calcio che conosciamo. E uno che meglio di altri ti fa «innamorare» del calcio.

Dunque Bianchet va al Milan, lavorerà accanto ad un tecnico, Zacheroni, che con giocatori buoni e modesti ha fatto il terzo posto con l'Udinese. Uno che ripete cento volte un esercizio perché è convinto, al contrario di quello che pensano ancora in troppi, che nel calcio nulla sia casuale. Quella di Bianchet è dunque una bella favola e chissà che presto a Trieste non si possa raccontare un'altra, forse più bella. Magari ancora colorata di rossonero...

ro.co.

ROMA È finita la carriera di Cesare Maldini come ct azzurro e sta per cominciare quella di Dino Zoff. Il colloquio tra Nizzola e l'attuale ct, c'è stato anche se tutti, ufficialmente, lo negano. Doveva esserci anche un comunicato per annunciare la fine del rapporto tra Maldini e la Figg, ma prima di farlo si attende di parlare con Dino Zoff.

Nizzola è rimasto per tutta la giornata a Torino, Maldini ha lasciato la Versilia domenica sera ed è tornato solo nel tardo pomeriggio di ieri. A chi gli chiedeva commenti sulla situazione, ha risposto facendo riferimento ad un «comunicato», presumibilmente della Federcalcio, che, però, in via Allegri dicono che non è mai esistito.

L'ipotesi più verosimile sul tavolo federale è questa: un contratto a Zoff di due anni, ma un programma a



Dino Zoff

lungo termine impostato dal nuovo ct, in tutto quattro anni. E una clausola di riconferma automatica legata ai risultati dell'Europeo 2000, dal primo fino al terzo posto. Zoff guadagnerà tra i 900 milioni e il miliardo l'anno.

Nella scelta di Zoff, potrebbe pesare anche un altro elemento decisivo: gli sponsor. Tutti i contratti con gli attuali partner com-

merciali scadono il 31 dicembre '98, lo stesso giorno della fine contratto dell'attuale ct. Solo dalla Nike, la Figg ricava 7 miliardi l'anno. La scadenza unica per tutti gli sponsor consente alla Figg di riconsiderare le sue sponsorizzazioni su nuove basi, e se l'eliminazione da Francia 98 è una bella mazzata, Zoff è soprattutto una scelta tecnica, ma al momento di bandire le gare - settembre, con l'Italia già impegnata contro il Galles e Zoff in panchina - l'effetto immagine si farà sentire.

Tra le prime reazioni alla «nomina» di Zoff quella, al veleno, di Zeman: «Zoff non migliorerà il gioco dell'Italia. Mentalità e tattica resteranno identiche. Perciò non c'era bisogno di cambiare». Il preferito del boemo per il ruolo di commissario tecnico azzurro è Ancelotti, ma si tratta solamente del mio parere da conoscitore ed appassionato di calcio.

«D+» neosponsor
Tra Juventus e Telepiù il matrimonio è digitale

TORINO «D+» è la nuova scritta pubblicitaria che comparirà la prossima stagione sulle maglie della Juventus. Con la firma, apposta ieri nella sede dello sponsor tecnico bianconero, Juventus e Telepiù hanno ufficializzato il matrimonio per una stagione. La Juve si alimenta (la cifra record sborsata da Telepiù è 18 miliardi) vendendo ancor più la propria immagine, anche in vista di quel campionato europeo per club che dovrebbe essere varato nel 2000. Telepiù, che ha la propria casa madre in Francia, anche se i partners sono ripartiti tra Spagna, Italia, Inghilterra e Germania, sta lanciando con sempre maggior successo la trasmissione digitale (di qui la «D+» sulle maglie): ben 400 mila gli abbonati, dei quali 135 mila italiani.

MERCATO Mentre il Manchester United stringe per Kluivert continua il tormentone del brasiliano della Fiorentina

Linea dura di Cecchi Gori su Edmundo

MILANO Il caso Edmundo è diventato un tormentone estivo. Cecchi Gori lo vuole tenere, il Trap teme sconsigliarlo. Ma proprio quando sembrava che questa seconda linea avesse preso il sopravvento, grazie anche alla mega-offerta del Vasco (18 miliardi), ieri il nuovo direttore del calcio di Edmundo è incedibile, o torna o sta fermo un anno, ha dichiarato Cecchi Gori.

Caso Batistuta, non meno spinoso. Ieri nella sede della Fiorentina c'è stato l'ennesimo summit tra Luna, Governato e il procuratore di Bati, Aloisio. Alla fine del colloquio Luna ha di-

chiarato che l'intenzione della società, a questo punto, è di lasciare tranquillo Batistuta, di dargli il tempo di riflettere. Il previsto incontro con Cecchi Gori slitta dunque a fine mese. Infine, Serena: il difensore sembra essere sempre più vicino al Parma, nei prossimi giorni ci sarà un nuovo colloquio tra le due società. Anche il Manchester United, però, preme. A svantaggio del club inglese c'è il fatto che Serena non vorrebbe andare all'estero.

Ma quella per Serena non è l'unica trattativa che gli inglesi hanno intavolato con le società italiane.

Intanto, è ormai ufficiale l'acquisto di Blomqvist dal Parma: il giocatore oggi è a Manchester per la firma. Inoltre, i dirigenti inglesi hanno contattato quelli del Milan facendo un'offerta per Kluivert: sembra addirittura che l'accordo sia vicino, nonostante l'olandese continui a ribadire che lui preferirebbe l'Arsenal. Va segnalato, però, un inserimento dell'ultima ora del Real Madrid.

Infine, un possibile ritorno: il giovane Gattuso, il cui trasferimento dal Perugia ai Rangers di Glasgow fece scalpore, è nel mirino della Salernitana.

IN BREVE

Zeman: «Solo Et può fermare la Roma»

ROMA Solo Et può fermare la Roma. Parola di Zeman ieri al raduno della squadra giallorossa: «Questa squadra è tra le otto che lotteranno per lo scudetto. Se non ripeterà gli errori del passato, le ingenuità, questa formazione può vincere. Sempre che non si incontri una squadra di extraterrestri, nel qual caso dovremmo riconoscere la superiorità dell'avversario ed essere comunque soddisfatti del lavoro svolto».

Troppa frenesia tra i rossoneri

CARNAGO Prima amichevole del Milan oggi (alle 18 a Solbiate Arno). Zacheroni schiererà due formazioni rossonere con qualche Primavera. «Voglio che il Milan metta in pratica quello che impara negli allenamenti - ha detto Zac - . In allenamento c'è troppa frenesia da parte di tutti i giocatori, vecchi e nuovi».

Il Venezia si allena in piazza San Marco

VENEZIA Piazza San Marco come campo di allenamento del Venezia. I giocatori veneziani ieri hanno crociato e dribblato tra palazzo ducale e la basilica marciana, sotto gli sguardi stupiti di una comitiva di turisti giapponesi: tutti con scarpe da calcio della Kronos, nuovo sponsor sportivo degli arancionoverdi e ideatore di questo spot televisivo, il primo del genere in Italia. La pubblicità della friulana Kronos, verrà trasmessa durante Goleada su Tmc.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE Caldo protagonista nella tappa di ieri vinta allo sprint da Van Bon: si è ritirato Cipollini

Ecco i monti, Pantani tenta il sorpasso

Sulle quattro salite odierne il Pirata attacca Ullrich che lo precede di 5'04

PAU (FRANCIA) È previsto un vero e proprio forno crematorio: 35 gradi sul Tour de France che oggi vive la prima tappa-verità. Dopo otto tappe di pianura ed una cronometro di 58 km, si salgono infatti i Pirenei. Sul tavolo delle difficoltà uno tra i percorsi più leggendari della storia della corsa a tappe francese, vale a dire la Pau-Luchon, con quattro montagne magiche: Aubisque, Tourmalet (la più difficile), Aspin e Peresord.

Quattro salite che faranno tremenda selezione, perché con questo clima si rischia la cottura. Un primo esempio di cosa potrebbero capitare oggi si è avuto con i ritirati di Bongioni, Cipollini, per un attacco febbrile da mal di gola, provocato da un colpo di sole lamentato nella tappa di domenica e peggiorato ieri dal caldo devastante. E sui Pirenei i problemi si moltiplicheranno, ci sarà una dichiarata decimazione, con un rischio incombente del fuori tempo massimo per chi si dimenterà di seguire i migliori con coerenza.

In questo clima che tutti temono e che si tradurrà in un consumo di acqua senza limiti (è previsto che una borraccia d'acqua, sui tratti in salita, durerà non più di 4 km, ciò significa che ogni squadra brucerà qualcosa come 250-300 litri di liquidi) Marco Pantani prepara il proprio attacco a Ullrich che lo precede di 5'04 (la maglia gialla Desbiens ha 3'21 di vantaggio sul tede-

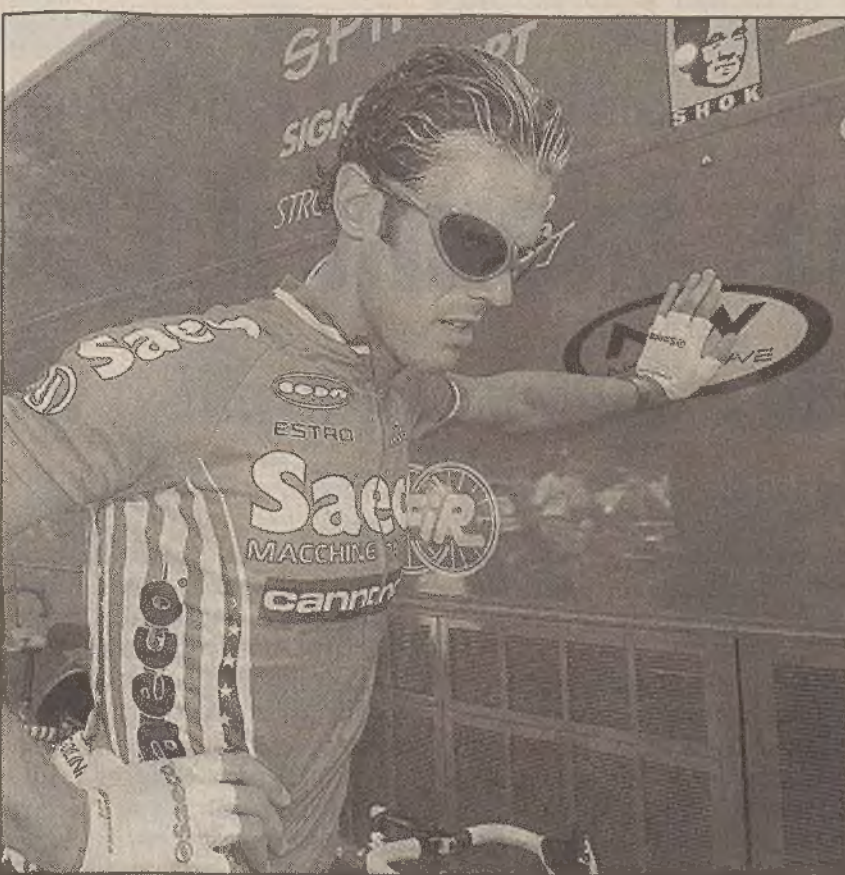
sco, ma nessuno lo prende in considerazione). E quando le condizioni climatiche sono al limite, quando il sole è a picco e la sofferenza è profonda, ecco che Pantani trova subdolamente dentro di sé le motivazioni per quel ciclismo eroico di cui è assoluto interprete. È lui l'uomo più atteso di questa spaventosa giornata. «Sono a 5' di distacco da Ullrich - spiega il «Pirata» - e devo di-

re che tutto sommato è un distacco più accessibile rispetto alle mie previsioni. Ma Ullrich è il grande favorito di questo Tour? «Fisicamente mi pare più tonico rispetto ad un anno fa, e si muove bene - dice - Probabilmente se la cronometro che abbiamo affrontato non fosse stata costruita su un tracciato ricco di curve indovino per chi sa fare velocità pura, ci troveremmo con

un distacco ben peggiore. Il Tour lo vedo nelle sue mani, a meno che Ullrich non entri in crisi in montagna. Io da qualche giorno sento meglio le gambe, e il segnale lo considero positivo. Se ho la pretesa di vincere il Tour non ho altra possibilità che tentare di dimostrarglielo, andando all'attacco. Dovrò muovermi sulle pochissime salite che il tracciato presenta: e da Pau a Luchon sarà l'ora».

Ma l'uscita di scena della Festina favorirà inequivocabilmente la maglia gialla, perché ridurrà il numero dei potenziali rivali. Ma Pantani potrebbe trovare alleati in Leblanc, Jalabert e nel colombiano Buenahora.

Ieri tanto ha mollato Cipollini al sesto ritiro al Tour e giusto prima delle montagne. La corsa di ieri ha celebrato il successo allo sprint dell'olandese Van Bon sul tedesco Vogts e su Massimiliano Lelli, alla sintesi di una fuga ad otto ad eliminazione, conclusasi con quattro atleti in volata tattica vinta dalla medaglia di bronzo agli ultimi mondiali della strada.



Tour de France concluso per Mario Cipollini.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo nona tappa di 210 km: 1) Leon van Bon (Ola/Rabobank) 5 ore 21'10"; 2) Jens Voigt (Ger) s.t.; 3) Massimiliano Lelli (Ita) s.t.; 4) Christophe Agnolotto (Fra) s.t.; 5) Erik Zabel (Ger) a 12"; 6) Robbie McEwen (Aus); 7) Tom Steels (Bel); 8) Mario Traversoni (Ita); 9) Francois Simon (Fra); 10) Lars Michelsen (Dan).

Classifica generale: 1) Laurent Desbiens (Fra) 41 h 31'18"; 2) Andrea Tafi (Ita) a 14"; 3) Jacky Durand (Fra) a 43"; 4) Joonas Laukka (Fin) a 2'54"; 5) Jan Ullrich (Ger) a 3'21"; 6) Bo Hamburger (Dan) a 4'39"; 7) Bobby Julich (USA) s.t.; 8) Laurent Jalabert (Fra) a 4'45"; 9) Vjatcheslav Ekimov (Rus) a 5'07"; 10) Vicent Garcia-Acosta (Spa) a 5'11"; 47) Marco Pantani (Ita) a 8'25". Oggi decima tappa Pau-Luchon di 197 km.

Diretta tv su Raitre dalle 11.

Doping, in arrivo i test del sangue «estesii»

PAU Si rafforza il controllo medico sul ciclismo. Lo chiedono i ds alla Uci e il presidente della federazione internazionale Hein Verbruggen ha promesso che entro la fine del Tour scatteranno i controlli medici «estesii» sui prof. Si tratta di un anticipo di 5 mesi rispetto a quanto previsto dalla Uci a partire dal '99: i gruppi sportivi dovranno tenere una cartella clinica dei loro corridori, che potrà essere controllata da medici designati dalla Uci, in caso di valori «strani» il corridore sarà fermato.

Dopo il «caso Festina» continuano intanto le prese di posizione. Ullrich, vincitore in carica del Tour, sollecita controlli più

severi. Hinault è su tutte le furie. «Ci sono degli asini che vogliono diventare cavalli da corsa» - ha detto - ma «cavalli da corsa, loro, non hanno problemi, non hanno bisogno di niente». «Virenque? Quel che gli è successo non mi commuove. Piangere davanti alla stampa per passare da santo. Ma è ben lontano da esserlo». Parola di Moncassin che va controcorrente e tira una scudiscia al «beau» Virenque. L'Associazione corridori ciclisti professionisti italiani (Accpi) proporrà infine ufficialmente in sede internazionale di estendere in tempi i controlli anti-doping al sangue, e non più alle sole urine.

GINNASTICA ARTISTICA L'atleta triestina che ha subito la rottura del femore resterà ferma 40 giorni

Bremeni, sogni nel gesso

Medici cauti: prematuro ogni discorso sui tempi di recupero

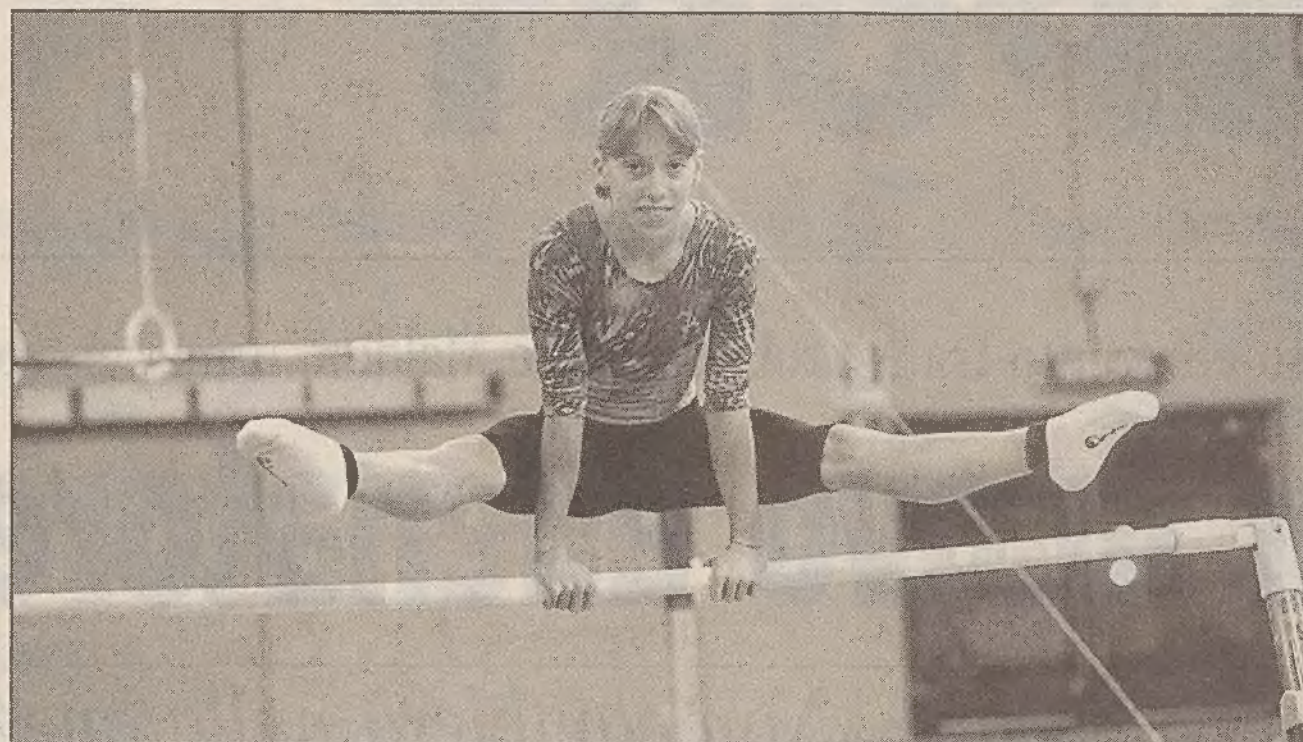
ROMA Distacco dell'epifisi femorale e lussazione rotulea della gamba sinistra. Questa la prognosi emessa dal professor Perugia, della clinica Villa Bianca di Roma, per Martina Bremeni, la quindicenne ginnasta triestina infortunata giovedì scorso a Mosca prima di iniziare a gareggiare per i Giochi mondiali della gioventù olimpica. Ieri pomeriggio Martina è stata ingessata, fino all'anca.

Dovrà tenere il gesso per 40 lunghi giorni, per i primi 5 giorni, inoltre, dovrà rimanere per lo più distesa, pazientemente, in attesa che il gesso si asciughi perfettamente. Poi potrà spostarsi con le stampelle. Non si parla ancora di tempi di recupero, il professor

Perugia non vuole sbilanciarsi. Sottoporrà regolarmente la ginnasta triestina a delle radiografie per controllare la situazione del suo femore, parlarne adesso è prematuro.

Martina, intanto, passa il tempo nel suo lettino d'ospedale, con accanto la mamma. Gioca a carte, legge, guarda la televisione, vince la noia con i giochi elettronici. Si consola sapendo che fuori fa un gran caldo e lei può godere dell'aria condizionata. Una magra consolazione ma Martina, con il suo grande ottimismo, l'ha voluta sottolineare. Rimane in attesa di sapere se potrà tornare presto a casa. Ha voglia di rivedere il papà, la sorellina Alessia e i suoi tanti amici.

an. pug.



Mezza estate in gesso per la campionessa triestina dell'Artistica '81 Martina Bremeni.

AUTO La coppia ha dato il meglio a Meduno e sul Passo Orton

Al Rallysprint «duetto» di De Piccoli-Pettinato

TRIESTE Grande appuntamento per i tifosi friulani di automobilismo convenuti in gran quantità al Rallysprint del Sagittario. La gara si è svolta in quattro prove in linea ripercorrendo un itinerario caro ai rallyisti friulani. Splendida vittoria, costruita sulle due ultime prove speciali, per De Piccoli affiancato dal forte navigatore della Squadra Corse Trieste Alessandro Pettinato, a bordo della Nissan Sunny Gte gr. A di Gabriel.

La coppia ha condotto una gara spettacolare: nelle prove di Meduno e di Passo Orton ha consolidato un meritissimo primato, davanti a Venica e

Chiappo, a causa della discriminante del miglior piazzamento nella prima ps, entrambi su Opel, poi Zanin su Opel e al quarto posto uno strepitoso Andrea Sikur, navigato come sempre da Diego Furlan, sulla Renault Clio gr. N, gruppo ovviamente stravinto. A ruota Doretto con l'Honda Civic e il forte trentino Rigo, 27.º assoluto, con una vettura della classe «piccola» A2, il presidente della Squadra Corse Trieste, Mimmo Vallisneri, assistito da Corrado Ughetti, sulla Peugeot 106, secondo di classe e finalmente in testa al Trofeo Key Racing, 41.º Brizzi-Colja su Peugeot 205, secondi di N2 e 51.º Borca e Stefanutti.

Al 65.º posto la «strana coppia» formata dal pilota della O.M.S. Racing Stefano Loy e dal navigatore della Squadra Corse Ts Lorenzo Nucifora, assortimento inusitato dei portatori delle due scuderie triestine che comunque ha visto bene il traguardo, sulla Citroen Ax Gti.

Prosegue infine nel migliore dei modi l'avventura di Freddy Borrett. Il rosso della Squadra Corse Trieste ha di nuovo marciato due secondi posti pesantissimi per la classifica generale, nella gara disputata sull'autodromo di Monza della Targa Tricolore Porsche.

Fabio Niero

VELA

In Portogallo la sorpresa è targata Pietas Julia
Al Mondiale classe Optimist dopo 5 prove è secondo il giovane triestino Pressich

Identificato il corpo di Tabarly, via mare il rientro delle ceneri

DUBLINO È stato identificato con certezza il corpo di Eric Tabarly, il velista francese scomparso in mare il mese scorso e recuperato venerdì da un peschereccio francese, che se lo è ritrovato nelle reti una cinquantina di chilometri a sud-ovest del porto di Milford Haven nell'Irlanda meridionale.

Si sospettava già che si trattasse del corpo di Tabarly, a causa degli indumenti che aveva ancora addosso, ma la certezza dell'identificazione, dato lo stato di decomposizione dei tessuti, è arrivata solo dall'esame della dentatura e delle sue medicazioni.

Tabarly, 66 anni di età, una vita intera trascorsa in mare con numerosi attraversamenti transatlantici solitari, era stato sbalzato in acqua mentre cambiava la vela principale del suo veliero centenario Pen Duick a sud di Milford Haven, ed era stato dato per morto il 14 giugno.

Le sue ceneri rientreranno in Francia via mare, a bordo di un battello, accompagnate dall'amico di sempre, Yannick Le Maguer.

CALCIO A SETTE

Nella finalissima del torneo, davanti a 3 mila spettatori, resa onorevole del Quadrifoglio

«Il Giulia», trionfa il Central Bar

Brillano Peressini e Jacoviello, espulso il portiere Samsa

Central Ronchi 4
Quadrifoglio 3

MARCATORI: al 7 Rabacci, al 9 Franti, nel s.t. al 2 Peressini, all'8 Ravalico D., al 12 Jacoviello, al 16 Ferraresi, al 20 Peroni.
BAR CENTRAL RONCHI: Carloni, Croci, Gellini, Franti, Jacoviello, Peressini, Peroni, All. Moretto.
QUADRIFOGLIO GOMME VALZANO: Samsa, Camozza, Ravalico D., Valzano, Ferraresi, Rabacci, Bussani (Nizzica), All. Palcini.
ARBITRO: Lonza.

TRIESTE Più di tremila gli spettatori a far da cornice alla finalissima del Trofeo «Il Giulia». La spunta di misura il Central Bar Ronchi dopo una gara brillante sotto il profilo del gioco e dell'agilità. Finale in parte condizionata dall'episodio giunto alla fine del primo tempo e legato all'espulsione del portiere del Quadrifoglio, Samsa, reo di un'infrangibile di mani fuori dell'area. Ma anche in inferiorità numerica il Quadrifoglio ha saputo creare serie opportunità offensi-

ve, non ha mai dato l'impressione di essere alle corde ma inevitabilmente gli spazi venuti a creare hanno agevolato le giocate di Peressini e Jacoviello.

Il Quadrifoglio Gomme Valzano ha affidato le sue cartucce a Rabacci, attivissimo (ma forse isolato) e alle continue soluzioni dalla distanza. Più organica invece

la manovra del Central Bar Ronchi, esemplare in fase difensiva e capace subito di distendersi con galoppi impetuosi dalle parti della retroguardia triestina. L'avvio di gara è di marca del Quadrifoglio. Valzano tenta la battuta da metà campo ma poco più tardi Rabacci colpisce, abilissimo ad arpionare una palla vagante in area

piccola. Il pareggio del Central Bar Ronchi non si fa attendere: punizione dal limite, barriera bucata dal sinistro di Franti. Le occasioni poi si susseguono a buon ritmo su entrambi i versanti. Allo scadere l'espulsione di Samsa, ma c'è pure il tempo per vedere Valzano scheggiare il palo. Nella ripresa c'è Nizzica tra i pali del Quadrifoglio, che non ha neppure il tempo per scaldarsi che viene bucato da Peressini di misura. Lo stesso Peressini coglie il palo da trenta metri ma Ravalico fissa il pari con un gran destro in diagonale. Non è finita. Peressini pesca benissimo Jacoviello in area, pronta girata e 3-2 per gli isontini. Ferraresi non ci sta e dipinge la rete più bella della finale, e forse dell'intero torneo, con un destro all'incrocio da circa metà campo. La rete decisiva giunge al 20'. Peressini forse irrompe fallosamente su Ravalico ma la sfera giunge a Peroni che approfitta di una Nizzica e Camozza di gesso. Il trofeo «Il Giulia '98» va a colorare la bacheca del Central Bar Ronchi.

Francesco Cardella

Palcini: «Espulsione decisiva»

TRIESTE «È stata una finale degna, ma loro sono stati bravissimi. Anche in inferiorità numerica ci hanno sempre tenuto testa». Il primo estimatore del gioco offerto dal Quadrifoglio, potrà sembrare buffo, è proprio Agostino Moretto, il tecnico del Central Bar Ronchi. «L'arma in più della mia squadra è stato l'assetto difensivo», commenta. Gli fa eco Renato Palcini, il tecnico della squadra uscita perdente dalla finale. «È stata determinante l'espulsione di Samsa - spiega - ma anche ridotti in 6 però, i miei ragazzi hanno sempre dato il cuore». Massimo Jacoviello, infine, la punta di classe dei vincitori ronchesi, protagonista ieri sera ma in generale nel corso di tutto il torneo, promuove tutti. «Non c'è stata alcuna squadra in grado di uccidere il torneo - sottolinea - Al grande equilibrio - conclude - si è accompagnato un buon livello di gioco».

fr. c.

BASEBALL

Doppio colpo del general manager isontino Brumatti: quasi chiuse le trattative con Vassembèrg e Wisby

In arrivo a Gorizia play e pivot Usa

Il nuovo regista è un mancino alto 194 cm con passaporto francese

RUGBY

In arrivo il neonato «cartellino bianco»

ROMA Novità in vista per il campionato italiano di rugby. Il consiglio federale ha infatti approvato una direttiva che vara per la prossima stagione, e in via sperimentale, il cartellino bianco per la serie A, oltre al giallo e al rosso. Si tratta di un'espulsione a termine, della durata di dieci minuti, che l'arbitro potrà infliggere al quarto fallo di squadra per limitare e reprimere il gioco a terra, che penalizza fortemente il dinamismo delle squadre.

GORIZIA Si chiama John Vassembèrg, è mancino ed è alto 194 centimetri: è il play che Gorizia ha bloccato con la firma avvenuta nella giornata di ieri tra il general manager isontino Brumatti e il procuratore del giocatore, Dal Cin. Vassembèrg è americano, ma a giorni dovrebbe ricevere il passaporto francese, il che gli permetterà di giocare da comunitario nel nostro campionato. L'atleta in questione ha sempre giocato negli States, salvo una breve parentesi lo scorso anno nel campionato inglese dove ha mantenuto una media di 22,4

punti e cinque assist a partita.

Brumatti ha anche bloccato un pivot. Si chiama Glen Wisby, ed è alto 203 centimetri. Lo scorso anno ha giocato le coppe europee con gli spagnoli dell'Estudiantes. Viene descritto come un giocatore molto potente a dispetto di una statura non eccelsa per un uomo del suo ruolo. Al momento con Wisby è stato siglato soltanto un precontratto: la società si sta infatti guardando ancora attorno per verificare la situazione attuale del mercato. Una decisione definitiva sarà comunque presa entro la fine del mese.

BASEBALL

Via ai mondiali di... Cuba

ROMA Sarà Italia-Cina la partita inaugurale, oggi a Firenze alle 20, preceduta alle 18 dalla cerimonia di apertura, della 33.ª edizione dei mondiali di baseball. Si giocherà anche in altre 10 città (Bologna, Parma, Vicenza, Rimini, Modena, Milano, Messina, Palermo, Grosseto, Nettuno).

Sebbene per la prima volta i mondiali siano aperti ai giocatori professionisti, anche in questa occasione si annuncia il solito copione: non ci sarà il «dream team» Usa e Cu-

ba sarà la squadra da battere. Campione in carica dal 1984, 22 titoli conquistati e sempre prima a tutte le edizioni a cui ha partecipato dal 1952 e imbattuta nelle ultime 31 partite giocate ai mondiali: questo il palmares di Cuba.

L'Italia, che ai mondiali ha ottenuto con un 5.º posto il miglior piazzamento, presenta una selezione giovane un po' debole sul monte di lancio. L'obiettivo è di superare il primo turno piazzandosi poi tra le prime otto.

IPPICA

Tris con 14 al via
Tra i favoriti di Corridonia spicca l'anziano Welcome's Light

CORRIDONIA Una Tris tutt'altro che trascendentale stasera al «Martini» di Corridonia. In quattordici al via sulla distanza del doppio chilometro allungato e con l'anziano Welcome's Light che si presenta con un curriculum più che apprezzabile e con un peso che a prima vista (considerati alcuni fronti diretti) sembra regalato. Favori incondizionati al cavaliere montato da Arbau, dopo il quale ci piace segnalare Oleg Sokolov, con Zlata Husa, l'immane Shining Manoeuvres, Grey Secret (attenzione) e Lear Kate nei ruoli di rincalzo. Sorprendissima il grigio Circeo.

Premio Cava San Biagio. Lire 44.000.000, metri 2150, pista sabbia, corsa Tris. 1) Danse a Midi (62 P. Perlanti); 2) Golden Topside (59 M. Busiello); 3) Circeo (57 1/2 A. Antinori); 4) Oleg Sokolov (57 1/2 L.A. Acuna); 5) Welcome's Light (55 A. Arbau); 6) Zlata Husa (55 M. Biagiotti); 7) Shining Manoeuvres (54 1/2 S. Bezzu); 8) Grey Secret (52 G. Temperini); 9) Katagi (53 G. Russo); 10) Not Do Dan (52 A. Herrera); 11) Prince Formidabile (52 A. Corrias); 12) Naskramar (51 D. Cristino); 13) Lear Kate (52 1/2 C. Di Stasio); 14) Shilde (50 1/2 C. Atzori).

I nostri favoriti
Pronostico base: 5) Welcome's Light. 4) Oleg Sokolov. 8) Grey Secret. Aggiunte sistemiche: 7) Shining Manoeuvres. 6) Zlata Husa. 13) Lear Kate. m.g.



Il Central Bar, vincitori del torneo (in alto) e il Quadrifoglio. (Foto Francesco Bruni)



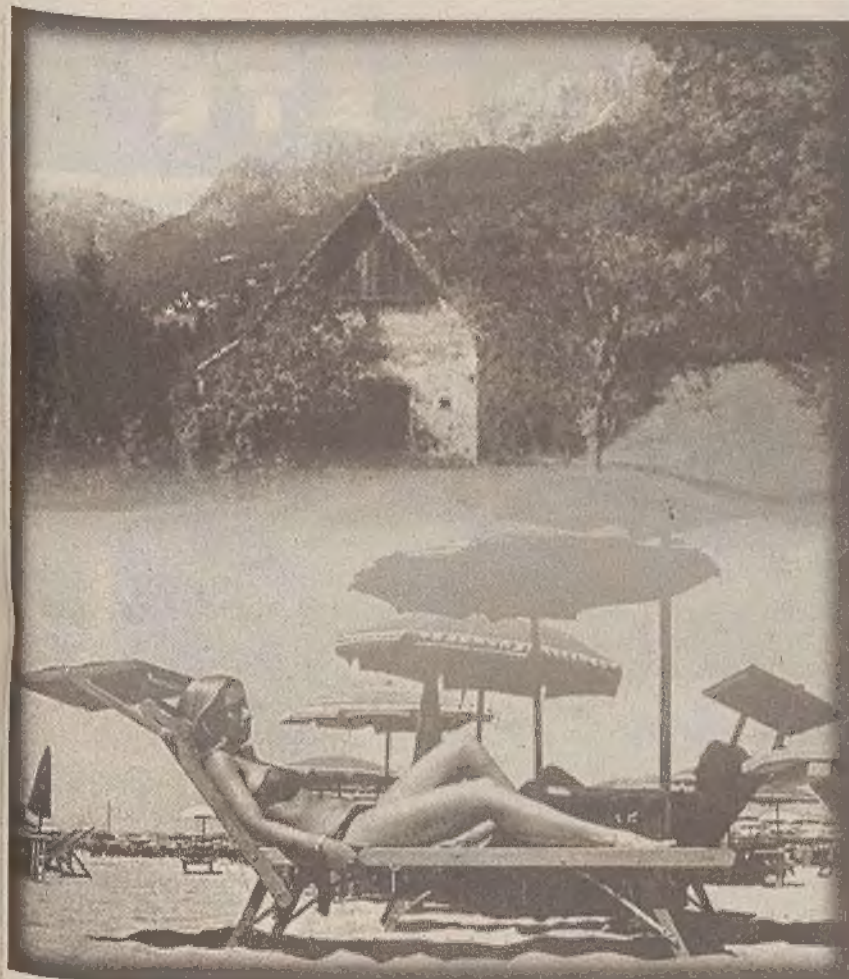
MUGGIA Appuntamento allo stadio Zaccaria di Muggia oggi per le finali del torneo maschile e femminile della dodicesima edizione della Coppa de Muja.

Alla Coppa de Muja è la serata decisiva

Alle 20, per il femminile, sfida tra Edilnova e Ars Club. Alle 21, per

il maschile, Atrio Monfalcone e Ristorante Britannia. Nelle semifinali l'Atrio aveva superato la Taverna Babà 3-1; il Britannia 5-1 la Spaghetti Hause.

TOTIP	
1.a corsa:	1
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	X
5.a corsa:	2
6.a corsa:	1
corsa + :	4
	2
Montepremi L. 1.211.506.357	
Ai punti 14 L.	309.598.000
Ai punti 12 L.	6.057.000
Ai punti 11 L.	341.000
Ai punti 10 L.	48.000



TARVISIO Musica senza confini, escursioni guidate, gite alpinistiche, trekking e atletica leggera; ecco gli ingredienti della vacanza ideale in montagna proposta dall'Apt e dal Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e Sella Nevea con il sostegno di Regione, Provincia di Udine, Comune di Tarvisio e Unione europea (Obiettivo 5B).

A fare la parte del leone nel programma estivo presentato ieri nel palazzo della Provincia di Udine sono senza dubbio le note, dato che la principale manifestazione in calendario sarà, da domani al 15 agosto, il «No Borders Music Festival» articolato in nove appuntamenti tutti a Tarvisio, con inizio alle 21.15 in piazza Unità d'Italia dov'è stata allestita un'apposita tensostruttura, e tutti - tranne quello del Tania Maria Quartet - a ingresso libero.

Ecco il calendario delle manifestazioni Esplode l'estate nel Tarvisiano Una variegata maratona di musica e sport senza confini

Si va dal jazz-funk del grande sassofonista Maceo Parker accompagnato dalla band di cui è leader (domani) fino alla musica etnica del gruppo Les Tambours de Brazza (10 agosto). Infine, un assaggio «nostrano» con il complesso corale-strumentale Soul'o noi diretto da Renato Strukulj (14 agosto) e con la formazione The Jamming (15 agosto).

Un programma davvero interessante, dunque. Ma non mancano occasioni di divertimento sia per chi ama le tradizionali passeggiate in montagna o le escursioni guidate, sia per chi vuole dedicarsi ad attività più insolite come l'arrampicata, il dog trekking (alimento sull'erba trainato dai cani) o la visione serale di documentari sull'ambiente montano nel comodo soggiorno del proprio albergo. Tutto questo viene offerto gratis fino a settembre da «Natura estate '98», il programma di attività nella natura che l'Apt ha organizzato in collaborazione con Fulvio Pisani (guida naturalistica), Ennio Rizzotti (guida alpina) e Arad Khatchikian (maestri di dog trekking).

A completare la rosa di proposte, una nutrita serie di gite alpinistiche nelle Alpi Giulie sulle orme di Julius Kugy (ne riferiamo più ampiamente qui a lato) che, al pari delle altre manifestazioni, punta a gettare «oltre i confini» e tra i popoli un nuovo ponte di pace e amicizia in un'area dove da secoli si incrociano le culture latina, germanica e slava.

Alberto Rochira

Sei gite nelle Alpi Giulie sulle orme di Julius Kugy

TARVISIO Si intitola «Sulle orme di Julius Kugy» l'originale programma di gite alpinistiche ideato nel Tarvisiano per ricordare l'eminente figura dell'alpinista, poeta e musicista austriaco di origine triestina cui si deve la scoperta del fascino sublime delle Alpi Giulie, nonché l'apertura di una serie di vie nuove in alta quota che oggi rappresentano delle vere e proprie «classiche». Il progetto comprende sei gite nelle Alpi Giulie: (Jola Nord) al Jof Fuat; Cengia Kugy alla Cima del Vallone; diretta Kugy al Monte Canin (ferrata Julia); diretta Kugy al Montasio (diretta Nord); Innominata; Ponza di Mezzo lungo la cresta Kugy.

Per avere tutte le informazioni necessarie sui tempi di percorrenza, le difficoltà e le cose da vedere ci si potrà dotare della pratica guida tascabile divisa in lei «le affet» resistenti all'acqua e allo strappo. Altre notizie sul progetto Kugy, che comprende anche un convegno internazionale con la partecipazione di scrittori che si sono occupati a vario titolo di montagna (la manifestazione è in programma il 9 settembre) si possono ottenere contattando l'Apt del Tarvisiano e di Sella Nevea (tel. 0428-2135).

Arriva dal capoluogo friulano la reginetta del Piccolo, mentre la nostra città vanta l'Indossatrice tipo

Udine e Trieste si dividono le Miss

Martina Rumiz e Ileana Valdemarin premiate tra le 12 concorrenti

APPUNTAMENTI

Rassegna di burattini nelle Valli del Natisone
Jeff Beck stasera in concerto allo stadio Grezar
Martone presenta il suo film

TRIESTE Oggi, sabato e venerdì 31 luglio, alle 20.30, e il 2 agosto, alle 18, al Teatro Verdi per il Festival dell'Opera si replica «Cin-Ci-Là» di Ranzato e Lombardo, diretta da Guerrino Gruber, con Elena Berera, Gennaro Cannavacciuolo e Riccardo Peroni. Regia di Roberto Croce, scene e costumi di Sergio d'Osimo.

Oggi alle 21, allo Stadio Grezar, concerto di Jeff Beck (nella foto in alto). Il leggendario chitarrista sarà accompagnato da Pino Palladino al basso, Jennifer Batton alla chitarra, Steve Alexander alla batteria. Aprono la serata i triestini Madsworld.

UDINE Domani alle 21, per l'Estate nel parco dei Rizzi spettacolo comico del Teatro Ingenio con i clown friulani Giovanni de Lucia e Ferruccio Cainero.

Prosegue fino al 26 luglio, nell'ambito del Mittelfest, in venti centri delle Valli del Natisone, la sesta Rassegna di teatro di figure «Marionette e Burattini», diretta da Roberto Piaggio (oggi a Oborza e Prestento, domani a Savogna a Postregna).

MONFALCONE Il 3 agosto recital di Stefano Nesei, il 6 agosto «Dalla A alla Z» con il duo Ale & Franz, il 28 agosto concerto di Alirio Diaz.

GRADO Sabato alle 21, al Parco delle Rose, «Scatascio live» di Paolo Rossi.

GORIZIA Venerdì alle 21, per gli Incontri d'Estate nella piazzetta della biblioteca di Ronchi dei Legionari, concerto del Coro «Vox Julia».

PORDENONE Oggi alle 21, a Parco Galvani, il regista Mario Martone presenterà il suo film «Teatro di guerra» (alle 18 il regista sarà a Udine, alla libreria «L'elefante», di via Aquileia; domani alle 21 presenterà il film a Udine, al Giardino del Torsolo).

Stasera a San Vito al Tagliamento, per Folkfest, concerto degli scozzesi Deaf Shepherd.

UDINE Sabato alle 21, in piazza Duomo, concerto di Vinicio Capossela con la Kocani Orkestar.

SPILIMBERGO Giovedì alle 21, nella piazza del duomo di Spilimbergo per «Folkfest» concerto degli inglesi Allan & Barnaby Taylor e degli americani «Cpr» (David Crosby, Jeff Pevar e James Raymond).

PASSARIANO Oggi alle 21, a Villa Manin di Passariano s'inaugura l'Estate in Villa con l'esibizione dell'Accademia nazionale del balletto di Pechino.

Venerdì alle 21, a Villa Manin di Passariano per l'Estate in Villa concerto della pianista Luisa Sello.

TARCENTO Mercoledì 29 luglio, alle 21, nel parco di viale Matteotti, concerto di Roberto Vecchioni.

COSENZA Lunedì 3 agosto, alle 20, all'Arena di Pola, si terrà un concerto di Julio Iglesias (nella foto in basso).



In alto a destra il gruppo delle bellezze che sabato notte si sono contese i titoli in palio: qui sopra, le due Miss raggianti dopo la premiazione. (Fotoservizio Bruni)



TRIESTE Appuntamento con le miss sull'asse Udine-Trieste. Arriva infatti dal capoluogo friulano Martina Rumiz, che sabato notte, alla discoteca Machiavelli, si è aggiudicata il titolo di Miss Il Piccolo, mentre è di chiare origini giuliane Ileana Valdemarin, 173 centimetri di flessuosa bellezza, che si è imposta come Indossatrice tipo del Friuli-Venezia Giulia.

Entrambe biondissime, longilinee, eleganti, le due studentesse Martina e Ileana - accomunate anche dal segno zodiacale, il Sagittario - hanno staccato piuttosto nettamente le avversarie nel punteggio conclusivo. Ma proprio in questo sta la novità dell'edizione '98 della manifestazione: Fulvio Marion, infaticabile organizzatore e presentatore di queste manifestazioni, ha operato una preselezione delle candidate presentan-



done solo dodici ai nastri (anzi, ai riflettori) di partenza. Ne è scaturita una competizione più agile che non ha impedito ai frequentatori abituali del locale di interrompere più del previsto il ballo in pista. E soprattutto, in questo modo, è risultato più facile il compito della giuria, in quanto tutte le partecipanti avevano i «numeri» per gareggiare dignitosamente.

Al termine della serata la premiazione: l'intramontabile fascia di miss per entrambe, un riconoscimento speciale per Ileana Valdemarin e la targa, con la riproduzione della prima pagina del Piccolo datata 1881, per Martina Rumiz.

Ma la corsa estiva ai vari titoli prosegue sempre in vista dell'appuntamento più atteso, quello del primo agosto, quando, nel corso di una nuova serata al Machiavelli, sarà eletta miss Trieste '98 e verrà premiata la vincitrice dell'ottavo fotoreferendum del le Stelle d'estate. I lettori potranno infatti far pervenire entro le 12 di sabato primo agosto le loro schede per la votazione popolare che sarà impegnando gli organizzatori, visto l'imponente numero di preferenze già arrivate in redazione.

Ugo Salvini

Oggi e domani
«Pupi & Pini»
in stile giapponese
Jazz di classe
con la Zlatko Band

LIGNANO SABBIA D'ORO Jazz e marionette a Lignano. Oggi al parco Hemingway di Pineta prosegue la rassegna «Pupi & Pini»: alle 21.30 la compagnia Teatrombra presenta «Cinque sono le porte, ma una sola non dà ritorno. Non entrare!», spettacolo ispirato al «bunraku» giapponese. Altre due manifestazioni, entrambe alle 21: in piazza del Sole, a Pineta, concerto bandistico del circolo Garzoni; nel parco San Giovanni Bosco di Sabbia d'Oro esibizione del gruppo Twirling.

A tutto jazz invece la serata di domani: alle 21 al parco Hemingway per «Lignano jazz '98» arriva la Zlatko Electro shock band del percussionista sloveno Zlatko Kauca, che ha tenuto concerti e inciso dischi in Europa, Cina e Usa suonando con i grandi del jazz internazionale. All'agriturismo Isola Augusta di Palazzolo dello Stella, sempre alle 21, si esibisce il duo jazz D'Agaro-Costantini.

Aquileia: al via con Plauto la rassegna di teatro classico romano

Paolo Ferrari, avaro perfetto nell'intramontabile «Aulularia»

AQUILEIA Con Paolo Ferrari nella parte di Catenaccio-Euclione parte stasera la terza stagione della rassegna di teatro classico romano promossa dal Comune di Aquileia, dall'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia e dalla Pro Loco di Aquileia con l'intervento di Regione, Provincia di Udine e Soprintendenza regionale.

Due le commedie di Tito Maccio Plauto in programma quest'anno nell'area degli scavi nei pressi della basilica (foto): oggi l'«Aulularia» («L'avar») di Plauto, il 7 agosto «Menecmi» («I due fratelli gemelli»), sempre con inizio alle 21. L'ingresso costa 18.000 lire: prevendita biglietti all'ufficio informazioni Apt a Grado e all'ufficio della Pro Loco di Aquileia.

Sarà l'avarizia, dunque, il tema di stasera. L'adatta-



mento è di Roberto Lerici, le musiche del gruppo Synaulia con la riproduzione dei suoni emessi da strumenti dell'epoca perfettamente riprodotti, la regia di Silvio Giordani. Catenaccio-Euclione ha nascosto una pentola piena d'oro e vigila ossessivamente fino a creare egli stesso, per ec-

cesso di ansia, le premesse del furto tanto paventato. Parallelamente corre la storia della figlia di Catenaccio, prossima al parto... Questa la trama che vedrà uno straordinario Paolo Ferrari nel ruolo di protagonista, affiancato da una decina di validissimi attori.

Saranno invece i componenti della compagnia teatrale La bottega del pane a mettere in scena il 7 agosto i «Menecmi», quella che è stata definita la più intellettuale commedia di Plauto. Per il futuro intanto - e si sta già lavorando - si pensa anche a opere di Ennio, Pacuvio e Seneca. E per il prossimo anno, nell'ambito delle iniziative per il Giubileo, l'Apt ha già preso contatti con Giorgio Albertazzi con l'obiettivo di mettere in scena «Le memorie di Adriano».

Antonio Boemo

MONTAGNA

L'escursione domenicale con la XXX Ottobre

Salita alla vetta del Pleros, tra i silenzi dell'alta quota e un pizzico d'avventura

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza domenica un'escursione con salita alla vetta del monte Pleros (2314 m) per gli alpinisti, e una traversata da Cima Sappada (1299 m) a Rigolato (795 m) per gli escursionisti. La salita al Pleros fa parte di quell'alpinismo esplorativo caro a chi rifugge sentieri frequentati. Stavolta è garantita un po' di avventura: il Pleros si erge con una parete alta e spettacolare come quella nord della Cima Grande di Lavaredo, e per salirlo non ci sono sentieri.

Il percorso: da Cima Sappada si arriva alla casera Tuglia, e si continua verso la casera Campi di Sopra (1598 m), che non si raggiunge; alla vetta mancano solo 716 metri, ma il sentiero sparisce e bisogna andare per pendii erbosi per raggiungere la base della parete nord della Creta della Fuina, da dove si risale un ripido canale obliquo. Delle facili roccette portano poi a una forcella che si apre fra la cima del Pleros e quella di Creta della Fuina. In discesa si tornerà sui propri passi, ammirando la bellezza e la maestosità delle grandi pareti di questo monte e della Creta di Fuina. Compito molto più facile per gli escursionisti: partendo da Cima Sappada effettueranno all'inizio lo stesso percorso degli alpinisti, poi proseguiranno per casera Campi di Sopra, da dove scenderanno verso il Pian del Vas e la Staipe di Vas (1350 m). Dopo le soste tra folti boschi e profumate abetaie gli escursionisti raggiungeranno Rigolato (759 m).

Capigita: Armando Galvani. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7; a Cima Sappada alle 9.30; in vetta alle 14; ritorno al pullman alle 18; gli escursionisti giungeranno a Rigolato nel primo pomeriggio; arrivo a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Aquileia
21 luglio / 7 agosto

Programma

21 luglio 1998
AULULARIA
(L'AVARO DI PLAUTO)
di Tito Maccio Plauto
con Paolo Ferrari
Regia di Silvio Giordani

7 agosto 1998
MENECMI
(I DUE FRATELLI GEMELLI)
di Tito Maccio Plauto
Compagnia «La bottega del pane»
Regia di Giancarlo Sammartano

PREVENDITA BIGLIETTI:
A.P.T.
di Grado e Aquileia
viale Dante 72 - Grado
PRO LOCO
di Aquileia
Piazza Capitolo 4 - Aquileia
Ingresso L. 18.000

AULULARIA
(L'AVARO DI PLAUTO)
commedia di Tito Maccio Plauto
adattamento di Roberto Lerici
PAOLO FERRARI
NEL RUOLO DEL PROTAGONISTA
Musiche del gruppo Synaulia
Regia di Silvio Giordani

TERZA STAGIONE
TEATRO
CLASSICO ROMANO
DUE COMMEDIE DI PLAUTO
SULLO SFONDO DELL'ANTICA CITTÀ ROMANA
AREA DEGLI SCAVI PRESSO LA BASILICA - ORE 21.00

L'avarizia, ovvero il denaro come ragione di vita, come pensiero dominante. Quale commedia può essere più attuale di questa in una società che ormai basa tutto sull'«avere», anziché sull'«essere»?

Euclione (Catenaccio, nella bella intuizione di Roberto Lerici) è l'antesignano di tutti gli avari del teatro europeo antico e moderno e della cultura contemporanea.

Catenaccio-Euclione ha nascosto una pentola piena d'oro e vigila ossessivamente fino a creare egli stesso, per eccesso di ansia, le premesse del furto tanto paventato.

A sua insaputa intanto, la figlia, per la quale l'avar ha progettato un matrimonio d'interesse, è prossima al parto.

Le due vicende corrono parallele, abilmente articolate in un intreccio di equivoci divertenti fino a intersecarsi nel lieto finale.

L'importanza dell'incontro drammaturgico tra Plauto e Lerici, che ne ha curato un importante e originale adattamento, è legata principalmente all'uso del linguaggio. Il Sarsinate infatti, da vero «Mago» della lingua latina, usava come base il «Sermo Familiaris», cioè il linguaggio quotidiano

stupendamente sciolto ed espressivo, ricco di vocaboli e costrutti.

In questo allestimento Ca' tenaccio è lo straordinario Paolo Ferrari capace di un'«lettura moderna, scavata, ironica e spaziosa» te del gigantismo personaggio. Egli è affiancato, inoltre, da dieci attori di assoluta professionalità, guidati dalla stimolante e sapiente regia di Silvio Giordani.

Infine, la scelta musicale (il questo allestimento è stata dettata dal tentativo) di evocare, utilizzando composizioni del gruppo Synaulia, il clima e le atmosfere dei suoni emessi da strumenti dell'epoca eccezionalmente riprodotti.

UN MONDO DI TELEFONI SEMPRE IN RETE

CITYTEL **insip** TELECOM

Cordless Dect abilitato sistema Fido, 100 numeri in memoria, fino a 6 portatili intercomunicanti, interfacciabile centralino. Raggio d'azione espandibile fino a 5 basi.

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

40.000

SUPER VALUTAZIONE dell'usato



SIEMENS CX 450

Facsimile a carta comune con telefono integrato, versatile e compatto. FAX: collegabilità diretta a rete telefonica o a PABX - velocità 9600 bit (con chiamata automatica). Scala grigi 16 livelli - Memorizzazione documenti, stampa a richiesta 10 e 20 pagine. TELEFONO: schermo LCD (16 caratteri e 6 immagini) Selezione abbreviata di 30 numeri - selezione a microtelefono agganciato (mani libere). Funzione di fotocopiatrice. SEGRETERIA: ricezione in assenza di carta (20 pagine) Back-up di memoria per 5 ore (con batterie). Commutatore automatico fax-tel. STAMPANTE: su carta comune di formato A4 capienza del cassetto carta, 30 fogli.

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

120.000

BOSCH COM 607

Telefono cellulare predisposto per la trasmissione dati con PC-COMBO-CARD. Autonomia di conversazione 135-575 min. (a seconda della batteria). Standby 51 ore - 22 ore (a seconda della batteria) Peso 164 gr.

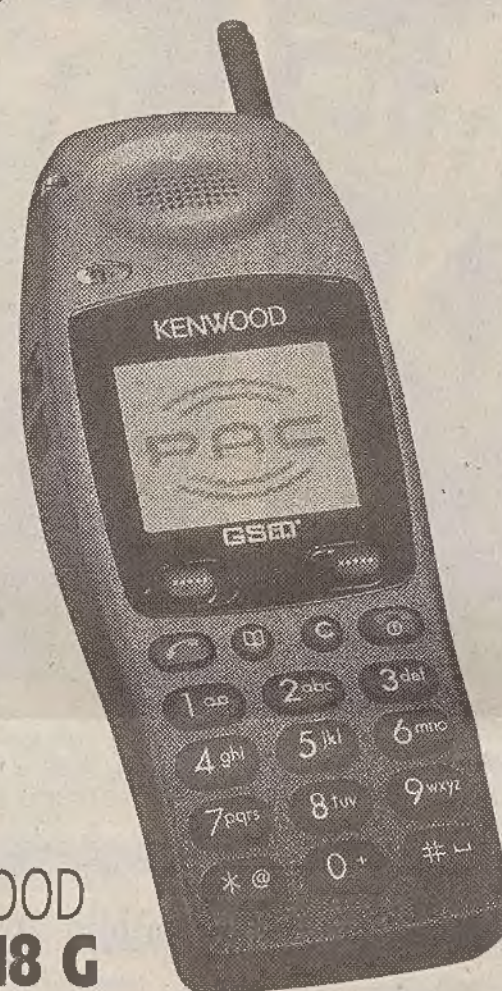
Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

50.000

SONY CM-DX 2000

Telefono cellulare GSM compatto con manopola Log Dial e meccanismo "Pop up and phone" che consente con un solo gesto di ricevere le chiamate e sbloccare la tastiera o di chiudere il collegamento e bloccare la tastiera. Fino a 100 ore in standby. Fino a 10 ore di conversazione con una batteria standard. Peso 185 gr.

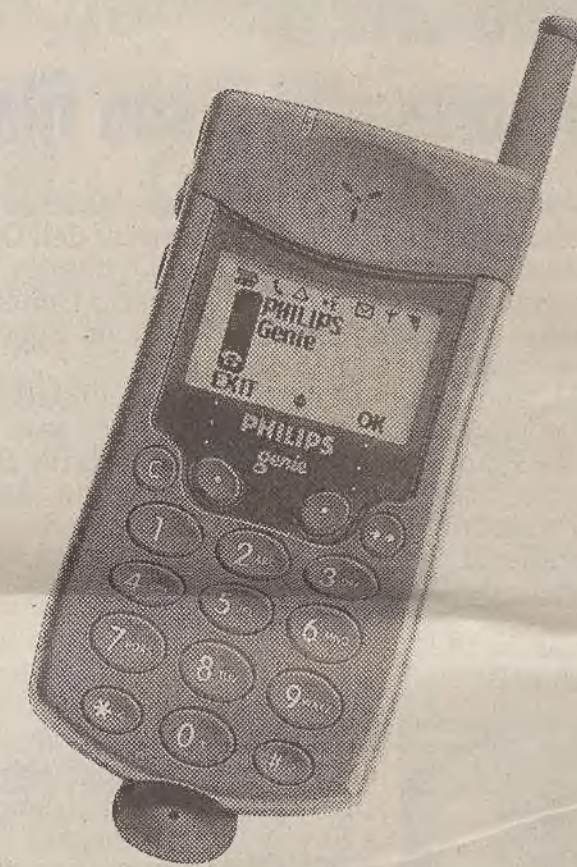
Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

100.000

KENWOOD EM 218 G

Telefono cellulare con attivazione vocale: è possibile chiamare un numero memorizzato con la propria voce. Viva voce incorporato. Peso 73 gr. con batteria standard 100 h in standby, 2h e 15 minuti di conversazione.

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

80.000

PHILIPS GENIE

Il telefono cellulare più ricco di funzioni, più leggero (95gr.) e piccolo (99 cc) al mondo. La più lunga autonomia in standby, fino a 3 settimane. Display interamente grafico, Voice Dial e Voice Memo (appunti vocali). 9 tasti di accesso rapido per i numeri e le funzioni utilizzate, orologio, agenda e block notes. Microfono estraibile.

Su questo prodotto la valutazione dell'usato è di lire

60.000

* Leggere attentamente le clausole della polizza

Richiedi la polizza

***NUMBER ONE IN LINEA,** che estende e implementa la garanzia del tuo cellulare fino a 24 mesi.

Sei al sicuro da ...

RIPARAZIONI da rotture accidentali

FURTO, RAPINA e SCIPIO

CENTRO **TIM**
Telecom Italia Mobile**insip** TELECOM ITALIA

La specialista in telefonia ...

tantissimi altri sconti ti aspettano all'interno dei negozi GET

SIDE**GRUPPO GET**

TAVAGNACCO - UD - Via Nazionale, 131 - tel. 0432 / 651930
CASSACCO - UD - S.S. Pontebbana Km. 144 -
c/o Centro Comm. ALPE ADRIA - tel. 0432 / 880325
TOLMEZZO - UD - Via Torre Picotta, 6 - tel. 0433 / 2115
UDINE - Via Aquileia, 89 - tel. 0432 / 505745

UDINE - Viale Tricesimo, 165 - tel. 0432 / 471833
UDINE - Viale Palmanova, 413 - tel. 0432 / 601018
TRIESTE - Via Giulia, 75/3 - c/o Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441
TRIESTE - Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
TRIESTE - Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658